BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - Numero 330

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 27 Dicembre 1985

TERRORISTI A FIUMICINO

BOMBE, SCONTRO CON LA POLIZIA, DODICI MORTI ATTACCATO L'AEROPORTO DI VIENNA: DUE UCCISI

A Roma tre assalitori abbattuti - L'aerostazione evacuata, caccia ad altri pirati

ROMA — Un ordigno è esploso all'aeroporto di Fiumicino causando, secondo le ultime notizie, dodici morti e diverse decine di feriti. L'attentato è avvenuto allo scalo internazionale del Leonardo da Vinci, nei pressi del banco delle linee aeree israeliane "El Al". Il fatto è avvenuto alle 9,10. Sul posto sono accorsi polizia, carabinieri, vigili del fuoco ed una decina di autoambulanze della Croce Rossa, oltre alle forze normalmente in servizio all'aeroporto.

Alle ore 9.10 secondo la prima ricostruzione fatta dalla polizia non meno di cinque persone facenti parte di un commando hanno raggiunto la sala del controllo bagagli dell'«El Al» aprendo il fuoco con i mitra e lanciando ordigni esplosivi. Hanno risposto immediatamente agenti israeliani di guardia agli uffici dell'«El Al» e agenti della polizia italiana. Nel conflitto a fuoco sono morti, secondo quanto risulta dalla polizia, tre terroristi, un agente israeliano e otto passeggeri fra cui un diplomatico messicano. I feriti sono numerose decine, fra cui alcuni gravi.

In questa area della stazione di Fiumicino, davanti alla "El Al", l'attentato

Essi sono stati trasportati agli ospedali S. Agostino di Ostia e San Camillo e Forlanini di Roma. Un terrorista ferito è stato catturato dagli agenti e trasportato in ospedale.

L'aerostazione internazionale è stata evacuata perchè si teme che vi siano ordigni inesplosi o, forse, terroristi ancora all'interno. All'incirca all'altezza del bar che è alla sinistra del salone dello scalo internazionale, vi sono i corpi delle vittime. Artificieri stanno cercando ordigni inesplosi e sembra che abbiano già trovato alcune bombe a mano. All'interno dell'aerostazione vi sono ora solo agenti armati e con i giubotti antiproiettile. Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade attorno all'aeroporto. Al Viminale è stato istituito un gruppo di lavoro che segue la situazione.

All'aerostazione si è recato il ministro dell'interno Scalfaro, il capo della polizia, non appena scattato il piano d'emergenza per Fiumicino, ha disposto l'invio di forze di polizia e soccorritori, ha segnalato l'accaduto al Quirinale, alla Farnesina e a Palazzo Chigi.

Da almeno 15 anni l'aeroporto di Fiumicino è stato scelto dal terrorismo internazionale come uno dei preferiti luoghi d'azione. Ecco le date «nere».

Il 29 agosto 1969 la terrorista Leila Khaled sale con un complice su un jet della Twa e lo dirotta a Damasco. I passeggeri israeliani vengono imprigionati e l'aereo distrutto. Tre anni dopo, il 28 maggio del '72, ai cancelli dello scalo viene bloccata una donna armata. Voleva dirottare a Beirut un jet americano. Due giorni più tardi si imbarcano su un aereo diretto a Tel Aviv 3 terroristi della «armata rossa» nipponica, che porteranno la strage all'aeroporto di Lod: 24 morti e 80 feriti.

L'ultimo attentato del '72 avviene il 16 agosto quando due uomini regalano a delle ragazze israeliane un mangianastri imbottito di tritolo. L'ordigno esplode in volo, ma il jet della El Al riesce comunque ad atterrare senza danni ai passeggeri. Nel '73 si registrano 4 atti di pirateria.

L'ultimo atto terrorismo avviene il 24 febbraio dell'81 con l'agguato di un commando libico contro 4 arabi appena scesi da un aereo proveniente dal Kuwait.

L'ASSALTO A VIENNA

VIENNA — Un gruppo di terroristi ha fatto irruzione anche nella sala transiti dell'aeroporto Schwechat di Vienna, alla stessa ora di Fiumicino, lanciando bombe a mano e sparando. Secondo quanto riferisce la «Austrian Press Agency» una persona è stata uccisa e diverse altre sono rimaste ferite. L'attacco è avvenuto alle 9,15 e sull'identità e sul numero dei terroristi che lo hanno effettuato non si hanno al momento particolari.

Secondo altre fonti una sola persona avrebbe fatto esplodere una bomba a mano nella sala delle partenze dell'aeroporto e sparato vari colpi di arma da fuoco.

L'uomo si sarebbe poi trincerato nell'aeroporto dopo aver tentato invano di prendere un uomo in ostaggio per coprirsi la fuga.

Secondo quanto ha successivamente riferito un funzionario del ministero degli Interni austriaco, obbiettivo dell'attacco terroristico sono stati gli uffici aeroportuali della «El Al», la compagnia di bandiera israeliana. Tutte le linee telefoniche con l'aeroporto sono isolate ed è impossibile avere altri particolari.

Secondo un'altra versione dei fatti, nella quale non si è potuto ancora avere conferma ufficiale, nella sparatoria tra i terroristi e gli agenti di polizia che prestavano servizio nella sala transiti dello scalo austriaco, un terrorista è rimasto ucciso ed un numero imprecisato di passeggeri feriti. I tre terroristi superstiti sono poi fuggiti in auto. Inseguiti dalla polizia sono stati bloccati a Schwadorf, un paese poco distante dall'aeroporto. C'è stata un'altra sparatoria nel corso della quale un secondo terrorista è rimasto ucciso mentre gli ultimi due sarebbero stati catturati

LA SICILIA NON SARA' PIU' UN'ISOLA

Il decreto per il ponte sullo stretto

ROMA — Un programma fittissimo: tasse comunali e scolastiche, ticket sui medicinali e regolamentazione delle tv, festività dell'Epifania. In più, la decisione definitiva per il ponte dello stretto di Messina: la Sicilia sarà collegata al continente.

C'è molta attesa per il consiglio dei ministri convocato per oggi. E' l'ultima seduta di governo per l'anno che si conclude, ma le decisioni sono destinate a riflettersi su tutto l'86.

Anzitutto ci sono i decreti destinati a rendere immediatamente operanti (dal 1° gennaio) alcuni contenuti della legge finanziaria. Accanto a questi, il provvedimento per la tassa comunale sui servizi (la «tasco»), quello per il soggiorno e l'occupazione degli stranieri, un altro per prorogare le misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel Mezzogiorno (il precedente decreto è scaduto alla mezzanotte del 23 dicembre).

EPIFANIA — Per il ripristino della festività, anche come ricorrenza civile, dovrebbe venir predisposto un decreto presidenziale. Qualche problema, per festeggiare già quest'anno la Befana '86, potrebbe venire dallo scarso tempo a disposizione dei datori di lavoro per determinare le modalità dell'eventuale «festivo lavorato», del recupero-ferie, ecc.

TV PRIVATE — C'è da evitare un «black out» d'inizio anno per le televisioni private. Scade infatti il terzo decreto che ne aveva permesso le trasmissioni dopo l'intervento del pretore. Il governo dovrebbe varare un quarto decreto. Stavolta potrebbe però anche essere approvato un provvedimento di modifica del meccanismo elettorale del consiglio di amministrazione della Rai.

IMPOSTA COMUNALE — Il disegno di legge sulla tassa comunale sui servizi dovrebbe essere ripresentato in forma di decreto, per permettere ai Comuni di iniziare ad organizzare subito il nuovo sistema di riscossione, evitando così ritardi sulle entrate comunali.

TICKET, TASSE — Per evitare eccessive ripercussioni dei ritardi accumulati sul bilancio dello stato il governo

● SEGUE A PAG. 11

PISTOLE, BALESTRE E FRECCE NELL'AUTO DEL «RAMBO DI NOVI»

La nipote del rapinatore è stata testimone della sparatoria. Lui ritrovato dopo ore in un tombino

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Enrico Buzio interrogherà oggi Luciano Scalzo, 35 anni, abitante a Chiusa San Michele, in provincia di Torino, soprannominato il «Rambo della notte di Natale», protagonista della rapina ad una stazione di servizio sull'autostrada Alessandria-Voltri all'altezza di Novi Ligure (bretella di Predosa). Lo Scalzo ha compiuto la sua «impresa» portandosi dietro una bimba di 5 anni, che la chiama «zio» ed è figlia di una ballerina di colore da molti anni residente in Italia. Il rapinatore è stato arrestato a distanza di qualche ora dalla polizia stradale, che la ha sorpreso in un tombino dove si era nascosto. L'uomo è accusato di rapina aggravata, lesioni, porto e detenzione abusiva di armi e munizioni ed è probabile che il magistrato gli contesti anche le imputazioni di duplice tentato omicidio. Ciò in relazione alla sparatoria con gli agenti della pattuglia di Ovada che lo hanno arrestato e che comunque non sono rimasti feriti (alcuni proiettili hanno «bucato» una fiancata dell'Alfetta). Il giovane, che ha precedenti penali per rapina e furto, al momento del drammatico «colpo» era in evidente stato di agitazione dovuto probabilmente a droga. Ora è in carcere a disposizione della autorità giudiziaria; la polizia stradale gli ha sequestrato il bottino della rapina, poco più di 700.000 lire e un piccolo arsenale a dimostrazione delle sue «intenzioni», e precisamente cinque pistole, una a tamburo, due tipo giocattolo, munizioni per «Magnum» e pistole 7.65, passamontagna, parrucche, cinture, fionde, un paio di balestre complete di frecce acuminate (da cui il sopranno subito affibbiatogli di «Rambo») e, infine, siringhe, lacci emostatici e altro materiale di cui si serve chi è solito drogarsi.

Luciano Scalzo e la piccola Samantha: il rapinatore ha abbandonato la bambina nell'auto

La vicenda di cui il giovane è stato protagonista ha suscitato molto scalpore per la presenza all'azione criminosa della bimba di 5 anni (mulat-

Emma Camagna

● SEGUE A PAGINA 2

NAPOLI: INCENDIO, SI GETTANO DA BALCONI, 5 MORTI

NAPOLI — Cinque persone, tutte appartenenti al medesimo nucleo familiare, sono morte nell'incendio del loro appartamento nella zona dei Quartieri spagnoli di Napoli, a ridosso della centralissima via Roma. Altri due familiari sono riusciti a salvarsi lanciandosi nel balcone dell'abitazione sottostante. Le vittime sono Luigi Catalano, 55 anni, la moglie Maria Rea, 50 anni, la madre 82enne, di cui si conosce al momento solo il cognome, Vecchiarelli, tutti e tre periti tra le fiamme, ed i due figli Enzo e Raffaele, rispettivamente di 30 e 20 anni, precipitati al suolo mentre tentavano di mettersi in salvo lanciandosi nel balcone sottostante come avevano già fatto i due fratelli Franco, 18 anni, e Armando, 22 anni. L'incendio è divampato violentissimo intorno alle 4 di stamane al quarto piano di un edificio di via Trinità degli Spagnoli, nella zona degli omonimi quartieri. I vigili del fuoco, intervenuti con tre squadre, hanno avuto difficoltà a raggiungere la zona a causa delle numerosissime autovetture in sosta per gli stretti vicoli che impedivano il transito delle autobotti. Giunti sul posto i vigili del fuoco si sono trovati di fronte ad una situazione ormai irrecuperabile con le fiamme altissime che avvolgevano tutto l'appartamento.

Un vigile, Ciro Carullo, si è precipitato sull'autoscala nel tentativo di portare soccorso ad una donna che cercava scampo sul balcone ed era completamente avvolta dalle fiamme. Nel tentativo il Carullo ha riportato ustioni di primo e secondo grado e si è reso necessario il suo ricovero in ospedale. La donna, si trattava della Vecchiarelli, è deceduta sul balcone. Intanto altri vigili del fuoco prestavano soccorso ai due giovani precipitati dal balcone, Enzo e Raffaele, e li accompagnavano in ospedale. Purtroppo, però, per i due non c'è stato nulla da fare: uno è morto durante il trasporto e l'altro nella sala di rianimazione del Cardarelli. Sulle cause dell'incendio, al momento, non è possibile avanzare alcuna ipotesi anche perchè i vigili non sono riusciti ad entrare nell'appartamento ove, a causa delle fiamme e della massa d'acqua usata per lo spegnimento, sussistono pericoli di crollo dei solai. Dai primi accertamenti è risultato che la porta dell'abitazione era sbarrata dall'interno.

Intanto l'incendio al deposito carburanti di San Giovanni a Teduccio è stato completamente domato. Dopo sei giorni di ansie e di paura si è completamente esaurito il combustibile contenuto nel serbatoio n. 18, quello propiciente l'autostrada Napoli-Salerno, e la situazione è ritornata ora tutta sotto controllo. Squadre dei vigili del fuoco sono ancora sul posto per controllare che il travaso di carburante da due serbatoi minori «collassati» avvenga senza ulteriori pericoli o preoccupazioni. Intanto, le strade della zona industriale orientale di Napoli sono state riaperte alla circolazione automobilistica e si sta procedendo anche alle perizie sugli edifici per accertare l'entità dei danni. La commissione di tecnici ed esperti nominata dal sostituto procuratore della repubblica visconti, che conduce l'indagine giudiziaria, dopo il primo sopralluogo effettuato ieri nella zona devastata dall'incendio e dalle esplosioni, si recherà oggi a bordo della nave cisterna dalla quale era in corso un travaso di carburanti nel deposito al momento dell'esplosione. In giornata, il consiglio dei ministri dovrebbe varare i provvedimenti in favore delle famiglie sinistrate. Sono 2.037 i senzatetto di questa nuova emergenza.

Molti di loro hanno passato il secondo Natale in cinque anni sulle navi. I senzatetto, per lo più, hanno cercato una sistemazione provvisoria presso parenti e amici, ma molte famiglie hanno trovato ospitalità nelle cabine delle due navi traghetto che sono state attraccate nel porto nei pressi dell'ultimo varco, quello più vicino alla zona del disastro. Molti hanno rifiutato alloggi reperiti in alberghi della costiera sorrentina o del litorale domiziano. Un Natale triste per questa gente, al di fuori di ogni logica e che ripete i drammi di cinque anni fa.

DOLLARO 1709-1711

ROMA — Dollaro stabile a 1709/1711 lire contro le 1711 di martedì pomeriggio.

Scambi limitati e quotazioni sostenute in Borsa. Chiusure: Perugina ord. 2500; Sifa 2050; Gemina 22.510; Perugina diritto sottoscrizione obbligazioni 27 lire; Cir ord 3345, risp. 4315, risp. non conv. 4015; Buitoni ord. 3000, godimento 1° luglio 3450, risp. 2750; Alivar 5695; Eridania 12.630; Fidenza Vetraria 7770; Ifi 16.345; Pirelli S.p.A. 3350; Pirelli S.p.A. risp. 3430. Altri prezzi: Toro ord. 24.200; Sella 5550; Ras 138.400/138.500; Mediobanca 130.800; Generali 77.800/77.100; Fiat ord. 5880/5890, priv. 3050; Gemina 1905; Sifa 2100.

In delegazione da Martinazzoli e dal vicepresidente del Csm

TRIBUNALE DI TORINO? UNA SEDE DISASTRATA I GIUDICI CHIEDONO A ROMA RINFORZI

In delegazione, tornano a Roma magistrati, avvocati, dirigenti degli uffici penali e civili, cancellieri, rappresentanti degli impiegati. Chiedono — come chiedono da anni — di avere un rinforzo di personale: per far marciare la giustizia a Torino e in Piemonte occorrono più persone. Altrimenti si corre il rischio del black-out.

Il presidente del tribunale Gaetano Ciorda non usa mezze misure: «*Siamo una sede disastrata*». Ancora: «*Roma è lontana e probabilmente i nostri problemi non interessano. Ogni tanto arriva qualcuno, parla, promette. Poi se ne va e noi restiamo come eravamo. Non cambia nulla. Il lavoro dei magistrati è massacrante e ognuno di loro tenta di sopperire alle carenze con un impegno maggiore ma la buona volontà non basta*».

L'organico del tribunale prevede 83 magistrati che da anni non ci sono. Anzi, i vuoti continuano ad aumentare e, ancora pochi giorni fa, quattro giudici hanno chiesto e ottenuto il trasferimento. Appena possono se ne vanno. Intanto l'arretrato ha raggiunto i livelli di guardia. Negli archivi si ammassano i fascicoli dei processi che restano a coprirsi di polvere «*in attesa di giudizio*». I ritardi si assommano ai ritardi e stanno diventando un segno troppo appariscente di una giustizia malata.

Le sezioni del tribunale sono alle prese con processi sempre più lunghi e complicati. La «*terza*» e la «*sesta*» hanno appena concluso un maxi-*giudizio* su bande di trafficanti di eroina. La «*prima*» è alle prese con lo scandalo delle bustarelle di Adriano Zampini che, fra colpi di scena, si trascina dall'anno scorso. Con l'anno nuovo (il 14 gennaio) è in arrivo il processo del contrabbando dei petroli che riunisce due inchieste condotte dai giudici Vaudano e Cuva: 171 imputati. Poi (il 7 aprile) comincia il procedimento per il rogo del cinema Statuto che era costato 64 morti. Avvenimenti complessi: non si può pronunciare una sentenza in quattro o quattr'otto se si vuole arrivare a un giudizio completo. Anche lavorando sodo occorrono decine di udienze, mesi di lavoro.

Il presidente Giorda con l'avvocato Gabri, dirigenti degli uffici penali e civili, cancellieri e impiegati chiederanno un aumento degli organici. Dovrebbero esserci 82 magistrati in forza. Il 14 gennaio comincia alle Vallette il megaprocesso dei petroli.

Dopo il primo grado, i processi vanno in Appello dove, nel 1981, il tempo di durata media era di 591 giorni. Nel 1984 si è arrivati a 885 giorni — tre anni — con punte di quattro o cinque anni. Non sono ancora pronte le ultime statistiche ma è persin troppo facile ipotizzare che siano peggiori.

Al tribunale civile il ritardo è cronico. Una causa non riesce a concludersi prima dei 3-4 anni. Ci sono stati giudizi pronunciati anche dopo 8-10 anni con un appesantimento immaginabile della burocrazia e con conseguenze a volte gravi. C'è tutto un mondo che si muove attorno al tribunale: un'umanità che attende giustizia, assoluzione, perdono o risarcimenti. Ma le sentenze arrivano con il contagocce. Chi può calcolare, per esempio, che cosa significhi per un'azienda il ritardo nel recupero di crediti? Quanti problemi finanziari sono nati in alcune amministrazioni solo perché non erano state pronunciate sentenze che riguardavano controversie civili?

La situazione è grave a Torino: gravissima in alcuni tribunali del Piemonte. Quattro anni fa, a Vercelli, gli avvocati avevano minacciato scioperi ad oltranza perché il numero minimo di magistrati non consentiva loro di lavorare con tranquillità. Non sono bastate le parole: le toghe hanno dovuto incrociare le braccia e rifiutarsi di entrare nelle aule dei tribunali. Risultati? Da Roma hanno assegnato un magistrato in più ma è stato un palliativo.

Adesso, sul piede di guerra, si sono gli avvocati di Novara. Anche loro usano la parola «sciopero» e probabilmente, dopo l'Epifania, decideranno di astenersi dai giudizi. L'organico (che probabilmente dovrebbe essere rivisto) prevede 14 magistrati. In realtà, negli ultimi anni, non ce ne sono stati più di 8. Di questi quattro sono stati trasferiti e un quinto ha già ottenuto l'assegnazione a un'altra sede: se ne andrà nei prossimi mesi. Come tirare avanti? Per la Corte d'Assise è stato necessario chiedere a Torino il giudice a latere. Sono 1500 le cause penali pendenti e 4800 quelle civili.

Il presidente del tribunale Francesco Bertone ha disposto — con ordinanza — la sospensione delle cause civili (esclusi gli atti urgenti come ingiunzioni ed esecuzioni). In pratica è la dichiarazione dello stato d'emergenza. Ma gli avvocati non ci stanno: si riuniscono in assemblea il 7 gennaio e pensano a clamorose reazioni.

Occorre più personale per far funzionare a Torino e in Piemonte la macchina della giustizia

Il presidente del tribunale, Gaetano Ciorda; il giudice istruttore Mario Vaudano; il presidente dell'ordine forense, avv. Gabri

Tanti incidenti, soprattutto fino al 25

QUATTRO VITTIME DELLA STRADA

Si schianta un vivaista di Verrua Savoia

Molti i feriti. Una giovane torinese vittima di uno scontro sull'autostrada all'altezza di Fiumicino, mentre stava andando al Sud per le vacanze

Nicola Pompilio, 72 anni

Gli appelli alla prudenza, quando il traffico si fa più intenso, nei periodi di festa, purtroppo non sono serviti, la vigilia di Natale è stata funestata da numerosi incidenti e ancora una volta si deve fare il conto delle vittime della strada.

Quattro persone sono morte e molte altre sono rimaste gravemente ferite.

Pompilio Nicola, 72 anni, vivaista di Verrua Savoia e Giuseppe Crovella, 73 anni, commerciante di frutta e verdura, presidente della Società bocciofila gassinese, (Castiglione Torinese, via San Giuseppe 1) sono stati estratti cadaveri dalle lamiere delle loro auto: una 127 e una Renault che si sono scontrate frontalmente. L'urto è stato tremendo.

L'incidente è avvenuto la vigilia di Natale, a Verrua Savoia, sulla statale che da Cavagnolo porta a Crescentino.

Angela Caporella, 20 anni, via don Bartolomeo Granioli 15, è morta sull'autostrada, Civitavecchia-Roma, all'altezza del raccordo per Fiumicino, mentre si stava recando a Salerno, per festeggiare il Natale nella città d'origine. Alla guida dell'auto coinvolta nell'incidente, una Ford Fiesta, era il padre Carmine che, forse, è stato colto da un malore. La macchina si è ribaltata più volte.

La quarta vittima è Enzo Bria, 38 anni, di Bairo Canavese (via Prelle 6). Da una prima ricostruzione dell'accaduto, sembra che la sua auto abbia sbandato sul ghiaccio e abbia poi formato la sua corsa impazzita contro un albero. L'incidente è accaduto sulla provinciale Agliè-Feletto. Bria è morto sul colpo.

Dal cuore di una regione generosa
nasce una nuova speranza.
Aiutala a crescere

ASSOCIAZIONE
PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DEI TUMORI IN PIEMONTE
Offerte, contributi ed iscrizioni presso la Sede di
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836984 - C.C.P. n° 25995101

Una delegazione ricevuta a Roma dal Papa

SERMIG: RACCOLTI 200 MILIONI PER LE VITTIME DEL MESSICO

Ernesto Olivero ha consegnato al papa i 200 milioni raccolti dal Sermig per il Messico

Duecento milioni di lire, raccolti a Torino dal Sermig, e destinati alle popolazioni del Messico colpite dal terremoto, sono stati consegnati al Papa da una delegazione torinese guidata da Ernesto Olivero, leader del movimento. Il Papa, riferendosi all'opera di promozione del messaggio evangelico di pace e solidarietà «*che s'irradia dalla casa della Speranza di piazza Borgo Dora a Torino*», ha parlato di «*segno che fa ben sperare nelle nuove generazioni*».

Prima dell'udienza la delegazione torinese era stata ricevuta dal ministro degli Interni Scalfaro, che ha donato una medaglia d'oro. «*Un regalo straordinario* — ha commentato Olivero — *che ci ha permesso di offrire la cena di Natale ai barboni di Torino, in collaborazione con la società Bartolomeo e C.*». I giovani sono anche stati ospiti al Quirinale del Presidente Cossiga che ha promesso di venire in visita all'ex Arsenale.

La rapina avvenuta nella notte di Natale a Novi Ligure sulla bretella autostradale

PISTOLE E FRECCE NELL'AUTO DI «RAMBO»

Il bandito, drogato, abita a Chiusa San Michele in Valle di Susa

(Segue dalla 1ª pagina)

ta, si chiama Samantha) che il bandito ha lasciato sul sedile dell'automobile ed è stata raccolta dagli agenti della polizia stradale dopo che aveva assalito, terrorizzata, alla drammatica sparatoria. La bimba ha trascorso la notte fra Natale e Santo Stefano e quasi tutta la giornata di ieri negli uffici del Comando della Stradale ed è poi stata affidata ad alcuni parenti giunti da Alessandria. Il padre, fratello di Luciano Scalzo, è in carcere, la madre, malata, è in un ospedale. Samantha è una bimba splendida costretta a vivere drammatiche esperienze che neppure un adulto vorrebbe affrontare.

Luciano Scalzo su una «Fiat Uno» di proprietà della sua amica, una giovane ballerina di Santo Domingo, alle 23.30 di Natale ha parcheggiato la sua vettura sulla piazzuola della stazione di servizio dell'autostrada. Ha fatto acquisti per mezzo milione, ha pagato, litigato per il resto non esatto (mancavano 500 lire) con il proprietario del bar emporio, si è riappacificato (i due si sono anche scambiati gli auguri natalizi), ha caricato merce e nipotina sull'auto ma poi è tornato alla stazione di servizio e, tolta da sotto il giubbotto una pistola, ha ferito benzinaio e barista: Cirillo Pasquale e Giuseppe Gerace, entrambi di Novi (lesioni guaribili ciascuno in dieci giorni) e arraffato 780.000 lire. Stava per andarsene quando è giunta, per un normale controllo, una pattuglia della polizia stradale di Ovada. Gli agenti, Giovanni Cosi e Carmelo Belfari, vedendo i due uomini con le mani alzate, hanno intuito di aver a che fare con un rapinatore e sono immediatamente intervenuti. Fra il malvivente e i poliziotti c'è stato un drammatico confronto. Lo Scalzo ha sparato per primo, gli agenti hanno risposto al fuoco ferendo il bandito che, facendosi scudo con il benzinaio, ha raggiunto una porta secondaria e si è dato alla fuga nelle campagne. Ha così avuto inizio una drammatica caccia all'uomo alla quale ha partecipato anche il comandante della Stradale, colonnello Francesco Giusta.

Ma la fuga di Luciano Scalzo è durata solo poche ore: è stato trovato armato e stremato dal freddo ieri pomeriggio nascosto in un tombino poco lontano dal luogo della rapina e si è lasciato ammanettare

Emma Camagna

STAMPA SERA
Michele Tesio direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Fierro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Così la città, tutta raccolta in casa, ha festeggiato Natale

GRANDI BANCHETTI IN FAMIGLIA

Soddisfatti i negozianti: «Poteva andar peggio, qualcosa, nonostante tutto si è mosso». Torinesi ghiottoni: grandi mangiate di agnolotti e zampone, ma anche di caviale, aragoste, salmoni e piatti esotici

Natale ha imbiancato per i torinesi strade e tetti della città

Una spruzzata di neve, una bambina che si chiama Francesca ed è nata tra la commozione e gli auguri del più grande presepe del Piemonte, al Sant'Anna, pochi minuti dopo la mezzanotte, mille finestre illuminate su riunioni familiari. Così Torino ha festeggiato il suo Natale, tirando un sospiro di sollievo e raccogliendosi finalmente «in casa» dopo l'agitazione dei giorni di vigilia.

E adesso, in attesa dell'anno nuovo, si ricomincia in una città che sembra assopita nella nebbia. Mentre sui tram, spariti i mazzi di vischio, tornano a viaggiare i sedani affacciati alle borse della solita spesa; e chissà a quali superfortunati bambini è toccato il gatto elettronico Popster: ambitissima strenna-novità sparita in un batter d'occhio a scorno di chi, avendole riservato l'ultima fetta di tredicesima e di energie, si è ritrovato a mani vuote dopo un'inutile caccia tra i negozi.

«Poteva andar peggio», risulta il parere concorde dei negozianti, soddisfatti in quanto «qualcosa, nonostante tutto, si è mosso». Si è comperato con saggezza ma anche con un certo piacere e, a giudicare dai primi commenti, si è banchettato in famiglia con gusto ancora maggiore.

Dicono da Rossaschino: «Dallo zampone al caviale, la richiesta è risultata decisamente vivace. Come ai vecchi tempi: quando Natale era considerato festa rigorosamente familiare e l'uscita di festa rimandata alla notte di Capodanno». Confermano da Ostagno: «L'andamento delle vendite merita un giudizio positivo. Anche se non si è trattato certamente di un'orgia: la gente spende con alleviazione a tutti i livelli, ormai». Compresi quelli più alti dove, secondo Stefanone, «quest'anno la domanda si è indirizzata soprattutto verso le aragoste, i salmoni e certi piatti esotici quali le insalate indonesiane che i torinesi abituati a viaggiare hanno scoperto nei loro tours in giro per il mondo».

Ma l'importante è stato, per tutti, quel pizzico di atmosfera di festa che è servito da «condimento» per la tavola di Natale e che, per quanto riguarda le strenne del momento, è stato garantito da un mare di piccoli «pensierini» più affettuosi che costosi. Oggettini per la casa, accessori per il guardaroba, piccoli utensili per le faccende quotidiane o piccoli animali per una maggior voglia di tenerezza: niente di trascendentale, più che altro un augurio di vita migliore. E così che, per la prima volta, oggi molti negozi resteranno chiusi in attesa dell'Epifania. L'hanno deciso le loro titolari, stanche dopo aver venduto pile di ceramiche artigianali o di cosmetici naturali, «perché, in fondo, si vive una volta sola e anche noi a Natale vogliamo dedicarci ai nostri cari».

Le previsioni per il fine settimana

MALTEMPO IN CRESCENDO FRA SABATO E DOMENICA

Da qualche giorno siamo avviati sotto l'influenza di una depressione le cui spire si fanno sempre più strette. L'aria fredda che giunge dal Nord Europa viene carreggiata verso la penisola iberica da cui prendono la mosse delle perturbazioni che trovano poi sul Mediterraneo condizioni favorevoli per l'avvio di un processo ciclogenetico che le intensifica prima che giungano sull'Italia. Nel rispetto della tradizione, quindi, prima che l'anno finisca saremo investiti da un'ondata di maltempo. In attesa che questo processo si avvii, oggi saranno le correnti di aria fredda ed instabile a conferire alle condizioni del tempo un carattere di variabilità, più sulla Liguria e sulla Toscana che non sulle regioni padane, dove ristagneranno annuvolamenti locali e nebbie.

Nel corso della giornata di domani, da Ovest avanzerà una perturbazione piuttosto intensa. Già dalla mattinata il cielo tenderà a coprirsi sul lato il settore nord-occidentale e sulla Toscana e riprenderà a piovere in pianura ed a nevicare sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale ad iniziare dai 1200-1500 metri di altitudine. In serata e nel corso della giornata di domenica il maltempo si accentuerà estendendosi a tutto il Nord ed al Centro e le precipitazioni diverranno più copiose. Si rinforzeranno i venti sino ad agitare quasi tutti i mari. Il maltempo proseguirà, anche se con qualche pausa, nella giornata di lunedì.

Progetto dell'ing. Orsini e studio della Fiat

STADIO: DUE PROPOSTE NUOVE QUATTRO ORA I CONCORRENTI

La gara, per ora, si tiene fuori dagli spalti e la vincerà chi avrà presentato il progetto migliore per il nuovo stadio. I concorrenti «in pista» sono già quattro. Dopo l'offerta di uno studio «esterno», presentato dall'avvocato Grande Stevens (in rappresentanza della società «Acqua Marcia»), si è proposto l'imprenditore edile Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli, con il suo programma per nuove strutture da 70 mila posti, al costo di circa 80 miliardi.

L'imprenditore, nei giorni scorsi, ha articolato il suo programma, completandolo con un piano finanziario: ai 40 miliardi che il Comune mette a disposizione per ristrutturare il vecchio stadio, Rozzi è disposto ad aggiungere i rimanenti 30 miliardi chiedendo, in cambio, di poter gestire per 25 anni i nuovi impianti e i servizi.

Ma proprio alla vigilia di Natale, il sindaco Cardetti ha ricevuto una nuova offerta, fatta dalla Intercostruzioni, società torinese guidata dall'imprenditore Prospero Orsini, che ha informato il governo della città di avere già pronto un progetto, la cui stesura è stata affidata «ai professionisti Sergio Hutter, Toni Cordero e Francesco Casola», completo di analisi «delle sue implicazioni urbanistiche».

Lo studio, assicura la Intercostruzioni, sarà presentato entro la prima quindicina di gennaio.

Una quarta proposta dovrebbe arrivare anche dalla Fiat Engineering ed Impresit che hanno affidato il loro progetto allo studio Gabetti.

Ancora idee e progetti per uno stadio comunale nuovo

L'industria privata, dunque, ha risposto in tempi brevi alla sollecitazione degli amministratori di formulare concrete proposte in alternativa alla delibera di ristrutturazione degli impianti.

Ora si tratterà di trovare lo spazio adatto su cui costruire il nuovo stadio, mantenendo la promessa di non spendere più di quanto stanziato per gli interventi.

Le aree, a quanto pare, non mancano: Campo Volo, Pellerina Due, ex aeroporto «Gino Lisa», terreni in Comune con Settimo, altre zone nei pressi di Moncalieri. Nessuna di queste, però, risponde ai due requisiti fondamentali, economicità e rapidità dell'intervento.

Ognuna di queste aree, infatti, richiederebbe costosi interventi di urbanizzazione, realizzabili in tempi piuttosto lunghi e, comunque, non compatibili con l'obiettivo che giustifica la costruzione del nuovo stadio: i mondiali del 1990.

Si rafforza, intanto, la vecchia idea di sistemare la nuova struttura in piazza d'Armi. Non sarebbe la soluzione migliore, ma c'è chi assicura che, per la città, sarebbe senz'altro la meno costosa.

E poi fare, poi, del vecchio stadio? I progetti ne prevedono la demolizione, destinando poi l'area a parcheggi, verde pubblico e all'insediamento di altre attività sportive.

I vecchi impianti, inoltre, anche se ristrutturati, non garantirebbero comunque l'assoluta sicurezza, se è vero che il Comunale è fuori legge da più di 30 anni. Le norme del '51, infatti, prescrivono che i locali di pubblico spettacolo all'aperto siano circondati «da una zona completamente libera», per i pedoni, che in corso Agnelli non c'è e non c'è mai stata.

Continua a negare il giovane arrestato per l'omicidio dell'orefice

UN COLLIER REGALATO A UN'AMICA DOPO LA RAPINA ACCUSA LA GUARDIA CARCERARIA DI IVREA

Bruno Fadda, il giovane agente di custodia accusato dell'omicidio dell'orefice di Ivrea, Francesco Ugo, ha trascorso il Natale rinchiuso nel carcere della caserma Monte Grappa. Domani sarà nuovamente interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Palumbo; poi verrà trasferito al carcere militare di Peschiera.

Omicidio volontario è l'accusa che il magistrato da sabato scorso gli ha contestato: è stato lui a sparare martedì mattina due colpi con la sua calibro 7,65 contro l'orefice nel retrobottega del negozio di via Circonvallazione 18. Sempre secondo l'accusa è stato lui a rubare ori e preziosi dalla cassaforte dell'oreficeria, inscenando anche una vera e propria rapina per depistare le indagini. Ma gli elementi raccolti da polizia e carabinieri sembrano inchiodarlo definitivamente.

Bruno Fadda conosceva molto bene l'orefice Francesco Ugo: nel suo negozio aveva acquistato un anello da regalare alla fidanzata che abita a Cavaglià. I due poi sarebbero stati legati da una particolare amicizia. L'agente carcerario aveva anche chiesto dei prestiti all'orefice. Dapprima piccole somme, poi via via cifre sempre più consistenti. Il tenore di vita che conduceva difficilmente poteva essere sostenuto con lo stipendio.

Martedì mattina Bruno Fadda si è presentato nell'oreficeria, poco dopo le 12,30. Francesco Ugo stava per andare a casa a pranzo: difficilmente avrebbe aperto il negozio a un estraneo. Non si è insospettito minimamente dell'arrivo del Fadda: nel retro dell'oreficeria si è consumato il delitto.

All'ennesima richiesta di denaro l'orefice si è opposto: allora Bruno Fadda avrebbe impugnato la sua pistola d'ordinanza sparando due colpi, uno al cuore e l'altro alla testa. Prima di fuggire da una porta laterale avrebbe poi abbassato i pantaloni alla vittima.

Nei primi giorni di indagini si aveva la netta sensazione di trovarsi di fronte ad un delitto perfetto. L'altra mattina, durante la conferenza stampa tenuta dal capitano Angelo Buono e dal vice questore Calesini, gli inquirenti hanno spiegato come si sono svolte le indagini. Si è partiti

Il negozio teatro dell'omicidio dell'orefice a Ivrea

da un controllo dell'arma: lavoro che forse poteva apparire impossibile, ma che ha portato polizia e carabinieri sulla strada giusta.

Secondo le prime perizie balistiche effettuate sulla 7,65 del Fadda, questa pistola ha sicuramente sparato. Sabato pomeriggio, a quattro giorni di distanza dal delitto, l'agente viene prelevato dal carcere di Ivrea dove da qualche mese presta servizio. Per cinque ore, alla presenza del suo legale, l'avv. Mario Benni, Bruno Fadda viene interrogato dal dott. Palumbo. Fornisce un alibi per martedì piuttosto fragile: «Ero con la mia fidanzata a Cavaglià», ripete senza dare ulteriori spiegazioni. Poi la scoperta di un collier proveniente dalla rapina nell'oreficeria regalato ad una cognata della sua ragazza. Infine un terzo elemento: l'agente ha acquistato subito dopo il delitto alcuni proiettili in un'armeria di via Arduino ad Ivrea per sostituire quelli usati per uccidere l'orefice.

Bruno Fadda nega ogni accusa: continua a ripetere di non aver nulla che fare con il delitto.

Guido Novaria

A Boscoverde, 200 appassionati

UN ALBERO DI NATALE ANCHE PER I CAVALLI

Più di duecento amici del cavallo si sono ritrovati al Mandracchio di Boscoverde, nel Canavese, per il tradizionale scambio di auguri. All'appuntamento sono intervenuti buona parte delle scuderie e dei circoli oggi presenti sul territorio piemontese. Un mondo che ha per protagonisti oltre 35 mila cavalli diffusi in grandi e piccole scuderie, maneggi e cascinali di tutta la regione. Gli sportivi hanno lasciato per una volta da parte il tradizionale antagonismo e si sono confusi con gli infaticabili protagonisti delle spettacolari cacce a cavallo, e con gli appassionati del turismo equestre.

Si sono incrociate così, sotto l'albero, mille storie famose e meno famose. Come quella della Nina, la diciannovenne cavalla grigia e cieca da un occhio di Armando, infaticabile animatore del gruppo dei Cavalcavalli, che insieme al suo cavaliere, ai suoi due figli e al puledro Lampo ha percorso palmo a palmo, ma sarebbe forse meglio dire zoccolo a zoccolo, tutte le colline e i viottoli dell'Astigiano, diventando popolarissima tra gli abitanti della regione. O il Sabrina, baia ventenne, che ha ritrovato una seconda giovinezza con una famiglia di Piovà Massaia.

Fra gli ospiti, il colonnello Cassino, comandante della Scuola veterinaria di Pinerolo e vivace organizzatore di splendidi percorsi di campagna a Baudenasca, il galoppatoio militare di Caprilli; Nella Ciari, protagonista insieme con due compagni del primo giro della penisola a cavallo, 3 mila chilometri percorsi in sella a Tara, Zara e Furia; Eleonora Tranfo, animatrice delle passeggiate del turismo equestre a San Damiano d'Asti. Quest'anno, per la prima volta, l'ANTE (Associazione nazionale per il turismo equestre) ha assegnato in Piemonte il premio «Amico del cavallo», un riconoscimento che intende segnalare un personaggio distintosi per l'atteggiamento di particolare attenzione nei confronti del cavallo al di là dei meriti sportivi e del valore del cavallo stesso. Il premio è stato attribuito a Daniela Cravino, che insieme alla scuderia «La Brulina» ha contribuito a recuperare alla vita Solferino, diciannovenne morello della Razza del Soldo, uscito dopo un anno intero di cure da una malattia che pareva ormai averlo condannato.

Con le sottoscrizioni raccolte durante le feste

CHIVASSO HA OFFERTO UN'ALTRA AUTO ALLA CRI

Aumenta il parco macchine del sottocomitato della Croce Rossa di Chivasso, passando così a 15 automezzi.

L'ultima arrivata è una Fiat Regata 70 Weekend (costo 14 milioni, completa di accessori), il cui acquisto è stato possibile grazie alle offerte dei chivassesi nel periodo natalizio, arrivato al «tetto» di quasi 400 milioni.

Questa autovettura servirà per il trasporto dei 15 dializzati dell'Usl 29 di Chivasso, costretti più volte alla settimana a recarsi all'ospedale di Castelnuovo per sottoporsi alle dialisi.

La presentazione della Regata è stata fatta martedì scorso da parte del presidente del sottocomitato chivassese, Vincenzo Garibaldo, nel corso di «Natale in Croce Rossa» che ha avuto luogo presso la sede di via Demetrio Cosola 46.

Fra i presenti alla cerimonia c'erano anche l'onorevole Paola Cavigliasso, il sindaco Cambursano, amministratori comunali, l'ispettrice nazionale delle infermiere volontarie Liliana Marocco, la responsabile del primo centro di mobilitazione Cri del Piemonte, Carla Ceriana d'Albertas, l'ispettore regionale volontari del soccorso, Paolo Carosso, e tantissimi volontari locali.

Nel salone della sede, alle ore 23, don Piero Bertotti, parroco del Duomo, ha celebrato la Santa Messa di Natale. Al termine della funzione religiosa l'onorevole Cavigliasso ha consegnato un diploma di benemerenza con medaglia di prima classe all'ispettore dei volontari chivassesi Bruno Borsano, conferitogli dal comitato centrale di Roma perché «ha servito con completa disponibilità e particolare dedizione e sensibilità il sottocomitato di Chivasso».

d. a.

Occorrono 8 miliardi per finanziare il nuovo impianto dell'acquedotto del Sud-Canavese

IL COMPRENSORIO DI CIRIE' ASPETTA L'ACQUA

Il progetto è approvato da tempo, ma il Pio non ha ancora versato il denaro

Soltanto il Fondo investimenti occupazionali potrà risolvere il problema della carenza idrica per i 13 Comuni consorziati serviti dall'acquedotto Sud-Canavese. Occorrono infatti 8 miliardi per finanziare la realizzazione del nuovo impianto.

Il progetto era stato presentato ed approvato dalle autorità competenti tre anni or sono, ma sino ad ora il finanziamento richiesto è stato negato. Durante l'ultima assemblea del consorzio il presidente, l'ingegner Eraldo Treglia, si è appellato ai sindaci di tutti i centri del comprensorio di Ciriè affinché invitassero la popolazione, tramite ordinanze, ad usare con parsimonia l'acqua potabile.

L'acquedotto Sud-Canavese è stato costruito negli Anni 50 come rete idrica di supporto a quella dei singoli Comuni. Allora l'acqua fornita dalle due sorgenti di montagna, la Pio X e quella della Menulla, era sufficiente a garantire il fabbisogno quotidiano di tutta l'utenza. Con l'andar degli anni, però, la popolazione è cresciuta e la portata d'acqua è andata via via diminuendo: neppure con l'entrata in funzione di quattro nuovi pozzi (due trivellati a Balangero, uno a Nole ed uno a Fronti) si è riusciti a superare il tetto di 80 litri al secondo.

Costruito negli Anni 50 come rete idrica di supporto a quella dei singoli Comuni, l'acquedotto ora non basta più. Un piano d'emergenza nel caso che anche nell'86 non vengano concessi i fondi richiesti

Nel caso che anche quest'anno il Pio non concedesse gli 8 miliardi richiesti, il consorzio si è premurato di approntare un piano d'emergenza affinché si possa almeno attenuare il disagio degli utenti.

«Sarebbero le cosiddette "pezze" che vengono imbastite sui buchi più vistosi per far fronte all'emergenza. Anche in questo caso, però, si tratterebbe di investire come minimo 400 milioni di lire: se il Pio non ci darà una risposta positiva ci rivolgeremo alla Regione Piemonte per ottenere una sovvenzione urgente — spiega Treglia — e magari il Comune contribuirà alle spese che si dovranno sostenere anche con mezzi propri».

Ma sarà una soluzione tampone. «Questi provvedimenti, ripeto, avranno l'effetto del palliativo in attesa di una soluzione migliore».

Con la realizzazione del nuovo acquedotto le cose cambierebbero infatti notevolmente per i 13 Comuni consorziati. La nuova rete idrica verrebbe collegata con quella della comunità montana Valli di Lanzo.

L'allacciamento, che era già stato preventivato quando iniziarono i lavori dell'acquedotto delle valli, sarà in grado di aumentare la portata d'acqua a 120 litri al secondo, ma per far ciò è necessario che l'impianto sia totalmente rinnovato.

s. g.

CORSI ENAIP PER GIOVANI DIPLOMATI

Il 30 per cento dei senza lavoro in Piemonte è costituito da diplomati: scarseggiano specifiche figure professionali e una risposta positiva può venire dalla formazione postdiploma. L'Enaip Cep (Centro Esteri Piemonte) ha promosso anche quest'anno, con l'obiettivo di contribuire alla qualificazione professionale dei giovani, due corsi gratuiti di specializzazione per tecnici dell'energia e manutenzione degli impianti tecnici (il primo, 24 ammessi e per operatrici/operatori con l'estero (il secondo, 24 iscritti).

Sono riservati a giovani residenti in Piemonte, tutti dopo il 31-12-60 e in possesso di requisiti specifici. Per informazioni e iscrizioni (dal 23 dicembre all'11 gennaio) ci si può rivolgere all'Enaip, corso Palestro 5 (ore 9-12). I corsi inizieranno a febbraio e dureranno 8 mesi. E' prevista una selezione articolata in prove scritte e orali.

questa settimana

GRANDE BINGO DI NATALE

con in palio una

LANCIA DELTA 1300 LX

e

5 milioni in buoni acquisto COIN

TORINO VIA LAGRANGE 47

...e se hai fatto BINGO telefona al 011-696.52.72 entro le ore 20 di sabato

Aut. Min. D. 68 n. 4/277991 del 15-5-1985

Questi i numeri di ieri giovedì 26 dicembre

Gioco n° 24 - (24ª settimana)

BINGO 3 STAMPA SERA — OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

64	26	6	19	41	30
8	72	14	4	28	33

Ecco i numeri di oggi venerdì 27 dicembre

Gioco n° 24 - (24ª settimana)

1	40	71	11	79	74
18	20	82	39	48	37

BINGO 3 STAMPA SERA — OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

E la prossima settimana attenti al tagliando: è in palio una LANCIA PRISMA 1600!

REGOLAMENTO COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il [illegible] e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina, in essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Maronco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Maronco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non [illegible] qui. Al [illegible] della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famigliari.

Un pressante invito da un convegno a Saluzzo

FRUTTA: POVERA MA SANA

ANCORA TROPPI «VELENI» IN AGRICOLTURA

Leggi confuse, contraddittorie, spesso inapplicate. Controlli carenti. E intanto è in gioco la salute dei consumatori e degli stessi produttori

Qui sopra: magnifiche mele «Golden». Nella foto in alto: l'intervento del prof. Galliano al convegno di Saluzzo. A fianco: cassette di mele appena raccolte nel frutteto. Sotto, due agricoltori intervistati: Domenico Montevecchi (a sinistra) e Oscar Ghigo

Frutta sempre più bella, abbondante, che appaga l'occhio prima ancora che la gola: frutti quasi da mostrare anziché mangiare. Sembrerebbe assurdo eppure, da anni, le cose nel mercato vanno così: il consumatore medio, questo strano essere da analizzare e conoscere, preferisce acquistare le belle mele tonde, colorate, che troneggiano nelle vetrine trasformate in boutiques a prezzi alti, lasciando da parte le altre mele più piccole, dai colori più incerti e magari «macchiate». Poco importa se, per ottenere le prime, il frutticoltore ha dovuto ricorrere a pesanti trattamenti chimici con rischi elevati di tossicità: sono belle, e tanto basta. Frutta «chimica», dunque, per i capricci del mercato? Sembrerebbe proprio di sì, anche se non bisogna esagerare negli allarmismi.

Di certo il problema esiste e ha assunto, negli ultimi vent'anni, proporzioni preoccupanti sia per la salute dei produttori che, di riflesso, per quella dei consumatori e soprattutto per l'ambiente «appestato» dai numerosi trattamenti di fitofarmaci (dai funghicidi agli acaricidi, diserbanti, insetticidi...) con anticrittogamici, pesticidi e così via, che mettono in pericolo anche la salute degli animali nelle campagne, in primo luogo dei bovini che ruminano le erbe contaminate da questi prodotti che, non dimentichiamolo, sono velenosi. Senza dimenticare poi i numerosi casi d'inquinamento dei canali d'irrigazione dei campi e quindi delle falde acquifere, per arrivare a interi corsi d'acqua.

Per analizzare e affrontare questa intricata questione (dominata dalle logiche distorte di mercato e dalle pressioni economiche delle multinazionali che producono questi veleni) a Saluzzo si è svolto un importante convegno tecnico-scientifico che, organizzato dall'unità sanitaria locale, è il primo in ordine nella nostra regione che abbia affrontato la «questione chimica» della produzione frutticola in tutti i suoi aspetti e risvolti. Ma perché proprio a Saluzzo questo seminario? Risponde il dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl: *«Nella nostra zona sono almeno 7 mila le persone addette a questo settore che ogni anno produce più di un milione di quintali di frutti diversi (pesche, mele e kiwi), il cui 30 per cento viene esportato. E' certo che questa è una delle zone più frutticole del Settentrione e quindi ci è parso giusto affrontare scientificamente il problema della tutela dell'ambiente e della salute nella produzione, chiarendo anche che cosa devono e possono fare a questo riguardo le Unità sanitarie locali».*

«Un problema di cultura»

Di qui gli interventi e le relazioni di esperti giunti da Torino, Cuneo, Ferrara, Asti, Bologna coordinato dal moderatore prof. Rubino, direttore dell'istituto di medicina del lavoro di Torino. Numeroso il pubblico: dagli studenti degli istituti professionali per l'agricoltura ai medici, veterinari, amministratori di Usl di tutta la regione, amministratori comunali e molti addetti ai lavori. Ad aprire il convegno è stato l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, saluzzese e da anni impegnato nel settore.

— Assessore, in questi ultimi tempi sembra che la produzione agricola sia tutta sul banco degli imputati, dallo scandalo della carne agli estrogeni ai timori per la frutta chimica...

«Questo sconcerto c'è sicuramente fra i consumatori e anche fra gli stessi produttori per i riflessi che ciò comporta. Sono argomenti che però non vanno taciuti ma anzi dibattuti e divulgati, ma con preparazione e conoscenza, senza la facile superficialità che provoca solo allarmismi, spesso infondati. Non dimentichiamo che nel nostro Paese esistono le materie delle norme di legge severissime».

— D'accordo, ma vengono applicate?

«E' un problema di uomini e di mezzi e, anche, di cultura. Certamente i consumatori italiani, quando acquistano e usano prodotti italiani sono più garantiti che non quando consumano prodotti che arrivano da oltre frontiera».

— E nella nostra regione che cosa si sta facendo in proposito?

«Direi molto. C'è un intenso dibattito fra i produttori, le loro associazioni, su questi temi che, non dimentichiamolo, li danneggiano in modo grave. Il convegno di Saluzzo è dunque un'ottima iniziativa perché qui c'è una notevole esperienza nell'uso dei prodotti fitoiatrici, anzi, il Saluzzese è al primo posto in regione per l'uso di queste sostanze».

— Una zona a rischio, allora?

«Non direi proprio. Qui c'è una reale esperienza professionale da parte dei produttori e c'è l'esperienza, per ora unica, delle cosiddette "lotta guidata" e "lotta biologica" che sono secondo me la strada da intraprendere decisamente per una corretta "disinfestazione" (diciamo così) degli impianti frutticoli che, non dimentichiamolo, devono comunque offrire prodotti sempre concorrenziali sul mercato, pena il non acquisto da parte dei consumatori».

Fitofarmaci per 5 miliardi

Quindi frutta bella sì, ma anche — e soprattutto — sana. Torna così d'estrema attualità e interesse la via sperimentale, per altro già affermatasi in zona, della lotta ragionata ai parassiti animali o vegetali delle piante e dei frutti. Una strategia che ha il suo fulcro nell'istituto professionale d'agricoltura di Verzuolo, il cui direttore, prof. Aldo Galliano, ha tenuto un'interessante relazione. Il dato che subito offre una dimensione del problema «chimico» è che nei tredici comuni a vocazione frutticola del Saluzzese vengono usati fitofarmaci per un valore annuo di almeno 5 miliardi di lire. *«Una stima prudente — ci dice Galliano — e fatta per difetto».* Nei 25 mila ettari coltivati a impianti arriva così una nuvola di prodotti che incide pesantemente sull'economia: almeno il 30-40% del costo totale per un chilo di frutta prodotta.

La strategia seguita dall'istituto, in collaborazione con l'Asprofrut e i centri Cata, segue le vie della sperimentazione divulgativa e dell'assistenza tecnica nei 13 centri che hanno aderito a queste campagne con 420 aziende agricole per oltre 5000 ettari controllati. *«In sostanza i trattamenti vengono eseguiti nel momento di massima presenza dei parassiti e così limita l'uso dei fitofarmaci fino al 50%. Ad esempio per la tignoletta del melo dal 1975 ad oggi c'è stata una contrazione degli interventi chimici che è arrivata al 40%».* Mediante rilevamenti sulle piante, o nei laboratori, con varie stazioni, vengono stabiliti i momenti in cui c'è la più alta concentrazione di parassiti così da intervenire in modo corretto. Detto volgarmente: non spruzzare più veleni alla cieca ma nei modi e termini scientificamente corretti. *«Per fare questi controlli usiamo anche delle trappole sessuali con ormoni femminili che attirano i maschi e quindi ci consentono un campionamento delle zone».*

Ma tutta questa intensa attività è ora compromessa per la scarsità di mezzi e la poca oculatezza dei legislatori. Dice ancora Galliano: *«Facciamo l'esempio di Saluzzo: qui lì sono 141 aziende con 1400 ettari da controllare e c'è solo un tecnico del Cata. Com'è possibile operare correttamente?».* E le leggi? *«Dire che c'è poca sensibilità è dire poco. Il legislatore, ad esempio, non ha tenuto in alcun conto l'esperienza della lotta guidata e quindi la limitazione dei fitofarmaci. Succede così che per l'actinidia la "frutta della salute", vengano autorizzati degli acaricidi dannosi e inutili con grave dispendio di denaro».*

Parlano i produttori

Ma sulla lotta guidata non tutti sono d'accordo, fra i produttori. Dice ad esempio Oscar Ghigo, agricoltore frutticoltore: *«Non ci credo molto a queste sperimentazioni perché mi sembra che si faccia molta teoria e poca pratica. O, almeno, sono cose che vanno bene nella scuola e non nelle aziende perché sono antieconomiche. Noi dobbiamo andare subito alla frutta bella se no ci rimane in magazzino, invenduta, perché la gente non la vuole».* Ma spruzzare tanti «veleni» fa male anche a voi, no? *«Bisogna stare attenti. Direi però che ora c'è una buona esperienza e maggiori controlli: chi usa queste sostanze è munito di un apposito patentino che viene ritirato dall'ispettorato ogni 5 anni».*

Però i problemi restano: anche le mucche ne soffrono perché i prati vengono bagnati da queste sostanze. *«Può succedere che mentre si fa il trattamento nel frutteto le bestie siano vicine e mangino l'erba magari contaminata, ma stiamo attenti. Piuttosto è il problema che alcune persone, dopo aver usato i prodotti, buttano i contenitori nei fossati e questo inquina l'acqua e la terra. Ci vorrebbero più controlli, e anche più educazione, in questo».* Di parere opposto un altro esperto frutticoltore, Domenico Montevecchi: *«Il problema c'è ed è gravissimo. Direi che fino a metà degli Anni Sessanta c'era un uso indiscriminato di prodotti altamente tossici, poi c'è stata più attenzione da parte di tutti ma non è ancora sufficiente».*

La lotta guidata allora è un'esperienza utile? *«Certamente. E' fondamentale conoscere gli esatti cicli di incubazione dei parassiti per intervenire correttamente e solo quando ce n'è davvero bisogno. Io ho rivisto gli uccelli fare i nidi nei frutteti trattati in questo modo e anche qualche talpa, magari un po' stordita, ma c'era. Un buon segno della natura».* Nuovo rispetto per l'ambiente... *«Era ora, no? Però direi che la lotta biologica la fa soprattutto la persona più sensibile che non quella più ricca. E poi chissà quali danni vedremo, magari fra vent'anni, per l'uso continuo di questi veleni! Penni ad esempio di diserbanti che stanno diventando un pericolo reale con i loro prodotti ormonali che penetrano nel sottosuolo ed entrano nelle falde acquifere. Che tipo di conseguenze possono dare?».*

«Dati inattendibili»

Ora, quali conseguenze? Giriamo l'interrogativo al professor Giorgio Mauro, primario della divisione di medicina generale dell'ospedale di Saluzzo: *«Da una prima analisi, sulla base dei ricoveri, direi che il problema della tossicità è pressoché nullo, per lo meno per chi fa uso di questi prodotti. Infatti fino al 1968-69 c'era una media di 3-4 ricoveri all'anno per intossicazioni acute da esteri fosforici di frutticoltori. Oggi, con un più largo uso di antiparassitari, il fenomeno è pressoché nullo: nel 1970-75 i ricoveri per intossicazioni da questi prodotti erano lo 0,5 per cento del totale di tutti i ricoveri ospedalieri nel Cuneese».*

Un dato vecchio, però. *«E' vero. Del resto i più recenti dati nazionali non sono attendibili, secondo me. Ci sono denunce ridicole: ad esempio il Trentino, l'Abruzzo, la Campania, il Lazio non hanno dichiarato nessun caso di intossicazione, mentre solo l'Emilia ha fornito delle tabelle realistiche».* Nessun problema per la salute, allora, né per i produttori né per i consumatori... *«L'esperienza ci dice questo. Comunque, dopo 15 minuti dall'utilizzo, questi prodotti perdono la loro tossicità. In ogni caso è sempre valido il vecchio consiglio di lavare e sbucciare sempre la frutta».*

Aggiunge il professor Rubino: *«Oggi si fa un gran parlare di prodotti cancerogeni, spesso in modo assurdo. Stiamoci attenti a creare allarmismi pericolosi: molte cose sono ancora da verificare e mancano parametri precisi».* Dice ancora il professor Mauro: *«C'è un fatto curioso, si fa per dire, in proposito. Da noi l'uso del DDT e di altre sostanze è vietato da anni però le multinazionali continuano a produrle e a esportarle nei Paesi del Terzo mondo. Qui vengono usate per le loro produzioni che, in larga parte, arrivano poi sulle nostre tavole di Paesi civili che hanno bandito tali "veleni" in casa per venderli ai Paesi in via di sviluppo. Quasi una vendetta, no?».*

Allora che cosa può fare il consumatore per districarsi in questa matassa di nomi impossibili e risultati incerti? Innanzitutto, in attesa di leggi più precise e interventi organici, non guardare alla frutta come ad un prodotto da vetrina, un oggetto da esposizione che dev'essere bello prima ancora che gustoso. Cercare la frutta sana, insomma, lasciando da parte il gusto estetico. Un morso di salute è meglio di un'occhiata ammirata, è vero?

Alberto Gedda

E' mancato dopo lunghe sofferenze
Sergio Matta
Addolorati lo annunciano moglie, figlio, mamma, fratello, parenti tutti. Partenza sabato 28 c.m. ore 9,30 da via Tirreno 136, Torino, per Castagneto Po, ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 26 dicembre 1985.

Titolare e Maestranze della Società **S.A.M. s.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di
Sergio Matta
— Torino, 26 dicembre 1985.

Elda, Renata e Roberto De Angelis si associano al dolore di Silvia e famiglia.

Ugo Scanziani e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Matta.

Raimondo De Astis partecipa al dolore.

Cristianamente è mancato
Antonio Grandi
Ne dà l'annuncio la famiglia intera. Il funerale avrà luogo venerdì 27 alle ore 15,30 nella chiesa di Villata.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Claudio Salvalo e famiglia partecipano al dolore di Massimo e dei suoi familiari.

E' cristianamente mancato
Tullio Gallici
anni 38
Ne danno il doloroso annuncio: mamma, papà, fratello, cognata, nipotini, nonna, parenti tutti. Funerali sabato 28 alle 9,30 nella parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia 237/11.
— Torino, 26 dicembre 1985.

Elio, Mariachiddina e Cinti, Margherita e **Domenico Viazzi**, profondamente commossi e addolorati partecipano gravissimo lutto.

Al dolore del grand'ufficiale comm. Gino Gallici e familiari per la scomparsa del figlio **TULLIO** si associano gli amici ariotori.
Vittorio Calella
Mario Cellerino
Giuseppe Briccarello
Benito Tarantola
Antonino Scavone
Ugo Rocco Leandro
Sergio Magelli
Aldo Muscato
Pietro Ciamarro
Adelmo Guerrea
Archimo Albertini
Marco Colazza
Ferruccio Vignoli
Ugo Gissi
Vittorio Cavallini
Lorenzo Gay
Giovanni Grasso
Salvatore Di Stefano
Aldo Fissoni
Bruno Mecca
Giovanni Franchuzzi
Franco Conti
Domenico Scaleoghe
Enrico Franco

I suoi **Coscritti d'anni Zemanica** si sono vicini nel dolore.

Gemma e Rosanna Pellecchia partecipano sentitamente al dolore della famiglia Gallici.

Centralisti, Dirigenti e Collaboratori Soc. S.A.P.E. partecipano al dolore della famiglia Gallici per l'immatura scomparsa del direttore tecnico
Tullio Gallici
— Torino, 27 dicembre 1985.

Centralisti, Dirigenti e Collaboratori Soc. C.A.T. si uniscono al dolore della famiglia Gallici per l'immatura scomparsa del loro amico consocio
Tullio Gallici
— Torino, 27 dicembre 1985.

Caterina e Valerio si uniscono nel dolore a Margherita, Gino e Claudio per l'immatura perdita del caro **TULLIO**.

L'Unione Cose Madre ex Allieri Don Bosco unita nella preghiera, partecipano al dolore del loro vice presidente Gallici per la morte del figlio **TULLIO**.

Si associano al dolore la famiglia **Vaglio, Chiapparo, Ernesto Bianco, Michele Bianco.**

Le famiglie **Carlo, Galante e Marino** si uniscono al grande dolore che ha colpito la famiglia Gallici per la immatura scomparsa del caro **TULLIO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Buscaglia
Ne danno il dolorosa annuncio e funerali avvenuti la moglie **Giovanna**, la figlia **Carla**, la nipotina **Francesca**, il genero **Renzo** unitamente a sorelle, cognati, nipoti.
— Collegno, 27 dicembre 1985.

Apollonia e Giuseppe Consoglia partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato
Gianfranco Corso
Ne danno il triste annuncio: la mamma, il figlio **Andrea, Silvia**, zii, parenti tutti. Benedizione casa Maria Villaria n. 39, ore 9,30, indi la cara salma proseguirà per Cassine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 dicembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Acelo in Abate
Addolorati l'annunciano: marito, figli, mamma, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 8,30 parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1985.

E' mancata
Margherita Sola ved. Gallo
Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti per volontà dell'estinta, la figlia **Beatrice** col marito **Sergio Ortenzi**, il nipotino **Fabrizio** e parenti tutti.
— Collegno, 24 dicembre 1985.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Damiano
Addetto Alm
Lo annunciano la moglie **Clarina**, il figlio **Domenico** con la moglie **Graziella** e i nipoti **Davide** e **Silvia**, consuoceri **Giacomo** e **Ninfa Bonino** e parenti tutti. Funerali a S. Giorgio Canavese oggi alle ore 14.
— S. Giorgio Canavese, 27-12-1985.

Circondata dal grande affetto dei suoi
Rosa Clelia Pastorini
anni 92
Con profondo cordoglio lo annunciano i nipoti **Fausto** con **Mariuccia, Furio** con **Paola, Renata, Gina, Rosa** e parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 15,20 nella parrocchia SS Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1985.

E' mancato
Gaetano Facchinetti
di anni 78
Ne danno il triste annuncio il figlio **Enzo** con moglie **Benita**, i nipoti **Cinzia** col marito **Patrizio, Elena** e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 9,30 dall'ospedale Astanteria Martini, via Pergolesi 30.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata
Maria Ida Stella ved. Dominici
Lo annunciano le sue care amiche. I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. alle ore 15,30 nella parrocchia Sant'Angela Custodi, indi al cimiterio per Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato
Alessandro Tassoni Estense
Marchese di Castelvecchio
Ambasciatore d'Italia
Gran Croce Mauriziana
Con dolente affetto lo annunciano la consorte **Maria Caroline** ed i figli **Ludovico** con **Claudia** e **Nicolò**; **Nicoletta** con **Gregorio de Stefani** e **Ippolita Guidoni**, **Raimondo**; **Lionello** con **Sandra** e **Ludovico** e l'affezionata **Maria Teresa**. Un particolare ringraziamento al dr. Di Stasi. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma eventuali offerte al Cottolengo.
— Torino, 25 dicembre 1985.

Partecipano al lutto i cugini
Emma Prato Pozzi
Ida Soldati Pozzi e **Giuseppe**, Vincenzo e Mario
Giuseppe Buzzetti
Emma Canepia Martinoli
Maria Virginia e Franco Canepia
Laura e Vittorio Donee
Mario e Alberto Martini

Bruno e Maria Luisa Cuccodoro ricordano con affetto l'amico **SANO**.

Mario e Gabriella nel ringraziare per le scomparsa del caro amico **SANO** partecipano affettuosamente con i figli al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati un uomo onesto
Giacomo Cisero
sedano Enel
Ne danno il triste annuncio i figli **Mirella, Angela** con **Valentino, Teddy** con **Giuliana** e gli amati nipoti **Gianluca, Simona, Corrado, Chiara e Carola**. Si uniscono fratelli, cognati e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Savarino Bruno ed alla fedele Nella Pastorino. Benedizione in via Pinna 4, Torino, alle ore 13,15 di oggi; funerali in Costanzana (Asti) alle ore 16.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Piangono la perdita del caro **GIACOMO** i cognati **Luciano Riccardo, Romolo, Elda, Cordelina, Consolina, Anna Maria, Olimpio** e nipoti tutti.

La suocera **Leda**, i cognati **Eusebio** e **Rina Barilli** e famiglie, sono affettuosamente vicini ad Angela per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Ricordando il caro **GIACOMO**, sono vicini a Teddy e Giuliana, Rita Filgaro e figli e zia Anna.

Ricordando la serena compostezza di
Giacomo Cisero
le piangono gli amici **Bruna**.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Giancarlo, Nida Perrone, Lia Valle affettuosamente vicini a Mirella.

La famiglia **Giovanni Delsito** partecipa al dolore di Angela e famiglia per la perdita del **PAPA'**.
— Voghera, 26 dicembre 1985.

A Natale è mancata serenamente in Savona
Giuseppina Cucco vedova L'Ambrosa
La piangono, affrante, le figlie **Liliana** e **Marinella** con il marito e l'adorato **Francesco**. I funerali si svolgeranno venerdì 27 alle ore 15 nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli in Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 26 dicembre 1985.

Enrico Carlo Piantà partecipano al grande dolore della famiglia Boccardo.

Antonella Daniela Diego sono vicini a Marinella.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agata Grandotti ved. Rossotti
Lo annunciano i figli **Valter** e **Giancarlo**, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 8,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Inquilini, condomini, amministratore e custodi di corso **Appio Claudio 1** partecipano al dolore della famiglia Rossetti.

E' mancata
Maddalena Mocchiolo vedova Berton
anni 80
L'annunciano i figli **Renzo** e **Mariuccia** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 28 dicembre, ore 9, parrocchia San Francesco, Venaria.
— Rivoli, 25 dicembre 1985.

Confortato dalla fede è serenamente mancato
Angelo Carioggia
ex ufficiale giudiziario
della pretura di S. Severino
Con rimpianto lo annunciano la moglie **Domenica**, i figli **Gianmarco** con **Eva, Eleonora, Sofia, Pierluigiuseppe** con **Tiziana, Vanessa, Claudia, Maria Grazia** con **Sandro, Elisabetta**, le sorelle **Angelina**. Funerali ore 9,45 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 dicembre 1985.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Angela Caporella
I funerali avranno luogo al rientro della salma a Torino il 29 dicembre 1985 alle ore 9 circa nella parrocchia SS. Redentore.
— Tadao, 26 dicembre 1985.

Serenamente è mancata
Maria Chiarbonello nata Actis Giorgietto
La annunciano le figlie Rita con il marito **Umberto Priotti, Giuseppina** con il marito **Gianni Morello**, i nipoti **Anna, Luciano e Claudia**, fratello, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 25 dicembre 1985.

E' mancata
Marianna Rosso nata Pagliasso
Pensio tedeità FIAT
L'annunciano i figli **Livio e Maria**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Cesare Angiolieri 2.
— Grugliasco, 27 dicembre 1985.

Dopo anni di sofferenze è mancata
Maria Monzeglio vedova Battarini
Addolorati l'annunciano i figli **Costanzo** e **Federico** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali a Torino sabato 28 ore 10,15 nella cappella ospedale Mauriziano, dopo la cara salma proseguirà per Villarfocchiardo ove avrà luogo la benedizione al camposanto alle ore 11,30. Un ringraziamento particolare all'equipe del reparto 10 ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 dicembre 1985.

A funerali avvenuti di
Riccardo Perrone
Autotrasportatore
anni 66
danno il triste annuncio la moglie **Maria** e tutti i suoi cari. Un ringraziamento particolare al dottor Mariani. Messa di trigesima il 28-1-'86 ore 10,30 parrocchia Rebaudengo.
— Piobesi Torinese, 25 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato
Giovanni Mario Garino
anni 78
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Felicita Terazza**, le figlie **Maria Pia**, i cognati **Paola, Giovanni** e **Bartolomeo Terazza**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 8,30 nella parrocchia Gesù Adolescente di San Francesco.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Condomini, inquilini, Amministratore dello stabile di **via Pagnano 8/10** partecipano al lutto della famiglia.

(Continua a pagina 5)

appuntamenti in città

Maxi presepe

● Rimarrà aperto fino a dopo l'Epifania il grande presepe allestito nel salone sotterraneo della chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Sospello 124 in Borgata Vittoria. La Sacra rappresentazione occupa più di cento metri quadrati e impiega per gli effetti speciali fibre ottiche e apparati elettronici per le simulazioni giorno/notte. Le visite sono ammesse tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. A metà gennaio premiazione del concorso «Il presepe in famiglia» cui hanno aderito moltissime famiglie della parrocchia.

Balletti russi

● L'assessorato municipale Sport e Turismo mette a disposizione degli anziani residenti a Torino, dei biglietti omaggio per lo spettacolo di «Balletti russi» in programma al palazzetto dello Sport nei giorni 2, 5, 8 e 12 gennaio. Gli interessati possono rivolgersi alle sedi dei Consigli di Circoscrizione.

Museo Montagna

● Continua al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, la mostra temporanea «Sui sentieri della religiosità - Valli di Lanzo».

Conferenza stampa

● Domani alle 11 in municipio, presso la sede del gruppo consiliare del pci, conferenza stampa di fine anno: bilanci, valutazioni, prospettive. Partecipano Diego Novelli, il capogruppo Domenico Carpanini e consiglieri comunali.

Concerto «Bric Boucie»

● Domani sera a Pinerolo, alle 20,45, nella chiesa di San Leonardo Murialdo, concerto del coro «Bric Boucie», direttore Pier Giorgio Bonino.

Fotografi a Sestriere

● E' in corso a Sestriere, nei locali della sala stampa «Il Portico», la mostra «40 fotografi per 200 immagini», organizzata dallo Sporting Club Sestriere in collaborazione con Grangesises e Fowa. La rassegna raccoglie foto di Bellati, De Biasi, Andorno, Vallinotto, Zaugg, Bottino, Artheilino, Quilici, Ragazzini, Tagliafico, Merisio, Fontana, Gianni Berengo Gardin. La mostra resterà aperta fino al 5 gennaio con orario 17-20.

Racing Show

● Oggi nell'ambito della mostra «Racing Show» a Torino Esposizioni, giri di pista al Valentino con auto da rally condotte da piloti specialisti, affidi di vetture elettriche, esibizioni sportive e musicali, sfilate di moda alle 16; quiz, distribuzione del casco obbligatorio alle 20, e stasera elezione di Miss Racing.

Bardonecchia

● Capodanno anticipato quest'anno a Bardonecchia: il Comune ha organizzato una kermesse per il paese che comincerà domenica sera alle 20 con gli sbandieratori di Alba, la fanfara della brigata Alpina Taurinense, cori alpini e la banda musicale cittadina. Al Palazzo delle feste, alle 20,30, spettacolo musicale per i giovani col gruppo «Ldc» e l'imitatore Moreno Uggioli. Alle 23 nuovo show con Sandro Giacobbe e Silvia. Intanto nella sede dell'Azienda Autonoma di Soggiorno in viale Bramafam, è stata aperta una mostra con una selezione delle sculture in legno presentate all'ultimo concorso internazionale di scultura e intaglio.

Happening in via Po

● I pittori Bodrato, Dalmasso e Ferrazzi che espongono in una collettiva alla galleria «Via» di via Po 22, danno vita ad un happening pittorico dipingendo per tutta la giornata di oggi, tre grandi tele davanti al pubblico. Le opere saranno poi esposte sotto i portici fino al 31 dicembre.

Gli orologi di Silombria

● Fino al 6 gennaio alla libreria Luxemburg di Angelo e Carla Petrana, in via Cesare Battisti angolo via Accademia delle Scienze, rimarrà aperta la mostra di «Macchine da parete» del pittore e grafico Marco Silombria. Si tratta di 24 ironici orologi-immagine, uno per ogni ora del giorno.

Chi vuole informazioni telefoni a Teatro Studio

UNA «CHIAVE A STELLA» PER GIOVANI TEATRANTI

● Una bella notizia per i giovani che intendono dedicarsi al teatro: è in fase di allestimento, in questi giorni — a cura della Compagnia Teatro Studio di Torino — lo spettacolo «La chiave a stella» tratto dal romanzo omonimo di Primo Levi.

L'allestimento si avvarrà della regia di Flavio Ambrosini, già collaboratore del Teatro Stabile di Torino, e dei seminari di Eugenio Allegri, attore del Tag di Mestre e vincitore — come forse ricorderanno gli specialisti — dell'ultimo «torneo di improvvisazione» tenutosi nella nostra città nel giugno dello scorso anno.

Lo spettacolo, che sarà rappresentato in uno spazio industriale nel mese di aprile dell'anno prossimo, necessita, per le sue peculiari caratteristiche, di un grande numero di attori e tecnici: venticinque persone del Teatro Studio e venticinque giovani.

Tutti coloro che fossero interessati a far parte dell'organico degli attori sono invitati a presentarsi direttamente o a inviare la propria domanda alla sede del Teatro Studio, in via Cavalli 6, 10138 Torino. Chi preferisse avere notizie telefoniche può chiamare invece i numeri 572.42.05-447.58.28.

Il calendario dei lavori, stando al programma, dovrebbe rispettare le seguenti tappe:

Dal 15 al 30 gennaio '86: le prove con il regista Flavio Ambrosini.

Febbraio: costruzione delle scene.

Marzo: una ventina di prove con l'attore del Tag Eugenio Allegri.

Dal 1° al 15 aprile: prove consecutive con Flavio Ambrosini.

Lo spettacolo sarà in cartellone per venti-venticinque serate.

Gli orari previsti per le prove: dalle 18,30 alle 23.

Il calendario definitivo degli incontri sarà fissato in base all'andamento del lavoro e all'impegno dei professionisti.

All'iniziativa l'assessorato alla Gioventù della Città di Torino dà il suo apporto informativo, nell'ambito della promozione di attività culturali curate da gruppi giovanili operanti nella realtà torinese.

OTTANTUN SEGRETARI CERCANSI

● Nella Gazzetta Ufficiale numero 284 (che è stata pubblicata il 3 dicembre di quest'anno) si è reso noto il decreto ministeriale emesso il 30 settembre 1985.

Con questo decreto è stato indetto il concorso, per esami, diretto ad assegnare complessivi ottantuno posti di segretario nell'amministrazione pubblica.

Destinazione:

I) la carriera di concetto

a) dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, ruolo dei segretari,

b) dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, ruolo del personale amministrativo contabile.

La scadenza tassativa per la presentazione delle domande di partecipazione a questo concorso è stata fissata al 2 gennaio 1986.

Chi desiderasse ulteriori informazioni (documenti necessari, modalità delle domande, titoli di studio richiesti) è pregato di rivolgersi all'ufficio di gabinetto delle Intendenze di finanza nei giorni feriali.

Per non incorrere in grane, consegne rigorose

CERTIFICATI DI MALATTIA ATTENZIONE ALLE POSTE

● L'Inps rammenta che l'art. 2 della legge n. 33/1980 fa obbligo al lavoratore di recapitare direttamente all'Inps o alla struttura all'uopo designata la certificazione di malattia, o in alternativa, di spedirla a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, attesa che l'inoltro tramite raccomandata costituisce il mezzo più idoneo a garantire il lavoratore dalle conseguenze connesse ad un eventuale smarrimento.

Si è riscontrato infatti che talvolta la certificazione di malattia viene inoltrata dagli assicurati a mezzo di corrispondenza ordinaria e senza affrancatura.

Pur considerando ammissibile l'inoltro a mezzo corrispondenza ordinaria, si precisa che la corrispondenza non in regola con le tasse postali non può essere ritenuta dall'Istituto.

Infine, la certificazione di malattia risulta sovente priva dell'indirizzo dell'interessato. Tenuto conto che l'omissione di cui trattasi comporta la perdita dell'indennità economica di malattia, sempreché l'indirizzo non risulti sulle buste con cui viene trasmessa la certificazione stessa, si raccomanda ai lavoratori di curare scrupolosamente l'indicazione di tale dato.

Contributi artigiani

● Nel corso delle recenti operazioni di verifica delle posizioni contributive degli artigiani e commercianti, l'Inps ha rilevato che molti di essi — volontariamente iscritti ad associazioni private di assistenza sanitaria — sono incorsi nell'equivoco di ritenere che i premi assicurativi versati a tali associazioni costituissero assolvimento degli obblighi di legge in materia di contribuzione di malattia.

L'Inps precisa al riguardo che la contribuzione obbligatoria — le cui misure sono fissate dalla legge ed alla cui riscossione l'Istituto provvede esclusivamente per mezzo di bollettini di c/c postale prestampati — è comunque dovuta anche da parte di coloro che abbiano volontariamente contratto assicurazioni private per l'assistenza sanitaria.

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme o delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

La ricetta del giorno

Pet d'madama

300 gr. di avanzi di arrosto o bollito,
200 gr. prosciutto cotto,
2 uova, 100 gr. parmigiano grattugiato,
300 gr. costine o spinaci, sale, pepe, noce moscata, farina bianca, 200 gr. panna fresca.

Tritare tutto finemente, amalgamare con le due uova gli avanzi di carne, il prosciutto e le verdure tritate. Aggiungere il parmigiano e aggiustare di sale e pepe e noce moscata.

Fare con le mani delle palline grosse come noci e passarle nella farina bianca. Mettere al fuoco una pentola con abbondante acqua salata e quando bolle versarvi le palline, lasciare bollire qualche secondo e man mano che verranno a galla scolare come gli gnocchi. Metterli in un piatto di portata e condirli con la panna appena scaldata o se preferite con un sugo di pomodoro al basilico.

Questo piatto è una stravecchia ricetta monferrina preparata prevalentemente con avanzi, quindi molto economica ma non per questo meno buona che ci è stata inviata dalla Signora Giovanna Barbanera in ricordo della sua mamma.

Anche questa ricetta, come tutte le altre, viene trasmessa oggi alle ore 13 circa su Quinta Rete.

(Segue da pagina 5)

I Colleghi della Bendstrasi Company Spa partecipano al lutto di Marco Picco per la scomparsa della mamma signora

Anna Mondino ved. Picco

Enrica Brandolla
Raffaele Carbotta
Angelo Cattaneo
Mario Coraglia
Roberto Donadio
Dorita Genovese
Giuseppe Leone
Carla Milone
Sergy Nevirasso
Patrizia Pelà
Prima Primon
Lina Ramon
Rosa Zanotto
— Torino, 24 dicembre 1985.

Fernando Piva partecipa con grande commozione al dolore per la scomparsa della MADRE del signor Marco Picco.

Franca Gay e Vincenzo Rocca partecipano al dolore del notaio Antonio Maria Marocco per la perdita del padre

gr. uff. Giovanni Marocco

— Torino, 27 dicembre 1985.

Armando e Franca Montanari sono affettuosamente vicini ad Antonio per la scomparsa del caro papà

dott. Giovanni Marocco

— Torino, 26 dicembre 1985.

Direzione e Maestranze della Marlen Srl partecipano al lutto di Aldo Giaccone per l'improvvisa perdita della mamma

Virginia Ferrari

— Torino, 27 dicembre 1985.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Adolfo Canismessa

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Gina**, sorelle cognati e parenti tutti.

— Rosignano Monferrato, 24 dicembre 1985.

Piangono con la via Lina la perdita del caro **ADOLFO, Emilia, Giuseppe, Franco, Anna, Barbara, Giorgio, Marinella, Alberto, Enrico, Olivo, Renato, Severa, Massimo, Claudia, Matteo.**

Gemma, Enrico, Sergio, Nella partecipano commossi al dolore di Gina per la scomparsa del caro **ADOLFO.**

Cristianamente è mancato

Teobaldo Menaldo

Maestro del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, i figli **Fulvia** con **Nino** e **Marco**, **Giorgio** con **Isabella** e **Andrea**, il fratello **Giovanni** e famiglia, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Pichiarli. I funerali avranno luogo sabato 28 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia di Torrazzo Biellese.

— Collegno, 26 dicembre 1985.

Fraternamente uniti nel ricordo del caro **ALDO** partecipano commossi:

La cognata **Eugenia**, i nipoti
Carla Renzo Zanetto
Franco Grazia Menaldo
Laura Bruno Cagnola
Patrizia William Egidio.

Si uniscono al dolore **Mario Caggiula** e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia **Claudio Alex Mauro Garighe.**

Famiglie **Bardino, Bianca, Ciancarelli** si associano al lutto di Giorgio, Fulvia e famiglia.

La famiglia **Gianoncelli** partecipa al lutto.

La famiglia **Viberto Mercalli, Giuseppe Mercalli, Lea Zola** sentitamente partecipano.

Improvvisamente è mancato

Carlo Ferrero

anni 70

Addolorati ne annunciano la moglie **Giuseppina Baudiscco**, il figlio **Gaspare** con la moglie **Lella** e figli **Carlo** e **Carlo**, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corr. ore 14,30 da Borgata Paleria 15.

— Moncalieri, 26 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato

Paolo Bonino

anni 83

Addolorati ne annunciano la sorella **Maria**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. ore 9 partendo dall'abitazione via Carducci 10. La cara salma proseguirà per Cinzano. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Orsolina Rusconi per la sempre cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 26 dicembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Duccio Barbero

Addolorati ne annunciano la figlia **Anna** con **Gianfranco** e **Marco**, il fratello **Umberto**, le cognate **Elsa Serra** vedova **Barbero** con **Edoardo**, **Rosina Vialardi** vedova **Rappa**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 10 nella chiesa di San Biagio.

— Biella, 26 dicembre 1985.

Il 23 ultimo scorso cristianamente in Chivasso è mancato il

dottor Francesco Marzi

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Alba.

— Chivasso, 27 dicembre 1985.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Pompilio

Vivaista

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina**, la sorella **Donata**, la zia, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Verrua Savoia sabato 28 corrente mese alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in frazione Sibera.

— Verrua Savoia, 26 dicembre 1985.

Si uniscono al dolore di Lina

Ugo Graziano
Pierpaolo Molotto
Vittorio Origlia
Giuseppe Valeolo, e famiglie.

La **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti** ricorda con affetto il socio il sig. **PompiLIO.**

A funerali avvenuti la famiglia di

Irma Casalino

ne partecipa la dolorosa scomparsa.

— Trani-Settuno, 23 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto delle suore e dei suoi cari

MADRE

Alberta Cervetti

ex superiore generale delle Suore Domenicane. Funerali oggi ore 14,30 Moncalieri (Testona).

— Moncalieri, 26 dicembre 1985.

Partecipano con profondo rimpianto i nipoti **Guido, Manovelli, Delendini, Aulino** e i pronipoti.

Improvvisamente è mancata

Margherita Bicocca ved. Biasa

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Milena** con il marito **Carmelo Micceli**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 (circa) in Pianezza (Parrocchia S. Desiderio). Partenza cascinale Molinette ore 14. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 dicembre 1985.

Partecipano al dolore di Milena tutti gli Amici del Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo.

Albino ed **Anselmo Bianco** nell'angosciosa circostanza sono vicini a Milena nel momento della grave perdita.

Achille, Elisa e figli sono affettuosamente vicini a Milena in questo momento di grande dolore.

Il Signore ha chiamato a sé

padre Vincenzo Franco

degli Oblati di San Giuseppe

anni 75

Lo annunciano: famigliari e superiore generale con tutti gli Oblati di San Giuseppe.

— Asti, 24 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata

Lucia Appiano in Lovisone

anni 73

L'annunciano il marito **Giuseppe**, le figlie **Teresa** e **Maria** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 14,15 dall'abitazione corso Moncalieri 270. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 dicembre 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Carlo Brachet Contul

anni 48

L'annunciano la moglie **Marisa Beglia**, il figlio **Laura**, papà, mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente ore 14,30 dall'abitazione viale Bona 97. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cavelle, 25 dicembre 1985.

Zia **Giuseppina** con **Giulio Ceti Vita Mara**; zia **Giulia**, zio **Dino** con **Rita Carlo Claudia**; zio **Terenino** con **Gino Maltecchia Alfredo Laura Pino Nina Paola**; **Giulia Carlo**; sfiate addolorati partecipano al grave lutto.

E' mancato

Pietro Mosca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlie, nuora, gli adorati nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 14,30 dalla propria abitazione via Orgea 133.

— Torino, 26 dicembre 1985.

Tragicamente è mancato a Lanzo

Franco Manglapane

Addolorati lo annunciano i figli, nuora, genero, parenti tutti. Funerali venerdì 27 dicembre ore 10,15 parrocchia del Carmine.

— Torino, 24 dicembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari tutti di

Simone Bertolotto

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 26 dicembre 1985.

Augusto Piccin

La famiglia Picolo e Lanzetti ricambiando ringraziano.

— Torino, 27 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1904 27-12 1985

Pietro Cambiano

Sei sempre con noi.

1948 1986

Giovanni Pedussia

Papaino... Sei vivo con la tua bontà nel cuore delle tue Laura e Franca oggi come allora.

1901 1986

Aldo Salvo

Vivi sempre nei nostri cuori.

1976 1986

Francesca Cusino

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1902 1981

Giacomo Allotta

Ricordando con rimpianto affetto

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: da stasera, ore 21, Dario Fo e Franca Rame in **Arlecchino**. Prev. casa teatro, int. tel. 535.440. Si prenota per il 31.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: **Morire dal ridere** (in collaborazione con Istmo - Teatro Settimo) al Teatro Centrale, via delle Rosine 18/a oggi ore 21, «Comaschi - Ruggeri - Sala» in **Chi ha visto Biancaneve?** Spettacolo fuori abbonamento. Posto unico L. 10.000. Vd. e prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 516.044 - 541.435.

CARIGNANO: ore 21, Paolo e Lucia Poli in **Cane e Gatteli** di Lucia e Paolo Poli, Palazzeschi, Sacchetti, Landolfi, Moravia. Regia di Paolo Poli. Tel. 857.8246. Ultimi tre giorni.

CENTRALINO Cabaret Voltaire - Teatro Settimo: «Morire dal ridere», **Chi ha visto Biancaneve?** di Comaschi, Ruggeri e Sala. Avanspettacolo: Max Gravella, ore 21.

CIANDUJA MARIONETTE LUPI: domenica ore 16, **Pietro Micca**, dallo storico per marionette di Manzoni e Chiti. Int. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.258.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 20,30 il **Gelindo**, sacra rappresentazione natalizia con il Teatro della Tradizione Popolare, regia di Girolamo Angione. Int. tel. 655.662.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 58): questa sera ore 21,15, Medeo in Berlemeio Rabitti. Pren. tel. 309.636.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta presso Teatro Adua, Epitour, Calid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.3278.

ARALCO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino: riaperture febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.876-482.343.

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco e Alessandri. Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli gennaio aprile '86. Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Alessandri, I.C.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 6, ore ufficio; Libreria Campus, via G. Rattazzi 4; Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 408.500 - 706.803.

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E NIMO dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Int. e pren. tel. 582.209.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Bruno, Machiavelli: Abbonamento a 4 spettacoli (**Il festino in tempo di peste, Rambo e Giulietta, La rigenerazione, La Cilea**) L. 36.000. Vendita abbonamenti biglietteria T.S.T., via Roma 40, Tel. 557.6248 - 544.562.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. - Via Roma 40 - Tel. 54.48.82 - 557.82.46.

PALAGHIACCIO E HOTELLERIE - Torino Esposizioni (Palavela 39): 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. limitati.

CIRCHI

CIRCO INTERNAZIONALE TEDESCHI (Piazza d'Armi (tel. 501.787): Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 20,30. Festivi 3 spettacoli ore 10, 16, 17,30.

RITROVI

AL GAGATELLE (str. Cavoretto 2): Sala Blu: Musica Anni 60; Sala Rossa: Discoteca.

ARLECCHINO: ore 21, venerdì elegante. Cav. nero o blu scuro, camicia bianca; dame lungo o longuet.

BELLE ARTI: (tel. 657.228): ore 15-21, ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 arch. Puma.

FARO: ore 21, arch. Romy.

FONTINO: ore 18,30 lezione Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante, Elisabetta vi offre gentilezza simpatia e con la sua fantasia un... gendi pensiero.

GARDEN: ore 15 discomusica ascio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti; ore 21 serata che si distingue con super party. Di rigore cav. abito nero o blu scuro, dame da sera lungo.

LA LUCCIOLA: ore 21, ballo.

LE PARADIS (c. Massimo 14 - 830.775): ore 21 gala dei fiori. Orch. Danilo e Carmen Rizzi.

LE POI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo d'oro tradizionale con Armandino e Raffaela.

TANGO Dancing (v. Avet 7): 21.

NO-STOP - S. Ambrogio (To): elezione «Rolando Folk», ore 21.

IL QUADRATO - Piano Bar al piano Guido Chiri (via Ormea 8 bis/1 - tel. 873.572).

MELELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21 ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL Discoteca - Orbassano: veglionissimo Capodanno dalle 21 alle 8. Panettone, spumante e 3 spettacoli L. 35.000. Tel. 901.65.78 - 908.17.92.

S. GIORGIO Ristor. - Danze - Valentino! La Piana'a Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (c. Belgio 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Silvana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (687.583): 21,30.

V.P. - Piano Bar - Risi. (S. Croce 32, Moncalieri, 640.7877): canta Pino. Pren. Cenone Capodanno.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.321): Sergio Agosti.

ARTE 121 (Nizza 121): S. Brunetto.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte Contemporanea Internazionale: **Duverture**. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel. 956.1547.

CELECHINI - Carmagnola: S. Bargia.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-13; 15-19 chiuso i martedì.

DAVICO: Franco Borga.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.004): a Natale festeggiate anche le vostre pareti. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19; 21-23.

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 831.167: Domenico Vadrioni.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra Sociale - La Fabbrica e il Branco. Or.: 15,30-19,30.

S. GIORGI: Maria Vanella Bosca.

STAMPERIA BORGO PO (C. Madre, 14): Natale '85. Grafica d'arte come idea-regalo. (Aperti festivi).

STORELLO Pinerolo (v. del Pino 54 - t. 78.235): Borgna, Gade, Lenza.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tony Facia.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.

CAVOUR - Moncalieri: G. Trombini.

LA BUSSOLA (via Po 11): Fico, Latina, Paolucci, acquarelli.

LA GIOSTRA - Asti: Irene Invrea.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (P. Vittorio, 10): Miniformato.

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

PIRRA (c. Vitt. Em. 82 - tel. 543.393): Augusto Muiar (sculture e disegni).

SAN LORENZO (Filadelfia 142, tel. 329.9248): Panorama Arte Novecento Piemontese e Italiano. Or. 9,30-12,30; 16-23,30).

VIOTTI: Collettiva dicembre sera.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 16-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Club Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura festivi e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 15 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): **Spazioimmagine**: Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande**: «Nel paese della danza», di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano, «Effetto Vignale», di Arturo Brena e Daniela Serra. **Foyer Sala Valentino**: «Cosainciela», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

echi di cronaca

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci: pagherai meno, hai più scelta, le lo portiamo a casa gratis, stabiliamo tu il piacere di pagamento, sei garantito 3 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) Ing. Rando. Tel. (0172) 414.691.

Eraldo Manganone ex commissario al Casinò

AOSTA, RIVUOLE IL SUO POSTO IL FUNZIONARIO SOSPESO

AOSTA — Domattina alle 8,30 il geometra Eraldo Manganone, già commissario regionale presso la casa da gioco di Saint-Vincent, si presenterà nel suo ufficio presso il casinò, assistito dall'avvocato Giuseppe Gallenca di Torino, per riprendere servizio, dopo che il consiglio regionale, nella seduta del 27 giugno scorso, aveva deciso la sua sospensione cautelare dal servizio per sei mesi. «Domani, di orario, raggiungerò il mio posto di lavoro — ha detto il geometra Manganone —, perché l'unico atto giuridicamente valido è la deliberazione del consiglio regionale e non il decreto emesso dal presidente della giunta con la quale si proroga la sospensione cautelare dal servizio. Tale decreto, per avere efficacia, doveva ottenere il necessario parere del consiglio regionale, ma ciò non è avvenuto, per cui ho il dovere di assumere regolare servizio». E' questo un ulteriore risvolto al noto «blitz» compiuto dalla Guardia di Finanza al Casinò de la Vallée l'11 novembre 1983 che portò all'arresto dei dirigenti della casa da gioco (solo Paolo Giovannini è tuttora latitante), del Manganone e di 25 controllori regionali, poi il mandato di cattura nei confronti dell'ex presidente della Regione, Mario Andrione, tuttora latitante. I controllori regionali vennero accusati di aver percepito illegalmente «fuoribusta» ed il Manganone di peculato, malversazione ed associazione per delinquere. Tutti vennero rimessi in libertà provvisoria dietro cauzione che è stata ora restituita. A seguito di ricorso al Tar i controllori furono riammessi in servizio il 23 luglio dell'anno scorso. Con lettera indirizzata al presidente del consiglio regionale e della giunta il geometra Manganone chiedeva di essere riammesso in servizio. Il 19 agosto successivo la giunta revocava dall'incarico (decisione ratificata dal consiglio regionale il 30 settembre) il commissario regionale presso il casinò il Manganone e nominando Alessandro Sanchioli (poi Oreziano Vallet per subentrata malattia dello stesso Sanchioli). Aveva allora inizio la battaglia con le carte bollate. Al seguito di ricorso il Tar annullava le citate nomine ed il consiglio regionale designava a commissario il geometra Michele Rosset, tuttora in servizio, nomina a titolo «provvisorio e temporaneo» precisava il 21 dicembre 1984 la commissione di coordinamento e ciò perché il Tar aveva «annullato la deliberazione della revoca dell'incarico e che in mancanza di altro provvedimento cautelativo da parte della Regione nei confronti dello stesso Manganone, questi avrebbe titolo alla reintegrazione nel posto». Dal canto suo la Regione impugnava dinanzi al Consiglio di Stato la sentenza del Tar, istanza respinta nel gennaio di quest'anno. Nella seduta del 3 maggio scorso la giunta regionale disponeva l'apertura di un'inchiesta amministrativa «tendente ad accertare la reale condotta del signor Eraldo Manganone» e ciò «per trarne utili elementi al fine di accertare l'eventuale responsabilità amministrativa derivante dal comportamento del Manganone». Nel decreto del presidente della giunta del 31 ottobre scorso viene precisato che i risultati della commissione di inchiesta «contengono valutazioni che escludono la possibilità di riammissione in servizio del predetto signor Manganone, d'altro canto non offrono elementi sufficienti per indurre alla revoca dell'incarico sopra menzionato», alché l'unica soluzione possibile è apparsa quella «della sospensione in via di urgenza per gravi motivi». Ciò «in attesa di un provvedimento dell'autorità competente consistente o nel proscioglimento in fase istruttoria o nel rinvio a giudizio del medesimo». La vigilia di Natale l'ufficiale giudiziario ha notificato al consiglio regionale ed al presidente della giunta l'atto con il quale il geometra Manganone annuncia di riprendere servizio domattina. «Il commissario regionale presso la casa da gioco di Saint-Vincent sono lo a tutti gli effetti — ha affermano il geometra Manganone — e se qualcuno ha occupato arbitrariamente il mio posto dovrà andarsene». Si ha intanto notizia di un telegramma inviato il giorno di Natale ai consiglieri regionali da parte del presidente del consiglio della Valle, Gianni Bondaz, il quale ha comunicato di dare notizia alla prossima adunanza del consiglio del decreto del 31 ottobre scorso emanato dal presidente della giunta relativo alla sospensione dal servizio del geometra Manganone.

Nel telegramma viene precisato che il decreto è stato inviato al presidente del consiglio «per conoscenza» e che «trattandosi di materia di competenza del consiglio stesso» ne darà comunicazione ai consiglieri.

Giuseppe Margot

Dal 12 gennaio una giunta a quattro?

CRISI POLITICA AL COMUNE DI CASALE

CASALE MONFERRATO — Prosegue lo stato di crisi politica al Comune di Casale e proseguirà almeno fino al 12 gennaio, quando vi sarà ancora una riunione tra dc, psi, psdi e pri per la formazione della nuova giunta. I quattro partiti avevano trovato la scorsa settimana un'intesa sul programma e per la vigilia di Natale era annunciato un incontro, definito conclusivo, dal quale doveva nascere — dopo due settimane di crisi — il nuovo governo della città, con un rimpasto e l'esclusione del partito liberale. Dopo tre ore di discussioni invece tutto è rimasto fermo: l'accordo sulla distribuzione di assessorati e presidenze non c'è stato ed è stato invece fissato un altro incontro, appunto per il 12 gennaio.

Ufficialmente, il rinvio si è reso necessario perché per quella data il governo dovrebbe aver definito il numero dei componenti dei comitati di gestione delle Usl, che attualmente è di nove, mentre si prevede venga ridotto a cinque. Sarà così possibile, dicono i partiti casalesi, decidere quanti rappresentanti di ciascuna forza vi faranno parte. In realtà, l'aggiornamento della riunione pare sia dovuto a contrasti sul peso che nella nuova coalizione intendono avere dc e psi (entrambi contano undici consiglieri comunali). Da parte politica non sono venuti comunque commenti sulla riunione.

Solo il sindaco democristiano, Riccardo Coppo, mentre lasciava il palazzo municipale dopo l'incontro a quattro, si è limitato ad una battuta: «*In questi giorni anche dopo estate maggiore conflittualità c'è la tregua; così anche noi ci siamo dati qualche giorno di riflessione*».

Cade quindi la speranza che la crisi casalese termini in tempi brevi. Una crisi che si era aperta, paradossalmente, proprio al momento del rafforzamento della base della coalizione pentapartito (che governava la città da un anno) con il suo allargamento per la riunificazione del partito socialista. La ridistribuzione delle cariche aveva acceso in seno dei contrasti con l'uscita dalla coalizione del pli.

Mario Facciolo

La curiosa vicenda è capitata ad una professoressa delle scuole medie

NOVARA, E DOPO DIECI ANNI ARRIVA UN VAGLIA CAMBIARIO DI... 5410 LIRE

NOVARA — Regalo di Natale avvolto in una confezione di sfotto? Potrebbe essere la conclusione cui è pervenuto l'insegnato novarese, Gioia Raimondi Jelenkovich, nel ricevere consegnare dalla segreteria della scuola media Pajetta, dove è docente di educazione artistica, un vaglia cambiario della Banca d'Italia — ovviamente non trasferibile — di lire 5410. Fin qui siamo nella norma: il curioso della vicenda è che il titolo porta come data di emissione quella del 2 settembre 1975.

Sembra — come ordine di pagamento — che sia stato disposto oltre dieci anni or sono dal provveditorato agli studi di Novara a favore della Raimondi allora insegnante alla media Pierlombardo, sempre a Novara. L'assegno, per oltre dieci anni, è rimasto tra le scartoffie della scuola e come folletto maligno e curiosamente riapparso in questi giorni di festività natalizie.

La presa in giro per la professoressa però non si ferma qui: nella quietanza che accompagna il vaglia della Banca d'Italia sta scritto: «Vi trasmettiamo a vostro rischio...». Trattandosi di un assegno espresso in lire italiane, e non di Barolo (per quest'ultimo la decantazione gli invecchiamento lo avrebbero rivalutato in questi ultimi dieci anni nella giusta misura) l'insegnante intende chiedere almeno che il potere d'acquisto di 5410 lire del '75 sia rivalutato a quello del settembre '85.

La realtà invece, come sempre, è un'altra: il titolo non è neppure esigibile per 5410 lire in quanto ormai scaduto. Per riscuotere le poche migliaia di lire l'insegnante deve pertanto seguire una trafila burocratica disseminata come al solito di carte bollate.

Umberto Gottardello

IMPERIA, DURA POLEMICA DELLE AGENZIE DI VIAGGIO PER LA GITE SCOLASTICHE

IMPERIA — (a. de.) «Una gita scolastica» non è soltanto il titolo di un delicato film di Pupi Avati, ma l'argomento che ha provocato polemiche in serie fra le cinque agenzie di viaggio di Imperia e le scuole cittadine, accusate di organizzare le gite di studio in proprio, anziché rivolgersi ad un «tour-operator».

Ma un incontro fra gli agenti di viaggio imperiesi, è emerso che, nell'anno '84-'85, soltanto 28 scolaresche sono andate in gita attraverso il loro intervento. Una constatazione assai negativamente, tenuto conto che il relativo volume d'affari è stato calcolato in circa 600 milioni di lire.

Qualcuno ha suggerito di rivolgere una protesta al provveditorato agli studi: «Si disapplica la legge, perché, secondo una circolare del ministero della Pubblica istruzione, per organizzare le gite scolastiche, è necessario "per tutelare gli studenti e garantire prezzo e servizi" indicare anche il nome dell'agenzia di viaggi».

Quasi mai, però, ciò accade: certi insegnanti noleggiano bus e prendono accordi con ristoranti o alberghi per conto proprio. Se si accade qualcosa, chi è responsabile?», dicono gli agenti. Quella del turismo scolastico è la fetta più consistente (ovviamente in uscita) del settore in provincia di Imperia, con i viaggi organizzati da religiosi. «Ed è una situazione che non siamo più disposti a tollerare».

La direzione ha deciso di smantellare l'azienda

NATALE TRISTE IN FABBRICA PER I LAVORATORI DELLA CGE

NOVARA — Natale triste, trascorso in fabbrica, per un centinaio di dipendenti della Cge, l'azienda nata dalle ceneri della «Scotti e Brioschi» che opera nel settore dell'elettronica. Per tutti i 130 lavoratori, in assemblea permanente, un'unica drammatica domanda legata alla conservazione o no del posto di lavoro messo pesantemente in discussione dalla decisione di chiusura annunciata nei giorni scorsi dalla multinazionale alla quale lo stabilimento di Novara è legato.

Da quando, all'inizio di dicembre, la direzione Cge ha ufficialmente comunicato l'intenzione di «smantellare» lo stabilimento di via Martino della Torre, la federazione lavoratori metalmeccanici ha proclamato lo «stato d'agitazione continua». Ne è scaturito un sostanziale blocco delle merci che ha avuto come risposta da parte dell'azienda centoundici ordinanze di sgombero dei cancelli recapitate ai dipendenti alla vigilia di Natale.

In risposta del sindacato e del consiglio di fabbrica è stata immediata. I lavoratori si sono riuniti in «assemblea permanente» nei locali della mensa e hanno così trascorso il Natale dentro la fabbrica.

Una cosa analoga avvenne 16 anni fa. Per il giorno di Natale del 1969 gli stessi lavoratori rimasero all'interno dello stabilimento per impedirne la chiusura decisa dai dirigenti di allora.

Anche adesso l'azione dell'Fim tende allo stesso risultato. Il sindacato punta quanto meno ad ottenere un rinvio dello smantellamento e del conseguente licenziamento di una parte dei dipendenti e del trasferimento a Milano per gli altri. La richiesta è per un rinvio di almeno un mese in modo da verificare eventuali soluzioni alternative.

La situazione della Cge è anche al vaglio dell'amministrazione regionale la quale pare intenzionata a fare pressioni presso l'Enel (uno dei maggiori clienti Cge) in modo da ottenere dall'ente nazionale per l'energia elettrica un intervento presso i responsabili dell'azienda che hanno deciso la chiusura della sede novarese.

Altre iniziative sono state concordate in un recente incontro fra forze politiche, sociali ed istituzionali, mentre è in corso anche una mediazione del prefetto di Novara Rossano.

Domenica scorsa una delegazione di lavoratori della Cge ha illustrato la situazione dell'azienda al ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro il quale ha assicurato il suo interessamento.

Nel corso di Natale all'interno dello stabilimento propiziò un esito positivo della vertenza. Anche adesso i dipendenti della Cge novarese sperano di scongiurare la chiusura anche se la decisione dei responsabili dell'azienda appare assai ferma.

Marcello Sanzo

La notte di Natale

CAPANNONE INCENDIATO A CANNERO

VERBANIA — (e. c.) Tranquilli il Natale e Santo Stefano nella zona del Lago Maggiore ove l'unico episodio di cronaca nera rimane l'incendio che a Cannero ha distrutto il capannone centrale dell'ex fabbrica «Spazzolificio Verbania» (chiuso ormai da otto anni) e che ha tenuto impegnati i figli del fuoco dalla mezzanotte della vigilia fino alle tredici del giorno di Natale.

Traffico molto ridotto anche ieri. Il tempo grigio anche per tutta la giornata di Santo Stefano dopo l'accenno di neve la sera di Natale ha contribuito a prolungare le riunioni familiari. Affollati solo i cinema.

Cielo grigio anche stamattina con qualche banco di nebbia sul lago e nel fondovalle. Il centro meteo di Locarno Monti prevede un marcato peggioramento del tempo nella giornata di domani con neve fino attorno ai mille metri, pioggia a quote inferiori.

Hai mezz'ora di tempo?
Vieni da noi, parliamo di case.
Case da vendere, da comperare,
da permutare, da valutare.
Tu ci esponi il tuo problema
noi ti ascoltiamo, ti consigliamo,
ti aiutiamo a risolverlo.
A migliaia in 25 anni
sono venuti a parlare con noi
e per migliaia abbiamo
trovato la soluzione.
La troveremo anche per te.
EDILCASE risolve problemi
immobiliari con professionalità.

EDILCASE
organizzazione vendite
e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.81.54

FRANA A COSTA BACELEGA

RANZO — (a. ca.) Costa Bacelega, sede della più piccola Pro Loco d'Italia, rischia di franare: parte dell'abitato di questa minuscola frazione di Ranzo (90 abitanti, 450 metri sul livello del mare) è infatti interessato da un vasto cedimento del terreno, che minaccia alcune case, le scuole e un ristorante. Le piogge natalizie hanno ulteriormente peggiorato la situazione: lungo la strada provinciale che si snoda a mezzacosta e unisce Costa Bacelega ad Onzo, Aquila d'Arroscia, Levarone e Garvenola, proprio al di sotto del passo, è crollata la carreggiata.

Già adesso i mezzi più pesanti transitano con grande difficoltà. Da tempo, il grave inconveniente è stato segnalato all'amministrazione provinciale: lo scorso luglio, sono venuti dei tecnici, hanno compiuto dei sondaggi, ma ancora non sono stati iniziati i lavori per bloccare la frana.

Come risolvere il problema, che si trascina ormai da molti anni? Occorre intervenire drasticamente e con rapidità, creando muri di contenimento. Ma non è tutto: secondo la popolazione, il sistema migliore è quello di incanalare le acque nel vicino ruscello, che scorre a 150 metri da Costa, in direzione di Aquila.

Storia di guide leggendarie, letteratura sull'alpinismo, proposte di itinerari

RAFFICA DI NOVITA' SULLA MONTAGNA ARRIVA PER LE FESTE NELLE LIBRERIE

Raffica di novità sulla montagna in libreria, targate Zanichelli, salvo le «Grandi guide italiane dell'arco alpino» di Enrico Camanni, edite da Priuli & Verlucca, accurata ricerca e ricostruzione di una storia che s'intreccia con quella degli alpinisti, delle grandi salite. Figure dure e leggendarie di valligiani dalla Val d'Aosta alle Dolomiti, dalle dinastie dei Cervino, Carrel, Maquignaz, Bich, a Tita Piaz, Detassis.

Di Camanni, direttore della rivista «Alp», anche un interessante volumetto «La letteratura dell'alpinismo», (133 pagine, 14 mila lire). Un sintetico e critico panorama sulla produzione di tutti gli alpinisti scrittori di ogni tempo, «*un cammino lungo e avvincente che collega le imprese ed il pensiero di pionieri come Mummery e Whymper, alla filosofia di vita e di arrampicata degli atleti contemporanei del nuovo grado*».

L'oceano della letteratura alpinistica è tanto vasto quanto poco profondo; se il mare per esempio, ha prodotto romanzi diventati classici, la montagna non ha fatto altrettanto. Camanni tenta di spiegare il fenomeno analizzando una enorme mole di materiale, arrivando fino alle nuove frontiere del free climbers e di Messner.

In occasione invece del bicentenario della prima salita al Monte Bianco, il Paccard e Balmat, ecco «Monte Bianco: duecento anni» di Franco Fini (324 pagine, 365 illustrazioni 32 mila lire). Non solo un libro per alpinisti, ma per chiunque sia curioso della storia e della leggenda del più alto e celebre massiccio europeo. «*...I primi sponsor, i primi scalatori, dal famoso medico che preconizzava la sterilità per le donne alpiniste, alle scalatrici, prima fra tutte l'inglese Stretan cui si deve la prima ascensione invernale nel 1876; un'alpinista di fatto rispetto anche se non osò mai infilarsi i pantaloni, e sempre salì con la gonna se non la crinolina. Ai personaggi famosi come Ghoete, Albert Smith o Napoleone III con l'imperatrice Eugenia*». Le storie di Chamonix e poi di Courmayeur, le guide, i Savoia, Giosuè Carducci, Quintino Sella, fino a Gervasutti, Casin, Boccalatte, Bonatti, Harlin.

Maurizio Bovio, Carlo Dellarole e Pietro Giglio hanno invece firmato una preziosa guida «Grossonay, Ayas, Valtournenche», 54 escursioni naturalistiche nelle tre valli valdostane (160 pagine, 125 illustrazioni, 54 mappe, 20 mila lire), con cartine, tracciati, fotografie delle zone intorno al Cervino e al Monte Rosa. Si parte dalla bassa valle della Dora Baltea, e si arriva fino ai 4.500 metri del Lyskamm, alla scoperta di territori selvaggi di grande bellezza, «*per un escursionismo meditato, non affrettato, maturo*».

Infine lo sci alpinismo nelle Dolomiti, a cura di Danilo Pianetti e Giorgio Peretti, 208 pagine, 150 illustrazioni, 63 schizzi topografici, 32 mila lire, con allegato un volumetto guida di 64 pagine, secondo la formula dei «libri canguro». «*Le Dolomiti diventano d'inverno un mondo di creode incontaminate e il percorso sci-alpinistico diventa terreno di esplorazione e avventura... Le Tre Cime di Lavaredo, le Tofane, i Rondo-Baranci, i Cadini, Lagoral, Cima d'Asta*».

r. sc.

E' l'ultima occasione dell'anno
per diventare milionari!
CONCORSO
totip
n°52 di Domenica 29 Dicembre
1986 Milioni di Auguri Totip.

Quali professioni per il futuro

I MESTIERI DI DOMANI SONO GIA' VECCHI

TORINO — Meccatronico, conduttore di sistemi, broker dell'informatica. Ecco le nuove professioni create a Torino per l'industria del XXI secolo: la continua evoluzione delle tecnologie, l'avvento della fabbrica automatizzata creano il bisogno di nuove professionalità.

Il meccatronico, quel nuovo tipo di perito con competenze in meccanica e in elettronica, concepito per diventare il tecnico ideale dell'industria di domani, rischia di avere un impiego limitato. L'Istituto tecnico industriale «Pininfarina» di Moncalieri ha appena avviato i corsi della nuova specializzazione, ma l'imprenditoria più aggiornata incomincia a considerare il perito meccatronico come un personaggio già superato.

Perplessità su questa figura professionale sono state sollevate in occasione di un recente convegno fra Fondazione Agnelli e Fondazione Honda; «*Credevamo che il meccatronico fosse l'operaio di domani* — ha dichiarato Marcello Pacini, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli —. *Invece bisogna renderci conto che è solo la figura più raffinata del vecchio operaio, non quella che serve nella società dell'automazione. L'operatore nuovo è il conduttore di sistemi, un tecnico che ha la capacità di intervenire su più funzioni, che riesce a fare ragionamenti astratti*».

Questa figura professionale, che si sta delineando poco per volta in tutto il suo rilievo, avrà bisogno di uomini capaci di elaborare modelli di pensiero totalmente nuovi rispetto le dinamiche mentali in uso nella fabbrica odierna. Oggi il lavoratore professionale utilizza per lo più il «*linguaggio macchina*». Secondo Franco Uberto, responsabile dell'organizzazione del lavoro alla Fiat Auto di Torino, le nuove professioni hanno bisogno di «*un linguaggio interpretativo, che dovrà acquisire capacità logiche, di astrazione, di simbolizzazione dei problemi legati al governo degli impianti*». Uberto ritiene che l'operatore odierno, anche nelle sue figure più avanzate, come quella del meccatronico, sia costretto ancora ad affrontare i problemi simulando mentalmente il comportamento dei fenomeni reali attraverso la loro conoscenza teorica e le esperienze maturate nel settore.

Il conduttore di sistemi agisce in modo diverso. «*Questi svolge un'attività in cui si confronta con i fatti reali (che vengono tenuti sotto controllo dalle procedure dei computers) ma osserva ogni operazione in un'ottica più aggregata, filtrata attraverso un sistema di monitor*». Così si verifica un cambiamento radicale perché il lavoratore può utilizzare procedure standardizzate che si riferiscono a funzioni diverse da pilotare nell'ambito della politica generale della produzione. In questo modo cessa di esistere il lavoratore «*monofunzionale*» e nasce quello più completo, che prende il nome di «*conduttore di sistemi*».

Marcello Pacini

Il mondo produttivo di domani dovrà saper vagliare, selezionare, utilizzare tutti i flussi di notizie che permetteranno alla produzione di seguire le esigenze di mercato. La complessità dei problemi da affrontare per scegliere e valutare le fonti di informazione creerà alle aziende bisogni nuovi da soddisfare tramite tecnici specializzati, quali il «*broker dell'informatica*». E' una attività svolta da personale altamente qualificato, destinato a impiegare le banche dati del mondo per svolgere nelle aziende di minori dimensioni il ruolo di responsabili delle innovazioni e delle scelte di sviluppo.

Questo nuovo mestiere è stato inventato dalla Convey di Torino, che ha selezionato 30 giovani diplomati e laureati valendosi del contributo finanziario del ministero del Lavoro e del Fondo sociale europeo. A formare i nuovi operatori è la Systel Sistemi telematici srl, una società torinese nata nel 1983 per fornire servizi di informazione tecnica ed economica per l'innovazione aziendale.

Il «*broker dell'informatica*» è un esperto di informazione telematica. Deve saper analizzare i bisogni e i problemi presentati da un'azienda per impostare ricerche orientative capaci di risolverli. Lo specialista, tramite mezzi telematici, accede alle fonti di informazione più aggiornate e alle banche dati del mondo. L'operatore sviluppa poi successive ricerche in campi sempre più circoscritti, fino alla piena focalizzazione dei dati necessari a risolvere i problemi dell'azienda committente. I professionisti formati dalla Systel sono in grado di progettare e realizzare anche centri di telericerca e di documentazione e banche dati accessibili in tempo reale, da integrare sul sistema informativo interno dell'azienda.

r. e.

L'agitazione indetta da Cimo, Anaao, Anpo

OSPEDALI IN SCIOPERO DAL 7 AL 9 GENNAIO

ROMA — Dal 7 al 9 gennaio gli ospedali saranno semiparalizzati per lo sciopero nazionale di tre giorni indetto dai sindacati dei medici ospedalieri (Cimo, Anaao, Anpo) che garantiranno solo i casi urgenti. Scioperi che verranno inaspriti già nei giorni successivi, con modalità più articolate, se il governo non accoglierà la richiesta avanzata dalle organizzazioni di categoria (che rappresentano circa centomila medici ospedalieri, compresi gli aiuti, gli assistenti e i primari) di emanare un decreto legge che istituisca il ruolo medico con il riconoscimento della sua autonomia contrattuale, separata dal contratto del pubblico impiego.

I sindacati hanno ribadito questa esigenza. In sostanza sia il presidente della Cimo, Umberto Marini, sia il segretario dell'Anaao, Aristide Paci, hanno avvertito che solo un decreto legge da emanarsi «*a strettissimo giro di tempo, può far revocare lo sciopero nazionale*». All'astensione dal lavoro di tre giorni prenderanno parte anche i medici pubblici delle Usl e i veterinari.

Non vi aderiranno, invece, i medici di famiglia della Fimmg e quelli ambulatoriali del Sumai che hanno avviato le loro trattative «*rompendo*» il fronte dell'intersindacale medica.

ORA IL RIMBORSO SULLE LIQUIDAZIONI E' SOLO UN'ILLUSIONE?

ROMA — Potrebbe riservare brutte sorprese ai contribuenti la «corsa» al rimborso delle imposte pagate negli anni scorsi sulla liquidazione. Scattato in questi giorni, con la distribuzione dei modelli presso le intendenze di finanza e gli uffici distrettuali delle imposte dirette, l'intera operazione rischia di rivelarsi un'illusione per molti lavoratori dipendenti.

Il nuovo sistema di calcolo, introdotto con la legge finanziaria in vigore l'ottobre scorso, in diversi casi può infatti risultare meno conveniente: in linea di massima ad esempio può non risultare vantaggioso per le liquidazioni inferiori ai 10 milioni percepite dopo un breve periodo di lavoro. O ancora: il rimborso può concludersi con un nulla di fatto qualora il lavoratore dipendente abbia sostenuto nell'ultimo biennio precedente la liquidazione oneri deducibili, denunciando così nel 740 un reddito imponibile decisamente inferiore a quello medio. E se anche il fisco non chiederà la differenza, i lavoratori si troveranno ad aver fatto la fatica inutile.

A questo si aggiunge il caso dei dipendenti statali che stanno per intraprendere una vera e propria «corsa alla cieca». Manca infatti la circolare esplicativa, promessa per questi giorni, che deve chiarire uno dei quesiti più importanti: se il termine di prescrizione dell'istanza di rimborso per le liquidazioni percepite dagli statali prima del 1980, sia di 10 anni o invece di 18 mesi come per i privati. Stando ad alcune indiscrezioni di ambienti ministeriali i 10 anni varrebbero solo per determinate categorie di lavoratori pubblici come i «trinoestrali» o quanti hanno ricevuto liquidazioni da taluni fondi di previdenza che non hanno personalità giuridica.

Una volta chiarito che si rientra nella «rosa» di contribuenti ammessi al rimborso, non resta che effettuare il calcolo di convenienza, «ripescando» il modello 102 con quale risulta l'importo della liquidazione e la relativa trattenuta.

Sull'importo risultante dal «102» andrà quindi applicato il nuovo sistema di calcolo. L'imponibile sarà dato dall'intera somma al netto della franchigia: rispettivamente 135.000 lire ogni anno di lavoro per le liquidazioni percepite dal '74 al '76, 225.000 per quelle percepite dal '77 al '79, 370.000 per le liquidazioni dall'80 all'82 e 500.000 lire per quelle dall'83 in poi. Stabilito l'imponibile, andrà, poi calcolata l'aliquota media del «reddito di riferimento» ottenuto moltiplicando la somma della liquidazione per il numero di anni di servizio e dividendo per 12. Un po' più complicato invece il caso in cui nell'ultimo biennio precedente la liquidazione il lavoratore abbia sostenuto oneri deducibili, come ad esempio spese mediche; in questo caso infatti il confronto andrà fatto «a tre»: tra l'irpef trattenuta dal datore di lavoro, quella che risulterebbe dal nuovo regime e quella che verrebbe ricalcolata automaticamente dal fisco senza che il lavoratore presenti alcuna istanza di rimborso. In questo caso non sarà sufficiente andare a ripescare il «102» ma serviranno anche i modelli «740» del biennio da cui risulta il reddito imponibile complessivo sul quale col vecchio sistema si calcolava l'aliquota, che sarà più bassa di quella applicata dal datore di lavoro.

Boom gastronomico e gusti sempre piu' raffinati

PER IL PRANZO DI NATALE E IL «CIN CIN» ABBIAMO SPESO 2 MILA MILIARDI

ROMA — Agli italiani piace sempre più spendere per mangiare e bere bene. Una conferma del boom gastronomico di quest'anno è la cifra spesa a Natale: tra ghiottonerie, spumanti, e cesti luculliani abbiamo consumato più di 2000 miliardi. Dai primi sondaggi risulta che durante i 15 giorni più ricchi dell'anno a fare la parte del leone è stato il settore alimentare.

Mai come in questo Natale sono andati a ruba salmoni affumicati, vini pregiati, champagne e leccornie varie non solo per arricchire il pranzo del 25, ma anche per sostituire il regalo importante.

Ma Natale è stato soltanto lo specchio di quelli che sono ormai diventati i costumi degli italiani. Si mangia di più, specialmente cibi più sofisticati e si preferisce «l'estero». Anche il precotto sta però facendo passi da gigante sia perché la maggioranza delle donne lavora e sia perché il 20% della popolazione è formata da «singles»: oggi, infatti, più del 40% di quanto si consuma è industriale.

Molto bene stanno anche andando i prodotti alimentari di marca. I gusti degli italiani infatti diventano sempre più raffinati specialmente nel settore delle bevande: il «d.o.c.» ha registrato nel 1985 un aumento in quantità dell'8%. Degli 80,7 litri di vino consumati a testa ogni anno, oltre 11,6 sono vini pregiati. Il consumo dei salumi è invece stazionario da anni: circa 14 chili pro capite con uno spostamento dei gusti verso i prodotti cotti: prosciutto e mortadella a scapito dei salami. C'è anche un revival dell'industria dolciaria: nell'85 la domanda è cresciuta di circa il 4,5%. La produzione ha superato quest'anno i 38,2 milioni di quintali. Siamo invece meno carnivori: le carni bovine hanno registrato una flessione di 2,5 chili a testa. Ci abbuffiamo però di formaggi: abbiamo raggiunto un consumo di 14,9 chili a testa, più della metà importati. Insomma anche se la popolazione è cresciuta appena dello 0,5%, in soli quattro anni i consumi sono saliti del 4%.

PER SALVARE IL MONFERRATO BISOGNA SAPER SPOSARE INDUSTRIA E AGRICOLTURA

Il parere di tre sindaci: «I nostri predecessori non hanno creduto all'industrializzazione e negli Anni 60 abbiamo perso il tram»

CALLIANO D'ASTI — «*E' stato negli Anni Cinquanta-Sessanta che abbiamo perso il tram dell'industrializzazione. Ma poi chi può dire se sia stato davvero un errore?*». Il Monferrato «profondo», con i paesi semiabbandonati, l'agricoltura in declino, i tradizionali mestieri artigiani quasi scomparsi, poche e piccole industrie, non sa come risalire la china dello sviluppo economico.

Luigi Cerruti, 73 anni, da quindici sindaco del paese, resta perplesso di fronte alla sua stessa domanda. Quel «*tram dei desideri*» che era l'industrializzazione di massa ha soltanto sfiorato, senza fermarsi, la Valle Versa, negli anni del «boom», ma anche dopo.

Ricorda Cerruti: «*Gli amministratori di quel tempo non credettero forse alle facili conquiste del progresso. Così le industrie non vennero. Oggi, però, a conti fatti, non possiamo neppure dargli torto. Quanti sarebbero stati i disoccupati, gli immigrati senza casa, le situazioni personali e familiari insostenibili, con la grande crisi che è venuta dopo?*».

Un altro sindaco, Carlo Cerrato, 34 anni, giornalista Rai, di Portacomaro, corregge un po' il tiro: «*Forse ci sarebbero stati problemi di ambiente ed anche gravi implicazioni di carattere sociale. Resta il fatto che i nostri predecessori di allora non seppero essere un po' lungimiranti. Qualcuno, forse per un malcelato orgoglio, rinunciò a fare tornare il proprio Comune nelle condizioni sono depresse, perdendo così i contributi e le agevolazioni speciali*». Rifiuto non è dunque una parola che si addice al Monferrato, semplicemente perché non c'è stato neppure un vero sviluppo.

«*E' un fenomeno strano quello che è avvenuto dalle nostre parti. I presupposti per l'industrializzazione c'erano tutti: strade e autostrade di accesso estremamente praticabili e vicine, ma soprattutto facilità di accedere ai mo-*

Carlo Cerrato

Giorgio Rabella

tori industriale del triangolo produttivo Milano-Genova-Torino», assicura Piergiorgio Rabella, 40 anni, primo cittadino di Scurzolengo (altro Comune della fascia monferrina) ed imprenditore nel settore meccanico.

La sua azienda, la «C.A.M.» di Castell'Alfero, 40 dipendenti, 4 mila metri quadri di superficie, un mercato nazionale ed estero in espansione (con commesse Fiat, Ansaldo, e persino in Estremo Oriente), pur inserita nella «zona d'ombra» dell'insediamento industriale tira benissimo. Tra l'altro, la fabbrica che produce macchine speciali per altre aziende, è stata fondata di recente, nel 1978, in un periodo cioè di difficoltà ed incertezze per l'economia italiana in generale.

Un altro «miracolo all'italiana», quindi? Solo, sottolinea Rabella, «*idee chiare sulla programmazione, ma anche collaborazione da parte degli amministratori alfieresi che hanno aiutato questa mia iniziativa nella fase realizzativa, senza frapporre ostacoli di tipo burocratico*».

La mancata dotazione da parte dei Comuni dei necessari strumenti urbanistici ha spesso ritardato ed impedito gli insediamenti industriali.

«*Nel nuovo piano regolatore che stiamo per discutere in Consiglio, è previsto uno spazio da riservare alle imprese private. E' imminente, tra l'altro, l'avvio di una nuova attività di tipo industriale nella valle del Rio, ai confini con Asti. E così altri capannoni, non grandi, non inquinanti, ma comunque industriali, sorgeranno tra breve*», prosegue Cerrato.

Sul problema del rilancio economico del Monferrato, in particolare, e di quello industriale in particolare, ecco le terapie dei tre sindaci. Cerrato: «*E' necessaria una integrazione razionale tra il settore agricolo e l'industria di trasformazione*»; Rabella: «*Occorrerà soprattutto installare la azienda in funzione del tipo di manodopera disponibile in loco ed in aree dotate di tutti i servizi fondamentali (luce, acqua, strade)*»; Cerruti: «*Per noi a Calliano è improrogabile l'esigenza di un raddoppio della statale Asti-Casale, che dovrebbe collegare il Monferrato anche con Milano; e poi va salvaguardato il ruolo dell'agricoltura. Solo a queste condizioni lo sviluppo socio-economico del Monferrato potrà dirsi riuscito*».

Franco Binello

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066

TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 011/596250
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011/548386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011/214140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171/67464
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131/443922
BIELLA Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Trezzano S. Naviglio - Tel. 02/4458647 (ang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860 (ang. Est uscita Cologno)
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
VARESE - Via Casula 27, L.go Comolli - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S.MARIA MADDALENA (Rovigo) (a 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425/751770

L'Etna ha ucciso ancora, la terra ha tremato

LUNGO IL FIUME DI LAVA, LA PAURA

Un morto e 14 feriti. Si teme nelle prossime 48 ore l'apertura di un'altra bocca

CATANIA — La terra continua a tremare sui fianchi innevati del vulcano. Il rischio di una nuova, imponente eruzione è più che mai vivo nei paesi del versante orientale dell'Etna già colpiti dalla violenta scossa di terremoto che la notte di Natale ha sbriciolato i muri di un albergo provocando la morte di una persona e il ferimento di altre 14.

Per fortuna, la notte è passata tranquilla fra Linguaglossa, Milo, Zafferana. Le scosse non sono state avvertite dalla popolazione che già per due notti di seguito aveva dovuto abbandonare le case in tutta fretta.

Le quattro grosse tendopoli montate dai uomini della Regione militare di Palermo sono rimaste vuote, pronte per una nuova, eventuale emergenza.

In compenso, i pennini dei sismografi istallati nella sede dell'Istituto di scienze della terra dell'Università di Catania hanno oscillato di continuo sotto l'azione di una serie ininterrotta di microsismi, due di intensità compresa fra il secondo e il terzo grado della scala Mercalli, registrati tra l'una e le due, ma solo a livello strumentale.

Il quadro non induce all'ottimismo. Gli esperti, riuniti in seduta permanente nella sala operativa approntata nell'edificio della Prefettura, danno per imminente l'apertura di una nuova bocca effusiva: la lava ribolle nelle viscere del vulcano e sta cercando una strada per venire in superficie.

«*Le prossime 48 ore saranno decisive* — sottolinea il professor Franco Barberi, che è responsabile del gruppo di vulcanologia all'interno della commissione grandi rischi del Ministero della Protezione civile —. *Sulla base delle esperienze passate, si può ritenere probabile una ripresa in grande stile dell'attività effusiva. L'eruzione della notte di Natale, scatenatasi subito dopo il terremoto, è stata solo un assaggio, un fenomeno che si è esaurito in poche ore*».

«*Non si è interrotta, invece,* — prosegue il professor Barberi — *la crisi sismica che di solito anticipa le eruzioni. Il vulcano è in fase di intensa attività. Lo dimostrano tutti i parametri geologici a nostra disposizione: la questa continua serie di scosse alla deformazione del suolo in atto nella zona sommitale, al notevole aumento dell'esplosione e dell'emissione di cenere dalla zona dei crateri*».

Di fronte alla prospettiva che si apra una nuova fenditura, la macchina della protezione civile gira già a pieno ritmo: un centro operativo è stato istituito nel municipio di Zafferana Etnea, reparti dell'esercito sono stati fatti affluire nella zona a più alto rischio.

La sorveglianza sul vulcano è strettissima: controlli strumentali, ricognizioni mediante elicotteri.

Impossibile comunque per ora stabilire l'area in cui potrebbe aprirsi la nuova ferritura. Il versante Est è il più esposto, ma la lava potrebbe venire fuori in qualsiasi altra zona del massiccio vulcanico.

In alto come in basso, all'interno di quel gran serbatoio che è la valle del Bove oppure a ridosso dei centri abitati che senza soluzione di continuità si estendono per chilometri e chilometri lungo la costa jonica.

Per questo l'allarme è generalizzato: posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade dell'Etna per impedire a molti curiosi di raggiungere le zone alte del vulcano.

Impossibile anche prevedere se, come è successo la notte di Natale, una nuova eruzione sarebbe preceduta da movimenti tellurici di forte intensità.

Questa eventualità fa stare con il fiato sospeso tutte le popolazioni dell'Etna. Il ricordo del terremoto che nell'ottobre dello scorso anno devastò il paese di Zafferana Etnea è ancora vivissimo; il sindaco di questo paese ha dato ordine di sgomberare le case più vecchie e cadenti nel tentativo di limitare i danni nel caso dovesse ripetersi il sisma.

«*Per anni si è edificato in barba a qualsiasi criterio antisismico* — commentava il giorno di Natale, davanti alle macerie dell'albergo Le Betulle, il presidente della Regione siciliana, Rino Nicolosi — *d'ora in poi si dovrà stare più attenti a come e dove costruire*».

Nino Amanto

Una crepa larga più di un metro (qui se ne vede un tratto) si è aperta alle falde dell'Etna. Sullo sfondo una baita danneggiata

La paurosa colonna di fumo sulla costa nella Valle del Bove

L'albergo «Le betulle» devastato dal terremoto causato dalla improvvisa eruzione del vulcano nella notte di Natale

Una donna ricoverata all'ospedale di Linguaglossa. Nel crollo, sono rimaste ferite 9 persone

Uno dei bambini travolti dalle macerie nel crollo dell'hotel «Le betulle»: è illeso

La nuova bocca effusiva aperta a quota molto bassa, 1700 metri, in località «Rocca Musarra», al limite della Valle del Bove

Ma l'ex eurodeputato è all'estero

PER TORTORA NUOVI ARRESTI DOMICILIARI

NAPOLI — Arresti domiciliari per Enzo Tortora, presidente del partito radicale ed ex parlamentare europeo? L'indiscrezione circolata con insistenza la vigilia di Natale a Napoli ha avuto un'eco ieri a Milano, dove si parla di una revoca dell'ordinanza di scarcerazione del 20 luglio 1984 e del ripristino degli arresti domiciliari per l'ex presentatore televisivo.

Nessuna conferma ufficiale a queste voci si è avuta a Napoli, anche per la concomitanza delle giornate festive. Va ricordato comunque che i giudici della 10ª Sezione penale, nei giorni 23 e 24 hanno tenuto una lunga camera di consiglio. Se risultassero vere le voci che circolano vorrebbe dire che il tribunale napoletano con l'emissione di un unico provvedimento avrebbe di fatto accettato la tesi «morbida», secondo la quale non era necessario un passaggio di Tortora dal carcere prima della concessione degli arresti domiciliari.

Secondo la prassi il provvedimento, dev'essere notificato a casa dell'interessato, nella fattispecie a via Piatti 8 a Milano, residenza legale del presidente radicale. Di Tortora al momento non si hanno notizie. Secondo alcuni esponenti del partito radicale dovrebbe trovarsi a Londra.

L'ex presentatore nel corso di una conferenza stampa aveva affermato che nel momento in cui sarebbe stato adottato il provvedimento prima di consegnarsi avrebbe tenuto una serie di conferenze stampa per denunciare la situazione della giustizia a Napoli.

Ora è presumibile che, trovandosi Tortora all'estero, l'ordinanza dei giudici partenopei possa essere trasmessa all'Interpol per la formale notifica all'ex parlamentare europeo, che, come è noto, è dimesso dal seggio conquistato a Strasburgo.

Il provvedimento del tribunale napoletano non fa altro che ripristinare, quindi, l'ordine di cattura emesso contro Tortora il 17 giugno dell'83 nel corso del maxi blitz contro la camorra con la modifica degli arresti domiciliari.

Rinasce la leggendaria Divisione di penne nere

UNO SPECIALE REPARTO ALPINO PORTERA' IL NOME «CUNEENSE»

Una drammatica immagine della ritirata italiana in Russia

CUNEO — Il nome leggendario della «Cuneense» (la divisione alpina annientata nella campagna di Russia) risorge quarant'anni dopo per essere assegnato ad un contingente speciale di truppe scelte che in passato ha rappresentato le Forze Armate italiane alle manovre della Nato.

Lo ha deciso il ministero della Difesa accogliendo le reiterate richieste dei reduci, dell'Ana e dell'allora sindaco di Cuneo Guido Bonino pronunciate in occasione del raduno cuneese per il cinquantenario dell'eroica divisione alpina il 31 agosto scorso.

Il reparto operativo «Cuneense» sarà costituito dal battaglione «Susa» di stanza a Pinerolo, dal reparto di sanità aviotrasportabile con sede a Rivoli, dal plotone controcarri e dal plotone genio pionieri di stanza a Pinerolo. La nuova «Cuneense» potrà contare su 1300 giovani soldati perfettamente addestrati. La rinascita sia pure a ranghi ridotti della «Cuneense» è stata salutata con particolare commozione dai superstiti della divisione alpina.

La cerimonia per la consegna delle drappelle ai quattro reparti con lo stemma della «Cuneense» avrà luogo sabato 11 gennaio in piazza Galimberti. Saranno presenti il ministro Spadolini e il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Luigi Poli, cittadino onorario di Cuneo, al cui impegno e interessamento si deve la rinascita del «Cuneense».

La divisione «Cuneense» fu costituita nel 1935 con i reggimenti 1° e 2° Alpini, 4° Artiglieria Alpina e dal 4° Battaglione misto Genio. I reparti di penne nere che formarono la divisione avevano partecipato, prima di allora, a tutte le vicende di pace e di guerra della storia unitaria: dalla campagna d'Africa (1896) al terremoto di Reggio Calabria e Messina (1908), dalla guerra italo-turca (1911) al primo conflitto mondiale.

Reparti della nuova «Cuneense» presero parte alla campagna d'Africa Orientale (1935-1936).

Ma fu il secondo conflitto mondiale, ricordano gli storici, tra cui il generale Libero Porcari e il generale Aldo Rasero che all'eroica divisione alpina hanno dedicato volumi rievocativi, a vedere, fin dal Fronte Occidentale, la partecipazione unitaria della Divisione.

La «Cuneense» partecipò poi alla campagna greco-albanese, a quella jugoslava fino al tragico epilogo sul fronte russo dove la divisione si immolò quasi al completo perdendo oltre il 90 per cento degli effettivi fra morti, la grande maggioranza, e feriti, soprattutto congelati. E' stato infine anche attorno ai superstiti della «Cuneense» che si aggregarono nelle vallate i primi nuclei di patrioti che dovevano dare vita al grande movimento della Resistenza. La storia della divisione alpina è quindi rappresentativa di tutte le vicende, di quelle fortunate e delle tragiche, della storia italiana. L'epilogo delle penne nere della «Cuneense» avvenne durante la tragica ritirata di Russia, quando la divisione venne annientata dall'offensiva russa sul Don.

Gianni De Matteis

Lo studente Gianmario Taricco ha ricevuto la visita della mamma, di nonni e parenti, giunti da Dogliani

PAVIA, UN NATALE SERENO PER I «CUORI NUOVI»

Giovanni Ghigo ha potuto lasciare la camera e fare una passeggiata nei corridoi dell'ospedale

Gianmario Taricco

PAVIA — Natale sereno, quasi allegro, per i trapiantati ricoverati al Policlinico San Matteo di Pavia. Il «nonnino» degli operati, Gianmario Taricco, 20 anni, studente universitario, primo a ricevere un cuore nuovo il 18 novembre a Pavia, ricoverato ora all'Istituto di malattie infettive diretto dal professor Elio Guido Rondanelli, ha avuto come miglior regalo di Natale la possibilità di essere con lui in camera la mamma che lo assiste costantemente; ma soprattutto il regalo più bello è stata la guarigione da una fastidiosa bronchite che gli procurava febbre e tosse.

Il giorno di Natale sono venuti a trovarlo anche i nonni ed altri parenti che hanno lasciato Dogliani per stare con Gianmario. Il giovane che ha ricevuto il cuore quando ormai era in fin di vita, ha faticato più degli altri a riprendersi ma la fibra e la voglia di vivere lo hanno aiutato ed ora aspetta solo il più bel dono, quello di tornare a casa e riprendere a studiare.

Natale a passeggio invece per l'altro piemontese che ha ricevuto il cuore nuovo: Giovanni Ghigo, 36 anni, ha potuto lasciare la camera del reparto di cardiochirurgia per una passeggiata per i corridoi e per raggiungere la saletta delle riunioni del reparto dove ha incontrato, per uno scambio di auguri, il professor Viganò che gli aveva innestato il cuore nuovo.

Molti gli amici e i parenti che lo hanno chiamato al telefono da Cuneo per porgere i loro auguri. Nella sua passeggiata il Ghigo ha avuto come compagno un piccolo registratore tascabile che rivelava, momento per momento, le sue reazioni cardiache che si verificavano nelle varie situazioni di vita di nuovo «comunitaria».

Il più bel regalo è stato per Ghigo la promessa che già all'inizio dell'86 potrà lasciare l'ospedale e far ritorno a Cuneo: non si hanno rivelato quale è stata la registrazione effettuata in questo momento, ma gli occhi lucidi di gioia di Ghigo sono sufficienti a capire tutto.

Buone intanto anche le condizioni del terzo «trapiantato» di Pavia, Giuseppe Oberti, abitante a Lodi, che, avendo ricevuto il cuore nuovo solo sabato (donatore è stato un ragazzo torinese diciottenne, Carlo Lucco Castello, morto in seguito a un incidente), è ancora in camera sterile.

Emanuela Ferrandi

ANZIANO ALESSANDRINO UCCIDE LA MOGLIE A COLPI DI MAZZA

ALESSANDRIA — (a.c.) Un pensionato ha ucciso la moglie stamane all'alba: credeva la tradisse. A compiere il delitto è stato Francesco Versaci, di 67 anni, abitante a Felizzano in via Paolo Ercole 87; la vittima è Anna Pellicano 52 anni, madre di una ragazza di 16 anni. Erano le 6 di stamane quando Francesco Versaci si è alzato da letto, si è recato in cucina a prendere un coltello e una mazza da muratore, quindi è tornato nella camera da letto dove ancora dormiva la moglie. L'ha colpita all'improvviso con una coltellata al ventre, poi l'ha finita a colpi di mazza in testa. Quasi certamente Anna Pellicano non se ne è neppure resa conto e non ha avuto il tempo di gridare, tant'è che la figlia, che dormiva nella stanza vicina, non si è accorta di ciò che succedeva.

Subito dopo l'omicida è uscito in cortile e ed è stato visto dalla figlia che ha immaginato fosse successo qualcosa di anormale. La ragazza si è recata nella camera da letto dei genitori e ha scoperto il cadavere della madre. Ha dato l'allarme, sono accorse altre persone e sono stati chiamati i carabinieri del Nucleo investigativo di Alessandria e della locale stazione. L'omicida si è lasciato arrestare senza opporre la minima resistenza, farneticando frasi sconnesse. Accompagnato nella caserma alessandrina di via Cavour ha dichiarato che la moglie lo tradiva, da tempo sospettava della sua infedeltà per cui l'ha uccisa.

MORTI 2 ALPINISTI EMILIANI IN UN CREPACCIO SUL BIANCO

AOSTA — Due alpinisti, Mauro Mantovani, laureato in psicologia, ed il medico Sandro Bardi, ambedue venticinquenni di Bologna, sono morti per essere precipitati in due distinti crepacci mentre percorrevano, di notte, il ghiacciaio del Gigante. La sciagura è dovuta ad imprudenza, perché gli alpinisti si erano avventurati sul ghiacciaio senza essere legati in cordata. Le salme sono state recuperate dai gendarmi del plotone specializzato di alta montagna e trasferite a Chamonix, raggiunte dai parenti che ne hanno disposto la traslazione in Italia. I due bolognesi avevano raggiunto venerdì sera il rifugio Torino dicendo di essere intenzionati ad effettuare la salita della vetta del Mont Blanc du Tacul, nel versante francese del Monte Bianco, percorrendo l'impegnativo canalone Gervasutti. Alla mezzanotte lasciavano il rifugio portandosi verso la Tour Ronde. Verso l'una la sciagura. Il Mantovani finiva in un crepaccio profondo 35 metri. Il compagno abbandonava lo zaino poco discosto dal bordo della voragine e tornava sui suoi passi con l'intenzione di portarsi al rifugio Torino e chiedere i soccorsi. Dopo aver percorso un centinaio di metri veniva anch'egli inghiottito da un secondo crepaccio precipitando per una ventina di metri. A dare l'allarme sono stati martedì i congiunti dei due alpinisti preoccupati per il loro mancato rientro. La vigilia di Natale scattava la difficile operazione di soccorso. Il luogo della sciagura è stato individuato grazie allo zaino abbandonato dai Bardi ed alle tracce lasciate sulla neve dagli alpinisti. I gendarmi hanno lavorato sette ore per estrarre il corpo senza vita del Mantovani. A tre giorni di distanza dalla sciagura il ghiaccio aveva oramai imprigionato la salma dell'alpinista e si è dovuto usare uno speciale liquido. Meno impegnativo il recupero del corpo del secondo alpinista. E' questa la 120ª sciagura alpina accaduta nel 1985 sui versanti delle Alpi nord-occidentali.

E. m.

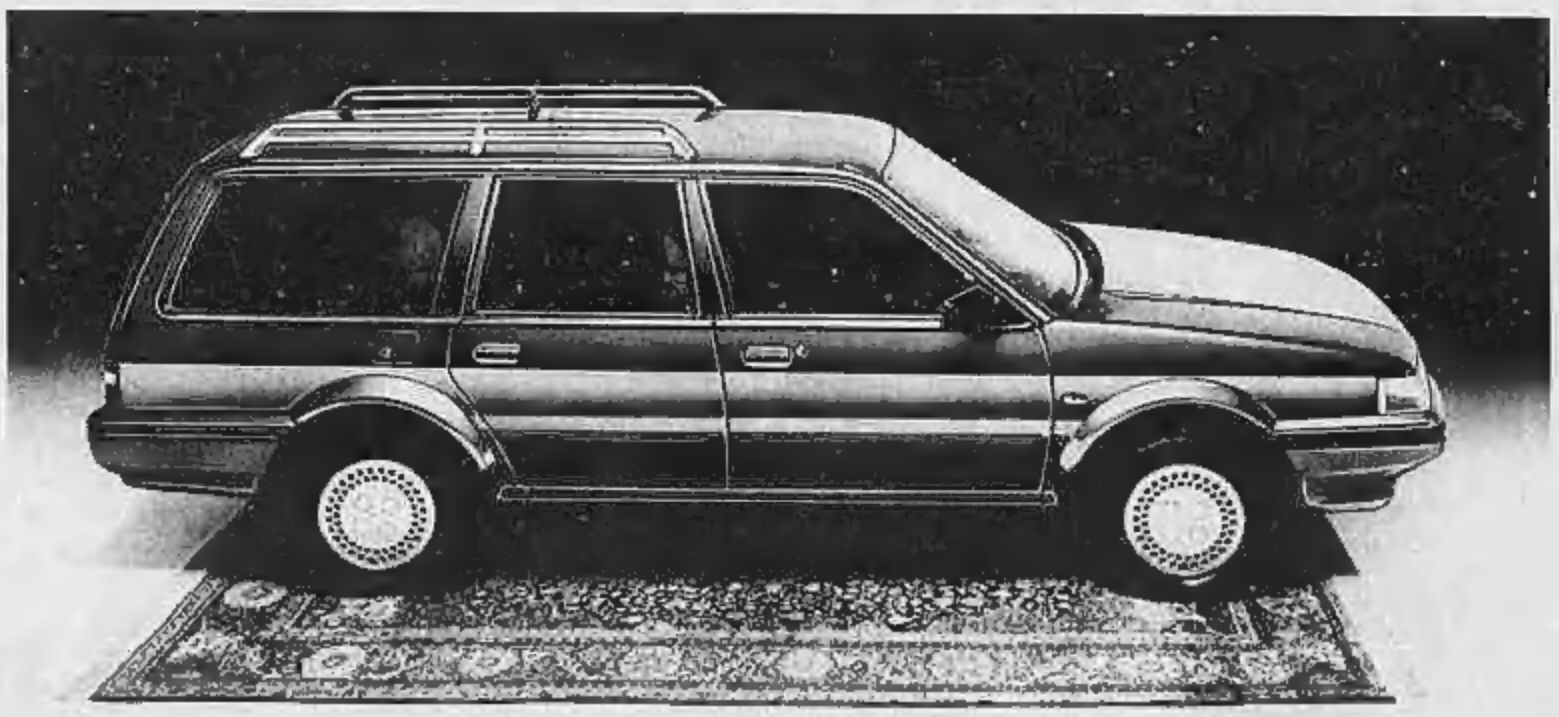
Si diffonde l'epidemia di afta epizootica

DIECIMILA SUINI ABBATTUTI TRA MODENA E REGGIO EMILIA

MODENA — Continua a diffondersi l'afta epizootica in provincia di Modena e di Reggio Emilia. Un nuovo focolaio è stato scoperto nel Modenese dopo quelli di Cittanova e Santa Croce di Carpi. I capi infetti soltanto nove, ma sono stati localizzati nella cooperativa di produzione suinetti di Castelfranco Emilia, un allevamento che capita oltre novemila capi.

Gli animali colpiti sono tutte scrofe in lattazione. Tutti gli altri suini sono stati già vaccinati e, secondo i veterinari dell'Usl competente, non dovrebbero correre pericoli. Le scrofe sono state colpite dall'afta perché durante il periodo in cui allattano, anche se vaccinate, rimangono quasi sempre vulnerabili alla malattia.

A Cittanova il giorno di Natale sono stati abbattuti e bruciati quattromila suini. Fino ad ora i capi abbattuti sono oltre diecimila. Oggi è in programma una riunione al ministero della Sanità.



AUSTIN ROVER

MONTEGO 1.3 I.S. e 1.6 HL

MONTEGO 2.0 MPI INJECTION e TURBO

MONTEGO 1.6 HL ESTATE

MONTEGO
BY AUSTIN ROVER
SUPERIORITA' A TUTTA PROVA

MONTEGO ESTATE. UN SALOTTO PER SETTE.

La superiorità si fa spazio: dall'immenso bagagliaio della nuova Montego Estate saltano fuori due posti in più per i bambini. Posti veri, con tanto di cinture: così, a godersi questa splendida station wagon, ci si ritrova in sette. E si apprezzano ancora di più il fascino e l'eleganza di una formula che diventa, elegantemente, uno stile di vita.

La superiorità della famiglia Montego si esprime in comodità e dotazioni di altissimo livello: vetri elettrici, chiusura centralizzata delle portiere e portapacchi integrato all'americana fanno della Montego Estate la supertfamiliare più ricca della categoria 1600. Superiore – dati alla mano – anche nella spaziosità (1700 litri di volume utile), nell'economia (5,3 litri per 100 km. a 90 all'ora) e nella sicurezza della trazione anteriore. Versatile come nessuna: grazie al sedile posteriore abbattibile anche parzialmente, basta un gesto per trasformarla da van a due posti in giardinetta per tre, o da spaziosa cinque posti in comodo minibus per sette. Tutto questo per L. 15.990.000 (IVA inclusa, franco Concessionario).

Ma, al di là di tutto, guardatela. La superiorità della Montego Estate si presenta da sola.

E il pci lancia un «avvertimento» al governo

LA DC ATTACCA FORMICA NON C'E' TREGUA PER LE POLEMICHE

Giovanni Galloni

Giorgio Napolitano

ROMA — Passato il Natale tornano le polemiche. Puntuali, dure, fatte apposta per creare scompiglio all'interno della maggioranza. Il vicesegretario Galloni critica il capogruppo dei deputati socialisti Formica, che continua nel auspicare, per i socialisti, l'alternativa di sinistra. I repubblicani scrivono sul loro giornale che non accetteranno pasticci sulla questione Rai-tv, oggi all'esame del Consiglio dei ministri. Il liberale Costa si dice preoccupato per la tenuta della maggioranza. Il comunista Napolitano dice che il pci è contrario, in questa situazione, al ricorso a decreti legge e minaccia un'opposizione più dura.

GALLONI — «*Non è dato certamente un contributo al consolidamento del difficile equilibrio del governo pentapartito l'on. Rino Formica con la sua intervista a Natale a "Paese Sera". E' questo l'intervento il capogruppo dei deputati socialisti è infatti dichiarato convinto che la linea Craxi porta lui e il partito su una posizione di alternativa*». E' quanto ha scritto in un articolo uscito questa mattina sul «Popolo» l'on. Giovanni Galloni, secondo il quale l'intervista è in realtà l'esatto contrario di quanto ha affermato il presidente del Consiglio nella conferenza stampa di fine anno: «*Ritengo probabile* — aveva detto Craxi — *che il pentapartito sia la soluzione per questa e la prossima legislatura*».

«*La contraddizione è clamorosa. A chi bisogna credere? In ogni caso* — ha sottolineato Galloni — *la stabilità politica richiede un chiarimento della linea del psi*».

PRI — «La Voce Repubblicana» ha pubblicato una nota sui problemi radiotelevisivi in vista del Consiglio dei ministri di oggi. «*Siamo di nuovo alle incertezze, alle confusioni e, diciamolo pure, alle pastette pubblicitarie? Qualche voce poco rassicurante in proposito sembra emergere circa la non riduzione dei costi contatto, di non riduzione degli affollamenti nel cosiddetto «peak time» (orario di punta preferito dagli utenti pubblicitari) e di medie complessive nettamente al di sopra di quanto in linea di massima già concordato*».

«*Non vogliamo anticipare giudizi definitivi ma teniamo che, agendo questa direzione, il potere politico rinunci a determinare le regole-quadro entro cui far operare i vari protagonisti del mondo della comunicazione e si limiti a fissare una sorta di linea mediana tra le esigenze dei soggetti radiotelevisivi più forti. Questo ruolo politico obiettivamente non piace ma soprattutto — conclude la nota della «Voce Repubblicana» — non è conforme alle intese raggiunte*».

— Il vicesegretario del partito liberale, on. Raffaele Costa, ha dichiarato che «*il 1986 è affaccia come un anno decisivo sia per la confusioni e, diciamolo pure, alle pastette pubblicitarie? Qualche voce poco rassicurante in proposito sembra emergere circa la non riduzione dei costi contatto, di non riduzione degli affollamenti nel cosiddetto «peak time» (orario di punta preferito dagli utenti pubblicitari) e di medie complessive nettamente al di sopra di quanto in linea di massima già concordato*».

«*Non vogliamo anticipare giudizi definitivi ma teniamo che, agendo questa direzione, il potere politico rinunci a determinare le regole-quadro entro cui far operare i vari protagonisti del mondo della comunicazione e si limiti a fissare una sorta di linea mediana tra le esigenze dei soggetti radiotelevisivi più forti. Questo ruolo politico obiettivamente non piace ma soprattutto — conclude la nota della «Voce Repubblicana» — non è conforme alle intese raggiunte*».

— Il vicesegretario del partito liberale, on. Raffaele Costa, ha dichiarato che «*il 1986 è affaccia come un anno decisivo sia per la legislatura sia per il pentapartito. Nel corso dei prossimi mesi si potrebbero determinare le condizioni per passare dalla fase dell'incomprensione a quella della collaborazione attiva fra i cinque partiti e soprattutto fra democristiani e socialisti. L'opera dei liberali dovrà non tanto quella di ricucire, quanto quella di fissare nuovi equilibri originali*».

NAPOLITANO — «*Prima che vengano definiti orientamenti e proposte circa i decreti sottoporre all'approvazione del Consiglio dei ministri, vogliamo invitare il governo a non combinare pasticci che potrebbero avere serie ripercussioni sul rapporto tra l'opposizione e sull'attività parlamentare*». E' quanto scrive oggi sull'«Unità» l'on. Giorgio Napolitano a quale fa riferimento non solo al ventilato decreto sulle emittenze radiotelevisive (previsto nel Consiglio dei ministri di oggi) ma anche a in particolare a decreti che sono connessi con la legge finanziaria.

r. l.

Le controparti non hanno aderito all'intesa

SCALA MOBILE: ANCORA UN «GIALLO» PER QUASI 4 MILIONI DI DIPENDENTI

ROMA — Sono ancora quasi 4 milioni (su un totale di 14 milioni e mezzo) i lavoratori dipendenti per i quali la scala mobile resta un «*giallo*». Tanti infatti gli operai e gli impiegati le cui controparti non hanno aderito per il pubblico impiego.

Una parola definitiva per gli addetti al commercio, all'agricoltura, alla piccola e media industria e all'artigianato potrebbe venire dal Consiglio dei ministri se saranno varate le modifiche alla normativa sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e sulla contribuzione previdenziale. In successivi incontri, chiesti con forza dagli imprenditori, si potrebbero superare gli ultimi ostacoli di Confagricoltura, Confcommercio, Confapi e Cna, che hanno condizionato il proprio assenso alla scala mobile del pubblico impiego a una posizione più favorevole del governo sulla partita previdenziale-contributiva.

Se dovessero passare gli orientamenti del governo su tali questioni — fanno sapere le quattro organizzazioni — il costo del lavoro subirebbe subito oltre l'1,5%, una percentuale che renderebbe ancora più pesante la nuova scala mobile, e taglierebbe ogni spazio per i rinnovi contrattuali.

«*Il nostro settore* — sottolinea una nota della Confagricoltura — *è penalizzato dal fatto che i prezzi sono liberi come in altri comparti, ma si muove all'interno di una "gabbia" decisa a livello comunitario. Non solo, ma l'orario di lavoro è già inferiore agli altri paesi della Comunità, per cui una ulteriore riduzione renderebbe più difficile la competitività internazionale delle nostre imprese*».

Anche per la Confcommercio la nuova scala mobile, senza controparti, sarebbe un onere aggiuntivo per quelle che già operano in regimi di orario ridotti rispetto alla concorrenza europea. Un dimezzamento della fiscalizzazione degli oneri sociali e un aumento dei contributi previdenziali determinerebbero quindi «*un costo insopportabile*». Per le piccole e medie industrie aderenti alla Confapi «*la riduzione d'orario non può dire automaticamente aumento dell'occupazione, costringerebbe Cgil-Cisl-Uil, probabilmente aumento degli straordinari. Questo è comunque solo un aspetto del contendere. Vogliamo perciò andare avanti con il sindacato su tutte le questioni aperte e non fermarci a una scala mobile imposta da altri tavoli*». Posizione analoga viene sostenuta dagli artigiani della Cna.

STRETTO MESSINA: CRAXI FIRMA IL DECRETO

(Segue dalla 1ª pagina)

potrebbe decidere di rendere immediatamente operanti le norme che confermano l'acquisizione del gettito Ilor (ilissia al 36,2 per cento). Il rinnovo dell'autotassazione al 93 per cento, gli scatti ritenute sugli interessi obbligazionari e gli incrementi dei ticket sulle medicine. Contestualmente si dovrebbe procedere agli aumenti delle rette scolastiche ed universitarie.

STRETTO DI MESSINA — Dopo mesi di polemiche, finalmente il sì decisivo: il progetto di collegamento nello Stretto di Messina, sembra essere pronto al via. Palazzo Chigi, nella sala delle Repubbliche Marinare, il presidente del Consiglio Craxi firma oggi il decreto interministeriale di concessione per il collegamento stradale e ferroviario tra la Sicilia e il continente. Alla firma di Craxi seguiranno quelle dei ministro del Tesoro, Goria, del ministro dei Trasporti Signorile, del Bilancio, Romita, dei dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, delle Partecipazioni Statali, Darida, della Marina Mercantile, Carta.

Dopo la firma del decreto di concessione, sarà stilata e firmata anche la convenzione che regola la concessione fino alla fase esecutiva.

Il programma stabilito dal presidente dell'Iri, Prodi, non subirà contraccolpi. La scelta del tipo di progetto (le ipotesi sono quella del ponte e quella del tunnel) dovrebbe avvenire in Trasporti a Montecitorio, entro la prima metà del mese anno.

I lavori dovrebbero prendere l'avvio entro l'89 e portati a termine entro il Una commissione internazionale dovrebbe inoltre stabilire quale sarà la soluzione definitiva per lo Stretto, accogliendo tra ponte e tunnel, anche se 300 esperti si sarebbero espressi a favore del «ponte unica campata».

Tuttavia è diminuita

CASSINTEGRAZIONE: SONO IN 760 MILA

ROMA — Sono stati poco più di settecentocinquantamila, con una lieve diminuzione rispetto anno, i lavoratori che hanno passato quest'anno il in integrazione. Lo si deduce da una proiezione compiuta su dati Istat. Nel 1984 i cassaintegrati circa 760 mila, circa 10 mila in più, nel i lavoratori in Cig erano 697 mila, mentre nel erano c. E' comunque la prima volta dopo anni che vi è un'inversione di tendenza, pure limitata, all'aumento del ricorso alla integrazione.

Nei primi sette mesi dell'anno vi è stata una diminuzione dell'1,7 per cento, contro un incremento del dell'84, e il 9,3 per cento dell'83. Il mese con più Cig è stato, nel 1985, aprile (91.100 nuove «pratiche») mentre agosto ancora una volta è stato il mese più «refrattario» (ventimila).

La cassa integrazione sarebbe stata meno pesante senza il peggioramento del dell'edilizia, che ha registrato un aumento (nei primi sette mesi di circa il 34 per cento dei dipendenti passati in cassa integrazione.

Ai lavoratori Motta-Alemagna

CRAXI, IL PANETTONE SALVA MILANO

MILANO — Anche quest'anno i lavoratori di alcune industrie milanesi e lombarde hanno Natale e Santo in fabbrica. Capofuogo i dipendenti Motta-Alemagna di (l'ultimo rimasto funziona fino allo scorso novembre) attendono ora sviluppi della loro vertenza dopo l'intervento del presidente del Consiglio Bettino Craxi, che in un incontro con il consiglio di fabbrica giorni fa ha riconfermato la necessità di mantenere a Milano la produzione del panettone, simbolo della città stessa. si è impegnato a discutere il problema con l'Iri, che attraverso la Sidalm controlla gli stabilimenti Motta-Alemagna e ha deciso di trasferire tutte le produzioni nella di Verona la messa in integrazione di oltre dipendenti.

Alberto Natale in fabbrica per i 60 dipendenti della Grazioli, metalmeccanica in liquidazione, che i lavoratori può recuperata, purchè Regione e Provincia diano il loro appoggio al sindacato nella ricerca di un proprietario. Mobilitazione anche per i dipendenti della Pozzi e Ginori, minacciati da oltre 1300 licenziamenti.

In due lettere inviate a Craxi

DARIDA RIPROPONE PERIODI E RINVIGLIO PRESIDENTI IRI/ENI E DELL'EFIM

ROMA — In due lettere inviate al presidente del Consiglio, il ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida, ha proposto la conferma di Romano Prodi alla presidenza dell'Iri e di Franco Reviglio alla presidenza dell'Eni.

Romano Prodi è stato nominato all'Iri nel settembre del 1982 e il decreto di nomina reca la data del successivo 20 ottobre: è pertanto attualmente in «prorogatio» da un paio di mesi; il mandato di Reviglio verrà, invece, a scadere nel prossimo febbraio poiché la nomina risale al 6 febbraio 1983. Per quanto riguarda il terzo ente a gestione, l'Efim, il suo presidente Stefano Sandri è stato nominato nel febbraio del 1984. Il suo mandato è quindi lontano dalla scadenza.

Romano Prodi e Franco Reviglio hanno entrambi connotazioni «tecniche» e sono stati protagonisti di un periodo che ha visto nella e decisa recupero dei termini di economicità e di efficienza delle imprese e partecipazione statale.

Dichiarazione per 4 milioni e mezzo di contribuenti

NOVITA' PER L'IVA 1986 C'E' UN QUARTO MODELLO

ROMA — Tutto è pronto per dare il via, dal prossimo primo gennaio, all'operazione dichiarazione Iva/'86. I tecnici del ministero delle Finanze hanno completato in questi giorni la predisposizione dei nuovi modelli di dichiarazione che dovranno essere presentati, entro il 5 marzo, da milioni e mezzo di contribuenti Iva. Le previste dagli stampati, che saranno pubblicati nei prossimi Gazzetta Ufficiale, sono

Ai soliti modelli (per regime normale, per regime speciale per agricoltori e per l'esercizio di altre attività), ai quali è stata data un'impostazione grafica completamente nuova essendo adottata una suddivisione in quadri simile a quella della dichiarazione dei redditi, si è aggiunto quest'anno un quarto modello (per regime forfettario) destinato alla gran massa di contribuenti Iva che hanno preferito non optare per il più complicato ed onerso sistema ordinario di contabilità.

Ad ogni categoria di contribuenti, classificata secondo la suddivisione voluta dalla legge Visentini, è ora perciò destinato uno specifico modello: «11» per i contribuenti a regime ordinario, «11/bis» per i commercianti, artigiani, professionisti, artisti, rientranti nel sistema forfettario; «11/ter» per i produttori agricoli il modello Iva 11/quater per i soggetti che hanno svolto nell'85 più attività, comprese le imprese familiari che, con le nuove disposizioni, è stato trasformato in società in nome collettivo o in accomandita semplice. Novità anche nella struttura dei modelli.

CEE IN ALLARME «SI PRODUCE TROPPO LATTE»

— In una lettera ai governi di sette Paesi della Cee, tra cui l'Italia, la Commissione europea segnala il rischio di superamento delle quote di produzione di latte per la campagna . I che sembrano, per il momento, rispettare la loro quota sono la Danimarca, il Belgio, la Grecia. Il pericolo è un eccesso della produzione di latte è già stato segnalato dal vicepresidente della commissione, Andriessen, responsabile per l'agricoltura.

La quantità di latte consentita dalle quote 1985-86 è, globalmente, Cee, di 98,2 milioni di tonnellate. Il 4,6% in meno rispetto all'anno di riferimento. Il 1983. I dati a metà campagna indicano, però, che il 54,5% delle quote è già stato utilizzato e che la riduzione, rispetto al 1983, è solo del 3,8 per cento. Il superamento delle quote farebbe scattare supertasse a carico produttori. al 100 per cento del valore delle eccedenze

AUSTIN ROVER

MONTEGO 1.3 HL 5 PORTE

MONTEGO 2.0 MG INJECTION 4 PORTE

MONTEGO 1.6 HL ESTATE

LA SUPERIORITÀ ESISTE. ENTRA IN MONTEGO.

Entra in un mondo di superiorità: la Montego è superiore in tutto.

Superiore nella linea: guardatela. La Montego è una tre volumi bella, filante, ricca di personalità e spazio come nessuna. Un'automobile grande e una grande automobile: superiore anche negli interni. La Montego ospita i suoi passeggeri in un salotto di altissima classe e di impagabile comfort; paragonate, ad esempio, lo spazio per le gambe: un metro e mezzo abbondante, davvero. E qual metro per allungarsi sul soffice divano posteriore.

Superiore anche per il bagagliaio di 524 litri, per l'impianto di riscaldamento posteriore, per la predisposizione hi-fi con 4 altoparlanti. Per i particolari come il portamultibottiglie, il cassettino delle monete, l'apertura del cofano posteriore comandata dall'interno, il tergicristallo a scomparsa. E per quello che le altre prevedono solo come optional; tutto ciò che dal serio già nella 1300 dimostra la netta superiorità della famiglia Montego.

Superiorità nell'economia: tutte le Montego hanno un computer per la gestione elettronica del motore e la 1300, addirittura, la con un litro 20,8 Km. a 90 all'ora. Paragonate. Superiorità nelle prestazioni grazie al computer che ottimizza il rendimento dei motori, niente buchi in testa, niente cali di potenza, meno manutenzione, niente problemi, lunga durata.

Superiorità anche nella gamma. Il progetto Montego, razionale e affidabile, si presenta in cinque formule diverse: 1.3 LS (la 1300 senza confronti); 1.6 HL (86 CV di serie); 1.6 HL Estate (un salotto per otto persone); 2.0 MG EFI (l'iniezione elettronica per 137 CV); 2.0 MG Turbo (152 CV dalle prestazioni impressionanti).

Montego. Superiore in tutto, tranne che nel prezzo: a partire da L. 12.595.000 IVA inclusa, franco Concessionario.

MONTEGO

BY AUSTIN ROVER

SUPERIORITA' A TUTTA PROVA

[illegible] sulla politica
20 polacchi [illegible]

AMBURGO — Asilo politico nella Germania Occidentale è stato chiesto alla vigilia [illegible] Natale da una ventina [illegible] polacchi in viaggio di vacanza per le festività. [illegible] gruppo [illegible] di polacchi, secondo quanto hanno riferito ieri le autorità di Amburgo, è arrivato la settimana scorsa su un traghetto al porto di Travemuende, proveniente dalla Svezia, e si è poi recato ad Amburgo, [illegible] ha chiesto asilo politico.

[illegible] «Il [illegible] genetici»

WASHINGTON — Un nuovo «test» che dimostrerebbe il legame esistente tra il tabacco e alcuni danni genetici, potrebbe consentire [illegible] identificare ciò che nel fumo delle sigarette provoca il cancro. Lo affermano due ricercatori americani della facoltà di medicina «Baylor» [illegible] Huston, nel Texas, i professori Kurt e Erika Randerath, i quali hanno pubblicato i risultati delle loro ricerche nell'ultimo numero della rivista scientifica «Science».

[illegible] «test» che essi hanno elaborato, e di cui hanno parlato nel corso di una intervista ad una agenzia di stampa americana, mostra «per la prima volta che il fumo di sigarette [illegible] associato con una carenza chimica specifica dell'Adn (acido desossiribonucleico, l'unità genetica di base nel [illegible] umano) dei fumatori e che [illegible] riscontra nell'Adn dei non fumatori». Secondo i ricercatori, dovrebbe essere possibile identificare il componente chimico del tabacco responsabile del cancro «forse entro [illegible] periodo da tre a cinque anni», e ciò consentirebbe di eliminarlo o di neutralizzarlo anche se [illegible] «sarà una questione a lunga scadenza».

[illegible] militari [illegible] Filippine
La Aquino [illegible] gli Usa

OLONGAPO (FILIPPINE) — Nel comizio tenuto ieri nella campagna per le elezioni presidenziali del 7 febbraio prossimo, Corazon Aquino ha assicurato che lascerà ai militari statunitensi la facoltà di servirsi almeno fino al 1991 delle basi che attualmente utilizzano nelle Filippine. L'impegno della vedova di Benigno Aquino, pronunciato nella città che sorge a ridosso della base della marina militare statunitense, è stato salutato con grandi applausi dalla folla.

Marsiglia, [illegible]
[illegible] un commissariato

MARSIGLIA — Due [illegible] in motocicletta hanno lanciato ieri sera, alle 23, due ordigni esplosivi contro un commissariato della città. Uno degli ordigni è esploso davanti alla porta d'ingresso, l'altro in un cortile interno [illegible] commissariato. Non [illegible] sono feriti e i danni sono minimi.

[illegible] Salvador nuovi scontri
[illegible] [illegible] tregua [illegible]

SAN SALVADOR — La guerriglia e le forze armate del Salvador si sono reciprocamente accusate ieri sera di aver rotto la tregua decretata in occasione [illegible] festività natalizie e, a quanto si è appreso, scontri tra esercito e guerriglieri sono avvenuti nelle ultime 48 ore.

Il colonnello Ernesto Vargas, comandante della zona di Morazan, una delle più importanti del Paese, ha ieri sera reso noto che le sue truppe hanno intensificato le operazioni di pattuglia nella regione di Soledad dove violenti scontri sono avvenuti il 24 dicembre, e che queste operazioni condotte da circa [illegible] uomini mirano a «rispondere alla violazione della tregua da parte della guerriglia».

Mercoledì la guerriglia salvadoregna aveva accusato l'esercito di aver rotto la tregua, menzionando parecchi scontri avvenuti in varie zone del paese.

I combattimenti sono stati sospesi ieri sera

MALI-BURKINA FASSO GHEDDAFI HA IMPOSTO DI «DEPORRE LE ARMI»

ABIDJAN (Costa d'Avorio) — [illegible] eserciti del Mali e [illegible] Burkina Fasso hanno deciso di sospendere le ostilità e di ritirare i rispettivi soldati [illegible] zone [illegible] operazione.

L'annuncio del cessate il fuoco, in vigore dalla [illegible] notte, è stato fatto dal ministro degli Esteri libico Ali Abdussalam Treiki dopo l'incontro avuto con l'uomo forte del Burkina Fasso, capitano Thomas Sankara e l'assenso espresso dal presidente del Mali Moussa Traoré.

L'inviato di Tripoli ha altresì reso noto che il suo governo si è offerto di fare opera di mediazione tra le parti in modo che possano risolvere pacificamente i contenziosi territoriali che travagliano oramai da moltissimo tempo le relazioni tra i due Paesi.

«Sono molto felice [illegible] annunciare» che dalla mezzanotte [illegible] le ostilità tra i [illegible] Paesi [illegible] e che essi ritireranno [illegible] le loro truppe» ha detto [illegible] Treiki a Radio Burkina Fasso.

Nella giornata di ieri, nelle ore antecedenti l'annuncio della tregua, il governo dell'ex [illegible] Volta aveva comunicato che i suoi soldati avevano riconquistato quattro villaggi occupati il giorno di Natale [illegible] truppe del Mali nel corso [illegible] «vasta quanto barbara» offensiva.

La zona teatro dei combattimenti è una striscia di terra che si protende per 160 km [illegible] regione [illegible] Agacher, al confine tra i due Paesi, e che si dice sia particolarmente ricca [illegible] materie prime: minerali e gas naturale.

Sono 25 anni, ancor prima che le due [illegible] colonie francesi conquistassero l'indipendenza, che il Mali e il Burkina Fasso rivendicano, ciascuno con proprie argomentazioni, la piena sovranità su quest'area.

Un invito [illegible] belligeranti perché sospendessero i [illegible] battimenti era stato rivolto ieri sera dal governo americano tramite il portavoce del Dipartimento di Stato, Charles Redman.

«Le nostre ambasciate [illegible], Mali e nel Burkina [illegible] sono messe in contatto con alti funzionari dei due Paesi consigliando la moderazione ed invitandoli a ricercare una soluzione pacifica», ha spiegato Redman.

Dello stesso tenore l'appello rivolto al capitano Thomas Sankara, leader del Burkina Fasso ed [illegible] presidente del [illegible] Mussa Traoré, dal segretario generale dell'Onu, Perez De Cuellar.

Dopo gli incidenti di origine tribale

NUOVI SCONTRI IN SUD AFRICA ALTRI 11 MORTI

JOHANNESBURG — La decisione di [illegible] donna [illegible] sposare [illegible] componente della tribù nemica avrebbe scatenato i sanguinosi [illegible] divampati il giorno di Natale ad Umbumbulu, [illegible] distante una quarantina di chilometri da Durban, [illegible] Zulu ed Pondo che si sono dati battaglia con bastoni, lance e rudimentali armi da fuoco sulle sponde del fiume Umbogintwini.

Il bilancio provvisorio degli scontri è di almeno cinquantatrè morti e [illegible] un numero imprecisato di feriti. Calcolare quanti siano questi ultimi non è facile dal momento che Zulu e Pondo hanno preferito non farsi ricoverare in ospedale.

La riserva di Umbumbulu, teatro dei sanguinosi scon[illegible], è presidiata da ieri [illegible] polizia che vi ha riportato la calma.

Si calcola che 32 neri siano morti negli episodi di violenza tribale [illegible] dal 20 novembre [illegible] si sono susseguiti nella provincia del Natal dove vivono circa sei [illegible] di Zulu.

[illegible] 53 Zulu e Pondo uccisi si aggiungono [illegible] 11 neri morti in altri disordini che tra mercoledì e giovedì hanno avuto per sfondo una decina di grossi agglomerati urbani del [illegible].

Cinque di queste vittime [illegible] [illegible] Soweto, il grande ghetto alla periferia di Johannesburg, quando gruppi di giovani hanno attaccato operai immigrati arrestati in strada [illegible] festeggiare il Natale.

Le organizzazioni estremiste [illegible] hanno infatti decretato il boicottaggio di tutti i festeggiamenti per commemorare i circa mille morti causati quest[illegible] dalla violenza razzista [illegible] governo bianco di Pretoria.

SCOMPARSO GIORNALISTA ITALIANO

BUENOS [illegible] — José Palozzi, un giornalista di cittadinanza italiana che si era occupato [illegible] della loggia massonica [illegible] Argentino, è [illegible] da domenica e [illegible] teme sia stato rapito.

Palozzi, che [illegible] direttore della rivista locale «Ano Cero» (Anno Zero) aveva pubblicato nel [illegible] una [illegible] di articoli in cui si [illegible] alti [illegible] dell'esercito argentino [illegible] dirigere [illegible] operazioni della loggia massonica nel Paese sudamericano, è [illegible] visto uscire domenica dalla sua abitazione in [illegible] compagnia di uno sconosciuto e [illegible] quel [illegible] di lui [illegible] sono perse le tracce.

Fra gli alti [illegible] di argentini che Palozzi [illegible] accusato vi è anche l'ammiraglio Emilio Massera, ex membro [illegible] giunta militare.

[illegible] I SALDI IN CODA TRE GIORNI

LONDRA — Kevin Mellish ha battuto il record mondiale di [illegible] per l'inizio dei saldi di fine stagione. Il disoccupato trentasettenne riuscirà ad entrare per primo, oggi, all'apertura dei grandi magazzini Selfridges di Londra, e ad aggiudicarsi un video registratore del valore [illegible] 2000 sterline (ma che in saldo [illegible] molto di meno). Ma la soddisfazione maggiore [illegible] Kevin Mellish è quella di essere riuscito a battere il record mondiale di attesa che fino ad oggi era di 17 giorni. Da mezzogiorno di ieri il record spetta a lui. Fino a stamane alle nove, orario di apertura [illegible] negozi, è rimasto «in fila» d'attesa [illegible] giorni. Durante l'attesa ha chiesto ai passanti offerte per la fondazione «Rainer» che aiuta giovani che vivono in condizioni difficili.

Peres preoccupato: «La tensione cresce [illegible]

[illegible] ISRAELE ACCUSA LA SIRIA «ALTRI MISSILI IN LIBANO»

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha dichiarato ieri sera ai giornalisti che i militari siriani hanno riportato in territorio libanese le loro batterie di missili anti-aerei, riacutizzando [illegible] preoccupazioni israeliane per l'accentuarsi della tensione.

Gli israeliani, [illegible] detto Peres, seguono attentamente [illegible] attività militari siriane dopo lo spostamento dei [illegible], e in particolare i [illegible] dei [illegible] terra-aria per le alte quote Sam-2 a ridosso della frontiera con il Libano.

Nel suo intervento [illegible] [illegible] banchetto di direttori di giornali israeliani, Peres ha detto che il suo governo vuole il ripristino della situazione preesistente il posizionamento [illegible] dei missili siriani, con il quale Damasco reagì al combattimento aereo del [illegible] novembre scorso in cui gli aerei da caccia israeliani abbatterono due caccia Mig-23 siriani. La tensione attuale è conseguenza di quel combattimento.

Damasco avrebbe deciso di installare i missili proprio per impedire agli is[illegible] di effettuare raid aerei sul territorio libanese. Tel Aviv [illegible] compiuto negli ultimi [illegible] decine di questi raid, sia per tenere [illegible] controllo eventuali spostamenti di truppe, sia per colpire presunte basi di terroristi palestinesi localizzate [illegible] territorio libanese.

I missili piazzati dai siriani toglierebbero ad Israele la supremazia aerea nei cieli del Libano e renderebbero per [illegible] più vulnerabili le stesse frontiere dello Stato ebraico.

KABUL APRE AI [illegible] COMUNISTI

ISLAMABAD — Le autorità afghane hanno nominato ad incarichi di rilievo numerose personalità [illegible] [illegible] muniste alla vigilia del [illegible] anniversario dell'intervento delle truppe sovietiche nel Paese.

Le nomine [illegible] [illegible] annunciate da Radio Kabul, che ha riferito che la maggioranza [illegible] 14 nuovi ministri, consiglieri e vice ministri non appartengono [illegible] partito al potere, cioè al Partito [illegible]ocratico del Popolo dell'Afghanistan (Pdpa) [illegible] fede comunista).

Tra i nuovi dirigenti c'è Said Amanuddin Amin, dirigente di un'industria tessile, non iscritto al partito, che diventa vice primo ministro nel governo presieduto dal primo ministro sultano Ali Kishtmand.

Centinaia si sono ormai stabiliti in Gran Bretagna

I MILIARDARI [illegible] EMIGRANO [illegible] DA STOCCOLMA PER SFUGGIRE AL FISCO SVEDESE

Si chiama Rong e dirige una società finanziaria

E' IL MANAGER CINESE PIU' RICCO (MA NON DEFINITELO CAPITALISTA)

LONDRA — Migliaia di ricchi svedesi, [illegible] preservare le loro fortune dagli artigli del fisco più rapace del mondo, cercano asilo all'estero portando con sé il loro capitale patrimonio.

Grazie a questo esodo fiscale molti stanno facendo affari d'oro, e fra i maggiori beneficiari figurano [illegible] avvocati e le imprese di traslochi internazionali, i cui autotreni fanno ininterrottamente la spola tra la Svezia e altri Paesi, soprattutto l'Inghilterra.

L'esodo ha raggiunto proporzioni tali da suscitare le preoccupazioni del governo svedese, consapevole che l'eccessiva rapacità del [illegible] fisco sta uccidendo [illegible] gallina dalle uova d'oro.

Il ministro svedese delle Finanze Kjell Olof ha infatti dichiarato tempo fa che il governo di Stoccolma sta studiando misure per colmare il divario esistente tra il sistema fiscale svedese e quello di altri Paesi.

Gran parte degli «*emigranti fiscali*» svedesi sceglie come residenza la Gran Bretagna, dove dalla metà degli Anni Settanta [illegible] approdati circa diecimila ricchi, che hanno raddoppiato la [illegible] stenza numerica [illegible] colonia svedese nell'area metropolitana di Londra, e per [illegible] il flusso non tende a rallentare.

La scuola svedese, situata nell'elegante sobborgo londinese di Barnes, dove vivono molti «*esuli*», non sa più come fare per far fronte alle richieste d'iscrizione [illegible] nuovi alunni e ha dovuto ingrandirsi costruendo una nuova ala.

«*I nostri compatrioti che arrivano qui sono sempre più numerosi*», dice Gunnar Fi[illegible] direttore della Camera di Commercio svedese [illegible] Gran Bretagna, che negli ultimi [illegible] anni ha visto raddoppiare il n[illegible] dei suoi associati, fino a raggiungere oggi il totale di cinquecentocinquanta.

Il pioniere di questa fuga in massa dal fisco fu, nel 1976, il finanziere svedese Erik Penser, che controlla aziende come le industrie Nobel (armi e prodotti chimici).

La sua fortuna personale è valutata intorno ai 350 miliardi di lire.

Sempre più spesso intere aziende svedesi traslocano all[illegible]ro, con armi e bagagli. Così, [illegible] grande compagnia «*Tetra Pak*», che molti anni fa fu [illegible] prima ad accogliere un imballaggio per il latte in scatole di cartone, ha trasferito [illegible] sua direzione centrale in Svizzera, [illegible] grande fabbrica [illegible] bili Elea si [illegible] invece trasferita in Danimarca.

«*Andare a vivere all'estero è incredibilmente [illegible] dal punto di [illegible] fiscale*» afferma Lars Bergenhem, un manager dell'alluminio che vive a Londra oramai [illegible] «lontano» 1977.

In Inghilterra non esiste, per esempio, una tassa patrimoniale e anche le detrazioni ammesse [illegible] più generose. Il vantaggio sussiste anche per i professionisti e i dirigenti.

Solo pochi fanno ritorno in patria, travolti dalla nostalgia per i boschi e per i laghi come il tennista Borg, e per questo sono disposti a pagare tasse altissime

C'è però il problema [illegible] è difficile ottenere un permesso di lavoro nel Regno Unito, dato che la Svezia non fa parte [illegible] Cee, e che spesso le mogli dei managers devono rinunciare [illegible] [illegible] promet[illegible]o carriera.

Un dirigente di [illegible] istituto bancario americano che opera [illegible] Londra afferma di aver quadruplicato il [illegible] stipendio da quando ha deciso di lasciare il [illegible] posto di vicedirettore di un cantiere navale svedese.

Tra i casi più famosi di «*esuli fiscali*», dopo quello [illegible] regista svedese Ingmar Bergman, figura quello di Eva Hamren Larsson, figlia [illegible] [illegible] magnate edile svedese, giunta a Londra con la famiglia e con la sua fortuna personale pari a circa 138 miliardi di lire.

Le tasse svedesi sugli investimenti delle società [illegible] basse, ma risulta invece proibitivo per i privati tenere cospicue somme in denaro liquido, [illegible] appunto faceva Eva Hamren-Larsson.

[illegible] tante fughe di miliardari c'è però anche un'eccezione: il campione di tennis Bjorn Borg, che lo scorso autunno ha lasciato il suo dorato rifugio nel principato di Monaco per tornarsene in patria.

[illegible] costerà molto caro, ma lui [illegible] detto che soffriva di nostalgia. La nostalgia delle immense foreste svedesi e del piacere di navigare tra le mille isole intorno a Stoccolma è un male comune tra [illegible] emigrati. Inoltre, dense [illegible] profilano sugli esuli in seguito al nuovo accordo fiscale anglo-svedese, in base al quale le autorità di Stoccolma potranno tassare, a partire [illegible] 1987, le ricchezze rimaste in patria. Per questo ora molti miliardari svedesi scelgono la Svizzera.

PECHINO — Rong Yiren, di 69 anni, è [illegible] degli [illegible] d'affari più ricchi e più in vista della Cina Popolare. Il suo tenore di vita [illegible] [illegible] nulla [illegible] proletario: ha otto persone di servizio, [illegible] de una Mercedes, una Cadillac e una [illegible]n, dispone di case a Pechino e a Shanghai e dirige con piglio e grinta manageriali una grande finanziaria, la Citic, che [illegible] ha eguali in tutto il mondo comunista.

Non vuole però essere chiamato capitalista.

«Non [illegible] un capitalista, chiamatemi invece imprenditore — [illegible] Rong —. [illegible] lavoro per il Stato, non per me stesso, e la mia azienda [illegible] tutti i suoi profitti [illegible] lo Stato».

In effetti la Citic appartiene [illegible] allo Stato, ma ciò [illegible] to[illegible] che Rong Yiren sia personalmente [illegible] ricco, perché dopo il 1978, al [illegible] ne della «rivoluzione culturale», tutte le cospicue [illegible] che gli [illegible] [illegible] confiscato gli sono [illegible] restituite con gli interessi, assicurandogli così un pingue [illegible] privato.

Prima del [illegible]9, anno in cui i maoisti conquistarono il potere in Cina [illegible] occasione di Taiwan, Rong Yiren era già parecchio influente e ricchissimo.

Figlio di un «barone» dell'industria tessile, era un importante industriale e uno [illegible] più facoltosi banchieri [illegible] Shanghai.

Viaggia in Cadillac ed ha otto persone di servizio. E' scampato alle purghe della Rivoluzione Culturale ed ora [illegible] ritornato sulla cresta dell'onda

Mentre quasi tutti i suoi colleghi capitalisti fuggivano a Taiwan, a Hong Kong o a Singapore, Rong Yiren fece invece [illegible] scelta opposta, decidendo di [illegible] per collaborare con i «vincitori comunisti».

Il suo intervento fu [illegible] vo per salvare gran parte delle industrie tessili di Shanghai dal sabotaggi organizzati dai nazionalisti cinesi in fuga.

Queste benemerenze gli furono ampiamente riconosciute [illegible] nuove autorità [illegible] niate, ma durante il turbolento periodo della «rivoluzione culturale», dal 1966 al [illegible] vennero anche per [illegible] tempi molto duri.

Grazie alla protezione per[illegible]o di Chou En Lai, però, Rong riuscì a salvarsi da ogni aggressione.

«Per dieci anni rimasi chiu[illegible] in casa a Pechino studiando e coltivando fiori», racconta Rong della drammatica esperienza di quegli anni. Nel 1979, dopo [illegible] caduta della «banda dei quattro», il nuovo «uomo forte» [illegible] Pechino, Deng Xiaoping, trasse Rong dall'oscurità affidandogli l'importante e delicato incarico di attrarre in Cina la tecnologie e [illegible] investimenti stranieri.

Rong si [illegible] gettato con indubbia capacità e competenza nell'impresa, sfruttando [illegible] conoscenze e [illegible] prestigio di cui gode ovunque per varare grandi iniziative non solo in Cina [illegible] anche in diversi Paesi stranieri.

La Citic, di cui Rong [illegible] presidente, ha investito ingenti [illegible] proprie e di investitori stranieri in decine di iniziative industriali e commerciali in Cina nei settori più diversi, dalla costruzione [illegible] ascensori alla gestione di catene di snack bar, e ha acquistato foreste negli [illegible] Uniti e una fabbrica di alluminio [illegible] Australia.

Sono stati questi i primi investimenti fatti dalla Cina all'estero dal lontano 1940.

ARREDAMENTI
FRATELLI BERGALLO
CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO
NOVITA' ASSOLUTA E BREVETTATA
premendo [illegible] pulsante
il divano si trasforma
in letto pronto
A TORINO - CORSO GIULIO [illegible] 179 - TEL. 011 202.252/3 - [illegible] SEDE - 3000 MQ DI ESPOSIZIONE

Un convegno e una testimonianza: Nuto Revelli

QUEI FORZATI DELLA GUERRA...

NEI RACCONTI DI DONNE E CONTADINI IL DRAMMA DELLE NOSTRE CAMPAGNE

Le patetiche storie di madri che non si rassegnano alla morte e continuano ad aspettare, apparecchiando la tavola dove mai più siederà il figlio disperso

Un convegno che sarà a lungo ricordato, quello di Reverato. Punti di vista e nuovi approcci si sono susseguiti in giorni di dibattito.

Storici noti e giovani ricercatori si sono sforzati con relazioni aventi lo stesso comun denominatore: gli effetti che la Grande Guerra ha avuto sulla gente comune, i soldati, i civili, dal punto di vista materiale ma anche sulla memoria e sulla costruzione dell'identità.

Il tema era suggestivo: «La Grande Guerra. Esperienza, memoria, immagini». E cioè la guerra intesa come momento di trasformazione dei rapporti personali, sociali, di potere; la guerra come trauma della mentalità collettiva; la guerra che ha cambiato il modo di pensare e di comunicare alla gente.

Riferendoci a questo una nostra collaboratrice, Marcella Filippa, studiosa di storia, ne ha colto una serie di testimonianze orali, che proponiamo.

Qui accanto: l'arrivo della posta per i in trincea sul Carso. Sotto: un prigioniero polacco con un militare
Foto dal libro «Una pocket per l'Alpino»

Nella storiografia del Novecento la guerra è stata spesso studiata dal punto di vista del grande evento, nei suoi aspetti militari e strategici e quasi mai dal punto di vista della gente comune che ha vissuta in prima persona, dai soldati di famiglie, dai contadini agli operai delle città.

Ma un nuovo modello interpretativo si sta facendo strada oggi.

«I miei testimoni la guerra ce l'avevano in testa, nel cervello» ricorda Nuto Revelli, che di questo modello storiografico è tra i rappresentanti più autorevoli. Della guerra i contadini cuneesi gli hanno parlato in *La strada del Davai*, ne *L'ultima fronte*, ma anche nei libri successivi.

Sono decine e decine le testimonianze, le «schegge» di guerra '15-'18. Ricordi intatti che rivivono nei testimoni con l'emozione di sempre. Racconti di massacri, di inutili sacrifici, di compagni visti morire, di una violenza esaltata secondo il principio per cui «chi più ne ammazzava più era valoroso». Ma anche racconti di un «viaggio» (spesso l'unico mai fatto) in Italia al più sconosciuta. E infatti alcune testimonianze evidenziano con una precisione incredibile il paesaggio, le quote, le macchie della vegetazione. E' un ricordo che si fissa, e non può mutare, nella memoria.

Nella Bassa Langa — come conta Revelli — vive un vecchio soprannominato «Asiago». Sono ricorrenti, per quella ge i soprannomi che hanno in qualche a che fare la guerra.

Ad «Asiago» Revelli fa co un giorno un giovane, Rigoni Stern, di *Il sergente nella* e l'appunto di «Asiago» porta il vecchio contadino a descrivere e a dirci particolari il paese di Asiago, com'era stato fissato nella sua memoria: le case, le strade, minimi particolari. E quando il giovane, Stern e che qualcosa è cambiato, il vecchio afferma: «Ah, ma lei non è mica di Asiago!» e ritorna a chiudersi nel suo mutismo.

Un esempio che conferma come i ricordi sopravvivano in forme stereotipate o come a volte non si voglia e non si possa accettare — pena la perdita di un'identità costruita a fatica — il cambiamento nel tempo.

Sono andata a trovare Revelli a Cuneo perché volevo saperne di più sulla sua guerra, sulla guerra degli altri, quella che hanno vissuto i contadini cuneesi.

La guerra come tema dominante taglia, per così dire, trasversalmente le testimonianze da lui raccolte: e spesso risulta difficile distinguere tra le memorie della Grande Guerra e quelle che si riferiscono invece al secondo conflitto mondiale. Sono anziani che parlano dell'esperienza al fronte, sono i figli che hanno vissuta la guerra successiva. E spesso è come se non ci fossero state cesure tra la prima e la seconda guerra — sostiene Revelli — perché tra l'una e l'altra ci sono stato altre guerre: le coloniali e quella di Spagna. Il ricordo si snoda lungo un filo ininterrotto.

«Il tema della guerra — afferma lo scrittore — mi esplodeva da tutte le parti, incontrando soprattutto una popo maschile vecchi. Il volle doveva addirittura in i dis per impedire che questo tema solo e sempre fuori».

Il percorso di ricerca era cominciato pagine di *Mai tardi*, che documentavano la di . L'esigenza scrive e fissare, di il ricordo, la volontà di non dimenticare, il comprendere che hanno vissuto un'esperienza che sconvolge e che cambia. «Avevo quasi paura , se non avessi fermato queste cose sul momento, non che vivevo, avrei corso il rischio di dimenticarle, sovrapporle, sfasarle. Sono riuscito addirittura, dopo il disastro, in condizioni in cui era necessario pensare a tutt'altro, a fare uno sforzo notevole per fermarmi e annotare tutto. Temevo che la memoria mi tradisse e che il sovrapporsi di altre cose mi avrebbe costretto a dimenticare...».

Un elemento ricorrente è l'estraneità nei confronti della l'impossibilità di diversamente. Innumerevoli i ricordi i tentativi fatti allo scopo inabili: c'era chi, ad esempio, beveva in grande quantità decotti di tabacco che provoca disturbi al cuore, fumava la paglia e via così inventando.

«Qualcuno è morto per fare queste porcherie, è morto per non andare a morire in guerra». Revelli considera questo

Sopra: un generale italiano davanti alla cassetta in cui è stata posta la sede del comando. A sinistra: un tratto

forme di autolesionismo affettivo, mentre le altre — del tipo «pluttosto mi una mano» — forme di autolesionismo volontario.

Andrea Marino, Ciulin, classe 1898, contadino, ricorda:

«... Poi è venuta la guerra, ero sposato con due figli, ho dovuto lasciare la moglie con padre e madre e le mamà (i bambini), e partire. La gioventù non voleva mica andare in guerra, anche se qui abbiavu per non pasè abil (si sbrogliavano per non passare abili), e poi cosa fare, più che partire. La guerra... vedevamo solo un gran massacro! Andare a rubare la terra a uno e all'altro, la guerra ce l'hanno fatta fare solo per far ammazzare la gente... Oh po fol povero me! (...). sono rimasto ferito a Tolmino a una gamba, quattro anni tenuto quella schiaggia nella gamba. Mio fratello Onorì è rimasto ferito da una bomba, a agli occhi, era negli alpini, è tornato cieco completo, gli hanno poi dato una piccola pensione. L'altro mio fratello Pietro in fanteria, è prigioniero a Capo nella ritirata. mondo dei vinti).

E' Lorenzo Boeri ora a raccontare l'esperienza della Contadino, nato nel 1891, ricorda Sabotino, Carso e poi Gorizia, l'assalto al cimitero città. E' una testimonianza che ritroviamo ancora ne *Il mondo dei vinti*. Tra il tempo passato «a fare soldato» e quello passato in guerra, lunghi anni, il tornerà a cambi profondamente e — come afferma lui stesso — «più vecchio e pentinove anni».

«C'è il muro vinta superare, è alto tre metri. parlano non possiamo uscire tanto sparano. Vedo un tavolo nella sala mortuaria, mi infilo là sotto. Poi sento un brulicare nella schiena, dico a un mio amico: un po' cosa c'è". Lui guarda e mi dice: "C'è un buco che passano due dita". Sento caldo nella pancia, sego i pantaloni, la pancia è inondata di sangue. Una scheggia ha trafitto il tavolo, e si è infilata nel mio fianco, tra due costole. Lascio che il combattimento si calmi, poi mi trascino fino al posto di medicazione. Mi infilano una pinza nella ferita, estraggono un dei pezzo della mia giacca, il buco è grosso una noce, la scheggia me la tolgono poi a Novara».

Ma c'è un'altra angolatura attraverso la quale si può osservare e studiare il fenomeno della guerra: il punto di vista della donna.

«Anche noi abbiamo fatto la guerra» è una frase che emerge dalle testimonianze di anziane donne cuneesi. La partenza dell'uomo provoca infatti sconvolgimento ruoli tradizionali: accade quando il capofamiglia è costretto a emigrare, alla donna spetta il compito di sostituirlo a tutti gli effetti, sia dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, sia da quello della conduzione della gestione del bilancio familiare che dell'educazione dei figli. La vita, così periodi di pace, durante la guerra assume aspetti ancora più duri. Diminuiscono le braccia il lavoro e la donna assolve anche al ruolo maschile in campagna.

«Siamo diventate come uomini» è da intendersi quindi anche come to della fatica del lavoro.

«Abbiam dovuto diventare per » è una frase che nella narrazione.

Su tutto ciò, naturalmente, è presente la e il distacco, la partenza delle persone care che spesso non fanno ritorno.

E in questa ultima, dolorosa, evenienza la donna assolve il compito, di importanza fondamentale nella cultura contadina, di conservare la memoria del gruppo familiare. Madri, vedove, sorelle: a loro spetta il compito di custodire le lettere, le fotografie, gli unici ricordi di chi è morto, o disperso in guerra.

«Era naturale che fosse la donna a conservare e ad amministrare un patrimonio di memorie — sostiene Nuto Revelli — era nelle cose. Anche quando entravo in queste case, pur essendoci l'uomo presente, il padre del caduto o del disperso, a vedere che soffriva e magonava, ma stava in silenzio e magari usciva e lasciava che fosse la donna a gestire il discorso».

Fra le testimonianze colte, ricorda quella di che — anche dopo aver ricevuto notizia della sua morte — continua a conservare gli abiti borghesi del figlio stirandoli ogni tanto e ogni mettendoli in ordine. O di un'altra che vent'anni addirittura ha preparato il pasto a tavola se il disperso arrivare momento all'altro. Altre donne sostengono di aver sognato il figlio proprio notte in cui, presumibilmente, morto, e averlo avvicinarsi alla e il giorno dopo aver veduto le impronte pave.

La guerra lascia un'eredità che è ancora viva — propria per la traumaticità dell'evento — che, come sostiene Nuto Revelli, non si risolve in pratica pensione.

lettere fronte, il contadino poné costantemente il problema dell'andamento della piccola azienda agricola. Vogliono sapere tutto, se la stalla, se è nato il vitello, i prezzi dei prodotti della terra, a che punto è il raccolto.

«La guerra del '15 ha rovinato le famiglie contadine — sostiene Pasquale Roggero, classe 1890 — di certe famiglie ne sono partiti tre, noi eravamo quattro sotto le armi... Come la pensavo io? La pensava come la gran parte dei contadini, non volevo la guerra. Io non ho mai sparato in guerra. Perché sparare? A volte mi davano l'ordine di sparare, quando ero di vedetta: piantavo il calcio del fucile per terra e sparavo al cielo, poi ascoltavo che la pallottola tornasse giù. Io cumpa non chiesi il, perché maselu (non lo conosco quello lì, perché ammazzarlo...). sono rovinato la salute, sono tornato a casa che sembravo morto, non mi hanno più conosciuto. L'hanno menata lunga, per darci poi questa piccola pensione di Vittorio Veneto!».

Filippa

(1. - Continua)

Pensioni

MORTO IL TITOLARE LA «SCIMMIA» NON PAGA AGLI

mese di ottobre di quest'anno è deceduta mia che percepiva una pensione sociale della prende sociale. Con lei vive una figlia di 45 anni, semicieca ed invalida civile al cento per cento. Tanto è vero che prende attualmente una pensione prefettura. Poiché questa mia cugina non ha reddito tranne il piccolo alloggio in cui viveva la madre, è possibile ottenere pensione sociale della madre? Data che dovrò occuparmi personalmente di tutte le relative pratiche, può suggerirmi come devo comportarmi e a chi mi devo rivolgere per ottenere pensione?

«Ancora un'informazione: sono purtroppo in grado di rintracciare il libretto pensione della mia defunta zia. A seguito del decesso quali pratiche devo fare con l'Inps?».

Mario Zangelmi, Torino

pensione sociale non è purtroppo reversibile agli eredi. morte del titolare viene pertanto eliminata.

Tale evento deve naturalmente comunicato all'Inps che ha in carico la pensione ad evitare che l'Istituto continui ad erogare il trattamento (eventualità che può chiaramente verificarsi in caso di accredito in conto bancario).

Il lettore dovrà di conseguenza segnalare la congiunta allegando un certificato di morte, e chiarendo all'Inps la circostanza del mancato ritrovamento del libretto.

Ancora un suggerimento: è momento che non è possibile da parte del nostro lettore individuare la sede Inps che provvede ad erogare la pensione sociale, sarà opportuno indirizzare segnalazione alla sede provinciale di via XX Settembre 34 indicando chiaramente i dati anagrafici della defunta.

«Ho lavorato per circa dodici anni presso una ditta della cintura torinese poi, a seguito del trasferimento mio marito a Pavia, ho dovuto per forza dimettermi per seguire famiglia. che ho ancora raggiunto né l'età per la pensione né tantomeno il minimo di contributi. Ho chiesto l'autorizzazione a versare i contributi volontari che vorrei effettuare per almeno trequattro anni tanto da essere sicura raggiungere il . In questi giorni, ho ricevuto presso il nuovo domicilio un blocchetto per i versamenti ed ho letto le istruzioni. Ho capito tutto perfettamente date entro cui devo fare i versamenti; i trimestri; ecc.) ma, dispongo di grandi mezzi economici, vorrei sapere quanto viene a costare un tale assicurazione. Sono stata aggregata alla diciannovesima classe. Quanto costerà mettere le marche per anno? Prego non pubblicare la mia firma sul giornale».

Lettera firmata, Pavia

La lettrice assicura essere stata assegnata alla diciannovesima di contribuzione, per cui il conto è presto fatto. contributo settimanale tale classe è pari a 35.057 lire. Considerando che in un anno vi sono cinquantadue settimane contributive, il costo dell'assicurazione ammonta annualmente a un 822.964 lire (35.057x52); vale ovviamente per le classi contributive potrebbero subire variazioni.

A cura di

caffè ristorante
del
Cambio

Cenone S. Silvestro

Torino - Piazza Carignano, 2 - Telefono 011/543760-546690

In un libro storia e protagonisti della canzone

ITALIA CANTA (DA 7 SECOLI)

DALLE LAVANDAIE DEL VOMERO AI RIGHEIRA

La prima canzone [illegible] è naturalmente napoletana. Risale al XII secolo e dopo più [illegible] anni ce la ricordiamo ancora. S'intitola «*Canto delle lavandaie del Vomero*» e comincia così:

Tu m'aje promesso quatto moccatore,
oje moccatore,
oje [illegible]!
Io [illegible] benuto se, [illegible] benuto
se me lo [illegible] dare

L'ultimo vero grande successo [illegible] nostrano è più conosciuto, viene [illegible] Torino [illegible] — in una lingua tutta inventata — ha conquistato mezza Italia. Le parole dicono:

Vamos a la playa
todos col sombrero
el viento radioactivo
despeina los cabellos

Un libro, *Storia della canzone italiana*, edito da Laterza, firmato da Gianni Borgna e venduto al prezzo non [illegible] lissimo di [illegible] mila lire, spiega tutto quanto è avvenuto nel paese della canzonetta dai tempi del «*Canto delle lavandaie del Vomero*» all'exploit dei Righeira. [illegible] sono adeguati cenni storici, ci sono le canzoni dell'epoca risorgimentale, quelle dialettali, quelle del ventennio e quelle del [illegible]to prossimo, che inizia attorno a pagina 120 e [illegible] per [illegible] centinaio di pagine fittissime di notizie e curiosità pes arrivare [illegible] recenti trionfi della Nannini con *Fo-*[illegible].

Mina, Modugno e Celentano, tre «grandi» nella storia [illegible] della musica leggera italiana

Strada facendo si incontrano tutti: nomi arcinoti, nomi che sono stati notissimi e oggi nessuno conosce, amenità, e interessanti (e spesso poco simpatici) *dietro le quinte*: i brogli dei festival di ogni ordine e grandezza, i trucchi delle hit parade, [illegible] strapotere delle case discografiche.

Si parla, com'è logico, [illegible] che di radio e [illegible] tv. Si parla [illegible] canzoni (e in appendice vengono riportati i testi di un centinaio di classici, da *Fratelli d'Italia*, a *Torero*, a [illegible] *uno mi può giudicare*, a *Compramì* di Viola Valentino), si parla [illegible] autori e [illegible] prattutto di cantanti.

Sfilano i nomi di Anna Fougez, vamp delle vamp di un'epoca lontanissima, Petrolini, Rabagliati, [illegible] sorelle Lescano, Claudio Villa, [illegible] Pizzi, regina per anni e anni, Consolini, Betty Curtis, Dorelli, Modugno, la Cinquetti, Mina, definita da Armstrong «*La cantante bianca più grande del mondo*», Celentano, che per primo cantò dando le spalle al pubblico, Jannacci, [illegible] Vanoni, I Pooh, [illegible]candi, la Berté o [illegible] Dalla.

Per chi volesse fare un [illegible]to al [illegible] c'è anche [illegible] nologia che inizia dal 1710, anno della nascita a Parigi del Café Chantant, e termina [illegible] l'83. In appendice troviamo [illegible] una scelta cronologica delle canzonette più importanti dal 1200 ad oggi, un elenco di film musicali nostrani, le classifiche dei dischi più venduti in assoluto, [illegible] d'oro del Festival [illegible], [illegible] quello di Napoli, di Canzonissima e del Canta-[illegible].

Quel certo [illegible] so che...

La canzonetta — questo è il dato che sembra [illegible] tutta l'opera — è insomma un fatto importante. Ci [illegible] compagna per tutta la vita, accompagna la vita di tutti, e finisce per confondersi con la storia riflettendone tutti gli umori.

Cosa accomuna una canzo[illegible] del '65 ad una canzone risorgimentale o alle filastrocche del Trio Lescano? In definitiva [illegible] cosa sola: [illegible] [illegible]. Non parliamo del tema dell'amore, ricorrente da vari secoli [illegible] stragrande maggioranza [illegible] ma proprio del [illegible] appeal inteso nella figura p[illegible] nella voce del cantante o della cantante.

Bisogna non lo dice esplicitamente, ma viene spontaneo pensarlo dopo aver letto il [illegible] libro: se quello dell'ascolto [illegible] una [illegible] canzonetta non è precisamente un atto di natura sessuale, poco ci manca. Restano i dubbi leciti sul [illegible] appeal — a titolo d'esempio — [illegible] un'Orietta Berti. Non dimentichiamo però che una *Premiatissima* andata in onda su Canale 5 lo scorso anno con la sua partecipazione, tanto di proporci la piacosa cantante di *Finchè la barca va* pure in versione grintosa e quasi scollacciata.

Il Musichiere, boom in [illegible]

A proposito di tv. Scorren[illegible] il libro constatiamo come la televisione fece — allo stesso modo della radio — fino [illegible] suoi esordi da cassa [illegible] risonanza per il grande mercato m[illegible].

Sabato 7 [illegible] alle 22.15, il nuovissimo Centro di produzione Rai [illegible] via Teulada a Roma varava *Canzonissima*.

I Righeira

questo motivo?, copia italiana della statunitense *Name* [illegible] fame, sorta di *Loteria* o *raddoppia?* musicale in cui i [illegible] concorrenti vincevano quando — ascoltando la musica di Clor[illegible] Kramer — riuscivano a indovinare il nome di una canzonetta. Il titolo del programma venne giustificato un po' piatto e [illegible] trasformato in *Il Musichiere*. Presentava Mario Riva, [illegible] [illegible] cantanti [illegible] Nuccia Bongiovanni e Paolo Bacilieri, e un eccezionale cast di valletti: Lorella De Luca, Alessandra Panaro, Carla Gravina, Patrizia Della Rovere, Marilù Tolo, Brunella Tocci e Mimmo [illegible] Terlizzi. [illegible] [illegible] fu enorme, e *Il Musichiere* contò [illegible] puntate. Ri[illegible] morì in un tragico [illegible] il primo settembre del 1960. Il suo funerale fu seguito da 250 mila [illegible].

Dopo *Il Musichiere* arriva[illegible] [illegible] *Vacanze*, *Studio Uno*, *Giardino d'Inverno* e tante altre trasmissioni. La più popolare risultò [illegible] *Le canzoni della fortuna*, programma che andava in onda a cavallo di Capodanno, legato alla Lotteria Italia, e dopo qualche puntata era stato ribattezzato *Canzonissima*. [illegible] [illegible] 1956: canz[illegible] vincitrice fu *Mamma*. La s[illegible] popolarità. [illegible] per anni, venne oscurata solo da *Settepoci*, gara musicale presentata dall'allora sconosciuto (e non dilagante) Pippo Baudo. Strano destino: Baudo adesso ha rilanciato *Canzonissima*, che, ribattezzata *Fantastico*, è ai vertici delle classifiche d'ascolto con punte di [illegible] milioni di spettatori. [illegible] differenza rispetto alle edizioni del passato: mancano [illegible] gare [illegible]. Sembra che [illegible] gente oggi non le sopporti più. Sanremo a parte.

Il segreto [illegible] Sanremo

Sanremo è l'appuntamento numero uno della musica leggera nostrana. C'è [illegible] piccola diatriba per st[illegible] la paternità. Forse [illegible] [illegible] del Festival [illegible] chiamava [illegible] Busseti, forse [illegible] invece Ce[illegible] Rambaldi, [illegible] attivissimo, che subito [illegible]po la guerra progettava [illegible] un maxifestival cinematografico da organizzare sull'esempio di quello di Cannes che [illegible] pochi giorni dall'esordio [illegible] chiuso i battenti (la Francia [illegible] stata invasa dai tedeschi) e — sicuramente — [illegible] [illegible] avrebbe riaperti [illegible] più.

Il 29 gennaio del 1951 il Ca[illegible] di Sanremo ospita il primo Festival. [illegible] [illegible] venti canzoni, tre cantanti (Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano che [illegible] [illegible] i motivi e li cantano a turno), quattro giornalisti. La radio segue la manifestazione, che è comunque una manifestazione come tante altre, e parte addirittura di lunedì, seguito della [illegible] [illegible] importanza. Presente Nunzio Filogamo che arriva, da uno sguardo alla s[illegible] e scopre con orrore che ci [illegible] i tavolini e la gente è libera di bere e chiacchierare durante le esibizioni dei cantanti.

Indispettito, esordisce con un saluto che è anche — nelle sue intenzioni — un modo garbato per sottolineare ai presenti [illegible] [illegible] il più che altro per la gioia [illegible] pubblico che, sicuramente più attento, lo ascolta da casa. Dice: «Cari amici, vicini e lontani, buonasera», e [illegible] frase diventa storica.

Il Festival cade fra l'indifferenza [illegible] pubblico in sala.

Viola Valentino

ma [illegible] [illegible] successone [illegible] gradimento radiofonico. Nel '52 gli inviati dei giornali sono [illegible]santa. Le case discografiche fanno a [illegible] per inserire le proprie canzoni nella competizione e la vittoria [illegible] Festival significa la consacrazione ufficiale di un cantante nell'Olimpo dei big.

Claudio [illegible] «mattatore»

Claudio Villa, il più polemi[illegible] [illegible] estroverso sanremista, stravince nei [illegible] grazie [illegible] sua voce e al suo spirito d'iniziativa. L'anno precedente in pochi giorni aveva colto al volo l'occasionale incontro in Lombardia con un piccolo circo sull'orlo del fallimento. Al grido [illegible] «*Bisogna salvare i saltimbanchi*», vi aveva organizzato un proprio recital vi[illegible]tando [illegible] persona tutte le redazioni [illegible] giornali, e tappezzando Milano e dintorni di manifesti. Il concerto è [illegible] successo colossale. Villa non tocca una lira, [illegible] in popolarità guadagnò come mai prima d'allora. Anche la sua vittoria a Sanremo nel [illegible] è plebiscitaria. Il cantante sta male. È a letto con [illegible] laringite. Chiede e ottiene di poter esibire nell'altro che la [illegible] [illegible] registrata. Il pubblico si commuove di fronte al pal[illegible] vuoto. Scorrono le lacrime e la vittoria è conquistata.

[illegible] 1957 Claudio Villa al Festival di Sanremo sfoderò cantando la difficilissima *Canzone fra le rose*. Il settimanale specializzato *Sorrisi* [illegible] [illegible] decise [illegible] intentargli un vero [illegible] proprio processo, scomodando anche Pasolini che non esitò a paragonare [illegible] cantante a Charlot. L'onorevole Bruno Spampanato prendendo la cosa molto sul serio rivolse sull'argomento un'interrogazione parlamentare al ministro [illegible] Poste e Telecomunicazioni. Villa gongolava: era il cantante più popolare, più noto [illegible] pagato d'Italia.

La «svolta» di Modugno

La sua «grande detronizzazione» si sarebbe verificata però l'anno successivo, quando, sempre a Sanremo, Modugno lanciava la sua *Nel blu dipinto di blu* e Dorni Kramer, che dirigeva l'orchestra, minacciava [illegible] rifiutarsi di accompagnarlo esclamando: «*Ma che pazzia [illegible] questa [illegible]. [illegible] ha stile. Non esiste!*».

Modugno trionfò (e con lui Dorelli), e la canzone nostra[illegible] volò pagine.

Celentano e Mina [illegible] nomi a cui la «*Storia [illegible] canzone italiano*» dedica pagine e pagine. La loro forza è questa: [illegible]erà. Nel 1961 [illegible] solito «*Sorrisi e Canzoni*» invita i lettori ad [illegible] regolare votazione dividendo i cantanti di tutto [illegible] [illegible] italiano in vari partiti: «*Movimento juke-boxista*» (che, per la cronaca, stravinse), «*Partito Italia-Partenopeo*», «*Partito musical-moderato*», «*Partito della Restaurazione Melodica*» e così via. Elenchiamo i nomi dei cantanti-candidati eletti e scopriamo come a vendere dischi restano [illegible] allora forse solo «*La Tigre*» e «*Il Molleggiato*» (oltre all'imperituro Villa): Mina, Di Capri, Celentano, Dallara, Curtis, Carosi, Boni, Negroni, Sandon's, Torielli, Villa, Mi[illegible] Martino, Fontana, Dorelli, Bruni, Rondinella, Mec[illegible].

[illegible] e Celentano: i big

Trasgressiva [illegible] personalissima, Mina debuttò per gioco nell'estate del [illegible] alla Bussola di Marina di Pietrasanta dopo un'esibizione di Don Marino Barreto Jr. Lo stesso anno esordiva [illegible] Baby Gate, tornava a farsi chiamare Mina, si legava al [illegible]po *I Solitari* e trionfava ad un festival milanese [illegible] [illegible] versione di *Nessuno*. [illegible]zone melodica sanremese da lei trasformata in un motivo rock.

Celentano «*creava*» parallelamente a lei. [illegible] divincola, compare in una celebre sequenza di *La dolce vita* (ma [illegible] suo nome non [illegible] [illegible] titoli di testa e fa cosa [illegible] spiegata in dieci modi diversi) e lancia all'Italia il suo manifesto:

Niente bugie meravigliose
frasi d'amore appassionate
ma solo baci chiedo a te!
pa pa pa pa pa pa pa pa

[illegible] i nostalgici della canzone languida [illegible] un [illegible] ultimatum.

Il [illegible] [illegible] storia recente, che fa [illegible] piacere ripercorrere, anche perché ci riporta ad un'epoca [illegible] più felice, [illegible]tamente [illegible] tormentata, fra urlatori. [illegible] yé yé, morte del Festival [illegible] Napoli, crisi del [illegible] di Sanremo, [illegible] riesumazione e nuovi fasti odierni).

Fra tanta seria documentazione c'è alla fine la [illegible] sensazione di compiere [illegible] che d'importante canticchiando *Vamos a la playa*.

Stefano Pettinati

Nilla Pizzi e il [illegible] Fasano cantano alla radio negli Anni Cinquanta. Sotto: Claudio Villa. A destra: il Trio Lescano

Francobolli

ANCHE DALL'AUSTRALIA CON I TELLI AUGURI E CAMPANE TUTTE D'ORO

La serie natalizia [illegible] [illegible]e poste australiane

■ **Dolce Natale** — Anche dall'Australia una se[illegible] natalizia che rispecchia la [illegible]ne: quattro esemplari riproducenti angeli in volo, stelle, campane. Da Londra si apprende che [illegible] serie *Christmas* ha avuto un enorme successo.

■ **Mille idee** — Il fran[illegible] come regalo sta entrando nella tradizione delle strenne di fine anno e davvero vi [illegible] occasioni per tutte le borse.

Difficile è orientarsi fra le molte allettanti «occasioni» esposte nelle vetrine. Ecco alcune indicazioni con i prezzi per facilitar[illegible] [illegible] scelta, con qualche esempio: regalare il primo francobollo d'Italia, 1917) dell'esperimento di posta aerea Torino-Roma-Torino, [illegible] cartolina commemorativa, lire 35.000. Tutti i francobolli italiani emessi sotto la presidenza [illegible] Sandro Pertini, [illegible] classificatore. [illegible] lire. Tutti i francobolli emessi da San Marino nel [illegible] [illegible] classificatore, lire 24[illegible]. La prima serie della Repubblica Italiana (1945) 23 esemplari, completa, annullata, lire 5.000. Italia, [illegible] tre valori [illegible] la visita di Cronchi [illegible] Sudamerica, lire [illegible] lire.

Il *Challenger*, primo trasporto postale ufficiale nel cosmo, cosmogramma [illegible] certificato [illegible] garanzia, lire 95.000. Riteniamo che questa sia da considerarsi una offerta «speciale» della casa torinese Bolaffi, valida per l'Italia e forse soltanto in questo periodo, poiché [illegible] quotazioni americane il *Challenger* risulta [illegible] poco inferiore alle [illegible] lire. Il «primo uomo sulla Luna», busta commemorativa della storica impresa dell'*Apollo XI* [illegible] 3.000. Una combinazione divertente: Walt Disney e Jacovitti, attraverso i francobolli di [illegible] Marino, lire 10.500. Vaticano: tutti i franco[illegible] emessi sino a oggi dopo l'elezione di Papa Wojtyla, [illegible] classificatore, 168.000.

Fra [illegible] ultimissime novità: tutte le emissioni di *Italia 85*, [illegible] grande esposi[illegible] mondiale di Roma (compresi i foglietti semp[illegible] molto richiesti) in classificatore lire [illegible].

E' possibile orientarsi anche su francobolli classici, cioè del periodo antico, come ad esempio, il valore da [illegible] lire, bianco, nuovo, emesso dagli Estensi a Modena, lire [illegible] oppure [illegible] emissioni moderne, come quella italiana del 1911 per il 50° dell'unità nazionale, lire 50.000.

Monete

MILIONARI SI NASCE UN BIMBETTO TOGLIE VITTORIO E PERUCCO

La moneta aurea col koala già divenuta [illegible] popolare e [illegible] richiesta.

● **Oro alla ribalta** — [illegible] torna [illegible] parlare [illegible] sempre maggior frequenza di monete d'oro. Il discorso ricorre quando vi è nell'aria una crisi monetaria o anche le monete più forti, come il dollaro e il marco tedesco, danno segni [illegible] oscillazione. Non è un [illegible] scorso agevole poiché non si ha mai la sensazione chiara di chi legge o ascolta: un commento [illegible] [illegible] consiglio per il [illegible]sta, oppure per [illegible] numismatico, oppure per l'investitore che sceglie il modo di impegnare in una moneta aurea qualche liretta, tanto per preservarsi, almeno in minima parte, dall'inflazione? Si cerca di fare un discorso bivalente, ma non è detto che sia la strada migliore.

In questo momento, come ogni anno nel perio[illegible] delle [illegible] [illegible] dei doni, le monete d'oro incontrano molte simpatie, soprattutto le sterline e i vecchi marenghi. Sterline di ogni conio, tanto per intenderci, dalla regina Vittoria fino a Elisabetta, ché il prezzo non varia poi di molto da un [illegible] all'altro. Sono popolari anche e soprattutto perché acquistate per fare piccoli regalini ai ragazzi. Non è una cattiva abitudine, anzi, [illegible] definirsi una buona tradizione, quasi un invito al risparmio. L'oro è pur sempre oro.

[illegible] [illegible] l'Australia ab[illegible] in progetto di coniare quanto prima [illegible] moneta d'oro con le medesime caratteristiche (e quindi anche con lo stesso peso) del celebre *Krugerrand* sudafricano il quale, anche per motivi politici, incontra sempre maggior difficoltà a raggiungere i mercati occidentali ed europei.

Allora si cerca qualche cosa che sostituisca il *Krugerrand* e che ne racchiuda lo stesso valore. Qualcuno ha già definito la nuova progettata moneta *Kangarand*, [illegible] il «rand» del paese dei canguri. Nell'attesa, ecco proprio dall'Australia, arrivare un koala d'oro. L'animaletto spicca al centro di una moneta da 200 dollari, già divenuta [illegible] popolare e [illegible] richiesta.

● **Lo scalatello** — Pure richiesto lo scalattolo che [illegible] riprodotto nelle due nuove monete della Polonia, entrambe in argento, [illegible] 500 e da 1000 *zloti*. Si è [illegible] [illegible] Varsavia che la tiratura è stata di ottomila pezzi coniati [illegible] il 500 e di 2.500 pezzi per il 1000 *zloti*. C'è il sospetto che gli animali [illegible]no portando fortuna alle Zecche.

■ **Come ciondoli** — Regalare alla nipotina un marengo [illegible] una sterlina perché [illegible] faccia [illegible] ciondo[illegible], è proprio [illegible] peccato. Lo diciamo in risposta alla signora Marisa Dell'Oglio che ci ha scritto una simpatica lettera. [illegible] [illegible] regala [illegible] pendaglio, magari una [illegible]a medaglia uscita dal laboratorio di un artista di fama, oppure, se [illegible] pensa davvero di donare una moneta, è meglio lasciarla in un astuccio.

«Gruffaria» in una cornicetta, per appenderla a una catenina, significa rovinarla irrimediabilmente. Se [illegible] giorno si cercherà di venderla, non potrà che essere valutata a peso, come un rottame, non come moneta, proprio per i segni lasciati sui bordi dalla piccola «cornice».

■ [illegible] lavarle — Il modo migliore di «lavare» una banconota è [illegible] lasciarla com'è. Se tuttavia fosse imbrattata oppure recasse [illegible] che possano esse[illegible] tolti, allora una breve immersione in acqua fresca può bastare. Il pezzo dovrà poi [illegible] asciugato con carta assorbente pulita. Che non venga [illegible] in mente di usare... detersivi di nessun genere, che possono solo scolorire il biglietto di banca.

A cura di [illegible] Rossetti

Serena spiega l'importanza di un successo della Juve sui liguri

«CERCHIAMO I PUNTI-SICUREZZA»

MA TEME LA RITROVATA VENA DELLA SQUADRA DI BERSELLINI

Ad Aldo Serena Babbo Natale ha portato (con l'anticipo di tre giorni) il titolo di capocannoniere. Un regalo neppure troppo inaspettato, visto come si erano messe le cose fin dall'inizio di questa stagione, ma che l'ex interista, ex milanista, ancora ex interista ed ex granata comunque non si aspettava. *«Io non faccio mai programmi di questo tipo* — afferma l'attaccante bianconero —. *Non me l'aspettavo, ma neppure lo escludevo a priori. Chiaramente cerco di fare più gol possibile, ma soprattutto cerco di rendermi utile alla squadra. Diciamo che alla classifica cannonieri non ho mai pensato».*

Ci hanno pensato e ci pensano tuttora in altri. Gente come Platini, Manfredonia, Laudrup, Mauro e Cabrini garantiscono un rifornimento di palloni da rete praticamente inesauribile ed è certamente più facile essere goleador della Juventus quest'anno piuttosto che nel Torino dell'anno scorso o nell'Inter di due anni fa. *«Fare gol non è facile mai* — mette subito in chiaro Serena —. *In effetti, però, la Juventus ha un volume di gioco offensivo tale da offrire molte opportunità. Le qualità dei miei compagni non si possono certamente discutere né tocca a me scoprirle. Per un attaccante con le mie caratteristiche, poi, due giocatori come Cabrini e Mauro sono l'ideale. Mica per niente la maggior parte delle reti le ho segnate su loro passaggi».*

Quattro di testa, quattro di piede e una di... pancia (quella d'apertura del derby): perfetta parità nei sistemi (quelli tradizionali, almeno) di realizzazione in bianconero a chi aveva definito Aldo Serena un «mezzo giocatore: bravo solo dalla vita in su». *«Quella stessa persona però, mi aveva anche definito un ottimo attaccante* — precisa il goleador juventino —. *Nessuna offesa, dunque. D'altra parte nella mia carriera ho quasi sempre avuto in egual misura di testa e di piede».*

Serena, capocannoniere Juventus campionato

Così preziosi, comunque, indipendentemente da come sono stati messi a segno. Per la sorprendente stagione scorsa del Torino e per il trionfale (almeno finora) campionato della Juventus quest'anno, il titolo di campione d'inverno ha un valore esclusivamente platonico, ma l'autorità con cui la Juventus se l'è aggiudicato promette ben poco di buono per le avversarie. *«Più che il titolo di campione d'inverno contano i punti con cui lo si vince* — spiega Serena —. *Se noi avessimo 7 punti e gli altri 17 conterebbe poco, così invece...».*

Ecco, forse, uno juventino che senza falsi pudori sembra accettare il discorso di una fuga bianconera. I punti di vantaggio sul Napoli sono quattro con una partita in meno da disputare (venire un successo contro la Sampdoria... *«Non stiamo a parlare di fughe* — ribatte il deludendo chi finalmente si aspettava un po' di sano ottimismo —. *Siamo lì davanti, questo sì. E contro la Samp cercheremo di incrementare ulteriormente il nostro vantaggio. Se dovessimo farcela a vincere ancora, allora potremmo anche ad amministrarci senza troppi rischi. Soprattutto tenendo conto anche degli impegni che ci aspettano in Coppa».*

E contro la Sampdoria un pari neppure troppo improbabile, la discontinuità della squadra di Bersellini e la quasi clinica efficienza di quella di Trapattoni. *«Da quello che mi risulta domenica scorsa a Milano contro l'Inter la Sampdoria ha fatto una bella partita, anche se ha perso* — afferma Serena —. *Mi sembra che ultimamente si stia assestando sui livelli che competono come potenzialità ai uomini. Nessuna partita è facile, ma quella di martedì non lo sarà di sicuro».*

Giorgio

E Bersellini teme la Juventus «schiaccia sassi»

SAMPDORIA, BILANCIO DELUDENTE POCHI TRE PUNTI IN TRASFERTA

GENOVA — Nonostante l'amarezza per la sconfitta di San Siro contro l'Inter, domenica sera, di ritorno da Milano, il presidente Mantovani ha invitato a cena, per festeggiare in anticipo il Natale, i giocatori della Sampdoria. Mancavano soltanto i due britannici, Souness e Francis, che con le famiglie già partiti per l'Inghilterra, ma gli altri erano tutti, con le rispettive mogli o fidanzate. Il ristorante era lo stesso scelto l'estate scorsa per festeggiare la conquista della Coppa Italia. Il morale, invece, era un po' brillante.

«La stagione scorsa — ha detto Mantovani ai giocatori — *è stata meravigliosa, ma spero non irripetibile. Stiamo attraversando un momento difficile, ma mi auguro che la squadra si riprenda presto».*

Al presidente ha risposto Scanziani, il capitano della pattuglia blucerchiata. *«Speriamo di festeggiare il Natale un po' meglio* — sono state le sue parole — *con un risultato diverso a San Siro. Ci è andata male, ma cercheremo di tornare, nella parte della stagione, sui livelli dello scorso anno, per dimostrare che la vera Sampdoria è quella, e questa della prima parte del campionato».*

Intanto, però, ai blucerchiati resta da completare il girone d'andata, cosa che faranno martedì a Torino contro la Juventus. Un impegno tutt'altro che facile, visto soprattutto il ritmo che stanno tenendo i bianconeri di Trapattoni. Ma un risultato positivo a Torino consentirebbe alla Sampdoria di migliorare la classifica, di ritrovare il morale giusto, che la sconfitta a San Siro ha fatto perdere un po' di vista. Compito difficile, si diceva, ma in casa blucerchiata non si dispera.

I giocatori hanno promesso al presidente Mantovani un pronto riscatto, ma il tecnico ricorda: «E' necessario che gli attaccanti ritrovino la mira»

Se l'anno scorso — si fa osservare — i blucerchiati siamo riusciti a pareggiare al «Comunale», contro i bianconeri, pur privi di Souness, perché non possiamo ripetere l'exploit quest'anno, visto che «Charlie» farà il suo rientro in squadra proprio a Torino?

Bersellini predica umiltà e attenzione, come è suo costume da sempre. *«La Juventus quest'anno* — dice l'allenatore blucerchiato — *non è certo quella passata stagione. E' una macchina che schiaccia tutto quello che le para sul cammino, specialmente in casa».* Quest'ultima frase ne lascia intendere un'altra: e cioè che la Sampdoria, quest'anno, la trasferta ha collezionato pochi punti, appena tre in sette gare. E questo, pur giocando bene. Perché anche a San Siro, contro l'Inter, i blucerchiati hanno tutt'altro che sfigurato sotto il profilo strettamente tecnico. Però hanno perso, così come era capitato, sia pure abbastanza balordamente, in altre trasferte. Finirà questa musica?

Bersellini lo spera. *«L'importante* — ha detto stamane a Celle alla ripresa degli allenamenti, che proseguono nel pomeriggio a Bogliasco — *è che la Sampdoria ritrovi la giusta determinazione, e soprattutto che i nostri attaccanti ritrovino lo specchio della porta avversaria».* E, proprio in considerazione di questi fatti, Bersellini porterà la squadra domani pomeriggio (inizio ore 14,30) a Novi Ligure, per una amichevole contro la Novese. Insomma, pur avendo ripreso la preparazione con un giorno di ritardo rispetto ai bianconeri di Trapattoni, la Sampdoria in questi giorni lavorerà a pieno per mettere a punto la condizione psicofisica, visto che poi, domenica, è prevista un'altra seduta di allenamento.

E visto che poi, da lunedì, Bersellini concentrerà la sua truppa nel ritiro di Asti, dove «caricherà» adeguatamente i giocatori sotto il profilo psicologico. Perché in casa sampdoriana si è convinti di poter ottenere a Torino un risultato positivo, a patto, però, che la squadra, che per la circostanza si avvarrà del rientro di Souness, scenda in campo al massimo della concentrazione.

Giorgio Bidone

Zaccarelli è ottimista sulla ritrovata tranquillità della squadra

DOMANI RADICE INCONTRA DOSSENA: IL TORO HA GIA' DIMENTICATO IL «GIALLO»?

Domani mattina i granata torneranno a guardarsi negli occhi. Un appuntamento importante dopo la tempesta di domenica scorsa, un momento di riflessione in vista della seconda parte della stagione, quella decisiva. Certo, attorno al «caso» vero c'è curiosità, per vedere se il «giallo» del «Bentegodi» ha lasciato i segni, per appurare se il proprio vero che la forza morale è uno dei requisiti più importanti (e preziosi) del Torino.

Anche Zaccarelli prenderà via dei «Filadelfia» con curiosità (e magari qualche ombra di apprensione) anche se nel suo intimo è convinto che il Radice-ter sia praticamente risolto e non lascerà pesanti segni sulla squadra. *«Sono due persone con la testa sul collo* — afferma il "capitano" del Torino — *e sanno benissimo che non è proprio il caso di fare polemiche. Le sostituzioni eventi e io, lo dico sinceramente, mi arrabbierei se vedessi che uno se la prendesse al momento sostituito. Perché vorrebbe dire che a quello, della sua squadra, non importa proprio nulla».*

E' naturale che Zaccarelli, sul terreno di gioco temperato anche il profilo dialettico, onore alla propria esperienza smussando gli angoli più «Così quello di Verona sono *perfettamente normali, così come c'è da stupirsi di certe a caldo. Io, ad esempio, convinto nel caso non parlato subito dopo la partita ma il lunedì, certe frasi non sarebbero state pronunciate e buona parte della vicenda sarebbe smontata. Lo spirito della squadra è sano e la buona armonia è mai mancata: proprio per questo credo che il caso verrà assorbito più presto».*

Malgrado le affermazioni «di facciata», il «giallo» è stato abbastanza scottante e Radice ha dato l'impressione di aver risentito di qualche turbamento: è possibile che l'allenatore accusi qualche difficoltà nel riprendere il controllo della spogliatoio? Zaccarelli non ha dubbi: *«Non avrà grossi problemi, ne sono sicuro. La squadra è sempre stata molto compatta e anche questa volta si comporterà in modo giusto. Ci mancherebbe altro, occorre reagire in modo giusto anche per l'impressione che si sa può dare all'esterno».*

> *«Certe situazioni sono normali, è il caso di fare polemiche». E Schachner: «Davanti al portiere gli manca la tranquillità».*

Ma i sonni dell'allenatore granata sono agitati anche dal problema-Schachner: nonostante la vitalità che dimostra in ogni partita, l'attaccante austriaco continua a sbagliare reti e ogni più sospinto. La conseguenza è che i compagni demoralizzano, i tifosi brontolano e i punti in classifica mancano... Zaccarelli, o non potrebbe essere altrimenti, manifesta imbarazzo nel trovare una spiegazione alla crisi del compagno. Si agli... auspici: *«Anche l'anno scorso, nella prima parte del campionato, Walter trovò grosse difficoltà andare in gol: si riprese invece nel girone di ritorno. Chissà anche quest'anno non gli capiti qualcosa di simile. Ho l'impressione che, da solo davanti al portiere, gli venga a mancare una dose di tranquillità per prendere la decisione. Ma io credo che, in circostanze simili, continuerà a sbagliare».*

Il campionato è giunto a metà del cammino; logico chiedere a Zaccarelli se le sue aspettative iniziali trovino riscontro nell'attuale situazione della squadra. Non ci vuol molto a capire che la soddisfazione è «annacquata» da forti chiazze di delusione, sia per quanto riguarda la situazione interna, sia per quel che concerne il comportamento del Torino in Coppa Uefa. *«In campionato, abbiamo pagato qualche incertezza con tre sconfitte consecutive e quel che mi provoca più rabbia è il fatto che abbiamo subito queste cadute nel momento migliore della stagione. Questo vuol dire che mancano punti, perché non c'è proporzione tra il volume di gioco prodotto e i risultati che abbiamo acquisito».*

Il bilancio del «capitano» volge al anche per quel che concerne le prestazioni europee. *«Ci sono toccate due fra le squadre più difficili: siamo riusciti a eliminare il Panathinaikos e questa impresa suscitò aspettative legittime nei tifosi. Purtroppo, però, siamo stati messi in ginocchio dall'Hajduk, una formazione che sicuramente farà molta strada e questo è stato un evento deludente praticamente alla luce brillante avuto in Coppa del quale eravamo stati protagonisti».*

Ed eccoci ai pronostici per la seconda parte della stagione: *«Ormai conosciamo le formazioni che dovremo affrontare e questa è un'esperienza che può giovare. Sono ottimista anche per il fatto che la squadra lotta e in ogni circostanza si impegna con grande carattere; insomma, i presupposti per concludere l'annata».*

Ultimo elemento, il Messico: è noto. Zaccarelli recentemente elogiato da Bearzot, il quale non ha escluso la possibilità di convocare il centrocampista granata per il Mondiale. Il «capitano» del Torino non ha di pensato un primo momento a scherzo. *«Lì per lì credo a un sogno e a un equivoco poi dopo, sapendo che Bearzot è persona molto seria, mi sono sentito orgoglioso. Da qui ai tempi del Mondiale dovranno comunque trascorrere ancora molti mesi e quindi me ne sto tranquillo: in ogni l'apprezzamento del commissario tecnico è riconoscimento prezioso. Poi? Poi? Presto detto: io interpreto come lo interpretano uno dallo mia età, senza montarsi la testa, e continuando soprattutto a pensare al Torino che ha le sue gatte da pelare...».*

Piercarlo Alfonsetti

Erano inchiodate sul pari giocando in casa

ALESSANDRIA E DERTHONA RINGRAZIANO (LA NEBBIA LI HA SALVATE)

Ultimo turno prima della anche in con Alessandria e Derthona cattivi e rimanere alla finestra. Solo Asti e Pro Vercelli hanno ottenuto un risultato positivo, mentre Omegna e Novara sotto l'albero di Natale troveranno un pieno di carbone.

Girone A. Tutto sommato Alessandria e Derthona hanno ricevuto inaspettato regalo anticipato. Anche se le partite durano 90 minuti e nel calcio tutto può accadere, il nebbione calatosi improvvisamente sul Moccagatta e sul Fausto Coppi può considerarsi una piccola manna.

I mandrogni a metà ripresa erano bloccati sull'1-1 da una coriacea Massese e le possibilità di andare nuovamente a segno si stavano riducendo al lumicino, mentre i leoncelli, dopo un'ora di gioco, opposti alla diretta rivale Montevarchi, erano fermi sullo 0-0 di partenza.

Fatti i debiti conti Alessandria e Derthona avranno maggiori possibilità nel recupero di aggiudicarsi i punti in palio.

Per la squadra di Tagnin e Colombo oltretutto la classifica non è cambiata di molto: i grigi occupano sempre il secondo posto alle spalle dello Spezia e diretti solo la Lucchese ha incamerato la posta piena, mentre la Torres in con la Voghera e l'Entella a Pontedera non andate la del pari.

Più complicata è fatta la situazione per il Derthona, in imprevista vittoria del Savona sulla Pi- e all'ottimo pari dell'Asti sul terreno dei Lodigiani, i galletti sono allontanati dalla zona pericolosa.

La squadra di Mulesan si è ben ripresa dalle ultime altalenanti prestazioni ed in virtù del punto incamerato si mantiene nel gruppone di centroclassifica che racchiude in due punti sei squadre: Massese, Voghrese, Pontedera a quota 14, Asti, Carbonia e Civitavecchia a 13. Di grande importanza sarà il duello, alla ripresa del campionato, sul campo di Carbonia.

Girone B. Ci mo. Nemmeno a Natale piemontesi il colpo di mitenere contemporaneamente tre risultati positivi: stavolta solo la Pro Vercelli ce l'ha fatta ad incamerare un prezioso mentre Novara e Omegna hanno incassato due pesanti sconfitte.

Le bianche casacche grazie alla vittoria sulla Pro Patria si sono allontanate zona-salvezza avviandosi verso posizioni più consone all'effettivo valore squadra. La Pro è a quota 13, ultima compagine di un gruppone formato da otto club e capeggiato dalla Pievigina, quinta, appena due punti più avanti dei vercellesi.

L'exploit di sette giorni prima del Novara a Busto Arsizio è rimasto isolato: gli azzurri a Lodi, sul terreno della concentrata girone, hanno indossato i soliti panni, incassando 3-1 e ritrovandosi invischiati in fondo della graduatoria. Fondamentale per la squadra di Cuppone sarà vincere alla ripresa delle ostilità di diretto con il Lalo, terz'ultimo in graduatoria, due lunghezze sotto il Novara.

Le vicende dirigenziali, come era facile prevedere, hanno avuto ripercussioni sul comportamento in campo dell'Omegna che di fronte al pubblico amico ha alzato bandiera bianca nel confronto della Pievigina. I rossoneri sono così ripiombati all'ultimo posto della graduatoria.

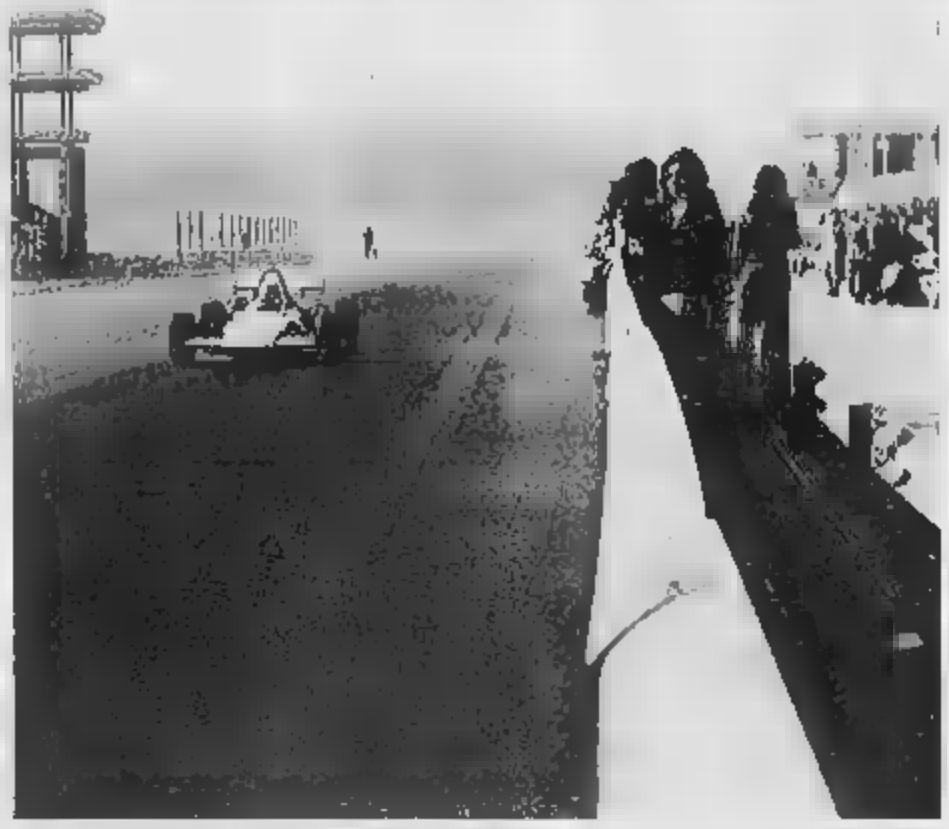
Roberto Eynard

L'allenatore Tagnin

La Regione sarebbe favorevole

IN PIEMONTE SI RIPARLA DI UN AUTODROMO

Dopo il G. P. del Valentino l'impianto di Casale (demolito) si fa strada l'ipotesi di circuito permanente nel Vercellese in provincia di Novara. Se ne è discusso in una tavola rotonda organizzata dai promotori di Racing Show



Il circuito di Marsano

C'era volta il Gran Premio Valentino, spettacolare i suoi contorni naturali su un circuito cittadino certamente esaltante ai ri di quello monegasco.

Da trent'anni, da quando cioè il Gran Premio Torino ha cessato di esistere, il Valentino ha riacquistato in suo paco secolare di parco. D'estate i chioschi delle bibite pullulano di coppiette e la fontana disegna sion di musica iperboliche figure. null'altro. La capitale dell'auto è addormentata sugli

Quest'anno l'Aci Torino, proprio per rievocare i tempi andati, precisamente quel ventennio storico per l'automobilismo italiano che va dal 1935 a il 1955, ha organizgara rievocativa tutti i campioni del passato, da Villoresi a Taruffi, a Valenzano. circuito l'allora si è corso stesse macchine fecero epoca. La gente ha letteralmente preso d'assalto ogni angolo di prato.

Ma al di là revival, che cosa rimane dello sport delle 4 ruote a Torino, al Piemonte intero?

Nulla o poco più. La nostra regione possiede due piste per la disputa di competizioni d'autocross, qualche circuitino per gare di kart. Punto e a capo.

Un tempo neppur troppo lontano (el Anni Settanta) si correva sul circuito di Casale, impianto ovviamente abilitato gare portata minore rispetto alla Formula Uno, ma certamente importante nel contesto dello sport automobilistico piemontese. L'autodromo di Casale era diventato in pratica non punto d'incontro degli appassionati, ma banco di prova di molte piccole industrie impegnate a collaudare ed effettuare test su macchine vecchie e nuove.

Ma anche la vita dell'autodromo di Casale è stata breve: chiuso nel 1977 perchè costruito senza licenza edilizia, l'impianto è finito in vina, cancellato da qualche colpo di pala meccanica.

Della carenza di impianti Piemonte si è discusso nella «tavola rotonda» organizzata appositamente dai promotori del Racing Show (un esperimento coraggioso legato a tutto ciò che velocità) in corso di svolgimento presso Torino Esposizioni.

Tra gli intervenuti Lele Cadringher, presidente commissione tecnica in alla Fisa; Alberto Librizzi, delegato Csai per il Piemonte; l'ingegner Stirano, alcuni piloti e qualche altro addetto ai lavori.

E gli uomini politici? Invitati, pare abbiano preferito rimandare ad altra data un eventuale confronto. Si comunque, secondo le sioni di alcuni presenti, che alla affiorando ormai da tempo una volontà politica (a questo a livello di amministrazione regionale) approdare ad un progetto per la costruzione di un autodromo. Le zone più indicate? Ancora il Vercellese (Casale non andrebbe comunque dimenticata) e la provincia di Novara.

«Ma il realmente Torino o il Piemonte ad poco bisogno un autodromo?», si domandano in molti). E ancora: «Meglio un circuito cittadino, occorrerebbe circuito spettacolo, o impianto permanente?».

Nessuno vuole ammettere, ma è forse proprio il capoluogo ancor più della regione ad avere bisogno di un autodromo.

Soltanto a livello psicologico, ma per sentirsi all'altezza di Milano che pur non essendo di qualcosa possiede degli autodromi più attrezzati del mondo.

Sempre di notizie trapelate qua e là pare che sia stata comunque esclusa a priori realizzazione di fatidico progetto, la prima, così come seconda cintura del capoluogo.

Se una verrà costruita sarà comunque lontano da Torino. Questa pare momento l'unica notizia attendibile. Per il resto ci sono alcuni punti oscuri: vale la pena costruire un impianto (costi edificazione tra i 12 e i 15 miliardi e di gestione di 3-4 miliardi l'anno) senza un'omologazione per Gran Premi di Formula Uno? In effetti, se a livello sportivo soltanto una gara di valore mondiale permette ammortizzare i costi di gestione di un grande impianto, come si può sopperire altrimenti?

Piero Abrate

Clamorose decisioni nel mondo del pallone elastico

L'EDA HA RINUNCIATO MASSIMO BERRUTI VA A SANTO STEFANO

L'Eda di Torino rinuncia Massimo Berruti a al campionato di serie A e battitore astigiano firma il contratto per la Santostefanese. Dopo quattro anni il volte pione d'Italia così la società Castelletto Molina alle ora ha il grave problema di rimpiazzarlo.

La decisione assumere Berruti è stata presa l'altra sera a grande maggioranza nell'assemblea dei soci della Santostefanese. Pochi i sostenitori della conferma del campione d'Italia Carlo Balocco, ancora meno quelli a favore di Bruno Pavese. La società di Santo Stefano Belbo è alla vigilia di grandi trasformazioni, il 7 gennaio sarà eletto il nuovo consiglio direttivo che sarà irrobustito dalla presenza di nuovi soci, fedelissimi del campione appena assunto. Massimo troverà a Santo Stefano una società nuova, ma anche una squadra nuova.

Arrigo, Borello e Rigo, i compagni della passata stagione avara di risultati, non sono stati confermati ma i sostituti non si faranno attendere molto. La «spalla» già è Paolo Voglino, 21 anni, di Castagnole Lanze. Un giovane di sicuro avvenire, dicono i tecnici. Berruti in questi anni è stato prodigo di consigli con lui e con nella sua squadra dovrebbe dimostrare quanto vale. Nella passata stagione in serie B, nelle file della Maglianese, ha giocato come battitore il capitano la impiegherà stabilmente come spalla. Il suo apporto dovrebbe sonz'altro superiore a quello Augusto Arrigo. Dei due terzini, dovrebbe essere un giovane, probabilmente Giancarlo Assolino, per l'altro l'orientamento è di un elemento esperto che potrebbe essere Bicngio, protagonista con B di tante battaglie a Monastero Bormida.

I programmi del campione (38 anni): arrivare alle finali del campionato

battitore astigiano, dal canto suo, è già pieno allenamento con il suo preparatore atletico Bruno Domanda, nella palestra di Canelli. A 38 anni non pensa ancora di smettere. *«Negli ultimi quattro anni — dice — a Castelletto Molina i miei risultati sono stati sempre in calo. Anche per questo ho deciso cambiare società. A Santo Stefano Belbo conto di ripetermi china».*

Per Berruti il traguardo prossimo campionato è l'ingresso in finale, sfuggitogli quest'anno per colpa di un Rosso superlativo. *«Dal mio punto di — ammette Berruti — avrei preferito che finali fossero a sei, la Federazione detto di pazienza».*

L'arrivo di Berruti a Santo Stefano equivale partenza di Balocco. Il campione d'Italia avrà difficoltà a sistemarsi, le richieste non gli mancano. Lo vogliono a Cuneo ma anche ad Andora compensare defezione di Alcardi, passato alla Subalpina di Cuneo. È probabile che spunti Don Dagnino, altrimenti Liguria nel prossimo campionato avrebbe ben capitolo.

Piero Galasco

HOCKEY, LE PIÙ BRAVE SONO LE RAGAZZE DI ERA

Con una settimana di rispetto al campionato maschile, anche il torneo femminile di hockey indoor è giunto termine del girone di andata.

Nel girone A, ha giocato il suo consueto a Torino, sono in lizza ben quattro società piemontesi. Con loro la formazione del Cus anche, scorso anno campione nazionale. Nonostante questa autorevolenza, però, le cose migliori venute dall'HF Era, che, scontiggendo per 6-5 in piazza Cataria 6-3 le conclitudine del Mondorubber. chiuso giornata punteggio pieno.

Particolarmente combattuta la partita iniziale Cus Catania, conclusa 4-1 dopo una parziale primo tempo. Erano state le siciliane ad aprire a freddo le marcature. Le piemontesi, trascinate Patrizia Maresca, avevano preso il largo, andate a segno quattro volte poco più dieci minuti.

Quando i giochi sembravano ormai fatti, catanesi si portavano sotto con la Speranza, autrice due realizzazioni tra il sesto e il decimo minuto della ripresa. Il finale era Era, che metteva al sicuro il risultato con la Scandamaglia e la Maresca.

Più lineare la vittoria Mondorubber, reduce pericoloso scivolone netta ripresa doppietta Rampone, peraltro insufficiente per colmare il divario, già ampio dopo il primo

Soddisfacente anche il lamento del Cus Torino, nappresentato massima serie del campionato invernale. La torinesi Kulwani, Infelli, hanno chiuso imbattute, superando largamente il Mondorubber (10-4, con otto realizzazioni Forlani) e pareggiando in con Fidaurum, raggiunta che Grego e la Fissore avevano portato il punteggio sul 2-0.

Il quadro concentramento (ogni squadra disputa due incontri) si completa con il pareggio tra Cus Catania e Fidaurum; hanno chiuso sull'1-1, con Fissore e la tabellino marcatori.

Nel girone B del campionato, impegnato sabato scorso di , erano di ma le ragazze del Villar Perosa. Le piemontesi battuto il Cus Padova, uscendone sconfitte col minimo scarto. Più fortunato il secondo incontro, vinto dalla piazza sulle Forestì Brescia.

RISULTATI — A (Torino): Cus Catania-HF Era Cus Torino-Mondorubber 10-4; Cus Catania-Fidaurum 1-1; Mondorubber-HF Era 5-6; Torino-Fidaurum 2-2.

Classifica: Era 6; Catania e Fidaurum 5; Cus Torino 1; Mondorubber 0.

B (Roma): Forestì-Spal Lazio 2-3; Cus Padova-Villar Perosa 1-0; Spal Lazio-Amalcora 0-2; Villar Perosa-Forestì ; Padova-Amalcora 5-6.

Classifica: Amalcora 6; Cus Padova 6; Villar Perosa 4; Spal Lazio 2; Forestì 0.

Oggi penultima riunione di trotto del 1985

VINOVO, TRA DOPPIOMETRO E CANESTRO UNA GARA CONTRO IL TEMPO

Penultima riunione di trotto, oggi), dell'85 a Vinovo — che non ripete quella che è successo ieri — con due prove di centro dotate di oltre 10 milioni ciascuna, una per cavalli anziani, l'altra per puledri di 3 anni.

Fra i nell'82, impegnati Premio S. Benedetto, Echise del filo, e Ende si giocano il ruolo favorito. Eyebrow Lg e Eskimo Mo sono l'alternativa la quota elevata capace di un fatto canone di fine anno.

Corsa ad inseguimento nel Premio Ascoli Piceno dove la penalizzata Amica testa l'oggarchio un quartetto di qualità formato Cicchetto, Diemina, Doppiometro un «nuovo».

Canestro Doppiometro sono stati classificati primi a pari merito due settimane fa in una corsa sul miglio. Oggi su distanza più lunga (due giri di pista) cercheranno di superarsi a vicenda ma il successo dovrebbe essere un fatto privato tra Diemina e Ciochallo.

Amica Red, però, è intenzionata a cogliere l'ultima affermazione nella sua gara d'addio della carriera, avendo compiuto i sette anni d'età, limite che esclude la giumenta dalle competizioni pubbliche sugli ippodromi nazionali.

Completano anche per Alfiolo e Affability, costanze di Amica Red, i due maschi Nikolet Va e Cavaliere che di primavere ne hanno 10, quante ne occorrono per essere messi in pensione d'ufficio.

Prima corsa ore 14,30
PREMIO GROTTAMMARE
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m

1.		0	2	0
2.	Perla del Pò (B. Gabrielli)			0
3.	Flame Pegaso (P. Demuru)		debutta	
4.	Fran del Lario (C. Bessaia)		6	1
5.	Fegan Ad (M. Baroccini)			5
6.	Focide (L. Manno)			4
7.	Filo Story (A. Milani)		4	0
8.	Fede d'Asi (E. Demuru)		0	0
9.	Fate Blue (V.			0
10.	Fortuna (P. Cesarini)		0	0
11.	Frisa d'Asola (L. Gennaro)			2

Favorita Imm. del Lario, Filo Story

Seconda corsa ore 14,55
PREMIO PORTO D'ASCOLI
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Astuta (L. Guzzinati)	3	2	1
2.	Contenta (G. Rossi)	0	0	3
3.	Grassesco (M. Lavera)	0	4	0
4.	Gaia Lp (S. Varetto)	3	0	4
5.	Gallante (A. D'Agostino)		rientra	
6.	Cucciolo (S. Accadu)	3	0	3
7.	Ghanian (F. Demuru)	0	4	0

Favoriti Cucciolo, Astuta

Terza ore 15,35
PREMIO FERMO (Gentlemen)
L. 4.950.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ela Gp (A. Grosso)	0	R	0
2.	Elalon (F. Trivelli)	1	0	0
3.	Escalade (O. C. Barini)	5	1	1
4.	Esca Va (G. Bechis)	8	5	0
5.	Equivalente (L. Casale)		rientra	
6.	Egeria Pi (G. Mariuccio)			R
7.	Esse Zeta (A. Colombino)	R	0	0
8.	Englesia (R. Mariuccio)	4	0	5
9.	Emiga Gr (C. Vespino)	0	0	4
10.	Eschirene Bi (M. Quirico)	3	8	0
11.	Ernesta Bell (Cav. Rocca)	4	0	4
12.	Elvo del Pri (V. Scampoli)	R	4	0
13.	Erode Van (A. Calorio)	8	0	0

Favoriti Escalade, Elalon, Elvo del Pri

Quarta ore 15,58
PREMIO PALMIANO
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m

1.	Balago (S. Gabrielli)	0	0	0
2.	Capriata (S. Tortorelli)	0	0	4
3.	Agriano (S. Cavalazzi)	3	0	0
4.	Alababy (M. Melis)	0	3	0

5.	Capolavoro (M. Simonovic)	0	0	0
6.	Cimarron (G. Bosco)	6	R	R
7.	Azzaro (M. Grosso)	0	0	R
8.	Albania (Cav. Rocca)	5	5	0
9.	Cruzeiro (Cav. Rocca)	0	2	0
10.	Bum (P. Cesarini)	0	0	0
11.	Rude (G. Carini)	0	0	4
12.	Belasio (S. Milani)	6	3	0
13.	Baring (A. Pasolini)	0	0	3
14.	Bismeo (L. Gennaro)	2	1	0
15.	Centumaca (W. Legarie)	0	0	6
16.	Balmonte (N. Balacone)	4	4	0
17.	Nevoni Va (S. Accadu)	0	2	0

Favoriti Capriata, Rude, Belasio

Quinta corsa ore 16,25
PREMIO FIDA
L. 9.450.000 - Corsa Trio - m 1580

1.	Dalia Bir (V. Terrenzi)	0	0	0
2.	Berta (G. Garigho)	4	6	2

3.	Destroyer (E. Demuru)	R	0	4
4.	Diamois (L. Manno)	1	8	R
5.	Diapason (Ghi. Rocca)	1	0	0
6.	Diana (J. Boukaybeb)	0	0	3
7.	Del Pruno (M. Baroncini)	4	1	1
8.	Dario Va (R. Clarici)	0	5	2
9.	Centauro Mo (F. Violanti)	2	4	8
10.	Dea del Cigno (C. Bosco)	R	2	0
11.	Dottor Zhago	5	0	0

Favoriti Del Pruno, Dario Va

Sesta corsa ore 16,55
PREMIO PICENO
L. 12.000.000 - m 2060

1.	Ciccinato (L. Manno)	0	5	R
2.	Diamina (A. Nuti)	3	2	5
3.	Doppiometro (L. Guzzinati)	0	4	1
4.	Canestro (P. Demuru)	2	0	1
m 2080				
5.	Amica Red (G. Fulici)	4	2	5

Favoriti Cicchetto, Diemina

Settima corsa ore 17,35
PREMIO S. BENEDETTO
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Ely del Filo (G. Pisano)	0	0	0
2.	Eclipo (P. Cesarini)	3	8	4
3.	Echise del Rio (S. Varetto)	0	1	2
4.	Elamia (E. Rossi)	8	1	2
5.	Eskimo Mo (E. Demuru)	3	0	R
6.	Eybrow Lg (L. Gennaro)	4	3	0
7.	Erida Del (S. Milani)	1	1	0
8.	Elpenpay (O. Garigho)	0	0	0

Cal

Ottava ore 17,55
PREMIO APRUTOLI
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 2150

1.	Massenino (E. Battaglino)		rientra	
2.	Castrocaro (G. Fulici)	3	4	0
3.	Aremberg Ore (P. Pisani)	2	0	2
4.	Bonaccorsi (A. Pasolini)	0	0	0
5.	Canaccio (V. Morani)	0	3	0
6.	Abbaco (G. Mariuccio)	4	0	0
7.	Cavaliere (M. Grosso)	0	0	1
8.	Bisiegel Ore (R. Ciarla)	0	0	3

Favoriti Canaccio, Massenino

1, 2, 3, 4 = d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

«Maretta» ieri all'ippodromo per cinque centimetri di neve

I GIUDICI BLOCCANO VINOVO L'AMMINISTRATORE «SOSTITUITELI...»

La nebbia e cinque centimetri di neve hanno creato una situazione di grave disagio a Vinovo. La riunione di corse è stata annullata dall'inizio del pomeriggio in seguito alla formale richiesta in tal senso presentata da parte dei drivers torinesi già rappresentativi che hanno ravvisato nelle particolari condizioni ambientali la possibilità di incidenti a cavalli e guidatori.

Più che la nebbia che riduceva a una settantina di metri la visibilità e quindi era ampiamente nei limiti di sicurezza visto che altre volte si è gareggiato in situazioni peggiori, è stato il terreno di gara a condizionare le pretese dei drivers. La neve, infatti, anche se caduta in proporzioni ridotte, e tra l'altro completamente sciolta nella mattinata, aveva impastato in modo anomalo la sabbia versata sulla pista, tanto da rendere la presa dei cavalli estremamente precaria.

Di diverso avviso, ovviamente, il parere dei gestori dell'ippodromo rappresentati dal consigliere amministrativo Pierangelo Perego il quale sostiene che i cavalli potevano sicuramente trottare anche su uno strato ghiaioso con fondo semighiacciato quale si presentava il terreno di gara al momento dell'inizio della riunione.

La Società proponeva addirittura che fosse effettuata la prima corsa in programma, al termine della quale guidatori e giurie avrebbero provveduto a prendere decisioni consapevoli.

I drivers si sono opposti. Sia nelle prove del mattino che nelle sgambate di rito effettuate prima delle 14, diversi guidatori avevano constatato che non si poteva chiedere ai cavalli la prestazione normale, pena il pericolo di scivolamenti. Sui loro occhiali, inoltre, il fango stagnante sulla pista proiettato in alto dagli zoccoli dei trottatori, procurava l'appannamento quasi totale della vista.

Vinovo deserta dopo la decisione della

La giuria, atto alla posizione dei guidatori e constatato che la praticabilità della pista in effetti era discutibile e, comunque, poteva creare situazioni di pericolo, accoglieva le richieste dei guidatori e decideva per la sospensione della riunione.

In serata, però, la decisione dei giudici assumeva proporzioni impensate perché da Roma, dove era stato raggiunto telefonicamente, il conte Guido Melzi, amministratore delegato della Società Torinese, mandava un all'Unire chiedendo l'immediata costituzione della terna arbitrale, presieduta dal signor Averaldo Farioli di Ferrara, ritenuta incapace di opporsi alla richiesto pretestuoso dei guidatori e pertanto lesiva degli interessi dell'ippica in generale e degli organizzatori e dei proprietari torinesi in particolare.

La perdita secca dei titolari di scuderia infatti è di 45 milioni di lire, somma non assegnata nella riunione, difficilmente potrà essere recuperata entro la fine dell'anno, a meno che l'Unire conceda di farla ripetere domani, sabato, o martedì 31 dicembre, termine ultimo per usufruire dello stanziamento previsto per l'anno in corso.

Per la società organizzatrice al introito della percentuale sul movimento del gioco, l'onere di il personale di servizio, nel settore tecnico e in quello impiegato totalizzatore, senza averne in cambio la prestazione richiesta.

La faccenda, diciamolo, è unica in Italia. Mai si era verificato un conflitto così acuto fra i gestori di un ippodromo e i funzionari nominati dall'Ente.

Oggi il potrebbe riservare altre prima dell'inizio o durante la riunione tratto di cui parliamo a fianco. La giuria potrebbe infatti trovarsi nelle stesse condizioni di ieri, dovesse decidere per l'effettuazione riunione o il suo annullamento a del terreno che verosimilmente sarà poco diverso da quello di ieri, sul suo giudizio peseranno le remore del conte Melzi. L'auspicio è che il contrasto venga risolto in modo accettabile da tutti.

Alessandro Debernardi

Pallavolo: che cosa è successo nelle serie «minori»

SOLTANTO IL CIACOLON TIENE TESTA A MONDOVI' E CHIVASSO

Sabato 4 gennaio il calendario mette di fronte le prime quattro della classifica di C 2 Ciacolon-Mondovì e Chivasso-Sadaf.

L'ultima giornata dell'anno che se ne va si è confermata anche questa volta piena di insidie per la formazione d'avanguardia dei campionati regionali di pallavolo. Com'è tradizione delle più recenti stagioni, C2 e D scrivono proprio nell'appuntamento conclusivo della prima parte del torneo le loro pagine più interessanti. L'atmosfera natalizia «ammorbidisce» quasi tutte le «big»: «le capolista (Meneghetti e Alfigure) scivolano in D femminile, altre teste famose cadono sotto i colpi di outsiders e pericolanti. In mezzo a tante sorprese si salvano Mondovì, Chivasso (C2 maschile), Autodiesi C2 femminile), Arti e Mestieri e Vartuli (D maschile), «pookerizzimo» che festeggia il guidando a punteggio pieno le rispettive graduatorie.

C2 MASCHILE — Il tandem Mondovì-Chivasso trascina dietro nella sua frenetica il Ciacolon. Il terzetto di ha già fatto il vuoto: colpo dell'Olimpia Caridi che a Savigliano il Sadaf, principale avversaria finora delle grandi favorite. 4 gennaio, alla ripresa delle ostilità, due scontri da brividi: Ciacolon-Mondovì e Chivasso- metteranno in palio prima, festa di Cl.

Risultati: Stamperia Alicese Santhià-Valdocco 0-3; Occhieppese-Chivasso 2-3; Sadaf Savigliano-Olimpia Caridi Ac 2-3; Asaa Collegno-Ciacolon ; Mondovì-Ina Pinerolo 3-1; Bistefani Oua Torino-Aurora Venaria 3-2. Classifica: Mondovì e Chivasso 14; Ciacolon 12; Sadaf, Olimpia e Valdocco 8; Ina 6; Occhieppese, Bistefani e Aurora 4; Asaa e Stamperia 0.

C2 — La batosta subita la settimana scorsa a ha lasciato i segni sulla Fortitudo Paramatti, clamorosamente battuta in casa dai Fulgori in tre soli set. Quindici giorni di sosta capitano a proposito per le chivassesi, irriconoscibili rispetto alla brillante matricola che aveva stupito tutti nei primi cinque turni. Pro- opposti per e Borgonuovo che durante le festività dovranno preoccuparsi di mantenere la splendida forma che le sta rendendo, facendole passare trionfalmente il 3-0 in 3-0.

Risultati: Comauto Or-Borgonuovo Rivoli 0-3; Montalto-Vendemini 3-1; Maroso Venaria-Kennedy 3-1; Bra-Voluntas 0-3; Fortitudo Paramatti-Fulgori 0-3; Autodiesi Casale-Borgomanero 3-0. Classifica: Autodiesi 14; Borgonuovo 12; Fortitudo e Voluntas 10; Kennedy 8; Maroso, Fulgori e Montalto 6; Comauto e Vendemini 4; Bra e Borgomanero 2.

D MASCHILE — Tutti giocano per Vartuli ed Arti e Mestieri che sbrigano in meno di un'ora i loro semplici compiti casalinghi e poi ringraziano Alca Novi. M Ovada e Altiora Fallanca che tolgono punti preziosi a Pgs S. Paolo, Bellavista e Sandamiano. In coda, bocciate con scarse possibilità d'appello Casati, Santhià, Fulgor, Libertas Vercelli e Alfigure. Girone A: Santia-Caluso 0-3; Alca Novi-Pgs S. Paolo ; Bellavista-Edil M 0-3; Vartuli Racconigi-Valsalice 3-0; Casati-Delta Mondovì 0-3; Sa.Pa Davico-CR San Paolo 3-2. Classifica: Vartuli 14; Caluso ; Pgs S. Paolo 10.

Girone Pavic-Sidis non disputata; Altiora-Sandamiano 3-0; Lib. Gassino-Sarmatinese No 2-3; Villata-Lib. 3-1; Arti e Mestieri-Fulgor 3-0; ito-Alfigure Settimo . Classifica Arti e Mestieri 14; Villata 12; e Altiora 10.

FEMINILE — La Folgore Moncalieri interrompono le serie positive di Alfigure e Meneghetti riaprendo la lotta al vertice nei due gironi. Nel gruppo sono ora in quattro a menare la danza; nel B cresce a vista d'occhio il Vallemosso.

Girone : Ivrea-Volpiano 3-0; 2D Acs-Amatori 3-1, Pinerolo-Ford Blu Car Cirié 3-; Sandamiano-Artauto 1-3; La Folgore-Alfigure 3-2. Classifica: Alfigure, La Folgore, Artauto e Pinerolo 8; Amatori e Ford Blu Car .

Girone B: Vallemosso-Edil M 3-0, Lasalliano-Casati 3-0; Novi-Arona 3-0; Moncalieri-Meneghetti 2-3; Altiora-Delfini 3-0; riposa Valdocco. Classifica: Meneghetti 12; Vallemosso 10; Moncalieri e Novi 8.

Roberto

Domenica tenterà di battere il record dell'ora

IL GIGANTE TEDESCO BRAUN VA ALL'ATTACCO DI MOSER

Il gigante tedesco va all'attacco del record di Moser. Sulla stessa pista del Centro Deportivo di Città del Messico, Gregor Braun, trentenne di Naustadt ex pistard passato alla strada, tenterà di battere il fantastico primato di 51 chilometri e 151 metri in sessanta minuti ottenuto dal corridore trentino il 23 gennaio del 1984. Il tentativo era previsto per domani, ma si è deciso di ritardare di un giorno.

Nei giorni il ripeterà il tentativo ai 2.700 metri di La Paz, quindi scenderà a Santiago del Cile per attaccare il primato di 48,144 a livello del mare ottenuto nel settembre scorso dal danese Oeststed.

to, il bracciano (che fa parte come Braun dell'équipe del Centro Medico Bracciano Maraton) ha ottenuto con 2 ore 13'43"80 il primato mondiale dilettanti nei 100 chilometri che appartenevà, da 14 anni, al danese Lund.

Gregor Braun, trent'anni a fine dicembre

Pallanuoto: grande confronto all'inizio dell'anno

IL SAVONA QUESTA VOLTA FA SUL SERIO E SFIDA SUBITO IL POSILLIPO

Delle altre liguri solo il Camogli sembra in grado di aiutare i savonesi nella difficile battaglia contro le squadre del Sud. Anche il Pescara, infatti, non perde colpi

Il campionato di A1 pallanuoto è tornato a soffiare una certa intensità il vento del Dopo quattro giornate infatti le uniche squadre a viaggiare in alla a punteggio pieno sono Original Marines Posillipo e Sisley Pescara, mentre l'Ortigia, che fino alla settimana scorsa teneva loro compagnia, si è fermata proprio nell'ultimo turno, prima dell'interruzione per le vacanze natalizie, cadendo in casa dell'Arco Camogli.

Delle rivali quindi, e specialmente della truppa ligure, solamente il Gasenergia Savona sembra il grado di mantenere il passo delle capolista, sia pure ad un punto di distacco. I biancorossi infatti dopo leggermente rallentato il cammino, pareggiando quindici giorni fa nella piscina di corso Colombo Camogli, hanno ripreso a spedita andando a vincere a Sori contro il fanalino di coda Job Nervi.

I savonesi hanno dimostrato tutto il loro valore, chiudendo l'incontro in pratica già nel primo tempo e poi hanno pensato ad offrire del buon spettacolo, con l'ungherese Jozsef Somossy, autore di ben cinque gol, a recitare la parte di grande protagonista, sfruttando al massimo il notevole divario tecnico tra le due squadre.

Il Gasenergia insomma ribadito, a chi ne ha ancora accorto, che quest'anno ha intenzione di fare sul serio sin dall'inizio, senza commettere errori. Da queste considerazioni nasce la convinzione che i giocatori del Marines Posillipo passeranno un fine molto tranquillo, visto che subito dopo il aspetta nella piscina «Scandone» di Napoli il big-match savonesi. E' meglio dunque che De Crescenzo un panettone ed una bottiglia spumante comincì anche a pensare al modo per bloccare la grande voglia di vincere dei biancorossi.

altre liguri, soltanto l'Arco Camogli sembra in grado di poter dare una mano «cugini» Riviera Ponente nella lotta contro le formazioni del Sud. I bianconeri di Vio Marciani, che ancora prima di iniziare il campionato erano stati indicati come i grandi favoriti, hanno invece avuto inizio non troppo facile, ma ora sembrano aver risolto tutti i problemi. Dopo esser a bloccare il Gasenergia pareggio, sabato scorso hanno ottenuto un sofferto ma assai prezioso successo sull'Ortigia, grazie soprattutto alla buona vena di Del Gaudio e del tedesco .

Una vittoria che certamente costituisce un'ottima iniezione di fiducia per i bianconeri, vista del derby che il gennaio, alla ripresa del torneo, il opporrà Pro Recco. Ed a proposito dei ragazzi di Gerbo, questi sembrano aver digerito pienamente la subita nella terza giornata da parte della Rari 1004, in quanto sono riusciti ad ottenere un punto in dei Molinari Civitavecchia ora presentano come quinta forza del campionato.

Maurizio Pignata

L'esempio arriva da piccola società calcistica piemontese, l'Armando Picchi, discute mai e amica di tutti

QUANDO LA DISCIPLINA VALE PIU' DELLA VITTORIA

Nel mondo del calcio, così spietato ed a volte inquinato da episodi completamente estranei allo sport, ciò che più conta è ottenere risultati, purtroppo ad ogni costo. Per fortuna però non è sempre così e, almeno tra le tante società dilettantistiche piemontesi, ce ne ancora molte animate evidentemente da uno spirito decoubertiano, per le quali «l'importante è partecipare»... e soprattutto divertirsi.

E' il caso, ad esempio, dell'A.C. Armando Picchi, di Torino, sorta nel 1971 per volere di un gruppo di tifosi, sotto la spinta del presidente Brunello Bianchi, attualmente ancora in carica e perdutamente innamorato dell'Inter. Lo scopo principale era quello di memoria di un grande calciatore, dentro e fuori dal campo, ma anche ovviamente di far vivere i colori granata nella nostra città.

La società vanta squadre in seconda categoria, che si comportando abbastanza bene, ed una a livello giovanile, che guida il proprio girone tra gli «allievi», ma si è mai posta come obiettivo primario la progressiva scalata alle serie superiori, privilegiando invece soltanto il lato prettamente sportivo e ludico del calcio.

«In quattordici anni di vita — dice il presidente — *molti sono stati i secondi posti ed i buoni piazzamenti, ed abbiamo ottenuto anche qualche soddisfazione. Questo ovviamente mi fa piacere, ma è indispensabile, perché da noi si gioca al calcio per il gusto di farlo, per puro dilettantismo insomma, e se poi riusciamo ad ottenere qualche risultato tanto meglio».*

Trofei al «Picchi» ne hanno comunque vinti parecchi, ma quasi tutti per meriti disciplinari. *«Portiamo il nome di un uomo che è stato sempre esemplare dal punto di vista della correttezza* — prosegue Bianchi — *e per questo motivo cerchiamo di improntare il nostro modo di vivere proprio in quel senso. Tanto è vero che siamo stati indicati come la bianca dal calcio dilettantistico piemontese, proprio per le nostre doti disciplinari. Noi accettiamo i regolamenti del calcio, discutere, dunque è inutile contestare gli arbitri. E chi non è d'accordo viene allontanato dal Picchi».*

La disciplina quindi viene prima di tutto, nella squadra, che è attualmente al posto del girone L di seconda categoria, ci anche degli elementi di valore, Fabrizio Sella, un ragazzo che ha segnato ben 18 reti in 13 partite. Un record certamente non da tutti.

«Indubbiamente la è una squadra giovane, in cui emerge, per potenza e per fiuto del gol, Sella — concorda il presidente — *ma ci sono altri ragazzi che sono figure più emblematiche del Picchi, proprio per il loro modo di intendere il calcio, come il capitano Benati, oppure Bianco per non citarne che un paio, esempi validi di uomini corretti sotto tutti i punti di vista».*

Ancora una volta quindi viene alla luce l'importanza della disciplina ferrea che il presidente e l'allenatore Di Benedetto cercano di imporre ai ragazzi.

«Per noi è la cosa più importante — conclude Bianchi — *insieme con l'amicizia che ci lega. Il Picchi insomma è una grande famiglia mio moglie "Pallina" che è la nostra mascotte, soprattutto la mamma di tutti quanti, mettendosi a disposizione di chiunque ne abbia bisogno. Anche per questo non facciamo mai tanti drammi quando perdiamo, e non facciamo nemmeno programmi per il futuro, anche se mi farebbe piacere arrivare in prima categoria, ma più per i ragazzi che per me. Per il resto mi preoccupo soltanto di convivere pacificamente con tutte le altre società».*

Gli amici del Picchi ne dove molti, visto che pur non possedendo un impianto sportivo proprio, ha a disposizione per le partite casalinghe il magnifico campo del Piobesi, che gentilmente consorella ha accettato di condividere con i nerazzurri di Brunello Bianchi.

m. p.

I giocatori dell'Armando Picchi. Da sinistra in alto: Boccardi, Sella, Di Franco, Di Pietro, Benati, Pignata, Cornati, Guglielmi, Maina e l'allenatore Di Benedetto. Sotto da sinistra: il massaggiatore Violino, Fabbri, Putignano, Vinci, Perlante, Puce, Bianco, Rutta e Palumbo

programmitv

Dove andiamo stasera in città

L'ARLECCHINO FO
E chi ha visto Biancaneve?

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 21, la C. T. La Comune s.a.s. presenta Hellequin, Harlequin, Arlekin, Arlecchino, con Dario Fo e Franca Rame. Testo, regia, scene e costumi di Dario Fo, con Giorgio Biavati. Costumi sartoria teatrale Pia Roma Maschere, Jacopo Fo e Donato Sartori. Spettacolo Laboratorio realizzato per la Biennale di Venezia. — *Babbo Natale se ne va, ma per gli amici del Teatro Alfieri è già in arrivo un'altra popolare maschera: Arlecchino, l'ultima scoperta di Dario Fo. Ha quattrocento anni (Arlecchino, non certamente Fo), ma non li dimostra: il suo spirito anticonformista non invecchia, sembra anzi restare sempre al passo con i tempi. In Dario Fo, la popolare maschera veneziana ha trovato l'erede ideale, l'attore che più si avvicina al suo modo di essere, agire, pensare. Per Fo impersonare Arlecchino era un'occasione troppo ghiotta e il poliedrico attore non se l'è lasciata scappare. Il secondo petalo del Fiore dell'Alfieri vale così via trascinato dalla stratosferica vitalità di questo «moderno» Hellequin, Harlekin, Arlekin, lo spettacolo che [illegible] inediti canovacci della Commedia dell'Arte. La festa incomincia stasera (seconda serata per gli abbonati il 29) e proseguirà fino al 5 gennaio. Fo dà vita ad un Arlecchino che non si porta appresso gli orpelli (la maschera secolari e i costumi che lo hanno identificato finora) ma conserva tutta la sua carica e graffiante ironia. Tra una barzelletta su Spadolini e uno sberleffo irriverente a Craxi, lo spettacolo scorre via veloce e gradito. Fo diverte con la satira politica, in cui è maestro, ma non dimentica di essere un grande attore e, pur con le sedi partiture di cui dispone riesce a «fare» [illegible] teatro. Del grande teatro.* Posto unico, lire 15 mila. Il 31 dicembre (inizio alle ore 20), posto unico. Ore 20 «mila». Per lo spettacolo di giovedì 2 gennaio, alle ore 21, ci saranno particolari condizioni di favore per gli studenti.

Mostre dal Ridere. Alle ore 16 e alle ore 21, al Centrino Club, via [illegible] Pesaro 16/a, prosegue la rassegna di teatro comico, organizzata dalla Cooperativa teatro Settimo e con la collaborazione [illegible] Cabaret Voltaire. Il trio Comaschi-Ruggeri-Sala presenta lo spettacolo «Chi ha visto Biancaneve?» preceduto dall'avanspettacolo a cura di Max Benetti (Novara). — *Lo spettacolo racconta di un libro pieno di tic, Iole Jordan Bennet, che alla ferrovia del mattò incontra un uomo equivoco e una donna dal fascino di sapiente. Non li conosce. I tre sono nervosi e isterici. Bennet, che è un maniaco di computers, videogames e di libbe di Walt Disney, ad un certo punto va in trance e immagina di condurre i due loschi figuri in una sua storia tutta di pirata televisivo piena di interferenze, assurde telefonate, musical scassati, giochini elettronici, fino alla fiaba di Biancaneva con in trama tormentata da continui sabotaggi e colpi di scena. Quindi i tre vivono la vicenda di Biancaneva con i ritmi frenetici che solo nell'epoca tecnologica le favole possono avere, inventando un linguaggio comico assolutamente nuovo ed estraneo a tutto ciò che il cabaret-barzelletta ci ha abituati.* — Max Benetti, 26 anni, di Novara, vanta una discreta carriera comprensiva di esperienze di cine non sono, illusionista, mago, musicista, performer, ambientalista. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera, ha coltivato un [illegible] linguaggio aggressivo, ironico, futurista, logorroico, ma anche poetico-surreale. Si distingue per i suoi folli amori Nastassja Kinski e David Byrne (quest'ultimo solo artisticamente). [illegible] unico, lire 10 mila.

Teatro Carignano: [illegible] ore 21, Paolo e Lucia Poli presentano «Cane e gatto», di Lucia e Paolo Poli e Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Moravia. — *I due fratelli, recitatori ed esecutori [illegible] rappresentazione, propongono un intrattenimento all'antica. Pezzi di bravura colti dalla letteratura «speciale» del nostro Novecento, da bestiari dolciastri fanali Palazzeschi e Bacchelli, da fantasticherie carnuche e poetiche che portano il nome di Landolfi e Moravia. E il pretesto per lo spettacolo è un bambino cui i due attori devono spiegare in quale secolo sia nato. Canzoni, motivi, melodie, arieste d'epoca. Figure di gioia e immaginette di piccolo quartiere provinciale. Sapori esotici oppure domestici, rapide scorrerie nello Strand, nell'Sotterranea, nell'Orvio, nel Sapido, nell'Dolce. Un viaggio attraverso la poesia difficile, impregnata di arte minori oppure eletta. Protagonisti gli animali, antagonisti gli uomini.*

Lo spettacolo, da oggi al 29 è svincolato dall'abbonamento e dedicato allo spettacolo. Poltrona, lire 21 mila, palco, 40 mila; numeri prima galleria, 12 mila; ingresso, 8 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 20,30, il teatro della Tradizione Popolare [illegible] «Il Gelindo», [illegible] rappresentazione monferrina della Natività. Scena e regia di Girolamo Angione. Musiche originali del Gruppo Ciapa Russa. — *La sacra rappresentazione monferrina della natività, una delle più prestigiose ed antiche espressioni [illegible] cultura piemontese è sant'altro il maggiore dei drammi italiani ispirati al Natale. L'opera, di origine certamente non popolare, ha tra i suoi punti di forza la spontaneità e l'immediatezza realistica di un linguaggio che si è formato attraverso i secoli, viaggiando per le campagne piemontesi, sulle tavole di palcoscenici di ogni genere, recitato, raccontato, reinventato nelle veglie, nelle stalle, da vecchi contadini o da pedanti accademici.* Ingresso, lire 8 mila.

In poltrona davanti alla TV

GLI ZOCCOLI
di Olmi

Raiuno

Ore 20,30 L'albero degli zoccoli, Italia drammatico 1978.— Critica [illegible] per una volta anche, in una buona misura, il pubblico. Giovanni Grazzini iniziò così la sua recensione: «*I doni del cinema sono sempre più rari. L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, è uno dei rari doni che bisogna [illegible] fare aprendosi alla contemplazione di un bello non raccontato ad [illegible] scuola estetica, [illegible] semplicemente alla purezza della sguardo posato sul vivere*».

Il film, che conquistò [illegible] Palma di Festival di Cannes, uscì in due versioni: una in un lombardo comprensibile a tutti, l'altra nell'originale bergamasco con sottotitoli in italiano; e incredibilmente richiamò la vasta platea nella sala.

«*Affresco profumato di storia e di potenza*», la vicenda racconta in tre ore la piccola storia intrecciata di quattro famiglie di contadini che vivono a poca distanza dal non simpatico padrone Mosaglio. C'è una lavandaia vedova con sei bocche da sfamare. C'è Batisti che lavora nei campi e riesce a mandare il figlio a scuola, c'è Finardi con moglie, nonno e [illegible] figli, e c'è Brena, con la figlia Maddalena sposa promessa. Gli aneddoti e gli episodi [illegible] molteplici. Quello principale, verso la fine, vede protagonista Batisti che taglia un albero del padrone per fare uno zoccolo al figlio, viene scoperto e cacciato via con tutta la famiglia.

Italia 1

Ore 20,30: VIP, mio fratello superuomo, Italia cartoni [illegible] 1968 Bruno Bozzetto è sempre bravissimo, ma su questo film misero le mani [illegible] interruptions americani che lo stravolsero al punto da spingere l'autore a rinnegarlo in parte.

La vicenda nuova della famiglia del Vip, i cui ultimi discendenti sono Supervip e Minivip, il primo [illegible] bello, forte, invulnerabile e dotato di [illegible] eccezionali. Il secondo [illegible] brutto, rachitico e terribilmente complessato. La perfida Happy Sally lo rapisce, ma in suo aiuto arriva l'invincibile Ironfile.

Sempre su Italia 1 alle 22 [illegible] arrivano i Guancialini nel loro primo film: *Ad Ovest di Paperino*, storia di bravi scoiattoli che si ritrovano in una cittadina nel pressi di Firenze (Paperino, appunto, che guida davvero) e passano una giornata assieme. I Giancalini, trio cabarettistico capitanato da Alessandro Benvenuti, con Athina Cenci e Francesco Nuti, erano di [illegible] dal vivo.

Al cinema, quasi inspiegabilmente, hanno sempre fatto film isolati. Questo [illegible] fa eccezione. La causa di tanto poco successo è forse da ricercarsi nella lontananza di Benvenuti, leader del gruppo, che cura la regia del suo film, forse non avendone tutta la doti richieste.

Raitre

Ore 20,30: Attila, lirica. Verdi scrisse l'opera a 33 anni concludendo la sua collaborazione con Temistocle Solera, librettista, ex [illegible] attore, ex agente segreto [illegible] ex mercante. Si rievoca — tra molti sottointesi politici — la calata dei barbari [illegible] Italia. Attila s'innamora [illegible] Italiana [illegible], che per tratto in inganno finge [illegible] ricambiarlo. Fra gli interpreti, Maria Chiara, Eugenij Nesterenko e Veriano Luchetti. L'opera è stata regista all'Arena di Verona.

Domani — Ore 8: La magnifica ossessione, melodramma cinematografico. Intricata come un celebre melodramma di Douglas Sirk (e fluviale nonostante di immagini cinematografiche con cui Raitre intende festeggiare il novantesimo compleanno del cinema inizia domattina. In coincidenza [illegible] uscita con la prima proiezione pubblica, a Parigi nel 1895.

Enrico Ghezzi ha ideato un programma che si concluderà nella tarda notizia di domenica 29 comprendendo tutte le immagini, i frammenti, i film, e le interviste [illegible] ai personaggi del cinema che tutti i cinefili possono sognare di vedere o rivedere per festeggiare la più immeginifica (ma la industriosa.

Non vi [illegible] interrotte, nemmeno per la notte. Restano soltanto i telegiornali e, a metà, [illegible] appuntamento sportivo.

Nel fittissimo programma, animato qua e là dagli interventi dei conduttori Ilona Staller [illegible] Enrico Ghezzi, è perfino difficile rintracciare i titoli e lo proposito di maggiore interesse.

[illegible] può dire, elencando [illegible] a caso, che chi si sintonizzerà su Raitre potrà trovare la versione integrale di «I cancelli del cielo» di Michael Cimino, la versione restaurata di «Queen Kelly» [illegible] Erich Von Stroheim, l'anteprima italiana di «Pastorale» di Olar Iosseliani. Ma anche classicissimi come «Un dollaro [illegible] onore», [illegible] John Wayne, «L'amore in fuga» di Truffaut, «I [illegible] occhi del Dottor Mabuse» di Fritz Lang, il tutto fra immagini brevi, cinetoni, scarti e cortometraggi ripescati un po' dovunque.

In programma domattina: [illegible] è un'antologia dei film dei fratelli Lumière, inventori del cinema, seguita da due episodi tratti dal film *Il piccolo teatro di Jean Renoir*.

Alle 11 circa si passa a *La valigia dei sogni*, film di Comencini, datato 1942, con protagonisti Umberto Melnati e Marcello Mastroianni, mentre alle 12,45 andrà in onda una scena inedita da *Europa 51* di Roberto Rossellini, con l'aggiunta di quella che un comunicato definisce come «due rarità di repertorio» e di «una sorpresa».

Si continua [illegible] alle 13,35 con un altro «*Spazio Sorpresa*» composto da un film medio, un film corto e un film cortissimo, mentre per le 14,45 è previsto l'inizio dell'anteprima di *Pastorale*. Alle 16,30 si prosegue con *Cine tempestade* di Buñuel, mentre alle 19,35 Gian Luigi Rondi conduce un incontro in studio con protagonisti del cinema italiano.

Alle 21 arrivano sequenze inedite da film di Martin Scorsese e da film con Robert De Niro. Il programma prosegue, ancora per quasi [illegible] giorni. La trasmissione è naturalmente la più lunga mai programmata da una tv italiana.

Raiuno

Ermanno Olmi ha diretto il film della 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo [illegible] Quark**, documentario
15 — **Primissima**, varietà
15,30 **Formazione di un continente**, documentario
[illegible] — **Il principe dei sette mari**, di Walter Beck, con Bodo Woll. Germania Est fantastico 1982 — *Un mercante tornando da un viaggio d'affari [illegible] ricorda [illegible] dover portare assolutamente a sua figlia in dono un'allodola. Gliela regala un feroce animale, che gli chiede in cambio di vendergli il primo essere vivente che incontrerà una volta a casa. Il mercante accetta, ma la prima persona che incontra appena arri[illegible] è proprio sua figlia...* — Seconda parte
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magia**, varietà. Con Piero Chiambretti e Manuela Antonelli
18,30 **Parola mia**, gioco a premi ideato e condotto [illegible] direttamente da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] 20,30 **L'albero degli zoccoli**, di Ermanno Olmi, con Omar Brignoli, Luigi Ornaghi, Francesca Mori[illegible], Italia drammatico 1976 — *Alla fine dell'800 in una cascina della Bassa Bergamasca vivono quattro famiglie di contadini la cui unica forma di sostentamento è il durissimo lavoro. L'esistenza dei protagonisti è soffertà e patriarcale. Si cerca di barare sul raccolto da consegnare all'avido Mosaglio, si uccide un maiale, si ascoltano i racconti dei vecchi. Un contadino rischia grosso quando abbatte un albero per costruire un paio [illegible] zoccoli. Grande affresco che stravinse a Cannes*
23,50 **Tg1 notte**
0,05 **Il segreto delle piovi**, documentario. Terza parte: Il gioco delle asimmetrie

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento [illegible] l'Info[illegible]
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Constance Towers — *Lolla accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentini, [illegible] Manfredi, Marco Danè
— Nel corso del programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici
18 — **L'Italia delle regioni: alla scoperta del nostro passato**, documentario
18,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **Viaggio al centro della terra**, cartoni animati
17,30 **Tg2 [illegible]**
17,35 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero
18,00 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
[illegible] FILM 20,30 [illegible] per la specialità, di Michael Cimino, con Clint Eastwood, George Kennedy, Jeff Bridges. Usa drammatico 1974 — *Un ladruncolo da poco dà un passaggio su una macchina appena rubata ad un reverendo inseguito [illegible] alcuni individui. I due riescono a far perdere le tracce, ma sulla loro scia si mettono due rapinatori, residuo [illegible] una banda capeggiata dal reverendo che in realtà è un gangster. Inseguitori e inseguiti si riuniscono e tutti assieme vanno [illegible] ricerca del frutto di una rapina che non si trova più*

Clint Eastwood alle 20,30

22,15 **Tribuna politica**, attualità
[illegible] **Tg2 stasera**
23,05 **Paolo Conte a Parigi**, musicale
0,15 **Tg2 stanotte**
[illegible] FILM 0,25 **Johnny Cool, messaggero di morte**, [illegible] William Asher, con Henry Silva, Telly Savalas. Usa poliziesco 1963 — *Un anziano gangster mafioso costretto a vivere nascosto in Sicilia [illegible] fa un killer per sterminare quelli che lo hanno costretto al [illegible] italiano*

Raitre

13 — **Spartacus**, balletto
13,40 **Rockconcerto**, musicale
14,40 **Origine del gene[illegible]** documentario
16,30 **Firenze capitale d'occasione**, documentario
16,10 **L'articolo genuino**, documentario
16,40 **Jazz story**, musicale
17,10 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Quelli della [illegible] domenica**, con Paolo Villaggio, Cochi e Renato
18,10 **L'Orecchiacchio - Quasi un quotidiano tutto di musica** presentato da Fabio Fazio e Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,35 **Sulle orme degli antenati**, settimanale di archeologia
20,05 **Viaggio dentro l'atomo**, documentario
20,30 **Attila** dramma lirico di Temistocle Solera. Musica di **Giuseppe Verdi**. Con Maria Chiara
22,20 **Tg3**
22,45 **I Buddenbrook**, sceneggiato

Eurotv
Canali 24, 35, 65

12,40 **Lamù**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
[illegible] FILM 15 — **Maciste contro lo sceicco**, con Ed Fury. Italia avventuroso 1962
17,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
— **Iridella**, cartoni animati
— **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
19,20 **Carmin**, telenovela
[illegible] FILM 20,30 **Due strani papà**, con Pippo Franco, Franco Califano, Maurizio Mattioli. Italia commedia [illegible] — *Alberto e Franco [illegible] due amici che invecchiano col gioco d'azzardo. Un giorno trovano un risonato di colore e cercano [illegible] disfarsene, ma d[illegible] [illegible] po' gli si affezionano [illegible] e decidono di tenerlo con sé. Quando il bimbo ha sei anni però se non vogliono [illegible] perderlo debbono sposarsi*
22,20 **Eurocalcio**, con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Maniscuci
23,20 **Tuttocinema**
23,30 **Automania**
[illegible] FILM 23,45 **Simone l'indiano**, [illegible] drammatico 1970
1,45 [illegible]
2 — **Bellamy**, telefilm
[illegible] FILM 3 — [illegible] **stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Doc Jay Televielon**, musicale
15 — **Happy Days**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma: — **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni animati
— **Le avventure della dolce Kaly**, cartoni [illegible] mati
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **John e Solfami**, cartoni animati
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **E' festa con Silvestro**, cartoni animati
[illegible] FILM 20,30 **Vip, mio fratello superuomo**, di Bruno Bozzetto. Film d'animazione Italia 1968
[illegible] FILM 22,20 **Ad Ovest di Paperino**, di Alessandro Benvenuti, [illegible] Alessandro Benvenuti, Francesco Nuti, Athina Cenci. Italia commedia [illegible] — *La giornata di quattro giovani che si conoscono per caso in un sobborgo di Firenze. Uno è disoccupato, uno lavora [illegible] una radio privata mentre la terza è pittrice [illegible]*
0,20 **Cannon**, telefilm
1,20 [illegible] **Farce**, [illegible]

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

[illegible] FILM 13,30 **Lo smemorato di Collegno**, di Sergio Corbucci, con Totò, Nino Taranto. Italia commedia 1962 — *Prendendo spunto dalla vicenda dello smemorato realmente esistito, forse Bruneri o forse Canella, Totò narra la vicende comica e nello stesso tempo un po'amara di [illegible] smemorato riconosciuto da troppe e interessate persone*
15,30 **Questa è Hollywood**, documentario
16,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
17,30 **Doppio slalo[illegible]** gioco a premi
18 — **Zara in condotta**, telefilm
[illegible],30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **Willcoyote**, cartoni animati
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Premiatissima**, [illegible]à. Con Johnny Dorelli, Nino Manfredi, Alfredo Papa
23 — **Concerto di Natale** con **Gino Paoli e Ornella Vanoni**
[illegible] FILM 24 — **Il principe studente**, di Richard Thorpe, con Edmund Purdom, Edmund Gwenn. Usa commedia [illegible]

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. [illegible] programma:
— **Hazzard**, cartoni animati
— **Natale con Pepé e Fog Leg**, cartoni animati
— **Mastera**, cartoni animati
— **Lupin III: Il castello di Cagliostro**, cartoni [illegible] — Seconda parte
18 — **Il mondo intorno a noi**, do[illegible]tario
17,30 **Il circo delle stelle**, [illegible]
19,15 **Il viaggio metallizzo di Beniamino**, telefilm
[illegible] FILM 1[illegible] **Beniamino seguaci celesti**, di [illegible] Camp, con Chase Chevy, Omar Sharif, Jane Seymour. Usa commedia 1980
20,30 **Il buon Paese**, [illegible] presentato da Claudio Lippi
[illegible] FILM 23 — **Prendila a me**, [illegible] Henry Koster, con James Stewart, Sandra Dee. Usa commedia 1964 — *Divertentissimo Stewart nella parte di un genitore un po' ossessionato dalla vivacità della figlia. Per «liberla fuori dai guai» si caccia in situazioni di vol[illegible] in volta ridicole o imbarazzanti, finendo addirittura sulla pagina di tutti i giornali come sfruttatore del racket delle prostitute orientali a Parigi o arrivando in mutande a [illegible] ballo in maschera. Film pieno [illegible] simpatiche trovate*
1 — **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 [illegible] e Mario Remigi presentano Via Asi[illegible] Tenda
13,28 [illegible]. La musica giorno [illegible] giorno
15 — Radiouno per tutti: Transatlantico
16 — Il Pagliano a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cure di Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa - spettacolo, varietà
18,30 Musica sera: Microsolco che passione!
19,35 Audiobox Lucus. Spazio multicodice di P. Fava
20,30 La guerra segreta nel [illegible]. Programma di Alberto Santoni con Ennio Balbo
21 — I Concerti da camera di Radiouno. Mark Vershavsky, violoncello; Marisa Candeloro, pianoforte

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
21,03 I Concerti da [illegible]ra di Radiouno

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo [illegible] presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il [illegible]griolo? [illegible] tra amici per fa passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Cordi
18 — Le avventure di Pinocchio di C. Collodi. Lettura integrale a più voci diretta da Paolo Giuranna
18,33 La ora della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 [illegible]. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Stereodue. In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta [illegible]lità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in carica della Hit Parade
19,50 F. M. Musica [illegible] e dischi [illegible] I momenti della vostra serata

TRE (FM 98,3)

12 — Pomeriggio musica[illegible] a [illegible] di Paolo Donati
15,30 [illegible] certo [illegible] a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
18 — Autunno musicale a Napoli 1985
21,10 Musiche di Hindemith e Haydn
22 — Spazio Tre Opinione
22,30 XLII [illegible] Internazionale di musica contemporanea
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività [illegible] musica

[illegible]

Musica e notizie per [illegible] vive e lavora di notte

Montecarlo

18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Pronai
— Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina [illegible] da [illegible] Angelis
— Oroscopo
— Notizie flash
19,25 L'Orecchiocchio - Quasi un settimanale tutto di musica
FILM 20,30 Telefilm: Fortuna Tre di Wolfgang Staudte, con Hansjorg Felmy. Germania [illegible] poliziesco per [illegible] tv
22,15 Hockey [illegible] ghiaccio
22,45 Telerama sport
— Al termine: [illegible] [illegible] teorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno... di gioco
15 — Redazionale
16 — Weekend al cinema
16,05 Disegni animati
18 — Cartoni animati: Agente scolastico — Dinky Dog — Orsi radioamatori
19 — Grp monitor
19,40 Qui sci club Sestriere
20 — Qui Ski Club Sestriere
FILM 20,20 La principessa delle Canarie, [illegible] P. Mullé, con Marcel[illegible] Mastroianni, Silvana Pampanini. Italia avventura 1955
22,25 Ironside, telefilm
23,35 Grp monitor
24 — Selvaggio West, telefilm
FILM 1 — Florina la vacca, di Vittorio De Sisti, con Janet Agren, Gastone Moschin. Italia commedia 1973
FILM 2 — Sindrome del terrore, di Jeff Lieberman, con Zalman King, Robert Walden. Usa giallo
[illegible] 3,30 Mash
FILM 5 — Riuscirà l'avvocato Franco [illegible] a sconfiggere il suo acerrimo nemico Ciccio De Ingras?, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1971

Videogruppo Can. 52, 54, 57

FILM 15,20 Duello nell'Atlantico, di Dick Powell, con Robert Mitchum, Curd Jurgens. Usa bellico 1957
17,30 Scooby doo, cartoni animati
18 — [illegible]
18,05 Tra l'amore e il potere, novela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primopiano
19,30 Trentaminuti
20 — Scooby doo, cartoni animati
FILM 20,25 La fredda [illegible] del commissario Josa. [illegible] Georges Lautner, con Jean Gabin, Dany Carrel. Francia drammatico 1967 — *Alla morte improvvisa di un commissario, un [illegible] collega è costretto ad indagare sulla sua vita privata e soprattutto sulla sua relazione con la bella prostituta Natalie*
22,25 Kazinsky, telefilm
23,15 La auto della settimana
23,45 Videonotizie
[illegible]53 Primo piano
24 — Ruote in pista
[illegible] [illegible] La polena vola sul tetto, [illegible] Sidney Lumet, con James Coburn, Lynn Redgrave. Usa drammatico [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — I [illegible] magnifici eroi, cartoni animati
13,30 L'invincibile shogun, cartoni [illegible] animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 Capriccio e passione, [illegible] film
15,30 Sky ways, scenoggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Torton, cartoni animati — L'invincibile [illegible] shogun, [illegible] animati — Jackie l'orso del mercio T[illegible] cartoni [illegible] — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Il piatto piange, con [illegible] Mecciono, Agostina Belli. Italia commedia 1974
[illegible] 23,30 Napoleone [illegible] Austerlitz, [illegible] Vittorio De Sica. Francia drammatico 1960
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

14 — Telegiornale
16,10 [illegible]lus
16,10 Telefilm
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il Paris, sceneggiato
21,25 Anno della gioventù
22,30 Telegiornale
FILM 22,[illegible] C[illegible]. Italia drammatico [illegible]
0,55 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

16,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Westgate, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale inchiesta
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 La auto della settimana
22,30 Suspense, telefilm
23,30 Sospetto, telefilm
FILM 24 — Ho sposato una strega, [illegible] René Clair, con Veronica Lake, Frederic March, [illegible]sen Hayward. Usa [illegible] 1942

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei?, telenovela
15 — Accendi un'amica
17 — Arrivano le spose, t[illegible]lm
FILM 18 — La morte non esiste, di Curtis Harrington, con Ray Milland, George Hamilton. Usa drammatico 1975 — *Nel 1934 Ralph affronta la [illegible] dopo la sentenza che lo condanna a morte per uxoricidio. Suo fratello, sicuro dell'innocenza di Ralph, [illegible] di scoprire chi è il vero assassino. Farà scoperte sconvolgenti*
19,30 Curro Jimenez, telefilm
20,25 Felicità ... dove sei, telenovela
FILM [illegible] La [illegible] dell'India, di Edoardo Anton e Arthur Lubin, [illegible] Come Wilde, Yvonne Sanson. [illegible] avventuroso 1954
23,30 Proposte d'arredamento

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — Help, cartoni [illegible]
14,30 La auto [illegible] settimana
15,15 Hurricane Pollmar, cartoni animati
15,45 — La schiava Isaura, telefilm
17,15 [illegible] telefilm
18,15 La schiava Isaura, telenovela
19 — La auto della settimana
19,20 Off side, rubrica sportiva
20 — Vittoria hospital, sceneggiato
20,30 Hondo, telefilm
21,30 Skipass
FILM 22,30 Mirror (chi vive in quello specchio), con Susanna Love, Ron James. Drammatico 1980
[illegible] Off side
FILM 1 — [illegible]assino è costretto a uccidere ancora, [illegible] George Hilton, Femi Benussi, Alessio Orano. Italia drammatico 1976
[illegible] 3 — La [illegible] dell'ultimo giorno, di A. Sole, [illegible] Tony Kendall, Erna Schurer. Italia drammatico 1973 — *Un [illegible]gista si fa uccidere per [illegible] fermare la propria idea*
4,45 Barnaby Jones, telefilm

Capodistria

16,40 Sandokan, telefilm
17,30 Natura [illegible]
18 — La ruota della fortuna, [illegible] film
18,30 [illegible] International airport, sceneggiato
[illegible] — Docteur Caraibes, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Spazio aperto
20,25 Marco Visconti, sceneggiato
21,35 Storia delle 68
FILM 23,10 Miseria e nobiltà, di Mario Mattoli, con Totò, Sofia Loren, Carlo Croccolo. Italia

Tele Subalpina Canale 46

16,20 Il regionale - Notiziario
FILM 16,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Il re del jazz, di Valentine Davies, con Steve Allen, Sammy Davis, Donna Reed. Usa biografico 1955
22,30 Da Natale a Natale: un anno di solidarietà
23 — Il regionale - notiziario
23,35 Hitchcock, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Telefilm
13,30 Il sole sorge a Sat, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Cowboy in Africa, telefilm
16,30 Nel regno dei cartoni
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartoni animati
18,15 Telefilm
19 — Documentario
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Doc Elliott, telefilm
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Il corpo e l'anima, dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; presenta Giulio Gragia; regia di Francesco Toselli; [illegible] grafia di Paola [illegible] — Nell'intervallo Telegiornale
23,15 Continuazione di Il corpo e [illegible]
1,15 [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Ricetta alla mala, di Anto[illegible]lessi Ismaendi, con Christopher Mitchum, Olivia [illegible]ssey. Spagna drammatico [illegible]
[illegible] musica
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 L'ave [illegible] Eva, telefilm
[illegible] 20,15 Una [illegible] d[illegible], di Robert Butler, con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. [illegible] drammatico 1978
22,15 Canavese oggi

Canale 68 Canali 63, 57

15,55 Promovideo
FILM 16,30 Pugni dollari e spinaci, di Emimmo Salvi, con Maurizio Arena, Gordon [illegible]. Italia commedia 1974
18,05 Auto della settimana
19,05 Concerto della settimana
19,45 Weekend sport
20,25 'na volta e la semana
22,05 Lancia Delta Hp turbo
22,35 L'Italia vista dal cielo
FILM 23,25 Bisexual, di Y[illegible] M[illegible]mura, con Michiyo Yasuda, Ken Ogata. Giappone drammatico [illegible]

Quinta Rete Canale 47

13 — Zoo gang, telefilm
14 — Manaitide, novela
15,30 Milleidee
16 — N. Y. P. D., telefilm
16,30 [illegible] supergirl, cartoni animati
17 — Judo boy, cartoni animati
17,30 [illegible] [illegible] cartoni animati
18 — Phillys, telefilm
18,30 All'ombra del grande cedro, telefilm
19,45 Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 Unico indizio: una sciarpa gialla, di René Clement, con Faye Dunaway, Frank Langella, Barbara Parkins. Francia giallo 1971 — *Una organizzazione spionistica rapisce i figli di [illegible] studioso perché riveli alcuni segreti industriali. Peraino sua moglie viene sospettata, ma i bambini [illegible] ritrovato con un colpo di [illegible]*
22,30 N. Y. P. D., telefilm
FILM [illegible] Il signore delle [illegible], di Steven Spielberg, con Sandy Dennis, Darren [illegible] Gavin. Usa horror 1972
2 — Monaco [illegible] solitario
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 25

17,30 Natura canadese
18 — La [illegible] della fortuna, telefilm
18,30 [illegible] International airport, telefilm
19 — Cartoni animati
20 — La [illegible] [illegible]
20,25 [illegible] Visconti, sceneggiato
21,40 Documentario
FILM 23,10 Miseria e nobiltà, di [illegible] Mattoli, con Totò, Sofia Loren, Carlo Croccolo. Italia [illegible] 1954

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

[illegible] Jumborg Ace, cartoni animati
19 — Facciamo l'Europa insieme
19,30 [illegible]ry Benjamin, telefilm
[illegible] 20,25 [illegible] Indiavolati, di J[illegible] Arnold, con John Saxon, Lu[illegible] Patten, [illegible] Mineo, Edward C. Platt. Usa musicale 1956
22,10 Ispettore Maggie, telefilm
23,15 Mary Benjamin, telefilm
FILM [illegible] Tensione, di John Barry, [illegible] Richard Basehart, Cyd Charisse. Usa poliziesco

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di Astrolga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
[illegible] mancanza di [illegible] pratico in amore rovina i rapporti affettivi e delude l'avventura sentimentale. Meglio dedicare la giornata alla amicizia vecchia e nuova, praticare uno sport e trattare in campo sociale per un'eccezionale prontezza di [illegible] mentali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Una sensibilità e una fe[illegible]a simpatia dalle stelle, che peraltro non vietano di risolvere [illegible] prontezza i problemi pratici, [illegible]frebbero far [illegible] [illegible] un amore e rendere la giornata indimenticabile. Qualche [illegible] trattempo dovuto ad agitazione

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Manca [illegible] [illegible]la [illegible] di spirito con il rischio di [illegible] una buona occasione. Ciò non vieta che la vita sociale possa essere [illegible] gradevole e che le Stelle favoriscano la realizzazione di un desiderio. [illegible]tate quello che vi piace, invece di parlare sempre.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Stati malumori della psiche, inquietudine [illegible] [illegible] cambiamenti [illegible] opolica [illegible] sentimentale, il campo a[illegible] compenso [illegible] incertezze con successi galvanizzanti e la labilità psichica non vieta di [illegible] le questioni pratiche.

LEONE (23 luglio - 22 [illegible])
Ottimismo, [illegible] e [illegible]smo. [illegible] il [illegible] in campo sociale, ma non escludete un errore di giudizio [illegible] [illegible] baldanza e [illegible]zione. Una gaffe in campo sociale [illegible] dunque possibile, [illegible] [illegible] diabile con la razionalità.

[illegible] (23 agosto - 22 set.)
I rapporti sociali non sono favoriti e una persona anziana crea preoccupazioni. In compenso, la fortuna è facile in amore; possibilità d'incontri romantici o d'intesa [illegible] il partner abituale, [illegible] [illegible] capacità di trovare [illegible] pratiche [illegible] proprie fantasie.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Favorita [illegible] vita [illegible] [illegible] si presenta gradevole e animata. Non bisogna [illegible] all'amore rassegnare incomprensioni [illegible] [illegible] per[illegible] [illegible] [illegible] sarebbero deludenti, per mancanza di immaginazione e d'altruismo. Fortuna [illegible] amicizie [illegible].

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Se proprio volete tormentarvi, lasciate perdere i [illegible] sul partner che [illegible] [illegible] intendete [illegible] inglusi. Difendetevi piuttosto da un personaggio di prestigio [illegible] [illegible] [illegible]

Temperatura a Torino ore 6 — 2

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso o coperto. Visibilità: ridotta per nebbia. Temperatura: senza variazioni. Venti: da calmi a deboli. Tendenza del tempo: condizioni di peggioramento

Regioni ore 8

Aosta	— 7
Alessandria	+ 1
Asti	0
Cuneo	— 1
Novara	+ 1
Vercelli	+ 2
[illegible]	+ 5
Imperia	+ 9
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+ 3
Milano	+ 1
Bologna	+ 6
Ancona	+ 7
Roma	+15
Napoli	+17
Bari	+16
Reggio C.	+17
Palermo	+19
Cagliari	+17

All'estero ieri

Atene	+ 7	+18
Berlino	+ 5	+ 7
Bruxelles	+ 3	+10
Buenos Aires	+17	+29
Ginevra	+ 5	+ 9
Lisbona	+13	+15
Londra	+ 6	+ 7
Mosca	— 8	— 1
[illegible]	— 5	— 1
Parigi	+ 9	+12
Tokyo	+ 2	+11

INTERVISTA - Un regista dalla carriera con alti e bassi

GIANCARLO SEPE E IL RISCHIO

«IO NON PLASMO NESSUNO, IL VERO ATTORE E' RAZIONALE»

E' un regista teatrale altamente cinematografico: ha lanciato il teatro con colonna [illegible] alla maniera dei film, luci di scena con molti effetti, grande impiego di carrelli e macchinari, movimenti degli attori regolati da precise geometrie. Tutto nuovissimo. Inedito. Spettacolare. C'è chi pronostica per lui, di grande avvenire, chi dice addirittura che prenderà il posto di Strehler. Giancarlo Sepe, scontroso e timidissimo, refrattario a giornalisti e interviste, non smentisce e [illegible] conferma, limitandosi a sorridere con aria ironica sotto i baffi alla francese.

Partito negli Anni Settanta dalle mitiche cantine dell'avanguardia romana, facendo teatro [illegible] pochi mezzi e pochissimi spettatori, ha [illegible] giunto il successo a Spoleto nel '78 [illegible] *Accademia Ackermann*, [illegible] spettacolo tutto suggestioni [illegible] senza una battuta, che gli ha spalancato le porte dei circuiti ufficiali. Da [illegible] poi, la sua carriera è [illegible] un'altalena continua [illegible] strepitose affermazioni e repentini periodi di [illegible] Malvisto e spesso ignorato dai critici, Sepe si considera «fuori [illegible] giro perché senza amici potenti», ma questo lo lascia del [illegible] indifferente: da qualche [illegible] ha fondato la Comunità Teatrale realizzando il sogno di ogni regista, lavorare in assoluta libertà, [illegible] produttore di [illegible] stesso. Benché, ogni tanto, presti la [illegible] opera [illegible] altri: in questi giorni è a Torino, dove [illegible] allestendo [illegible] lo Stabile, *Italo Fitm*, «spettacolo teatrale, cinematografico, musicale».

Giancarlo Sepe insieme con Mariangela Melato, la [illegible] preferita

— Come dire, la concentrazione [illegible] tutti i suoi sogni anche se lo spettacolo è arrivato e magari un po' avventato. Non [illegible] sgomentano, avventure di questo go[illegible]

«Sgomentarmi? Al contrario, mi affascinano. Sono [illegible] proposto convenzionali a ta[illegible] freddo. [illegible] ha invece [illegible] potere [illegible] stimolarmi, di [illegible] pullulare idee, mettendomi il cervello in ebollizione: e nel caso specifico il rischio esiste, [illegible]ière o Calderón de la Barca darebbero certamente migliori [illegible] Quando Gregoretti mi ha proposto questo allestimento è stato molto acuto, sapendo che [illegible] il cinema e che, da sempre, vedo il teatro con occhi eminentemente cinematografici: in questo caso, l'operazione è meno gratuita [illegible] solito, perché si tratta dell'essenza dello spettacolo».

— Ma se le piace tanto il cinema, perché non fa il regista cinematografico, magari [illegible] occhio eminentemente teatrale?

«Perché [illegible] è una cosa che si possa decidere da soli, né di punto in bianco: a ogni modo il [illegible] sul [illegible] avverrà in primavera con una cosa scritta [illegible]ne, *A casa del lupo*, nonché un cast molto importante, Stefania Sandrelli, Philippe Noiret. E magari, come dice lei, con gusto teatrale, perché in fondo lo scambio delle parti mi diverte».

— Non è per [illegible] un po' pirandelliano?

«Magari. Io provo [illegible] autentico feeling per Pirandello, è un [illegible] commediante, anche nella tragedia. Ciò [illegible] affascina, [illegible] per nulla due dei miei maggiori successi «[illegible]ano *Così è [illegible]* ti pare con [illegible] Brignone a *Vestire gl'ignudi* [illegible] Melato che recentemente, a Prato, ha [illegible] riddirittura le ovazioni della folla. Un Pirandello, inutile dire, rappresentato con taglio cinematografico».

— Oddio, Sepe, lei è come Gianni Bilfronte: che razza di regista [illegible] considera?

«Non credo sia molto importante sapere che razza di regista [illegible] considero e neppure glielo potrei dire, poiché bisogna [illegible] lasciarsi [illegible] spazio per il ripensamento e la contraddizione, cose [illegible] salutari. Per rimanere nel campo teatrale, diciamo che mi piace molto il teatro d'immagine, ma anche il teatro di parola, legato ad un'espressività che si affida all'immagine».

— Comunque, una cosa è certa: che lei è un regista molto produttivo, sforna spettacoli a getto continuo.

«E' vero: in 18 anni [illegible] attività, penso di aver fatto oltre [illegible] spettacoli. Ma non creda [illegible] per sfogare una mia vitalità, è proprio l'esigenza interna di sperimentarmi teatralmente. Lavoro con un ritmo da teatro stabile, non ho ancora finito una cosa che già sto pensando [illegible] prossima».

— Ora, per esempio, a cosa [illegible] pensando?

«All'*Einstein* che metterò in scena, [illegible] Eros Pagni, la matematica vista attraverso la musica e viceversa: insomma tutto l'universo familiare [illegible] Einstein. Senza [illegible] intenzione, naturalmente, di mostrarmi storico o [illegible]: quello che mi importa è fare uno spettacolo teatrale, [illegible] un documentario».

— Lei è anche un regista sui generis: mai un'imprecazione, mai una parolaccia, [illegible] una [illegible] urlata. Gli attori, l'adorano.

«Sono [illegible] che non si arrabbia [illegible]: jamais. Quello che mi interessa è stabilire un rapporto piacevole con [illegible] per lavorare nella più completa serenità. Eppure, [illegible] credo? vi sono attori che [illegible] capacitano [illegible] domandano: perché [illegible] [illegible] tratti male? Da evitare, come la peste. Non meno di quelli [illegible] arrivano e dicono: eccomi, plasmami come vuoi, [illegible] materia nelle tue mani. Altrettanto esecrabili. Il [illegible] attore dev'essere [illegible] di quello che fa, lucido, razionale: io non plasmo nessuno».

— [illegible] Il [illegible] Sepe, che cosa ha significato per lei?

«Il successo può essere molto pericoloso. Perché quando si consegue [illegible] certo risultato e [illegible] si ottiene un [illegible] [illegible] così [illegible] [illegible] condizione di volerlo mantenere a tutti i costi e sono guai. Bisogna riuscire a staccarsene, di[illegible] di averlo conseguito. L'importante non è tanto il successo, quanto [illegible] libertà dal successo».

[illegible]

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, Q. Meschini, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non visto.
Commedia
15,40; 17,55; 20,05; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO
corso Semp[illegible] 27 — Tel. 237.196

Frocchia contro Dracula, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Isabella Ferrari, Edmund Purdom, Gigi Reder (Italia-Colori) — Il disastroso Frocchia questa volta va niente meno che a finire nella dimora del famoso conte. Non visto.
Comm[illegible]
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Donato 24 — Tel. 646.803

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole [illegible] assolutamente cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e [illegible] riescono tra mille pericoli. Non visto.
Cartoni animati
(4,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — Riedizione

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 540.116

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Sceneggiata in dissenso rivede la [illegible] dopo anni. La ragazza [illegible] entrare nel mondo del cinema.
Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 548.348

Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Lucito, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Buona parte dei cast di «Quelli della notte» per il seguito di «Così parlò Bellavista». Non visto.
Comm.
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 548.348

Dr. Crester, di I. Passer, con P. O'[illegible], M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie [illegible]'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Non visto.
Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — Prima visione

CRISTALLO
via Cuneo 5 — Tel. 858.71.00

Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un [illegible], il [illegible] in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non visto.
Comm. musicale
15; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Cremona 6 — Tel. 547.422

Sono un fenomeno [illegible]rnale, di S. [illegible], con A. Sordi, E. Brigidoni, E. Marinelli (Italia-Col.) — Sordi questa volta si intervista da santone con poteri extrasensoriali. Può [illegible] riuscita.
Commedia
14,35; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 447.3241

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non visto.
Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.6241

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con [illegible] Tognazzi, Q. Meschini, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai [illegible] chi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non visto.
Commedia
14; 15, 10,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

EMPIRE MISSORI
piazza Sebastiano — Tel. 447.8241

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova dopo anni, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non visto.
Avventuroso
14; 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.857

Sotto il [illegible], di Carlo Vanzina, [illegible] Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziesco americano-indiano sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Visto 14.
Poliziesco
16,10; 17,50; 19,20; 21; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 566.760

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non visto.
Avventuroso
14,10; 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — ★/●●●●●

IDEAL
corso Siccardi 4 — Tel. 531.43.16

La storia di Babbo [illegible] e Santa Claus, con Dudley Moore, John Lithgow, David Huddleston, Judy Cornwell (Usa-Colori) — La storia tutta natalizia di Babbo Natale e della sua versione nordica. Non visto.
Fantastico
14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 — Prima visione

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.76.93

Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non visto.
Commedia
16,40; 18,30; 20,40; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Disavventurosa viene proiettato nel passato da scienziato stravagante. Qui, fra le [illegible] avventure, [illegible] nonché i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.295

Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non visto.
Comm. musicale
14,50; 17,35; 19,55; 22,25 — Prima visione

NAZIONALE
via Pavese 7 — Tel. 670.040

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. N.V.
Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arquata 31 — Tel. 532.448

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato.
Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arquata 31 — Tel. 532.448

Il mistero di Bellavista, di e con L. De Crescenzo, A. Lucito, M. Laurito, R. Pazzaglia (It.-Col.) — Buona parte dei cast di «Quelli [illegible] notte» per il seguito [illegible] «Così parlò [illegible]. Non visto.
[illegible] 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 521.400

E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene sconvolta dall'arrivo del fratello, ex-boss mafioso. Non visto.
Commedia
[illegible]30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e dal [illegible] ad anni dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.148

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, [illegible] S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam per liberare i suoi compagni ancora prigionieri del vietcong. N.V.
Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 839.531

La bellezza e la bellezza, di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriem Roussel, [illegible] Zulawski (Francia-[illegible] — Una lontana ma storia d'amore contemporanea, tratta dal romanzo di Kawabata, premio Nobel per la letteratura. Vlet. 14
Commedia
16,30; 18,30; [illegible] 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA
via Nizza 230 — Tel. 511.780

[illegible], di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col.) — Alla ricerca della grotta segreta, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventurosa avventura presentata da Steven Spielberg. Non visto.
Avventuroso
15,05; 17,50, 20,10; 22,20 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Cigna 69 — [illegible]

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, P. De Carolis (It.-Col.). N.V.
Comm. drammat.
10; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●
ZETA RAGAZZI. Domani incontri ravvicinati del 3° tipo, di Steven Spielberg
Fantascienza

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
via C. Saluzzo 37 — Tel. 287.197

Scuola di polizia n. 3, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori). Non visto.
Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●●
AMBRA RAGAZZI: **Grisby e il segreto di Nimh**. Spettacolo unico ore 17,30, L. 3000, rid. 2000
Disegno animato

[illegible]
via Po 30 — Tel. 832.314

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Rolando (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa mentre alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V.
Avventuroso
15,50; 17,30; 19,10; [illegible] — ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 496.568

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-colori) — L'eterna lotta tra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non visto.
Fantastico
20,30, 22,20 — ★/●●●●

[illegible]
piazza Vittorio 5 — Tel. 755.803

Cocoon. L'energia dell'universo, di Ron Howard, con [illegible] Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Ringiovanenti. Non visti
Commedia
20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

NUOVO [illegible]
via Venaria 9 — Tel. 748.2342

Conan il distruttore. Di [illegible] Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones, Wilt Chamberlain (Usa-Colori) — Il barbaro Conan, in cerca dell'amata, è costretto da perfida regina a compiere una disperata impresa. Non visto.
Avventuroso
20, 22,30 — ★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 674.171)
Chi più spende... [illegible] guadagnai di Walter Hill, con Richard Pryor, Lorraine [illegible] (Usa-Colori). Ore [illegible]
Commedia

[illegible]ZIONE MOR[illegible] CLUB (v. Principe Amedeo 5, tel. 547.177)
Chiuso

DUSE' (via Nizza 58, tel. 667.866)
Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori). Ore 19,30; 22,15
Avventuroso

AGNELLI (p. P. Supe 117, tel. 612 126)
Oggi chiuso - Domenica 20[illegible] del contado
Fantascienza

FALCHIERA (v. Tarvisio 30, tel. [illegible] 56)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saluzzo 18, tel. 511.293)
Vizi sex games. Ore 14,05; 15,25, 16,45, 18,10, 19,35; 21; 22,35

ARCO FUSSINAT (v. P. Odoardo 27, tel. 484.631)
Sui marciapiedi di New York, con Samantha Fox, Veronica Hart. Proiezioni [illegible] originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. [illegible] 15, t. [illegible] 857)
Dalle 14,30 alle 23 continuato. Spettacolo. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 116, t. 857 935)
La bocca insaziabile di Jennifer e Bambi supe[illegible]. Tutti i giorni (anche nei giorni dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
I desideri di una donna erotica, con Jessie Adams, Janet Lesbo. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 106, t. 267.974)
Femmine scatenate. Ap. 15; ult. [illegible].

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. [illegible] 70)
Le studentesse del piacere, con Veronica Hart, Lisa De Leeu. Ap. 14,30 Ult. 22,30

MILANO BOY DA SEXE (via Milano 9, tel. 537.256)
Intimi racconti di una moglie. Ap. Ore 10, ult. 22,30

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 40, t. 749.9651)
La gola del piacere e Pin pon cali girls, con Binga Low, Harry Reems (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30, mgr. 5000.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.485)
Inside Marilyn, con Olinka Hardiman, Peter Scuder e Fantastiche audaci e vicine, con Gabriel Pontello. Ap. ore 16, ult. 22,30[illegible] rid. [illegible]

ROMA SUD (v. S. Donato 40, t. 487.745)
La porno orgasti di Casanova. Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. [illegible].

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 656.267)
Giochi di notte a Las Vegas e Porno week-end girls. Novità. Apertura 15, ultima 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Bucchi 8, tel. 830.958)
L'albero, di Jos D'Amato, con Lilli Carati, Laura Gemser. No stop dalle 10 alle 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Piacere di carne e Wild dreams. [illegible] stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Frocchia contro [illegible]cula. Non visto.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: [illegible] 3, la vendetta.
SPLENDOR: Amici miei atto III.
CHIVASSO
CINECITTA': I Goonies.
MODERNO: Rambo 3, la vendetta.
POLITEAMA: Joan Lui.
[illegible]
CATALANO: Frocchia [illegible] Dracula.
ITALIA: Amici [illegible] atto III, di Nanni Loy con Tognazzi, Meschini, [illegible], Montagnani. Col. Non visto.
NUOVO: Rambo 2, la vendetta, [illegible] Sylvester [illegible].
[illegible]
PERONA: E' arrivato mio fratello.
MARGHERITA: La foresta di smeraldo.
[illegible]
ABCinema d'Essai: Legend.
MONTANARO
VITTORIA: Marina e la sua primavera. Vlet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: E' arrivato mio fratello.
ITALIA: Rambo 2, la [illegible].
RITZ: I Goonies.
RIVOLI
NUOVO: Ciao per sempre.
SAN SECONDO
SAN SECONDO: I Goonies.
[illegible]
FRATELLI: [illegible] miei atto III.
[illegible]
GENISIO: Cinecittà.
VALPERGA
AMBRA: 7 pompieri, P. Villaggio, M. Boldi.

DA STASERA ORE 21
[illegible] FO
[illegible]
in «ARLECCHINO»

TEATRO CARIGNANO
Stasera e domani, ore 21
Domenica 29 ore 15,30
Paolo e Lucia Poli
in
[illegible] I GATTI!!!
di Lucia e Paolo Poli e Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Moravia
Regia di Paolo Poli
Tel. 54.45.62
ULTIMI TRE GIORNI

[illegible]
Via S. Massima 1 ang. via Po
ore [illegible]
BALLO [illegible]
Favoloso abito [illegible]

Al cinema [illegible] compagnia divertirsi è stare insieme

STAMPA SERA
supplemento spettacoli
TV
Dal 28 dicembre al 4 gennaio

RENATO POZZETTO PRESENTA IL SUO DOPPIO

«E' arrivato mio fratello» racconta le buffe vicende di due opposti

In *E' arrivato mio fratello*, Renato Pozzetto si adoppia in due personaggi, due fratelli gemelli che si ritrovano dopo vent'anni di separazione. Il primo, Ovidio, è un compassato professore di ginnasio, un po' depresso, alle prese con un mucchio di problemi pratici e di incomunicabilità con gli altri; il secondo, Raf, è uno scapigliato ed estroverso cantante da strapazzo, ricco di fantasia e di feeling.

Il loro incontro e l'installarsi di Raf nella casa di Ovidio provoca il finimondo, sconvolgendo anche arricchendo la vita del professore. Accanto a Pozzetto, nei due ruoli diversificati di piccoli truffaldini, due debuttanti: Carin MacDonald nella parte di una entraineuse di night-club e Beatrice Palme, timida e mite ragazza per bene che, neanche a dirlo, piomberà nelle braccia rapaci di Raf. Regia Castellano e Pipolo.

Pozzetto, in questo film fa due ruoli, come ha potuto sdoppiarsi senza rischiare di privilegiare l'uno piuttosto che l'altro dei due?

«In effetti quando faccio uno dei due quello l'amavo tanto da dire a me stesso dell'altro: ma quello là cosa vuole? Proprio come se fosse un estraneo, un altro attore».

Come li ha differenziati fra loro?

«Nel ruolo del professore sono un po' più grasso, mi sono messo una finta pancia, sono molto più lento nei movimenti e nel parlare, porto gli occhiali, cammino coi piedi piatti ed ho un po' di grigio nei capelli. L'altro è molto più dinamico, scattante, si veste in modo giovanile, casual. Arriva in casa del fratello rivoluzionando la sua vita con la sua carica scatenata».

Va bene, questo film è finito, lo vedremo a Natale, poi cos'altro bolle nella sua pentola?

«Ho una partecipazione nel film *Grandi magazzini*, in preparazione, poi dovrei farne un altro con Carlo Verdone, poi un film con Tognazzi di cui farò anche la regia. Il titolo, forse, sarà il *Sull'addormentato*».

A parte la regia quale sarà il suo ruolo accanto a Tognazzi?

«Tognazzi vorrebbe adottare un bambino, non ci riesce... L'unico che trova sono io, cosicché invece di un bambino adotterà un bambinone».

«E' arrivato mio fratello» sarà un film che concorre all'abbuffata natalizia, non ha paura di altri film in concorrenza?

«E' vero. Tremo di paura... No, scherzo: sono abbastanza tranquillo perché il film mi pare sia riuscito molto divertente».

Perché affollarsi tutti a Natale e non farlo nascere a concorrenza scaduta, diciamo a gennaio?...

«Perché è il più forte. Il migliore... Comunque i produttori che spingono per l'uscita in quei periodo lì, pensano che in quei giorni si accumulino gli incassi. A me il giorno di uscita è indifferente».

Tutti gli attori comici si differenziano con qualche caratteristica regionale, lei invece non accentua la sua nordicità...

«E' vero, sono un attore del Nord, ma questo significa che lo piaccia solo in una parte dell'Italia piuttosto che in un'altra. Dei comici che sono attori del Sud che hanno debuttato al Nord. La comicità apprezzata al Nord è stata sempre la comicità romana, napoletana... specie romana. Manfredi, Manfredi, Montesano... Al Nord è frequente sentire certi modi di fare romani che vengono dal cinema: ammazzete, sbo!...».

Comunque questo suo ultimo racconto cinematografico non è del Nord o del Sud...

«No, è una vicenda che può capitare in qualsiasi posto. E poi mi pare che questo distacco Nord-Sud si sia abbastanza livellato».

Ci sono i vecchi attori e poi i giovani, lei dove si colloca?

«In una via di mezzo, e mi "in" stai virtus"...».

Ma a quale dei due gruppi si sente più vicino?

«A quello dei due. In fondo io vivo abbastanza al di fuori dell'ambiente, sto a Milano, al Lago Maggiore e solo a Roma solo per lavoro, perciò sono di fuori della mischia».

E c'è un vantaggio a starne fuori?

«Forse mi permette di lavorare più serenamente, senza dover stordire gli occhi qua e là per vedere cosa stanno facendo gli altri».

Li ignora dunque?

«Ignorarli sarebbe presunzione. Quando esce qualche loro film vado a vederlo e cerco di sapere com'è andato, com'è fatto, per regolarmi...».

Non ha rivali, dunque? E nemmeno concorrenti?

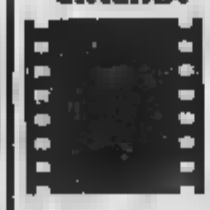
«Concorrenti quando escono i film e a colpi di spettatori. Ma quando ho lavorato con colleghi-rivali mi sono sempre trovato bene con loro. Ci si stima, si diventa anche amici, ci si divertiamo a fare il film, ma poi tutto finisce lì, magari ci si rivede al prossimo film».

appuntamenti

CINECLUB

Dopo la pausa natalizia riprendono al Centrale le proiezioni della rassegna «Cinema e Società»

CINEMA



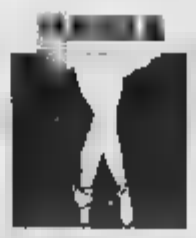
Al Romano «I soliti ignoti vent'anni dopo», brillante, e all'Ideal «Chorus Line», musical. Prossimamente «Speriamo che sia femmina» di Monicelli, «Explorers» di Dante e «Silverado» di Kasdan.

DISCHI

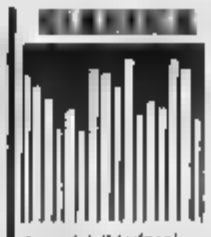
Riecco «Quelli della notte» che hanno inciso un nuovo L. P. Naturalmente suona Arbore con la «New Pathetic Elastic Orchestra»

TEATRO

Oggi l'«Arlecchino» di Carlo Fo nella stagione in abbonamento all'Alfieri e lunedì 30 «Qualcuno volò nido del cuculo» stagione in dello Stabile di Carignano.



I libri sono sempre un'ottima occasione di regalo. «Storia Universale della donna» è un grosso volume divulgativo di Giovanni Calendoli



I musicisti torinesi non sono famosi di notevole intraprendenza ma anche fortunati nel mezzo discografico. Inteso come testimonianza di livelli raggiunti

PER IL COMICO NUOVE INTERPRETAZIONI A FIANCO DI TOGNAZZI E CARLO VERDONE E ANCHE UNA REGIA

Ha mai a che fare coi colleghi difficili?

«Quelli cerco di evitarli. Non voglio rovinarmi la salute per fare il cinema».

Uno dei suoi primi successi è stato «Per amare Ofelia»... cos'è cambiato da allora ad oggi nel suo modo di recitare?

«Non molto credo. Per esempio *Amare Ofelia* è un film che mi piacerebbe rifare. Da allora tutta la carriera di un attore che ha cercato di stare a galla, perché il film è un prodotto che logora, e certi film non riescono bene».

Insomma, tirando le somme, certi film avrebbe preferito non farli...

«Indubbiamente. Ma questo fa parte del nostro mestiere e non tutte le ciambelle riescono col buco... Qualcuno avrei dovuto non farlo...».

Quale per esempio?

«Direi tutti i film ad episodi, tutti i film fatti perché un attore che

Milano a Firenze e un altro che va bene da Firenze a Roma e un altro ancora da Roma a Palermo... Quei film in cui s'è guardato un po' troppo alla politica dell'incasso piuttosto che alla qualità del racconto. Insomma quando si è pensato più al raccolto che al racconto».

Ma lei non può parlare chiaro ad un produttore?

«Io posso dire qualsiasi cosa ad un produttore... Ma non si tratta di dire quanto costano tre etti di prosciutto... E' vero: due più due fa quattro, ma nel cinema spesso può fare tre...».

Farà un prossimo film come regista, dunque lei non è un regista pentito...

«No, quando ho fatto *Saxophone*, sette anni fa, gli ho dato un linguaggio cabarettistico perché volevo che così, per cui non mi sono affatto pentito, anzi se poi a pentirsi sarà stato il produttore...».

Lamberto Antonelli

Domenica

MATTINA

2 — **Raitre** La magnifica ossessione: Caroselli e spot d'autore

2,45 **Raitre** La magnifica ossessione: Film: I visitatori, ■ Elia Kazan

4,15 **Raitre** La magnifica ■■■■: Antologia di trailers

5,15 **Raitre** La magnifica ossessione: Sequenze e sorprese

6,45 **Raitre** La magnifica ■■■■ Maschere di celluloide

8 — **Raitre** La magnifica ossessione: Le ultime parole ■ Nostro Signore, ■ Ermanno Olmi
Rete ■ Attualità: Church of God

8,30 **Canale 5** Telefilm: Alice
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

8,35 **Raitre** La magnifica ■■■■ sorpresa

8,50 **Canale 5** Attualità: Le frontiere ■■■ spirito

9 — **Rete ■** Film: Dio come ti amo!. Con Gigliola Cinquetti. Commedia

9,40 **Canale 5** Film: La fortuna si diverte. Con James Stewart. Commedia

10 — **Raiuno** Attualità: Agricoltura 2000
Raidue Musicale: Chopin - Appia- ■ rievocativi

10,30 **Raitre** La magnifica ossessione: Il Messia, ■ R. Rossellini
Italia 1 Film: Il selvaggio e l'innocente. Con Audie Murphy. Western

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa
Rete 4 Film: I due sergenti del generale Custer. Con Franchi e Ingrassia. Commedia

11,20 **Raidue** Film: La piccola principessa. Con Shirley Temple. Commedia

11,25 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo

12 — **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

12,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

12,45 **Raitre** La magnifica ossessione: Cult movies cortissimi
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Raitre La magnifica ossessione: Tv d'autore
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 I consigli del medico

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varietà: Buona domenica

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Raitre La magnifica ossessione: The ■■■ cat, di E. G. Ulmer
Italia 1 Musicale: Deo Jay. television

14,20 **■■■■** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

14,30 **Canale 5** Telefilm: Orazio

14,55 **Raidue** Film: Tre sul divano. Con Jerry Lewis. Comico

15,10 **Raitre** La magnifica ossessione: Omaggio a Pasolini

15,20 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta da studio

15,40 **Raiuno** Musicale: Discoring — In diretta ■ studio

16 — **Rete 4** Documenti: Il mondo intorno a noi
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

16,40 **Raidue** Sport: Tg2 Studio-Stadio
Raitre La magnifica ossessione: Un dollaro d'onore. Con J. Wayne

17,30 **Rete 4** Varietà: Il circo delle stelle

17,55 **Raidue** Musicale: ■ mondo di Francesco Guccini

18,20 **Raiuno** Notizie sportive — ■ diretta da studio

18,50 **Raidue** Telefilm: Le strade ■ San Francisco

19 — **Canale 5** Telefilm: Dalle 9 alle 5

19,20 **■■■■** Sport: Sport regione

19,40 **Raitre** La magnifica ossessione: Queen Kelly, di E. von Stroheim

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Rete ■ Telefilm: Soldato Benjamin

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Voglia di cantare
Raidue Lirica: Pagliacci
Canale ■ Film: Siate buoni se potete. Con Johnny Dorelli. Commedia
Italia 1 Film: Frankenstein jr. Con Gene Wilder. Commedia
Rete 4 Varietà: Viva le donne

21,10 **Raitre** La magnifica ossessione: cult movies

21,30 **Raitre** La magnifica ossessione: ■si e il cinema

21,50 **Raidue** Prosa: Don Chisciotte

21,55 **Raiuno** Sport: la domenica sportiva edizione speciale: Un anno di sport

22,20 **Canale 5** Film: Cantando sotto la pioggia. Con Gene Kelly. Musicale

22,30 **Raitre** La magnifica ossessione: Il diabolico dottor Mabuse

22,45 **Italia 1** Film: Creepshow. Con Hal Halbrook. Drammatico

22,55 **■■■■** Musicale: Concerto per un giorno di festa

■ — **Rete 4** Attualità: Cinema e company

23,20 **Raidue** Attualità Tg2 trentatré

23,30 **Rete ■** Film: Psycosissimo. Con Ugo Tognazzi. Commedia

0,05 **Raidue** Documentario: Animali da salvare

0,10 **Raitre** La magnifica ■■■■ Omaggio a Welles

0,30 **Raitre** La magnifica ossessione: L'attore fugge
Canale 5 Film: Storia di mia madre. Con Polly Holyday. Commedia

0,40 **Italia 1** Film: Amore al primo morso. Con George Hamilton. Commedia

1,20 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

1,55 **Raitre** La magnifica ossessione: Corti, cortissimi: Majakowskij

2,30 **Italia 1** Film: Il fantasma ■■ palcoscenico. Con Jessica Harper. Drammatico

Retequattro: ore 23,30

UGO TOGNAZZI

«Psycosissimo»

Canale ■ ■■■ 9,40: ■■ fortuna si diverte, di Walter Lang, ■■■ James **Stewart**, Barbara Hale, Patricia Medina. Una commedia ■■■ — ■■ *modesto impiegato vince una* ■■■■ *somma in prodotti vari. Per pagare le tasse cerca* ■ *vendere alcuni premi ad un bisca*ziere ■■ *viene sorpreso* ■■■ *poliziotto, arrestato e quindi liberato. Perso il lavoro il poveretto sta per perdere anche la moglie a causa di una pittrice che vuole fargli un ritratto. Tutto finisce bene*

■■■ **4 Ore 23,30: Psycosissimo**, ■ Steno, con Ugo Tognazzi. Italia commedia 1981 — *Due amici squattrinatissimi* ■■■■ *per errore credono di aver ucciso due killer da* ■■ *marito disperato che propone loro di uccidere* ■ *consorte bellissima* ■■■ *estremamente poco affidabile. I due cercano di prenderla* ■ *giro,* ■■■ *la situazione ha sviluppi imprevisti*

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Film: Scrivimi fermo posta. Con James Stewart. Commedia
Rete 4 Telefilm: La costola di Adamo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam speciale

9 — **Rete 4** Film: Lady Barbara. Con Paola Tedesco. Musicale

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,15 **Canale 5** Telefilm: Alice

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: ...e la vita continua
Italia 1 Telefilm: Enos

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11 — **Rete 4** Film: I due sanculotti. Con Franchi e Ingrassia. Comico

11,15 **Canale ■** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: Un terribile cocco di mamma
Italia 1 Telefilm: Lo zio d'America

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,30 **Raitre** Telefilm: C'era una volta un musicista
Italia 1 Telefilm: Another Day

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao Speciale

■ — **Raitre** Balletto: Les Sylphides
Italia 1 Telefilm: Nemici amici

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **■■■■** Sceneggiato: Capitol
Raitre Musicale: I concerti dell'Aula Magna
Canale ■ Film: Totò cerca moglie. Con Totò. Commedia

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Raitre La magnifica ■■■■
Rugby: Scavolini-Benetton

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo ■ Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Grandi mostre: Sironi a Milano
Italia 1 Telefilm: Manimal

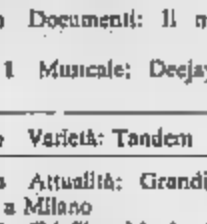
15,30 **Raiuno** Documenti: La parassitosi del bestiame
Raitre Documenti: Solo per la musica
Canale 5 Documentario: Questo è Hollywood

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Teledidattica
Rete ■ Documentario: Il mondo intorno a noi
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,20 **Raitre** Film: Lo chiamavano ■■■ dozer. Con Bud Spencer

16,30 **Raiuno** Cartoni: Pal Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata

17,05 **Raiuno** Cartoni: Cartoni magici



17,30 **Canale 5** Telefilm: Storie di maghi e di guerrieri
Rete 4 Telefilm: Il circo delle stelle

17,35 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, ■■■ giorni per un argomento

18 — **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: Il ■■■ amico Arnold

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Film: L'ammiraglio è uno strano pesce. Con Don Knotts. Commedia

Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Canale 5** Cartoni: Wilcoyote
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: E' festa ■■■ Silve- ■■

20,05 **Raitre** Documenti: Viaggio dentro l'atomo

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Film sorpresa scelto dai telespettatori nel corso di «Buonasera Raffaella»
Raidue Attualità: Tg2 ■ tasca ■■■ stra
Raitre Prosa: In certa di Titina - Omaggio a Titina De Filippo
Canale 5 Film: Siate buoni se potete. Con Johnny Dorelli. Commedia
Rete ■ Film: Il piccolo lord. Con Alec Guinness. Commedia
Italia 1 Musicale: Buon ■■■ musica

21,25 **Raidue** Prosa: Don Chisciotte
Raitre La magnifica ossessione: Documenti: Laboratorio infanzia

22,20 **Canale 5** Film: Un americano a Parigi

22,40 **Rete ■** Film: Appuntamento sotto il letto. Con Lucille Ball. Commedia

22,45 **Raitre** Film: International Hotel. Con Elizabeth Taylor. Drammatico

23,05 **Raiuno** Documenti: Speciale Tg1

23,30 **Italia 1** Film: Hollywood ■■■y. Con Peter Sellers. Commedia

23,50 **Raidue** Documenti: L'elicottero

0,20 **Raidue** Film: Il sapore della vendetta. Con Tom Tyron. Avventuroso

0,30 **Canale 5** Film: Due numero perfetto. Con Lynda Lavin. Commedia

0,40 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

1,30 **Italia 1** Telefilm: Cannon

Pomeriggio su Raitre

BUD SPENCER

■■■ ■■■■ Bulldozer

Raitre ■■■ 16,20: Lo chiamavano Bulldozer, di Michele Lupo, ■■■ **Bud Spencer, Joe Bugner.** Italia-Germania commedia 1978 — *Cuore d'oro e mani pesanti. Bud Spencer è un campione di football americano che un giorno* ■■■ *ne può* ■■■ *dei bruchi e* ■■■■ *mafia e abbandona l'attività per emigrare* ■ *Italia e dedicarsi alla pesca delle conchiglie. Riconosciuto* ■■ *alcuni militari americani, è praticamente costretto a tornare* ■ *campo per un'epica gara*

Raitre ■■■ 23,45: International Hotel, ■ Anthony Asquith, ■■■ **Elizabeth Taylor,** ■■■■■ **Burton,** ■■■ **Martinelli; Margaret** ■■**utherford, Maggie Smith, Orson Welles, Linda Christian.** Una commedia 1963 — *Nella sala d'arrivo di* ■■ *aeroporto londinese s'incontrano tre coppie ed un'anziana nobildonna. Ciascuno ha un problema che lo assilla, ma grazie alla nebbia che fa ritardare il volo, tutti trovano, parlando con gli altri, la giusta soluzione. Uno dei tanti film ispirati al celeberrimo «Grand Hotel» con la Garbo*

Martedì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: La costola di Adamo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam Speciale Natale
Canale 5 Film: La sposa sognata. Con Cary Grant. Commedia

9 — **Rete 4** Film: Lisa dagli occhi blu. Con Mario Tessuto. Musicale

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,15 **Canale 5** Telefilm: Alice

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: ...e la vita continua
Italia 1 Telefilm: Enos
Rete 4 Telefilm: Soldato Benjamin

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11 — **Rete 4** Film: I Barbieri di Sicilia. Con Franchi e Ingrassia. Commedia

11,45 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: Un terribile cocco di mamma
Italia 1 Telefilm: Sugar Time

11,45 **Raitre** Sci: Coppa del mondo

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis
Italia 1 Telefilm: Lo zio d'America

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,30 **Italia 1** Telefilm: Another Day

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao Speciale

13 — **Italia 1** Telefilm: Nemici amici

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Come noi

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Raitre Telefilm: C'era una volta un musicista
Canale 5 Film: Totò, Peppino e la malafemmina. Con Totò. Commedia

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Raitre Balletto: Triad

14,10 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Raitre** Musicale: I concerti dell'Aula Magna

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Cartoni: L'Olimpiade della risata
Italia 1 Telefilm: Supercar

15,20 **Raitre** Documenti: Solo per la musica

15,30 **Raiuno** Documenti: L'autostrada del sole
Canale 5 Documentario: Questo è Hollywood

16 — **Raiuno** Musicale: Sotto l'albero
Raidue Documenti: Monografie
Rete 4 Documentario: Il mondo intorno a noi
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam Speciale Natale

16,10 **Raitre** Documenti: L'articolo genuino

16,30 **Raiuno** Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Storie di maghi e di guerrieri

16,40 **Raitre** Documenti: Dall'eroe alla visione critica della storia

17,05 **Raiuno** Cartoni: Sandy Bell

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom
Rete 4 Varietà: Il circo delle stelle

17,35 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

18 — **Canale 5** Telefilm: Il mio amico Ricky

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie
Rete 4 Film: Laddy alla riscossa

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Canale 5** Cartoni: Willcoyote
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raitre** Attualità: TV3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: E' festa con Silvestro

20,05 **Raitre** Documenti: Viaggio dentro l'atomo

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Attualità: Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per l'anno nuovo
Raidue Attualità: Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per l'anno nuovo
Raitre Attualità: Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per l'anno nuovo
Canale 5 Varietà: Capodanno al Grand Hotel
Italia 1 Varietà: Capodanno al Grand Hotel
Rete 4 Varietà: Capodanno al Grand Hotel

20,50 **Raiuno** Varietà: Speciale Fantastico di fine d'anno
Raidue Film: Cotton Club. Con Richard Gere. Drammatico
Raitre Varietà: In occasione di una festa...

22,30 **Raidue** Sport: Sport 85, campioni e fatti di un anno
Italia 1 Film: Scusi, dov'è il west? Con Gene Wilder. Comico

22,50 **Raitre** Film: Il pellegrino. Con Charlie Chaplin. Commedia

23,30 **Raidue** Varietà: Mezzanotte per gnac
Raitre Film: Charlot campagnolo. Con Charlie Chaplin. Commedia

0,30 **Raidue** Film: Il nostro agente Flint. Con James Coburn. Commedia

0,45 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,45 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

Commedia su Italia 1

GENE WILDER
rabbino nel West

Canale 5 Ore 13,30: Totò, Peppino e la malafemmina, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, Dorian Gray. Italia commedia — *Il nipote Totò e Peppino va a studiare medicina a Milano dove s'innamora di una ballerina. I due equivocano e credono di salvarlo raggiungendolo di nascosto e offrendo dei soldi alla ragazza perché lasci. Battibecchi, poi tutto si risolve. Uno dei migliori Totò*

Italia 1 Ore 20,30: Scusi, dov'è il west?, di Robert Aldrich, con Gene Wilder. Una commedia 1978 — *In pieno west un rabbino un po' confusionario capita tra pistoleros e mentre cerca di raggiungere i suoi correligionari a San Francisco. Vita difficile per il giovane e spaesato religioso tra ebrei e fuorilegge nel vecchio della frontiera*

Mercoledì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Film: Dev felice. Con James Stewart. Commedia
Rete 4 Telefilm: La costola di Adamo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam Speciale Natale

9 — **Rete 4** Film: Nel sole. Con Al Bano. Musicale

9,30 **Raiuno** Attualità: Santa Messa

9,55 **Raidue** Comiche: Due rulli di comicità

10,15 **Raidue** Film: Café Europa. Con Elvis Presley. Musicale
Canale 5 Telefilm: Alice

10,30 **Italia 1** Telefilm: Enos

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11 — **Rete 4** Film: I nipoti di Zorro. Con Franchi e Ingrassia. Comico

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sugar Time

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Raiuno** Documenti: La comunità «Il chicco»
Canale 5 Gioco a premi: Bis
Italia 1 Telefilm: Lo zio d'America

12,15 **Raiuno** Musicale: Concerto di Capodanno
Raitre Telefilm: C'era una volta un musicista

12,30 **Italia 1** Telefilm: Another Day

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao Speciale
Raitre Balletto: Silvia e Paquite

13 — **Italia 1** Telefilm: Nemici amici

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i libri
Raitre Sci: Coppa del mondo

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Film: Totò, Peppino e le fanatiche. Comico

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

14,15 **Italia 1** Musicale: Deejay Television

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Italia 1** Telefilm: Hardcastle and McCormick

15,20 **Raitre** Documenti: Solo per la musica

15,25 **Raiuno** Film: Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto terrestre. Con Bud Spencer. Commedia

15,30 **Canale 5** Documentario: Questo è Hollywood

16 — **Raidue** Telefilm: La signora e il fantasma
Rete 4 Documentario: Il mondo intorno a noi
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam Speciale

16,10 **Raitre** Documenti: L'articolo genuino

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Storie di maghi e di guerrieri

16,40 **Raitre** Documenti: Horizon

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,10 **Raitre** Musicale: Dadaumpa

17,15 **Rete 4** Varietà: Il circo delle stelle

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio

17,35 **Raidue** Attualità: Più sani, più belli

18 — **Canale 5** Telefilm: Webster

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie
Rete 4 Film: Maya. Con Clint Walker. Avventuroso

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Canale 5** Cartoni: Willcoyote
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: In Pretura

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: E' festa con Silvestro

20,05 **Raitre** Documenti: Automata

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: FBI operazione gatto. Con Dean Jones. Commedia
Raidue Sceneggiato: Baciami strega
Raitre Film: La pietra che scotta. Con Robert Redford. Drammatico
Canale 5 Film: Nell'anno del Signore. Con Nino Manfredi. Drammatico
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto
Rete 4 Attualità: Maurizio Costanzo Show

21,25 **Raidue** Film: Wagon-Lits con omicidi. Con Gene Wilder. Commedia

22,10 **Raiuno** Documenti: Delta Serie

22,25 **Canale 5** Attualità: Big Bang

22,40 **Raiuno** Film: Il circo. Con Charlie Chaplin. Commedia

23 — **Rete 4** Film: Petulia. Con Julie Christie. Drammatico
Italia 1 Attualità: Première

23,15 **Italia 1** Film: I ragazzi irresistibili. Con Walter Matthau. Commedia

23,25 **Raidue** Film: Una giornata di Ivan Denisovich. Con Tom Courtenay. Drammatico

23,40 **Canale 5** Documenti: L'indimenticabile 85

0,40 **Canale 5** Film: Uno, due, tre. Con Pamela Tiffin. Commedia

1 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

1,30 **Italia 1** Telefilm: Cannon

Ore 20,30 Raitre

PER REDFORD
intrigo in giallo

Raitre ore 20,30: La pietra che scotta, di Peter Yates. Robert Redford, George Segal, Paul Sand. Usa commedia 1973 — *Un bandito appena uscito di prigione accetta l'offerta cognato che gli propone di rubare un gioiello di immenso valore. Il furto viene compiuto, complicatissimo e pieno di colpi scena come conviene per temerci col fiato sospeso*

Raidue Ore 21,25: Wagon-Lits con omicidi, di Arthur Hiller, con Clayburgh, Gene r, Richard Pryor. Usa commedia 1974 — *Il mite editore Caldwell si trova sul lussuoso treno Silver Streak incontra bella Milly, segretaria di professore possesso di alcune lettere di Rembrandt che dimostrano truffa di un certo Beveren danni dello Stato. L'uccisione del professore e la scoperta della truffa di Beveren mettono Caldwell sulle tracce di quest'ultimo*

REGISTA IN CERCA D'AIUTO

Il gruppo di attori che sta girando a Torino il film «Se... li avessi conosciuti», diretti da Tony Campa. Con lui il regista: «Ho avuto nell'attore [illegible] un valido aiuto per trovare aspetti inediti della città, carichi di poesia. Questo è il primo dei quattro film su Torino. Speriamo che qualcuno capisca quanto stiamo facendo per la città e di che tipo»

Un concorso dedicato ai ragazzi delle elementari e medie

TEATRO? FAI DA TE!

«...E allora, il teatro me lo scrivo io!». Non è certo potrebbe sembrare un atto di ribellione ma una simpatica iniziativa organizzata dalla Cooperativa Teatro Zeta, con il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino. Il «Premio Zelotto 1986» è infatti un invito a tutti i ragazzi delle scuole elementari o medie inferiori perché compongano, collettivamente con la guida degli insegnanti, delle opere originali ed inedite, a tema libero.

Il teatro ragazzi è molto tempo è impegnato a coinvolgere il più possibile maestri e bambini in questo genere di svago, con interventi diretti nelle scuole, incontri d'animazione e così via: è la prima volta però i ragazzi sono chiamati a diventare autori degli spettacoli a loro destinati. E il lavoro oltretutto non cadrà nel vuoto: l'opera migliore sarà l'allestimento del prossimo anno del Teatro Zeta.

L'Ente pubblico ha ravvisato in questa iniziativa «*la nuova politica culturale*» degli Anni 80 e cioè quella «*di fornire iniziative atte ad estendere la ricerca nei vari suoi settori per una fruizione comune*». Per questo l'assessore all'istruzione del Comune di Torino, Vinicio Lucci, ha dato il suo appoggio al premio «*perché è sussidio didattico; è divertimento e svago; è concorso, che senza scatenare competitività tende comunque ad un traguardo; è soprattutto momento di incontro e lavoro interdisciplinare di operatori diversi nella loro specifica attività*».

Come si svolge il concorso: per prima cosa gli elaborati dovranno pervenire (consegnati a mano o spediti) alla sede del Teatro Zeta, nella Sala degli Introdossi, entro il 30 aprile del 1986. Quindi i copioni verranno esaminati da una giuria e il premiazione avverrà al termine dell'anno scolastico. Fra tutte, la giuria indicherà le dieci opere migliori, che saranno poi pubblicate in un volume, e alle quali verrà assegnato un premio di 300 mila lire. Fra queste poi il Teatro Zeta sceglierà ancora la migliore, che verrà messa in scena nella prossima stagione teatrale.

E allora tutti al lavoro: «*Si scrive il teatro*».

t. lg.

Mister Simmons e le batterie elettroniche

ECCO UN'INVENZIONE CHE HA FATTO DAVVERO RUMORE

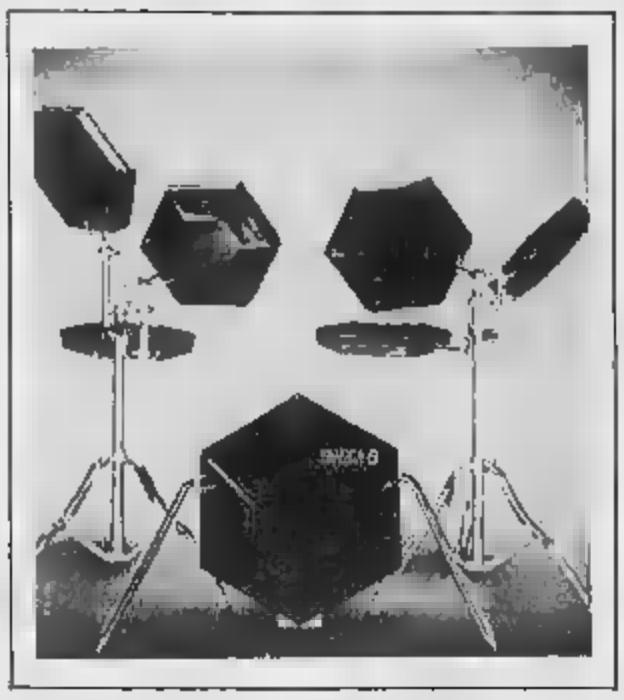
Dave Simmons ha rivoluzionato il mondo della batteria prima con la creazione delle batterie elettroniche Simmons SDS5, poi con l'introduzione della [illegible], frutto d'alta tecnologia. Rendendosi che il costo dell'SDS7 potrebbe essere proibitivo per alcuni, la Simmons ha recentemente immesso sul mercato il kit elettronico SDS8.

L'SDS8 è un set di 5 pezzi che utilizza suoni analogici, come l'SDS5. I pads hanno sempre la forma esagonale, ma le superfici di percussione sono state rivedute. L'SDS8 ha delle superfici sottili in gomma, molto più confortevoli e suonare di quelle precedenti, della cui rigidità si erano spesso lamentati i batteristi. Per una miglior prestazione, anche il legno sottostante la superficie in gomma è stato assottigliato. Mentre prima suonare i pads Simmons era piuttosto faticoso, con le nuove superfici in gomma (adattabili anche ai precedenti) sembra piuttosto di esercitarsi delle batterie didattiche.

Sono disponibili cinque colori diversi. I pads utilizzano nuove boccole e morsetto che sono sicure, pratiche e funzionali per accogliere i bracci dei supporti (portamuti da terra a più bracci) e i grandi puntali, nel caso del pads per grancassa. Il blocco per l'attacco al pedale è di alluminio, ben posizionato, rigido e ben fissato al pad.

Esclusa la grancassa, tutti gli altri pads sono di misura uguale. Le prese di collegamento sono vicine al dispositivo di montaggio. Per questo la Simmons ha creato un tipo di pannello di controllo totalmente nuovo. Il cervello ricorda un mixer da discoteca e è una scatola in metallo ed un interruttore «a bilanciere».

Mentre l'SDS6 ha inseriti dei moduli con tre suoni preselezionati e ciascuno dei suoni controllato dall'utente in real-time, l'SDS8 ha dieci canali separati, ciascuno con due suoni uno preselezionato dalla fabbrica e che può essere programmato dall'utente usando i quadranti di controllo sull'unità. Questi suoni si possono richiamare mediante un pulsante per ogni canale. I suoni dei kit possono essere convertiti all'istante da «fabbrica» a «batteria» e viceversa, usando il comando master di selezione sul pannello oppure il comando a pedale. Un LED per ogni canale indica quale regolazione si sta usando: un LED trigger, separato, lampeggia per ogni particolare pad toccato. Poiché questa è un'unità a 5 elementi, i canali sono: basso, rullante e muto alto, medio e basso.



Ogni canale ha i propri parametri (il canale del muto non può diventare un secondo canale per la grancassa). Ci sono nove controlli per canale che il compositore deve usare quando crea i propri suoni: sensibilità, filtro (brillantezza globale), pitch, bend (sopra o sotto), decay, bilanciatura tono/rumore, click d'impatto, pan sinistra-destra (per regolazione stereo) e volume. Il pannello ha anche volumi master destra e sinistra, più un volume master per il mix. Il retro del pannello presenta tutte prese 1/4", come i pads. Le prese sono disponibili per uscite ed ingressi separati dei pads, ingresso sequencer per interfaccia con il sequencer stesso, ingresso pedale, uscita mono mix e stereo. Vi è presa per cuffia, che funzionano le cuffie amplificate collegate all'uscita mix. Sono facilmente inseriti effetti come il flanging, il phasing, l'eco, ecc. e la separata dei pads sono molto pratiche per l'EQ individuale di ogni canale.

La regolazioni della fabbrica producono il classico «sound Simmons». Usando i controlli del pannello è possibile programmare personalmente secondo con altri suoni o, volendo, usarli in combinazione ai posto dei suoni della fabbrica. Va fatto notare che l'uso dei controlli sul pannello non incide minimamente sui suoni preselezionati, che sono tutti buoni.

Come già detto, suonare questi pads è un po' come un kit di batteria didattiche. I pads hanno una stupefacente sensibilità che può essere regolata su uno o l'altro suono. Per esempio, un leggero rullio sul timpano può essere suono simile a quello del timpano. Una cosa buona che hanno i kit elettronici è che non colpirli con forza per ottenere un buon suono: tutto il lavoro lo fa l'elettronica.

Anche se i pads hanno tutt'intorno una bordatura, sono capaci di suoni di «colpo di cerchio».

I supporti ora sono tutti compresi nell'SDS8, in quanto tutti i cavi collegati al pads. Anche dei supporti paruti per rullante potranno andar bene per sostenere pads individuali. Oltre ad essere buon kit dal vivo e in sala registrazione, l'SDS8 può anche servire come kit d'esercitazione muto e udibile in collegamento con un impianto stereo domestico.

Il kit è estremamente compatto — i pads, il cervello e qualsiasi altro elemento che potete scegliere — essere imballato solo due valigie.

Molti batteristi hanno chiesto solo o due pads da come aggiunta al loro kit acustico e la Simmons ha fabbricato l'SDS1, un pad singolo, più, con una fonte di suono interchiabile.

L'SDS8 Simmons è un'unità notevole. Consente d'avere a disposizione immediatamente due diversi kit elettronici al prezzo di una buona batteria acustica tradizionale. E' chiaro che il kit Simmons è parte molto importante della musica contemporanea e l'introduzione dell'SDS8 fa sì che chiunque possa goderne i suoni.

r. a. s.

Cineclub

La settimana prossima, dopo la pausa natalizia, riprendono al cinema Centrale le proiezioni della rassegna *Cinema e Scuola*, una serie di film per le scuole, ma anche per i comuni spettatori, proposta dall'Aiace.

E si riprende, dal 13 al 18 gennaio, con un grande film, *Blade Runner* (1982) di Ridley Scott, con Harrison Ford e Rutger Hauer.

Valgano, per tutti i consensi che hanno accolto e seguito questi eccezionali 124' di pellicola, le parole del critico Morando Morandini: «Anche se vale per il contesto più che per il testo, *Blade Runner* è il miglior thriller di fantascienza degli Anni 80».

«*Alien* aveva coniugato la science-fiction con l'horror, qui Ridley Scott la contamina col cinema "nero" degli Anni 40».

«E' un film di caccia, inseguimento e di violenta sullo sfondo di Los Angeles nel 2019, in bilico tra una megalopoli segnata da un architetto futurista che sina Moebius o un'immensa, verminosa Chinatown».

Continua Morandini:

«E' la storia di un ex poliziotto, costretto a tornare in servizio per ritirare dalla circolazione (eufemismo burocratico per eliminare, uccidere) un quartetto — due maschi e due donne — di "replicanti", androidi prodotti da un'ingegneria genetica e sofisticazione, perfezionati da risultare, in pratica, non distinguibili dai normali esseri umani».

«E' un investigatore che ricorda Sam Spade o Philip Marlowe, inquinato di funzioni e poteri da sicario alla Mike Hammer».

«Fa un lavoro sporco, e lo sa. Agisce in un ambiente metropolitano che è, per definizione, il luogo d'azione del cinema "nero"».

«Scott insiste sulle clausole stilistiche del genere: luci radenti a neon che filtrano attraverso tende veneziane; voce narrante fuori campo; persino la donna fatale della storia (Sean Young) ha l'aspetto di una "dark lady" di quarant'anni fa: acconciatura alla Mary Astor (*Il mistero del falco*), tailleur con le spalle quadrate, occhi profondi».

«Anche lei, come i quattro fuggitivi, è una "replicante" del tipo Nexus 6, ancor più sofisticata che basta l'amore per umanizzarla completamente, per trasformarla da aliena in donna».

Conclude il critico:

«A livello tematico *Runner* può mettere in sospetto per la sua presunzione filosofeggiante, per il saccheggio vorace e saccente della mitologia letteraria, teatrale e cinematografica (*Frankenstein, Metropolis, Il gabinetto del dottor Caligari, Il lago dei cigni, Coppelia, Il dottor Mabuse*)».

«E' difficile, però, negare il fascino visivo, la sagacia con cui, servendosi della tecnologia hollywoodiana di alto livello spettacolare e di una squadra di eccellenti collaboratori (col mago Douglas Trumbull in testa), Scott ha saputo creare un amalgama suggestivo di materiali così diversi ed elaborare un universo fantastico e labirintico così ossitante sulla sua commistione di autoveicoli spaziali, pioggia, effetti luminosi, luci al neon, pupazzi meccanici, pubblicità, punk, squallore sporco della decadenza espressionistiche precipitative architettoniche del futuro».

Alcune notizie sul regista: Ridley Scott è nato nel 1937 a South Shields, Gran Bretagna. Con il fratello Tony, anche lui passato poi alla regia, lavora alla Bbc e soprattutto mette in piedi un'importantissima agenzia di pubblicità per cui realizza migliaia di film pubblicitari.

Ha esordito con il contradditorio *I duellanti* (1977), per diventare subito dopo passato in America uno dei grandi della fantasy con *Alien* (1979), *Blade Runner* (1982), *Legend* (1985).

Antonella Bartolone

Cinema

Primi cambiamenti di vista nella locandina del successo di Natale. Arrivano *I rotti ignoti vent'anni dopo* e *Chorus Line*, due titoli brillante e finalmente un musical.

Dei soliti ignoti (detti da Monicelli ai è creato in un quarto di secolo un piccolo mito. Frasi come «*Dimenticai le chiavi*» sparata da Renato Salvatori in faccia a sua sorella Claudia Cardinale per giustificare un eccessivo controllo o personaggi come il Fu Cimin ideato da Totò re dei ladri («*Cimino? No, veneto, fu Cimin perché morto*») entrate nella proverbialità dei frequentatori del cinema.

Ora i soliti ignoti, presentati da un regista esordiente e invecchiati dagli acciacchi, si rivolgono al pubblico giovanile sperando vivamente di riconcere le rughe. E chiaramente un moto di perché Gassman e Mastroianni giocherannno proprio sull'invecchiamento per dimostrarsi simpaticamente cialtroni di decennio in decennio.

Ma veniamo a *Chorus Line*, ciascuna versione di uno dei maggiori di Broadway in tutti i tempi, diretta dall'«Oscar» Sir Richard Attenborough autore di *Gandhi* e interpretato tra gli altri da Michael Douglas, Alyson Reed, Nicole Fosse figlia d'arte, Vicky Frederyck, Pam Klinger, Audrey Landers, Terrence Mann. Il suo lancio, in pieno e periodo di festa, corrisponde alla volontà parte dell'esercizio di svecchiare almeno in parte il consueto cimoniale che a cavallo dell'anno che muore e dell'anno che nasce vede invariabilmente fronteggiarsi i comici italiani e gli avventurosi hollywoodiani.

Balla balla il ballerino di fila, incon tenerezza Fausto Gianni su *Paese Sera*, mettendo coraggiosamente a nudo «*il suo corpo e la sua anima su quel palcoscenico dove la crudo e forte non permette di nascondersi neanche un po'. Mentre giù in fondo, nel buio protettivo della platea il coreografo-regista si mostra con i candidati allo stato di salta e balla severo e paterno, dolce e crudele, curioso e distratto, impossibile e partecipe.*

«*Lui, il coreografo, signore e padrone del palcoscenico, esercita il potere assoluto su quei corpi e quelle anime, insegnando un unico scopo: selezionare i ballerini al termine della lunga prova e dolorosa*».

Chorus Line non è dunque un film di danza ma sulla danza, che si apre «*con uno strepitoso numero di balletto, pioioso e scoppiettante ma che subito il campo aperto alle emozioni. Passata la linea bianca "chorus line"), i ballerini più arpianti al ruolo di "famosi". Piuttosto, nel claustrofobico spazio del palcoscenico solo di specchi spiatati adorno, ditentano gli attori di uno psicodramma collettivo. Ed questa l'unica occasione — nel film come nella realtà — in cui sono davvero protagonisti; che per il resto, ingoggiati ed esclusi restan comunque sullo sfondo (i primi) e nell'oscurità (i secondi).*

«*Ed ecco che, abilmente sollecitati dal regista, i candidati si sottopongono al jeu de massacre, avanzarsi quelli che famosi non furono mai, adesso che hanno passato trentina; ecco gli umiliati e offesi dall'ispirazione all'Arte minuscola che si concreta ahimè solo quando nome in cartellone è scritto caratteri grossi; ecco l'orgoglio calpestato di chi, attraverso professione considerata a secondo dei casi "nobile" o "stravagante", cerca di fuggire alla piatta meschinità della famiglia d'origine*».

In conclusione, un film bello, persino travolgente.

p. per.

Dischi

«Quelli della notte» hanno inciun nuovo L.P. Ce propongo questa simpatica lettorina di presentazione:

«Questo disco è un ultimo disperato tentativo di rimediare un po' di soldi "fortunata esperienza" *Quelli della notte*. Potremmo dirvi che *Meglio dal vivo che dal morto*, alias *Quelli della notte n. 2*, viene pubblicato il gentile richiesta del pubblico, a "generale richiesta" o, ed è la formula che preferirebbe la Fonit Cetra in Rai, casamadre dell'operazione, "a furore di popolo". Ma preferiamo invece dirvi con tutta sincerità che il popolo ha ben altro da pensare che alla... fuoriuscita del nuovo disco "Quelli della notte". E, che, anzi, speriamo che non inciti il "furore" allorché ascolterà il più fortunato disco microsolco i trentatrè giri prodotto negli ultimi vent'anni.

«Il fatto è che *Meglio dal vivo che dal morto* raccoglie le vere, originali, esecuzioni televisive di alcune scelte a caso nel vasto repertorio della New Pathetic Elastic Orchestra, dove per "elastic" si devono intendere anche l'intonazione di cantanti, la cosiddetta "quadratura", il solfeggio, il ritmo e lo stecchio vero e proprio. Ciononostante la "ditta" (che poi è come dire l'organizzazione) vi sfida a trovare album ricco di atmosfera (da osteria), allegria (da ubriachi), simpatia scenii), immediatezza (fin troppa) e di comunicativa. Insomma, il "bello della diretta" che, modestamente, *Quelli notte* hanno scoperto per primi (ora anche discograficamente). Così è».

Renzo Arbore

Discografia: Arbore la New Pathetic Elastic Orchestra - Quelli della notte n. 1 (33) - MO 393. Arbore e la New Pathetic Elastic Orchestra - «Meglio vivo che dal morto» - Quelli notte n. 2 (33) LPX 145 - MO 396.

* *

Dal Pooh a Baglioni, dalla Oxa alla Bertè, da Bennato a Gianni Morandi questo album realizzato in collegamento con la trasmissione regina del nostro sera, raduna alcuni dei della canzone italiana che compaiono nei cast di «Fantastico» come ospiti d'onore. Sia il legame con «Fantastico» sia i nomi che compaiono nel disco, fanno di questa raccolta documento i più interessanti dell'attuale stagione musicale.

Il disco comprende i seguenti brani:

Pooh - Per chi merita di più.
Amii Stewart - *Mike Francis* - Together.
Edoardo Bennato - Momento delicato.
Jannacci - San S'ciuppa'a.
Anna Oxa - Francesca (poi i miei fiori).
Claudio Baglioni - Amore bello.
Milva - Lui.
Tony Esposito - tu
Loredana Bertè - La tigre e il cantautore.
Gianni Morandi - Uno mille.
Marcella Bella - Alla pari.

Discografia: *Fantastico* (33) STLP 145 -

I piccoli spettatori non sono stati dimenticati

MA CHE STORIA E' QUESTA?

E' UN CLASSICO DEL GENERE DI FRANCO PASSATORE

Finalmente un sorriso durante la stagione '85-86 della Stabile di Torino.

Franco Passatore, responsabile del settore Scuola-Ragazzi del Teatro Stabile, dimostra con cifre e programmi alla mano che i più piccoli tra gli spettatori non sono stati dimenticati dallo spettacolo pubblico. Gli fanno variamente corona Regione nell'incontro con la stampa l'assessore comunale alla pubblica istruzione Vinicio Lucci, Maria Bonino del Provveditorato agli Studi, il presidente dello Stabile Giorgio Mondino, il direttore Ugo Gregoretti e il dirigente amministrativo Dario Beccaria.

Si discute e si scherza sul ritardo nel varo del cartellone. Tuttavia siamo in periodo di feste, conveniamo pure di considerarlo un ultimo dono offerto dai nostri governi. Per intanto, secondo una specie di sadica e avvelenata legge di contrappasso, cominciamo con il mandare a scuola i loro insegnanti i quali con quegli sono coinvolti nei CORSI PER TEATRALI E LABORATORI TEATRALI che interessano sette scuole cittadine del I e II ciclo elementare con la partecipazione degli insegnanti e ovviamente dei loro 1700 alunni. Queste le tematiche: Dizione, Recitazione, Musica, Corporeità e Coreografia, Oggetti animati, Giochi linguistici, Storia del Teatro, Letteratura per l'Infanzia, Tecniche del Teatro d'animazione.

Per quanto riguarda i nuovi allestimenti, sfumate le paure per una contrazione dei bilanci, sono pronti tre titoli di sicuro impegno. Il primo — l'unico che si trovi attualmente in tournée — è MA CHE STORIA E' QUESTA? testo e regia di Franco Passatore, scene e costumi di Lele Destefanis, considerato un piccolo classico del genere perché diffuso in un periodo intenso e particolare quali furono i tardi Anni Sessanta e oggi ripreso senza soverchie difficoltà d'adattamento.

Il nuovo spettacolo si aggiorna secondo le tecniche (un genere che attraverso tv risulta noto e congeniale a giovanissimi) e secondo i contenuti (perché fermarsi ai Re di Roma quando esistono, teatralissimi, i barbari nelle loro paurose calate?). I piccoli e i genitori ne avranno la prima repliche torinesi dal cartellone del Musia-Borghiero.

Il secondo titolo — BENVENUTO, WILKO! — si rivolge ai più piccini, dai 3 agli 8 anni e prende lo spunto da un interessante esperimento della Casati dove una prima elementare si è trovata presa nella realizzazione d'un libro. Il libro è pubblicato per ora in tedesco dall'editrice Otto Maier-Ravensburger con il titolo altrimenti aggraziato nell'alliterazione di *Willkommen Wilko* e sarà pronto con l'anno nuovo nella ritraduzione italiana.

Cristina Lastrego e Francesco Testa, affermati esponenti della letteratura per l'infanzia, vi hanno creato una curiosità, cioè un piccolo extraterrestre il quale un giorno ti entra dalla finestra e con simpatica impudenza pretende di vedere e capire tutto. Marco e Barbara, i bambini suoi antagonisti, si rivolgono alla voce della nonna fuori scena al fine di dare al nuovo amico gli stimoli necessari per ambientarsi e per capire che altrove si sta meglio, ricordato E.T.?).

Non sembri segreto anticipare in ogni modo che si tratta d'uno spettacolo aperto. Wilko continuerà il suo giro di esplorazione nel mondo intero e il pubblico potrà dire, animare, rimuare quello che succederebbe se Wilko dovesse sul serio farci visita.

Infine tuffo nella tradizione, interessantissimo, con la riproposta di L'ISOLA DI PAPPACALLI e BONAVENTURA PRIGIONIERO DEGLI ANTROPOFAGI, un delizioso spettacolo di Sergio Tofano inventore di Bonaventura. Il quale proprio a Torino cinquant'anni fa debuttò nella sala del vecchio Alfieri. E anche passato un secolo dalla guerra d'Etiopia e, guarda caso, la vicenda del crudele Barbariccia contro il bonario Bonaventura protagonista ha come cornice l'Africa e il suo variopinto contorno di pappagalli, fieré, antropofagi.

Per Passatore lo spettacolo costituisce un impegno e un augurio. Non infatti spettacolo per ragazzi più attraente di *Una lo[illegible] congiura di Barbariccia contro Bonaventura* nell'80 uscì in collegamento con la mostra intitolata *Una storia lunga un milione* (disegni, fotografie, spettacoli di Sergio Tofano, organizzata dal Museo dell'Attore di Genova e progettata dal figlio di Tofano, Gilberto, insieme ad Alessandro D'Amico).

Alberto Cecchi, per ritornare al Bonaventura in sé, vede come sono personaggi di letteratura e di spettacolo: «... *generoso e cortese, fermo, fedele a se stesso, umile con gli umili e superbo con i superbi, miracolista e castigatore fatale dei cattivi, pronto ad amare e ad odiare,* e *dimenticare*».

Infine (e ci per garanzia le date fissate nel periodo tra il 7 maggio e il 2 giugno 1985) non mancherà la consueta FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI - VIII

In tempi di ristrettezza economica, il cartellone stenterà forse a prendere forma ma qui dovrebbe verificarsi un fatto nuovo. A differenza di altri colleghi, ha tenuto a precisare l'assessore Vinicio Lucci, «*non ho paura di sporcarmi le mani parlando di sponsor per un'iniziativa che merita. Torino è stata la prima ad aprire la prosa al pubblico, ai settori decentrati, ai giovanissimi fuori e dentro le scuole. Abbiamo collaborato tutti, parlo forze politiche, in questa difficile generazione. Oggi le possibilità devono aumentare per vincere le sacche sottosviluppo che esistono e che pensiamo attenuare anche con l'attività teatrale*».

Sorpresa, ma non troppo, l'assessorato alla pubblica istruzione lancerà a fine un programma di teatro dell'infanzia, cioè dai 3 ai 6 anni, indirizzato per la prima volta indifferentemente alle scuole municipali, statali e convenzionate.

p. per.

Teatro

Babbo Natale se ne va e arriva la direzione dell'Alfieri per i nababbi, ma per gli dei teatro è in arrivo un'altra maschera popolare: Arlecchino, l'ultima scoperta di Dario Fo.

Ha quattrocento anni Arlecchino tuttavia, purché sia affidato a un artista che non ha complessi, certamente ne dimostra qualcuno di meno. Per Fo dunque l'impersonare Arlecchino era un'occasione troppo ghiotta e per controprova la Biennale Teatro di Venezia ha dato in anteprima, non si è davvero tirata indietro nelle trattative.

Oggi dunque la prima di *Arlecchino-Herlekin-Harlequin* di Dario Fo e Franca Rame, le repliche fino a domenica 5 gennaio. Tra una barzelletta su Spadolini e uno sberleffo contro Craxi, lo spettacolo corre via veloce. Fo, per sua fortuna, sa toccare le corde più stridenti del teatro politico senza mai dimenticare d'incatenare lo spettatore alla poltrona attraverso l'originalità della rappresentazione e la bravura dell'interprete.

In questo rimescolamento simile a un grande dei teatro, dal quale persino si trova lontano, e cioè mai a divertire con i testi più impegnativi che si d'immaginasse: Bertolt Brecht.

Nella settimana anno altro titolo debutta con certo coraggio (si sa per tradizione questo scorcio di stagione invoglia a programmazioni gastronomiche e serene). Invece Carignano abbiamo da lunedì 30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, con il Teatro di Bolzano, una novità e sensazione, : *Qualcuno volò sul nido del cuculo*.

Negli Anni Sessanta il romanzo di Ken Kesey scosse l'establishment degli Stati Uniti. Subito Dale Wesserman un copione affermatosi difficoltà a Broadway. Infine Michael Douglas, che voleva passare per figlio papà, ne assunse temerariamente la produzione in un film diretto da Miloš Forman interpretato da Jack Nicholson che fece razzia di Premi Oscar.

Finalmente — dice il regista del complesso di Bolzano, Marco Bernardi — questo testo fuori comune «*aprì vita nuova anche sui palcoscenici italiani. Le ragioni per l'interesse suscitato ci paiono molteplici. Innanzitutto si racconta una storia dei nostri tempi, una storia vera. I matti toccati sono quelli che contano: la libertà degl'individui, le dinamiche di amore e odio in uno spaccato esasperato di società quale può essere un ospedale psichiatrico, morte dolorosa dell'eroe immediatamente amato dal pubblico.*

«*Ci sembra inoltre che il grande problema dei manicomi e il dibattito recente sulla famosa legge n° rendano ancora più attuale Qualcuno volò sul nido del cuculo sullo sfondo della comunità italiana*».

In ogni modo la critica internazionale si è espressa con giudizi molto positivi considerando il testo una delle parabole più sconvolgenti del nostro tempo e una miscela sconvolgente di umorismo, di grottesco, di drammatico.

Nell'edizione presentata a Torino, teatro Carignano, fino a domenica 6 gennaio la regia è appunto di Bernardi. La traduzione di Lorena Camerini, scene e costumi di Sergio D'Osmo, le musiche di Mikis Davis.

Una parola per gli attori, chiamati magari involontariamente a un gravoso paragone con gli assi hollywoodiani. Essi sono Tino Schirinzi nella parte del protagonista lobotomizzato, Andrea Bosic l'indiano possente e giustiziere, Francesca Benedetti, Giulio Pizzirani, Libero Sansavini, Paolo de Vita.

p. per.

Danza

Partendo dal non illogico presupposto che il lettore delle rubriche senta anche il desiderio di trovare la storia di notizie e reportages, critiche di spettacoli ed interviste, qualche utile indicazione e aggiornate letture per meglio comprendere ed apprezzare quanto in teatro e alla televisione avrà modo di vedere, proponiamo in rapida carrellata la più recente editoria dedicata alla danza, segnalando alcuni libri che possono essere occasione di regalo per correnti festività.

Storia Universale della danza di Giovanni Calendoli, è un grosso volume divulgativo della Mondadori che traccia il profilo dell'arte nei vari paesi, seguendone il cammino origini ancestrali all'età contemporanea attraverso capitoli necessariamente concisi data la vastità della materia, che hanno il pregio di essere didascalici per chiarezza espositiva e ricca documentazione iconografica a colori.

Teatroimmagine di Enzo Latronico, Dedalo edizioni, è un libro fotografico che coglie suggestivo istantanee commentate Lanfranco Colombo e Guido Pagliaro i momenti salienti spettacolari di alcuni dei più complessi internazionali: da Russ Falco, dal Pilobolus alla Carlson, da Béjart a Kemp, Momix a Munmenschanz.

Paulova Impressions, Weidenfeld and Nicolson, presentazione e commento di Margot Fonteyn, dimostra quanto la leggenda della mitica ballerina russa stimoli tuttora l'immaginazione pubblico dopo mezzo secolo dalla sua scomparsa. La Fonteyn ne traccia l'irresistibile ascesa allegando alle riflessioni personali un inedito corredo di illustrazioni, programmi e poster, sono le parole stesse dell'indimenticabile étoile intercalate nel testo che fanno questo libro unico e diverso da ogni precedente biografia.

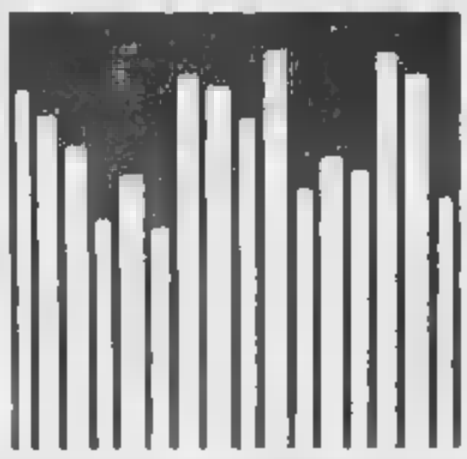
Un volume che esamina con precisione tutti gli aspetti un'affascinante vicenda teatrale, prendendone i ravvolti danzanti, i lazzi e le acrobazie gimniche così frequenti nelle azioni delle Maschere è *La Commedia dell'Arte* di Cesare Molinari, Mondadori editore. più completo esauriente trattato oggi esistente sulla nascita e il progredire della commedia all'improvviso, correlato da illustrazioni e monografie iconografiche in nero e a colori.

La dalle maschere di Claude Lévi-Strauss, Einaudi editore, è una dotta e acuta analisi etnografica dei caratteri fisici e psicologici di ciascuna maschera «*awalhwé*» e «*dzonokwa*», usate nelle danze tribali degli indiani «salish» che occupano la costa pacifica settentrionale dell'Alaska alla Columbia Britannica.

Meno impegnativo, anzi, libro-spettacolo di evasione ripercorre le vicende del costume italiano del dopoguerra viste attraverso i comici mattatori, le soubrette e ballerine di rivista è invece *Quarant'anni di teatro musicale all'italiana* di Garinei e Giovannini, Rizzoli editore. Nel ricordo di *Gran Baldoria* e *Grand'Hotel*, di *Made in Italy* e *Giove* doppio petto e di tanti altri successi danzati, rivivono i fasti delle *Bluebell* e della Sorelle Nava, Kiki Palmi ed Alba Arnova, Della Scala e Marina Doge, di Maria Concilia e Wilma Vaschetti, quelle malizione «vamp» che sulle musiche di Gorni Kramer, danzando le coreografie di Gisa Gert, Hermes Gino Landi e Katherine Dunham, ostentavano sulla «passerella», tra ali di folla plaudente, la loro provocante, sculturea avvenenza.

Gianni Secondo

Classica



I musicisti torinesi sono rivelati nelle ultime stagioni non solo forniti di notevole intraprendenza anche fiduciosi nel mezzo discografico inteso come testimonianza dei livelli raggiunti. E' di questi giorni la pubblicazione due dischi entrambi eccellenti ed in certo modo analoghi in quanto rivolgono di preferenza al repertorio settecentesco.

Il primo intitola addirittura «Tre concerti nell'Europa settecentesca» ed ha per protagonisti strumentisti dell'Orchestra da di diretti da Enzo Ferrario. Abbiamo varie volte avuto occasione di parlare questo raffinato abile complesso cameristico nato qualche anno volenta e dalla passione di un musicista di razza come Enzo Ferrario, ne abbiamo anzi in una certa misura propiziato la nascita e seguito i primi passi.

Ora l'Orchestra da camera Torino è una sigla dietro che copre strumentisti raccolti occasionalmente ma una formazione compatta ed addestratissima che ha saputo crescere in poche stagioni in maniera mirabile.

Di tale qualità la testimonianza migliore è recata proprio dai concerti raccolti in questo disco: Antonio Vivaldi, Unico Wilhelm van Wassenaer e Georg Philip Telemann sono i tre esponenti di un'identica civiltà strumentale che nel diciottesimo secolo si irradiava in tutta l'Europa.

La sorpresa, accanto al più noto Vivaldi, è della presenza del Van Wassenaer, in caso assolutamente unico di dilettante di musica nell'Olanda del settecento. Il suo «Concertino armonico» n. 1 in maggiore, tratto da una raccolta di sei attribuita per lungo tempo al Pergolesi, è una meraviglia di dolcezza ed eleganza e denso di sapidissimi estri popolari risulta il Concerto in sol maggiore per viola e archi di Telemann.

Le esecuzioni sono di gran pregio per il rigore ritmico e l'eleganza del fraseggio e si valgono del contributo due solisti eccellenti come il violinista Sergio Lamberto e la violista Krystyna Porebska. secondo disco in una proposta di un giovane direttore d'orchestra torinese che risponde nome di Antonello Gotta.

Da qualche Gotta ha fondato e dirige l'Orchestra da camera di Ivrea che è la protagonista di questa iniziativa. Formata da eccellenti strumentisti questa formazione cameristica propone il solito omaggio a Vivaldi ma la scelta dei Concerti è veramente originale. Si tratta infatti dei due Concerti in la minore e in do maggiore e 443 flautino, archi e cembalo.

Per flautino si deve qui intendere il diritto «sopranino», strumento agile e minuscolo praticato dalle orfanelle che costituivano formidabile orchestra veneziana dell'Ospedale della Pietà ai tempi di Vivaldi.

Le ase di questo strumento o straordinario e Vivaldi esita a sfruttarlo a fondo: ne nascono Concerti rara brillante irrorati nei tempi lenti, dalla più fluida vena canora del maestro veneziano.

Sensazionale l'apporto bravura nel nostro disco solista Degliotti e dai bravi strumentisti che sotto guida sensibile di Antonello Gotta danno Vivaldi pieno di grazia ed eleganza. Gli stessi strumentisti anche impegnati in limpida esecuzione della *Holberg-Suite* di Edward eg.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Film: La rivolta. Con Cary Grant. Commedia
Rete 4 Telefilm: La costola di Adamo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam Speciale

9 — **Rete 4** Film: Il suo nome è Donna Rosa. Con Al Bano. Musicale

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,15 **Canale 5** Telefilm: Alice

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: ...e la vita continua
Italia 1 Telefilm: Enos

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11 — **Rete 4** Film: Nel giorno del Signore. Con Franchi e Ingrassia. Commedia

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: Un terribile cocco di mamma
Italia 1 Telefilm: Sugar Time

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

— — **Canale 5** Gioco a premi: Bis
Italia 1 Telefilm: Lo zio d'America

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,30 **Raitre** Telefilm: C'era una volta un musicista
Italia 1 Telefilm: Another Day

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao Speciale

12,55 **Raitre** Musicale: Musica Antiqua

13 — **Italia 1** Telefilm: Nemici amici

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 ambiente
Raitre Musicale: I concerti dell'Aula Magna

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capital
Canale 5 Film: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi. Con Totò. Commedia

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 3 minuti
Raitre Musicale: In tournée

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documentario: Il mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,50 **Raitre** Musicale: Spazio musica

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane-Cronache del
Italia 1 Telefilm: Streethawk

15,20 **Raitre** Documenti: Solo per la musica

15,30 **Raiuno** Documenti: L'oro dell'Amazzonia
Canale 5 Documentario: Questa è Hollywood

16 — **Raiuno** Telefilm: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Documenti: Monografie
Rete 4 Documentario: Il mondo intorno a noi
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam Speciale

16,10 **Raitre** Documenti: L'articolo genuino

16,30 **Raiuno** Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Storie di maghi e di guerrieri

16,40 **Rete 4** Documenti: Lei beve un po'

17 — **Rete 4** Varietà: Dadaumpa

17,05 **Raiuno** Cartoni: Cartoni magici

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom
Rete 4 Varietà: Il circo delle stelle

17,35 **Raidue** Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

18 — **Raiuno** Attualità: Tuttilibri
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie
Rete 4 Film: Zanna Bianca. Con Franco Nero. Avventuroso

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Canale 5** Cartoni: Wilcoyote
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: E' festa con Silvestro

20,05 **Raitre** Documenti: Automata

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Buonasera Raffaella
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Sceneggiato: Specchio palese
Canale 5 Gioco a premi: Pentathlon
Rete 4 Film: Operazione sottoveste. Con Tony Curtis. Commedia
Italia 1 Telefilm: Happy Days

21,35 **Raidue** Attualità: Abboccaperta

22 — **Italia 1** Film: Soldato Giulia agli ordini. Con Goldie Hawn. Commedia

22,10 **Raitre** Film: Le vie della città. Con Gary Cooper. Drammatico

22,40 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

23 — **Canale 5** Attualità: Protagonisti
Rete 4 Attualità: Cinema e company

23,30 **Raitre** Sceneggiato: I Buddenbrook
Rete 4 Film: Kangaru. Con Maureen O'Hara. Avventuroso

24 — **Raidue** Film: Josepha. Con Miou Miou. Drammatico
Canale 5 Film: Goodbye Mr. Chips. Con Peter O'Toole. Commedia

0,15 **Italia 1** Attualità: Première

1,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

A mezzanotte su Canale 5

PETER O'TOOLE
è Mister Chips

Rete 4 — 20,30: Operazione sottoveste, di Blake Edwards. Con Cary Grant, Tony Curtis. Usa commedia 1959 — *Dopo un bombardamento un sottomarino americano è sul punto di affondare, ma gli sforzi comuni di marinai e del capitano riescono a rimetterlo in sesto l'imbarcazione. Per circostanze però il sottomarino viene dipinto di e sfilato di donne, animali, vecchi e bambini. Accanto a Curtis produzione inizialmente voleva Jeff Chandler, ma i due attori litigarono immediatamente prima di iniziare*

Canale 5 Ore 24: Goodbye mister Chips, di Herbert Ross, con O'Toole, Petula Clark. Gran Bretagna drammatico — *Remake «Addio mister Chips», vecchio film sentimentale grande successo. professore durante una vacanza incontra un grande della sua gioventù. Non solo riconquista la ragazza, ma lei riesce anche ad aiutarlo nella sua professione*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Film: Questo mondo è meraviglioso. Con James Stewart. Commedia
Rete 4 Telefilm: La costola di Adamo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam Speciale Natale

8,55 **Raidue** Sci: Coppa del mondo

9 — **Rete 4** Film: Il ragazzo che sorride. Con Al Bano. Musicale

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: ...e la vita continua
Italia 1 Telefilm: Enos

10,15 **Canale 5** Telefilm: Alice

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11 — **Rete 4** Film: Farfallon. Con Franchi e Ingrassia. Comico

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,25 **Raitre** Documenti: C'era una volta un

11,30 **Raiuno** Telefilm: Un terribile di
Raidue Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Sugar Time

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis
Italia 1 Telefilm: Lo zio d'America

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,30 **Italia 1** Telefilm: Another Day

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao Speciale

13 — **Italia 1** Telefilm: Nemici amici

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Rete 4** Attualità: Tg2 chip

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Film: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi. Con Totò. Commedia

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Raitre Musicale: Musica Antiqua

14,15 **Raiuno** Attualità: Il mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem
Raitre Musicale: I concerti dell'Aula Magna

15 — **Raiuno** Attualità: Primissima
Italia 1 Telefilm: Automan

15,25 **Raitre** Documenti: Solo per la musica

15,30 **Raiuno** Documenti: Formazione di continente
Canale 5 Documentario: Questa è Hollywood

16 — **Raiuno** Sci: Coppa del mondo
Raidue Documenti: L'Italia regioni
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam Speciale
Rete 4 Documentario: Il mondo intorno a noi

16,10 **Raitre** Documenti: L'articolo genuino

16,30 **Raiuno** Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Storie di maghi e di guerrieri

16,40 **Raitre** Documenti: Horizon

17,05 **Raiuno** Cartoni: La pantera rosa

17,10 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom
Rete 4 Varietà: Il circo delle stelle

17,35 **Raidue** Attualità: Sereno variabile

18 — **Canale 5** Telefilm: Zero in condotta

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola
Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie
Rete 4 Film: na Bianca alla riscossa. Con Henry Silva. Avventuroso

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Canale 5** Cartoni: Wilcoyote
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: Sulle orme degli antenati

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: E' festa con Silvestro

20,05 **Raitre** Documenti: Automata

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: La principessa Sissi. Con Romy Schneider. Commedia
Raidue Sceneggiato: Cuore
Eastwood. Poliziesco
Raitre Lirica: Il Trovatore
Canale 5 Musicale: Premiatissima
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Telefilm: Happy Days

22 — **Italia 1** Calcio: A tutto campo

22,20 **Raiuno** Film: Invito a cena con delitto. Commedia

22,45 **Raidue** Attualità: Primo piano

23 — **Canale 5** Attualità: Première
Rete 4 Film: Ada Dallas. Con Susan Hayward. Commedia
Italia 1 Film: Vivere alla grande. Con George Burns. Commedia

23,30 **Raitre** Prosa: Storia di Sofonisba
Canale 5 Film: 1895 La prima grande rapina al treno. Con Sean Connery. Avventuroso

23,50 **Raidue** Film: Il diavolo nel cervello. Con Stefania Sandrelli. Giallo

0,10 **Raiuno** Documenti: Il segreto delle piovi

1 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale
Italia 1 Telefilm: Cannon

Un giallo su Raiuno

PETER FALK
a cena con delitto

Raiuno — 22,20: Invito a cena con delitto, di Robert Moore, Peter Falk, Peter Sellers, David Niven, Maggie Smith. commedia 1976 — *Nello scenario un eccentrico miliardario, lo scrittore Truman Capote invita a cena nel lugubre castello alcuni fra i più famosi detective del mondo: Sam Spade, Miss Marple, Nick e Nora, Charlie Chan e Poirot. C'è un milione di dollari premio per il primo di loro che riuscirà a risolvere il caso collegato ad un delitto. Lo stesso Capote viene pugnalato dodici volte alla scoccare della mezzanotte*

1 23: , di Daniel Mann, Susan Hayward, Moeker, Martin Balsam. Usa drammatico 1961 — *Un ingenuo agricoltore viene convinto a presentarsi alle elezioni e del tutto inaspettatamente diventa governatore dello . In la elezione è stata «pilotata» da un losco speculatore che ha organizzato una campagna intimidatoria e che ora pensa di piegarlo al suo volere. L' agricoltore si ribella e viene ucciso. Al suo posto arriva vedova che si mostra ancora più dura e si vendica anche adeguatamente*

Sabato

MATTINA

7,55 **Raidue** Sci: Coppa del mondo

8,30 **Canale 5** Film: L'uomo ombra torna a [illegible] Con William Powell. Commedia
Rete 4 Telefilm: La costola [illegible] Adamo
Italia 1 Cartoni: [illegible] Bum Speciale

9 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Rete 4 Film: Viva le donne. Con Little Tony. Musicale

10 — **Raiuno** Sceneggiato: Martin Eden

10,30 **Italia 1** Telefilm: Enos

10,40 **Canale 5** Telefilm: Alice

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato
Rete 4 Film: Il giustiziere di [illegible] zogiorno. Con Franchi e Ingrassia. Commedia

11,10 **Canale 5** Attualità: Come stai

11,20 **Raidue** Teatro ragazzi: Lo stregone delle meraviglie

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sugar Time

11,40 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

12 — **Italia 1** Telefilm: Lo zio d'America

12,15 **Raitre** Sport: Marcialonga

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 start
Raitre Documenti: C'era una volta [illegible] musicista
Italia 1 Telefilm: Another Day

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao Speciale

13 — **Raitre** Balletto: Concorso Internazionale Nati per la Danza
Italia 1 Telefilm: Nemici amici

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia

13,55 **Raiuno** Attualità: Tgl tre [illegible] di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
Raidue Attualità: Scuola aperta

14,10 **Canale 5** Film: La banda degli onesti. Con Totò. Commedia

14,15 [illegible] 1 Sport: Americanball

14,30 **Raiuno** Film: La scogliera dei desideri. Con Elizabeth Taylor. Drammatico

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Sci: Coppa del mondo
Raitre Musicale: Loredana Bertè [illegible] Russia

16 — **Raitre** Documenti: L'articolo genuino
Rete 4 Documentario: Il mondo intorno a noi
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam Speciale

16,10 **Raiuno** Cartoni: L'orso Smokey

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Raitre Film: La signora del venerdì. Con Cary Grant. Commedia
Canale 5 Telefilm: Storie di maghi e di guerrieri

17,05 **Raiuno** Musicale: Il sabato dello Zecchino

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,30 **Raidue** Sceneggiato: I fratelli Oppermann
Rete 4 Varietà: Il circo delle stelle

18 — **Canale 1** Sport: Record

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni
Raitre Sport: Cronaca di un tempo di una partita di pallacanestro

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 **Raiuno** Anticipazioni: Prossimamente

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Film: Il leone. Con [illegible] Holden. Avventuroso

18,40 **Raiuno** Documentario: Pari
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Italia 1** Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: Cercando una città

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: E' festa con Silvestro

20,05 **Raitre** Attualità: Scuola aperta sera

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Io a modo [illegible]
Raidue Film: Sfida oltre il fiume rosso. Con Glenn Ford. Avventuroso
Raitre Musicale: Bernstein dirige Mahler
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Rete 4 Film: Scaramouche. Con Stewart Granger. Avventuroso
Italia 1 Telefilm: Happy Days

21,30 **Italia 1** Film: Avventurieri ai confini del mondo. Con Tom [illegible]. Av-[illegible]

22 — **Raiuno** Film: Cane randagio. Con Akira Kurosawa. Drammatico

22,05 **Raitre** Prosa: Per il resto tutto bene

22,20 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré

23,05 **Rete 4** Film: Il giorno del delfino

23,10 **Canale 5** Parlamento [illegible]

23,30 **Raidue** Sport: Notte sport

23,45 **Italia 1** Musicale: Dee Jay television

23,50 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

0,50 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

1,50 **Rete 4** Telefilm: Adam 12

Film di Losey su Raiuno

LIZ TAYLOR
dramma sulla scogliera

Raiuno [illegible] 14,30: [illegible] scogliera dei desideri, di Joseph Losey, con Richard Burton, Elizabeth Taylor. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Una miliardaria vedova di cinque mariti* [illegible] *in solitudine* [illegible] *un'isola del Mediterraneo. Un giorno da lei arriva un avventuriero accompagnato da una fama sinistra: la morte* [illegible] *tutti quelli che lo hanno ospitato*

Rete 4 [illegible] 20,35: Scaramouche, di George Sidney, con Stewart Granger, Janet Leigh, [illegible] Ferrer. Usa avventuroso 1952 — *Nel Settecento francese, braccato dalla polizia e desideroso* [illegible] *vendicare la morte di un amico, André assume il nome* [illegible] *Scaramouche, finisce in una compagnia di attori, ottiene successo e fama e un bel giorno è deputato agli Stati Generali. Diventerà un paladino dei poveri e si vendicherà*

Successo al Teatro Nuovo della fiaba teatrale

UCCELLO AZZURRO
MITICA CREATURA PER ARRIVARE ALLA FELICITA'

Riconosciuto che [illegible] verità celasti [illegible] manifestano agli uomini per mezzo [illegible] di simboli, e che la felicità è la più inseguita delle chimere, l'impeccabile lucidità compositiva del drammaturgo Maurizio Maeterlinck l'aveva già identificata nel 1909 nella fiaba teatrale *L'Uccello Azzurro*, mitica creatura nella quale il bene [illegible] viene a coincidere [illegible] il bello puro.

Questa ipnotizzante, estatica trasfigurazione di un concetto insidiosamente sublime nel [illegible] cristallino personaggio di Stato fantasma animatore, è stata portata sulle scene del Teatro Nuovo il giorno [illegible] Natale nella versione balletistica allestita [illegible] *Teatro* [illegible] *ale per Ragazzi di Mosca*, [illegible] la coreografia di Natalia [illegible]ix [illegible] Boris Ljapaev [illegible] la musica [illegible] compositore [illegible] lia Satz.

Balletto stregonesco sulla scia dell'*Haensel [illegible] Gretel* di Humperdinck, e concepito soprattutto per i giovani, il simbolismo [illegible] questa favola non viene in realtà analizzato, ma si respira egualmente l'aura, perché costituisce il ultimo anello nel quale anche le pavide fantasie fanciullesche, pur lievi come una carezza, prendono coscienza delle suggestioni, ogni ed urgenze che segneranno il destino di ogni essere umano, che imparerà così a dominare la marea dell'irrazionale senza peraltro smettere di inseguire l'irraggiungibile mor[illegible] della felicità, divenuta altresì lezione di coraggio.

Inconscio itinerario [illegible] un dio sconosciuto ma necessario, l'effimera apparizione dell'Uccello Azzurro è anche un'assenza che si [illegible] attraverso la memoria. Le caleidoscopiche visioni fiabesche dei due fratellini Tyltyl e Mytyl; [illegible] di [illegible] rito d'iniziazione verso quelle che [illegible] le [illegible] più tre[illegible] ossessioni [illegible] della vita adulta. [illegible] è fresco [illegible] spontaneo, anche [illegible] strutturato [illegible] le ingenuità e la prevedibilità [illegible] una [illegible] reografia [illegible] al fragile stato d'innocenza dei protagonisti e dell'uditorio cui è diretta, e come tale, senza eccessivi rigori, l'opera va giudicata.

Anche [illegible] partitura musicale è ragsodica senza vertici sonori, ma è di limpida vena nel suo melodioso ritmo descrittivo sempre aderente al testo letterario, e procede, con [illegible] vivace e scioltezza cromatica anche [illegible] un po' di maniera. L'intera compagnia di ballo [illegible] [illegible] buon livello, [illegible] imprime [illegible] vicenda un'atmosfera d'intimità e di sortilegio nelle cui allucinazioni boschive e notturne s'intravvede sempre il lieto fine, come [illegible] conviene alle gratificanti utopie.

I figli del povero taglialegna cui la fata ha regalato [illegible] pifero magico che con le sue note [illegible] la [illegible] catapecchia, che animerà Pane, Fuoco, Acqua [illegible] [illegible] Gatto di pezza, e che vincerà [illegible] orrori della foresta, [illegible] e della guerra, [illegible] alla fine il reame angelico degli «Uccelli Azzurri», ma l'unico «Uccello della Felicità» apparirà loro una sola volta prima di scomparire, ridestandoli dal sogno meno smagati ma psicologicamente più maturi.

E. Kopylova e I. Cirkov sono stati gli ottimi protagonisti del fortunato balletto, aduri per agile tecnica e intensi per commossa espressività. Classica per compostezza e snodità [illegible] Fata Beryllune della Romanova; morbidamente fluida l'Acqua della Lobykina, e impetuoso in una danza quasi eruttiva il Fuoco di Nikonov.

Splendida per virtuosismo e presenza scenica la Gattina della Klapovskaja, mentre l'Uccello Azzurro della Kol[illegible] ha elegantemente declinato il [illegible] musicale linguaggio magico e [illegible]. Plaudente compiacimento festoso del pubblico e ripetute chiamate alla [illegible] per tut[illegible]

Gianni Secondo

NATALE: CRISTEL E' NATA

Natale d'eccezione in casa Carrisi: Romina Power ha dato alla luce proprio il 25 Cristel, terzogenita sua e di Al Bano. La bambina, che pesa quasi quattro chili, è nata in casa come gli altri due figli della coppia, Ylenia, che [illegible] ormai quindici anni, e Yari, dodicenne. [illegible] genitori: «E' il miglior Natale che potevamo aspettarci», hanno commentato.

TANGO Sala Danze
Tutte le sere ore 21 orchestra
[illegible]
Via Avesa 3 (P. Statuto) - Tel. 451.748

MAXI RISTORANTI
MAGO CALUSO
Martedì 31 Discoteca
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' di CAPODANNO
5 orchestre
Prezzo Lire 95.000 in collaborazione con RADIOCENTRO 95

[illegible] PRESENTA
[illegible]-TOURING È UFFICIALE
DA MOSCA
LE PIÙ GRANDI COMPAGNIE DI DANZE CLASSICHE CON L'ACCADEMIA DI STATO SOVIETICA
PIATNICKIJ
dal 2 gennaio
TORINO
PALASPORT
[illegible] RUFFINI
Tel. 377.916
334.256
al 12 gennaio
[illegible] gennaio unico spettacolo ore 16
Informazioni e [illegible] 334.256
[illegible] ina 10 - Tel. [illegible]
Riduzioni per centri [illegible]

BICCIOLI
Corso Taranto 206 - Tel. 20.00.07
Ore 21
LA GRANDE ORCHESTRA
I SUPERSHOW 2000

RISTORANTE HOTEL
ROYAL
SETTIMO T.se - t. 800.1345-800.4545
martedì 31 VEGLIONISSIMO e CENONE S. SILVESTRO

LA DIREZIONE DEL
RISTORANTE AL CAMIN
[illegible] FRANCIA
TEL.724033 TORINO
augura BUONE FESTE
ricordando la
CENA DI FINE ANNO
Gradita la prenotazione

DU PARC
Il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MINISHOW

Ristorante VANESSA
Via Roma 13, Settimo - Tel. 800 1170
GRAN CENONE
CON BALLO DI CAPODANNO
A TITOLARI INTERNAZIONALI

Dove andiamo stasera...

Appuntamento al prossimo anno

NIGHT CLUB CABARET RESTAURANT

Chatham

orchestra

I DANIELS

Strip-tease
e attrazioni
internazionali

Sono gradite le prenotazioni

graditi: AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB - EUROPE CHEQUE

CHIUSO LUNEDI' — Via Teofilo Rossi 3 - Tel. 545.318 - 510.769

Camillo's Club
AMERICAN BAR
Cocktail Bar-Grill
MUSICA E RELAX
da Camillo e Pino
auguri di Buone Feste
Orario: 17-02,00
Via Bogino 5 - TORINO
Tel. (011) 839.67.16

Pizzeria Ristorante
seven up!!
PIZZA A MEZZOGIORNO
e sera
V. Andrea Doria 3 - To
Tel. 543.582

NIGHTCLUB

RESTAURANT — **ATTRAZIONI INTERNAZIONALI**

LE PERROQUET

Via Golto 16
10125 TORINO
Tel. Sala: 650.50.68
Tel. Uff.: 650.58.41

UN INVITO A TUTTI GLI AMICI E CLIENTI

"La Caravella"
RISTORANTE PIZZERIA (Nuova Gestione)
Via F.lli Vasco 2 - TORINO

VI AUGURA BUONE FESTE

Si accettano prenotazioni per il
CENONE DI SAN SILVESTRO
telefonando al n. 839.5105

Chiuso lunedì, sabato a mezzogiorno.

RISTORANTE - PIZZERIA LA FILA

FORNO A LEGNA
■
PIZZA AL MATTONE

La Fila
CHIUSO IL LUNEDI'

10123 TORINO - VIA PRINCIPE AMEDEO 3 - Tel. (011) **53.06.34**

如意酒家
Ristorante Cinese
TAKE AWAY
SERVIZIO RISTORANTE - CIBI PER ASPORTO
Via M. Cristina 32d - Tel. 662.456 - 10125 Torino — Chiuso al lunedì

RISTORANTE PIZZERIA
"O SARACENO"

Corso XI Febbraio 6 - TORINO
TEL. 274.3246

Woodstock club

Corso Moncalieri 145 - TO - Tel. 683.668
vicino al Ponte Isabella troverete il ***WOODSTOCK CLUB*** *che vi condurrà attraverso il mondo della sua musica per passare una simpatica serata*

Brancaleone pub

Via S. Francesco da Paola, 2
Tel. (011) 839.71.82
TORINO

---

il Papavero

La cucina? raffinata e creativa

Torino, Corso Raffaello 3
Tel. 6503134
Chiuso la Domenica

CLUB
L'UOVO
video musica
RISTORANTE PUB
Apertura ore 20 tutta la notte
Via San Domenico 1
(ang. Via Milano) 2° piano
TO - Tel. 543.788

Birreria Ristorante **LOWENBRAU** - Via Arsenale 34 - TO - Tel. 543.554

VI ASPETTIAMO PER LE FESTE NATALIZIE
Gradite prenotazioni

Non solo discoteca
The Big Club
Corso Brescia 28

GATSBY'S

IL GELATO DIVERSO IN 20 FANTASTICHE COPPE
DRINK INTERNAZIONALI - ARIA CONDIZIONATA
GELATERIA GATSBY'S - VIA SOLERI, 2 - TORINO - Tel. 512.545

---

trattoria del peso
DI VITO SIBILLA

specialità

pesce

Chiuso alla domenica
TORINO - TEL. 830.561
P.ZA GRAN MADRE 6
Si accettano prenotazioni per Natale e notte di San Silvestro

---

京華酒家
RISTORANTE CINESE *KING HUA*
CUCINA TIPICA CINESE
GRADITA PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì
C. Racconigi 30 bis - TORINO - Tel. 331.967 - 331.271

PK — Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.09
10138 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 46.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.06.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.210/38.84.95
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo — Via Globert 47 - Tel. (0184) 66.43.49/66.43.40

HENNESSY club
Tutte le sere ore 22
(escluso il lunedì)
Tel. 339.32/3
Str. Traforo del Pino (500 mt prima della Basilica)

DISCO PIZZA MONDO
C.so G. CESARE 61 - TORINO
TEL. 850.472
SPECIALITA' AL MATTONE SPAGHETTI COZZE GAMBERI ecc...
PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO
CHIUSURA LUNEDI'
PRESENTA: ***LA PIZZA DIETETICA***

Piano Bar
LE INDIE
da Cinzia e Emilio
servizio ristorante
CON PIANISTA e CANTANTE
Via F.lli Vasco 4b
TORINO
chiuso martedì

La Stua
La pizzeria **LA STUA**
formula alla Spett. Clientela i migliori Auguri di
BUONE FESTE
Via Mazzini 48
TORINO Tel. 878.339
Aperto dalle ore 12 alle 14 e 19-0,30 - chiuso lunedì

TUXEDO

NEW WAVE - PROIEZIONI MUSICALI
ATTRAZIONI - PERFORMANCES - MODA
PARTY - FESTE PRIVATE

serate ad invito
INGRESSO L. 5000

Domenica pomeriggio: SOUND EXPLOSION
per i giovanissimi

Via Belfiore 8 - TORINO - Tel. 656.690
chiusura martedì

HEAVEN
club discoteca
Colle della Maddalena - Torino - tel. 86.10.377

金陵餐館
RISTORANTE CINESE
Nanchino
Cucina tipica Cinese
Chiuso il lunedì
Corso Beccaria, 2
(angolo p. Statuto)
10122 Torino (Italy)
Telefono (011) 521.4060

Imbarco n.6
Corso Sicilia 6
TORINO
Tel. 695.39.46

GRAN BIRRERIA LAGRANGE

RISTORANTE PIZZA

Via Lagrange 42 - TORINO - Tel. 533.231 - Orario 12-15; 19,30-02,00 - Chiuso lunedì
Specialità alla brace - Cucina tipica piemontese - Selvaggina

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - Numero 330

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 27 Dicembre 1985

DOLLARO SCENDE

MILANO — Il dollaro ha fatto registrare al termine delle contrattazioni una leggera diminuzione. La moneta statunitense è infatti stata fissata a 1697,50 lire contro le 1799,70 lire del fixing del lunedì precedente. Come informa Radiocor sono stati trattati 3 milioni e 500 mila dollari.

LONDRA — L'oro ha aperto a 325,25-326,75 dollari.

L'assalto dei terroristi a Fiumicino: devastata l'aerostazione

«UNA CARNEFICINA»

13 MORTI, 68 FERITI

Alle 9 e 15 un commando di 5 persone attacca il settore delle Linee Aeree Israeliane. Raffiche di mitra e bombe a mano contro passeggeri inermi. La reazione dei servizi di sicurezza ebraici e italiani. Tre dei pirati abbattuti, un altro è ferito grave, il quinto leggermente

ALLA STESSA ORA ATTACCO ALL'AEROPORTO DI VIENNA: TRE UCCISI

Roma, Fiumicino ore 9,15: morti e feriti nella stazione davanti al banco della linea israeliana

ROMA — Tredici morti e sessantotto feriti, di cui venti gravi: questo è il primo bilancio di un attacco condotto stamane alle 9,15 da terroristi palestinesi contro la sede romana delle linee aeree «El Al» dell'aeroporto di Fiumicino, proprio mentre si stavano svolgendo le operazioni per l'imbarco.

Il commando terrorista, composto probabilmente da cinque-sei elementi, armato fino ai denti, ha mitragliato con bombe a mano e Kalashinkov: gli agenti israeliani, i poliziotti antiterrorismo e carabinieri italiani a protezione della «El Al» li hanno intercettati e hanno risposto al fuoco. Il bilancio di morti e feriti (ricoverati al Cto del Sant'Eugenio, al San Camillo e al Sant'Agostino) si «Leonardo da Vinci» è, come si è detto, molto pesante e potrebbe anche crescere.

Tra i morti vi sono tre terroristi addosso ai quali sono state trovate almeno altre venti bombe a mano, nove passeggeri (tra cui un diplomatico messicano); e un agente di sicurezza israeliano. Un altro terrorista, ferito, è stato ricoverato nel carcere militare del Celio. Un altro ancora, il cui nome sarebbe Abbgren Tigrini, è in gravissime condizioni al Sant'Eugenio. Infine un sesto sarebbe riuscito a sfuggire alla cattura, malgrado l'accerchiamento delle forze dell'ordine attorno all'aeroporto. Sarebbe stato segnalato alle Tre Fontane e viene attivamente ricercato con l'impiego di elicotteri e unità cinofile. Non si esclude la presenza di altri terroristi, che si sarebbero dileguati appena iniziata la sparatoria, ma per ora le notizie sono molto incerte.

L'aeroporto di Fiumicino è stato immediatamente bloccato, gli aerei sono stati dirottati su Napoli. Solo verso mezzogiorno il «Leonardo da Vinci» è stato riaperto al traffico. Sul luogo si sono recati, tra gli altri, il giudice Bica (al quale è stata affidata l'inchiesta), il ministro dell'Interno, Scalfaro, e il comandante generale dei carabinieri, Bisogniero.

L'ingresso dell'aerostazione è completamente devastato: sedie e fioriere rovesciate, indumenti e valigie abbandonati dai passeggeri, che sono fuggiti in preda al terrore. La maggior parte delle vittime è letteralmente ammucchiata davanti al bar in fondo all'aerostazione, come se avessero tentato di farsi scudo l'uno con l'altro. Altri tre corpi giacevano sotto il bancone della Twa; due di essi, un uomo e una donna di mezza età, sono ancora avvinghiati come in un ultimo abbraccio. Gli altri cadaveri giacciono isolati. Ovunque paurose macchie di sangue, bossoli di armi automatiche e teli rossi a testimonianza della strage e della violenza del conflitto a fuoco.

Tra le vittime c'è una bambina di quattro anni, rimasta ferita gravemente nell'attentato e morta poi all'ospedale Sant'Agostino. Si conosce per ora solo il suo cognome Simpson. Un fratello della bambina, Mike, è ricoverato in gravi condizioni al vicino ospedale Cto.

Ecco un primo elenco dei feriti. Quelli ricoverati all'ospedale Cto sono quattro: Caterina Brau di 35 anni, sarda, colpita a un piede dalle schegge di una bomba a mano; Papafranco Cagliopi, cittadina greca di 50 anni, colpita da due proiettili; Jane Swela, una bambina americana di undici anni che ha tutte e due le gambe spezzate; Mustafa Attir, cittadino arabo di 35 anni, anche lui colpito da due proiettili. Al Policlinico è ricoverato un solo ferito: Maria Gloria Mainioli, 42 anni, con 20 giorni di prognosi per ferita da schegge. Al San Giovanni un solo ferito: Dan Melende, cittadino americano, 31 anni, 40 giorni di prognosi per ferita d'arma da fuoco ad un braccio.

Tra i feriti finora accertati figura anche il prefetto dell'Aquila, Antonino Barraco, ex commissario di governo della regione Abruzzo. Il dottor Barraco, di passaggio a Fiumicino con la moglie e due figli, sarebbe stato raggiunto da schegge e frammenti metallici. Barraco è all'ospedale Sant'Agostino di Ostia, dove i medici lo stanno operando. Feriti anche, ma in maniera più leggera, la moglie, un figlio e una figlia. Anche un carabiniere di 20 anni, Alessandro Bonghi, effettivo del battaglione Lazio, e di servizio all'aeroporto, è

● SEGUE A PAGINA 7

Roma. Un agente in borghese blocca un uomo nell'interno di Fiumicino subito dopo la sparatoria: è uno del «commando», ferito

A Chiusa di San Michele, tutti conoscono il rapinatore di Novi Ligure

RAMBO SI E' PRESO LA PICCOLA SAMANTHA ED E' ANDATO IN CERCA DI BOTTINO

La piccola abita con la madre, una giovane dominicana, da quando il padre, fratello del rapinatore, è stato arrestato e condannato a 14 anni per spaccio di droga. In questi giorni era con lo zio, perché la mamma è ricoverata in ospedale

Samantha compirà quattro anni il 27 marzo prossimo. E la notte di Natale appena passata la ricorderà forse per tutta la vita.

Sotto i suoi occhi, alle 21,30, lo zio Luciano Scalzo, 28 anni, pregiudicato in libertà vigilata, ha rapinato il bar-market «Marengo» sull'autostrada Milano-Serravalle-Genova, ha ingaggiato un conflitto a fuoco con la polizia ed è scappato. Lei, la piccola, è rimasta lì, sconvolta e incredula, in un finimondo di pallottole, sirene, urla e vetri rotti.

Della bambina si è presa cura la polizia stradale di Novi Ligure. L'hanno portata in caserma, le hanno dato fogli e matite colorate, l'hanno ospitata in attesa di rintracciare qualche parente disposto a occuparsi di lei (la madre è in ospedale, il padre in carcere). Intanto, l'altro ieri pomeriggio, Luciano Scalzo è stato catturato: si era nascosto in un tombino nei campi, poco lontano dalla stazione «Marengo».

Dove lo zio stesse portando Samantha, la sera del 24 dicembre, non è dato sapere. Né è certo se quella rapina Luciano Scalzo l'avesse programmata (la macchina aveva armi).

Si sa, invece, che l'uomo e la bimba avevano lasciato Sant'Antonino di Susa, dove Scalzo abita in piazza Sant'Antonio 7, nel tardo pomeriggio sull'auto della madre di Samantha, Iris Silva Victoria, dominicana, 29 anni.

La piccola vive sola con lei in Val Susa, a Chiusa San Michele, via Susa 63, da quando il padre, Giuseppe Scalzo, 32 anni, è finito in galera con una condanna a 14 anni per traffico di droga. In questi giorni, con la mamma ricoverata, Samantha stava con lo zio Luciano.

Una famiglia «un po' complicata», quella degli Scalzo. In paese, a Chiusa, ma anche nei comuni vicini, la gente la definisce così.

Originari di San Cataldo (Caltanissetta), gli Scalzo si erano trasferiti in Piemonte una ventina d'anni fa: i genitori, Salvatore e Grazia Crucilla, a lavorare prima al mattatoio di Chiusa, poi in una cooperativa per la vendita di prodotti alimentari con annesso bar; i nove figli a crescere «soli, abbandonati a se stessi».

«Mi ricordo che già a scuola erano prepotenti, una prepotenza di famiglia» dice una donna.

Gli anni passano, il capofamiglia torna in Sicilia con la moglie, qualcuno dei fratelli Scalzo sceglie strade ai limiti della legalità: «Quando si è così numerosi, capita che qualcuno sbandi» e la gente alza le spalle.

Giuseppe, detto Pino, sposa Iris, una ragazza dominicana arrivata qui chissà come. Nella primavera 82 nasce Samantha. «Pino» e Iris prendono in gestione la discoteca Black-out, un grande locale sullo stradone di Sant'Antonino. I due aprono la società con un torinese, Mario Carli. Gli affari però non girano bene (il night è chiuso da due mesi).

Evidentemente quel lavoro non basta agli Scalzo per tirare avanti («Lei ha sempre dei bei gioielli. E l'alloggio di via Susa è di sua proprietà. Sembra che stiano bene, molto bene»).

Così «Pino» si inserisce nel giro dello spaccio di droga poi, forse per far fronte a esigenze sempre più pressanti, compie qualche rapina. Lo arrestano a fine '82 insieme con la moglie: associazione per delinquere, detenzione di cocaina e di 500 chilogrammi di hashish.

Lei esce quasi subito, prosciolta, lui ora sta scontando la condanna nel carcere di Porto Azzurro.

Luciano, fratello minore, segue le sue orme: rapina a un ufficio postale e a una gioielleria di Ulzio. Lo prendono, sconta due anni, torna fuori e ricomincia: furti aggravati, lesioni personali, porto abusivo d'armi, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

Da qualche mese era in libertà vigilata. Ancora adesso, aveva l'obbligo della firma dai carabinieri di Borgone: ogni mercoledì. Ma mercoledì scorso in caserma Luciano non si è presentato. Alle 10 e 30 era ancora a casa, con la bambina. Nel pomeriggio l'hanno visto in paese. Poi più nulla.

E' ricomparso sull'autostrada per Genova, alle undici e mezzo di sera. Di lui, una vicina di casa dice che è «un ragazzo rispettoso e gentile, affettuoso, responsabile». Affettuoso e responsabile anche con la nipotina Samantha, forse.

Ma non al punto da evitare di coinvolgerla nelle sue azioni disperate.

Eva Ferraro

La discoteca gestita dalla madre di Samantha (nel riquadro col marito Giuseppe). La piccola e lo zio, Luciano Scalzo

Un odontotecnico in via Saluzzo

SEQUESTRATO IN CASA RAPINATO E PICCHIATO

Una brutta avventura è accaduta ieri sera all'odontotecnico Armando Caprani, 58 anni, scese a fare quattro passi dopo cena. Due giovani, armati di coltello, l'hanno costretto a rientrare in casa, in via Saluzzo 80 bis, per derubarlo. Non trovando il denaro sperato non hanno esitato a picchiare la loro vittima.

Erano da poco passate le 21 quando il Caprani è stato affrontato dai due rapinatori. Era sotto casa, aveva fatto una breve passeggiata sotto i portici di via Nizza: per precauzione non aveva portato con sé nemmeno il portafogli. Per questo i banditi l'hanno costretto a salire in casa.

Gli hanno puntato il coltello nel fianco: l'odontotecnico ha dovuto assecondarli. Giunti nell'appartamento gli aggressori hanno costretto Armando Caprani a consegnare tutti i soldi che possedeva: poche migliaia di lire. A questo punto si sono arrabbiati colpendolo con pugni e calci. Infine se ne sono andati portandosi via alcuni oggetti d'oro.

Il rapinatore di Novi Ligure catturato mentre usciva da un tombino

E OGGI IL GIUDICE LO INTERROGA...

Ha sparato ferendo il benzinaio e il barista

Il nostro corrispondente ci telefona da Alessandria:

Il procuratore della Repubblica Enrico Busto interrogherà oggi Luciano Scalzo, 28 anni, abitante a Chiusa San Michele, in provincia di Torino, soprannominato il «Rambo della notte di Natale» protagonista della rapina ad una stazione di servizio sull'autostrada Alessandria-Voltri all'altezza di Novi Ligure (bretella di Predosa). Lo Scalzo ha compiuto la sua «impresa» portandosi dietro una bimba di 5 anni, che lo chiama «zio» ed è figlia di una ballerina di colore da molti anni residente in Italia. Il rapinatore è stato arrestato a distanza di qualche ora dalla polizia stradale, che lo ha sorpreso in un tombino dove si era nascosto. L'uomo è accusato di rapina aggravata, lesioni, porto e detenzione abusiva di armi e munizioni ed è probabile che il magistrato gli contesti anche le imputazioni di duplice tentato omicidio. Ciò in relazione alla sparatoria con gli agenti della pattuglia di Ovada che lo hanno arrestato e che comunque non sono rimasti feriti (alcuni proiettili hanno «bucato» una fiancata dell'Alfetta). Il giovane, che ha precedenti penali per rapina e furto, al momento del drammatico «colpo» era in evidente stato di agitazione dovuto probabilmente a droga. Ora è in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria; la polizia stradale gli ha sequestrato il bottino della rapina, poco più di 700.000 lire e un piccolo arsenale a dimostrazione delle sue «intenzioni», e precisamente cinque pistole, una a tamburo, due tipo giocattolo, munizioni per «Magnum» e pistole 7,65, passamontagna, parrucche, cinoprese, fionde, un paio di balestre complete di frecce acuminate (da cui il soprannome subito affibbiatogli di «Rambo») e, infine, siringhe, lacci emostatici e altro materiale di cui si serve chi è solito drogarsi.

L'uomo è accusato di rapina aggravata, lesioni, porto e detenzione abusiva di armi e munizioni

La vicenda di cui il giovane è stato protagonista ha suscitato molto scalpore per la presenza all'azione criminosa della bimba di 5 anni (mulatta, si chiama Samantha) che il bandito ha lasciato sul sedile dell'automobile ed è stata raccolta dagli agenti della polizia stradale dopo che aveva assistito, terrorizzata, alla drammatica sparatoria. La bimba ha trascorso la notte fra Natale e Santo Stefano e quasi tutta la giornata di ieri negli uffici del Comando della Stradale ed è poi stata affidata ad alcuni parenti giunti ad Alessandria. Il padre, fratello di Luciano Scalzo, è in carcere, la madre, malata, è in un ospedale. Samantha è una bimba splendida costretta a vivere drammatiche esperienze che neppure un adulto vorrebbe affrontare.

Luciano Scalzo su una «Fiat Uno» di proprietà della cognata, una giovane ballerina di Santo Domingo, alle 23,30 di Natale ha parcheggiato la sua vettura sulla piazzuola della stazione di servizio dell'autostrada. Ha fatto acquisti per mezzo milione, ha pagato, lasciato per il resto non esatto (mancavano 500 lire) con il proprietario del bar emporio, si è riappacificato (i due si sono anche scambiati gli auguri natalizi), ha caricato merce e nipotina sull'auto ma poi è tornato alla stazione di servizio e, tolta da sotto il giubbotto una pistola, ha ferito benzinaio e barista: Cirillo Pasquale e Giuseppe Gerace, entrambi di Novi (lesioni guaribili ciascuno in dieci giorni) e arraffato 700.000 lire. Stava per andarsene quando è giunta, per un normale controllo, una pattuglia della polizia stradale di Ovada. Gli agenti, Giovanni Cosi e Carmelo Belfari, vedendo i due uomini con le mani alzate, hanno intuito di aver a che fare con un rapinatore e sono immediatamente intervenuti. Fra il malvivente e i poliziotti c'è stato un drammatico confronto. Lo Scalzo ha sparato per primo, gli agenti hanno risposto al fuoco ferendo il bandito che, facendosi scudo con il benzinaio, ha raggiunto una porta secondaria e si è dato alla fuga nelle campagne. Ha così avuto inizio una drammatica caccia all'uomo alla quale ha partecipato anche il comandante della Stradale, colonnello Francesco Cirasa.

Ma la fuga di Luciano Scalzo è durata solo poche ore; è stato trovato armato e stremato dal freddo ieri pomeriggio nascosto in un tombino poco lontano dal luogo della rapina e si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza.

Enrea Camagna

Dal cuore di una regione generosa nasce una nuova speranza.
Aiutala a crescere

ASSOCIAZIONE
PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DEI TUMORI IN PIEMONTE
Offerte, contributi ed iscrizioni presso la Sede di
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836 984 - C.C.P. n° 25995101

La vigilia di Natale funestata da una serie impressionante di incidenti stradali

QUATTRO VITTIME DELLA STRADA, MOLTI FERITI

Giovane torinese in vacanza muore sull'autostrada all'altezza di Fiumicino

Gli appelli alla prudenza, quando il traffico si fa più intenso, nei periodi di festa, purtroppo non sono serviti, la vigilia di Natale è stata funestata da numerosi incidenti e ancora una volta si deve fare il conto delle vittime della strada.

Quattro persone sono morte e molte altre sono rimaste gravemente ferite.

Pompilio Nicola, 72 anni, viveva a Verrua Savoia e Giuseppe Orovella, 78 anni, commerciante di frutta e verdura, presidente della Società bocciofila gassinese, (Castiglione Torinese, via San Giuseppe 1) sono stati estratti cadaveri dalle lamiere delle loro auto: una 127 e una Renault che si sono scontrate frontalmente. L'urto è stato tremendo.

L'incidente è avvenuto la vigilia di Natale, a Verrua Savoia, sulla statale che da Cavagnolo porta a Crescentino.

Angela Caporella, 20 anni, via don Bartolomeo Grassoli 13, è morta sull'autostrada, Civitavecchia-Roma, all'altezza del raccordo per Fiumicino, mentre si stava recando a Salerno, per festeggiare il Natale nella città d'origine. Alla guida dell'auto coinvolta nell'incidente, una Ford Fiesta, era il padre Carmine che, forse, è stato colto da un malore. La macchina si è ribaltata più volte.

La quarta vittima è Enzo Brla, 54 anni, di Bairo Canavese (via Prelle 6). Da una prima ricostruzione dell'accaduto, sembra che la sua auto abbia sbandato sul ghiaccio e abbia poi fermato la sua corsa impazzita contro un albero. L'incidente è accaduto sulla provinciale Agliè-Feletto. Brla è morto sul colpo.

Nicola Pompilio, 72 anni

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraris (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perdonio - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1946

Il ponte sullo Stretto di Messina

LA SICILIA NON SARA' PIU' ISOLA

ROMA — Un programma fittissimo: tasse comunali e scolastiche, ticket sui medicinali e regolamentazione delle tv, festività dell'Epifania. In più, la decisione definitiva per il ponte dello stretto di Messina: la Sicilia sarà collegata al continente.

C'è molta attesa per il consiglio dei ministri convocato per oggi. E' l'ultima seduta di governo per l'anno che si conclude, ma le decisioni sono destinate a riflettersi su tutto l'86.

Anzitutto ci sono i decreti destinati a rendere immediatamente operanti (dal 1° gennaio) alcuni contenuti della legge finanziaria. Accanto a questi, il provvedimento per la tassa comunale sui servizi (la «tasco»), quello per il soggiorno e l'occupazione degli stranieri, un altro per prorogare le misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel Mezzogiorno (il precedente decreto è scaduto alla mezzanotte del 23 dicembre).

EPIFANIA — Per il ripristino della festività, anche come ricorrenza civile, dovrebbe venir predisposto un decreto presidenziale. Qualche problema, per festeggiare già quest'anno la Befana '86, potrebbe venire dallo scarso tempo a disposizione dei datori di lavoro per determinare le modalità dell'eventuale «festivo lavorato», del recupero-ferie, ecc..

TV PRIVATE — C'è da evitare un «black out» d'inizio anno per le televisioni private. Scade infatti il terzo decreto che ne aveva permesso le trasmissioni dopo l'intervento del pretore. Il governo dovrebbe varare un quarto decreto. Stavolta potrebbe però anche essere approvato un provvedimento di modifica del meccanismo elettorale del consiglio di amministrazione della Rai.

IMPOSTA COMUNALE — Il disegno di legge sulla tassa comunale sui servizi dovrebbe essere ripresentato in forma di decreto, per permettere ai Comuni di iniziare ad organizzare subito il nuovo sistema di riscossione, evitando così ritardi sulle entrate comunali.

TICKET, TASSE — Per evitare eccessive ripercussioni dei ritardi accumulati sul bilancio dello stato il governo potrebbe decidere di rendere immediatamente operanti le norme che confermano l'acquisizione del gettito Ilor (fissata al 16,2 per cento), il rinnovo dell'autotassazione al 92 per cento, gli aumenti delle ritenute sugli interessi obbligazionari e gli incrementi dei ticket sulle medicine. Contestualmente si dovrebbe procedere agli aumenti delle tasse scolastiche ed universitarie.

STRETTO DI MESSINA — Dopo anni di polemiche, finalmente il passo decisivo: il progetto di collegamento nello Stretto di Messina, sembra essere pronto al via. A Palazzo Chigi, nella sala delle Repubbliche Marinare, il presidente del Consiglio Craxi firma oggi il decreto interministeriale di concessione per il collegamento stradale e ferroviario tra la Sicilia e il continente. Alla firma di Craxi seguiranno quella del ministro del Tesoro, Goria, del ministro dei Trasporti Signorile, del ministro del Bilancio, Romita, del dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, delle Partecipazioni Statali, Darida, della Marina Mercantile, Carta.

Dopo la firma del decreto di concessione, sarà stilata e firmata anche la convenzione che regola la concessione fino alla fase esecutiva del progetto.

Se il programma stabilito dal presidente dell'Iri, Prodi, non subirà contraccolpi. La scelta del tipo di progetto (le ipotesi sono quella del ponte e quella del tunnel) dovrebbe avvenire in commissione Trasporti a Montecitorio, entro la prima metà del nuovo anno.

I lavori dovrebbero prendere l'avvio entro l'89 ed essere portati a termine entro il 1999. Una commissione internazionale dovrebbe inoltre stabilire quale sarà la soluzione definitiva per lo Stretto, scegliendo tra ponte e tunnel. Prima della decisione definitiva saranno interpellati alcuni esperti internazionali.

RAFFICA DI SFRATTI A GENNAIO

ROMA — Una famiglia su 16, fra le 6 milioni 200 mila che vivono in affitto, corre il serio rischio di trovarsi senza casa subito dopo le festività, quando riprenderanno a essere eseguiti gli sfratti, sospesi come ogni anno in questo periodo. E' una stima fatta da Sunia, Sicet, Uniat sui dati del ministero dell'Interno.

Gli sfratti sono concentrati nelle principali 10 città (il 49% delle oltre 330 mila sentenze pronunciate), con il record negativo di Bari (1 sfratto ogni 8 famiglie), seguita da Roma, Firenze, Milano e Venezia (1 ogni 9), Genova (1 ogni 9), Palermo (1 ogni 10) e Torino, Napoli e Bologna (1 ogni 12).

Il 10% degli sfratti riguarda pronunciamenti per necessità del proprietario, il 75% per finita locazione, il restante 15% per altri motivi. Dal gennaio '83 al giugno '85 sono stati eseguiti 48.680 sfratti, il 14% del totale, con una media di 1.652 sfratti al mese. Come dire che ogni giorno vi sono stati 54 sfratti, ai ritmo quindi di due famiglie all'ora.

LEGGE FINANZIARIA, IN CORSA COL TEMPO RIESAME IL 6 GENNAIO

ROMA — La legge finanziaria tornerà ad assorbire l'impegno pressoché esclusivo dei deputati già dal pomeriggio del 6 gennaio. Quel giorno infatti si riunirà il comitato ristretto per preparare il lavoro della commissione Bilancio, convocata per giovedì 9.

Non è da escludere un rinvio al giorno 7, nel caso che l'Epifania faccia in tempo a tornare festività civile e religiosa (eventualmente tramite un decreto che il Consiglio dei ministri potrebbe approvare oggi), comunque il comitato ristretto (composto dai rappresentanti di tutti i gruppi politici) lavorerà per due o tre sedute almeno.

Per il giorno 8 è stato fissato il termine per la presentazione degli emendamenti, mentre per il 9 sono in calendario le repliche dei ministri e l'inizio delle votazioni.

Ma si riuscirà a chiudere in fretta l'esame in commissione (sede referente) e a contingentare gli interventi in aula, per votare la Finanziaria (e il Bilancio) in tempo utile ad un probabile riesame (limitato, però, alle modifiche) da parte del Senato?

I partiti della maggioranza assicurano una inconsueta compattezza, dopo che su «nodi» politici come quelli della patrimoniale e della tassazione dei titoli pubblici (non se ne parlerà prima del 1987) è stato sgombrato il campo degli equivoci. Anche l'opposizione appare peraltro disposta a non alzare barricate parlamentari se vedrà «corretta» la Finanziaria in quei punti ritenuti involutivi nei confronti delle classi di reddito meno agiate.

Insomma, al momento sembra che ci siano tutte le condizioni per evitare di «prorogare» l'esercizio provvisorio oltre il 31 gennaio.

Le controparti non hanno aderito all'intesa

SCALA MOBILE: ANCORA UN «GIALLO» PER QUASI 4 MILIONI DI DIPENDENTI

ROMA — Sono ancora quasi 4 milioni (su un totale di 14 milioni 600 mila), i lavoratori dipendenti per i quali la scala mobile resta un «giallo». Tanti infatti sono gli operai e gli impiegati le cui controparti non hanno aderito all'intesa firmata per il pubblico impiego.

Una parola definitiva per gli addetti al commercio, all'agricoltura, alla piccola e media industria e all'artigianato potrebbe venire oggi dal Consiglio dei ministri se saranno varate le modifiche alla normativa sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e sulla contribuzione previdenziale. In successivi incontri, chiesti con forza dagli imprenditori, si potrebbero superare gli ultimi ostacoli di Confagricoltura, Confcommercio, Confapi e Cna, che hanno condizionato il proprio assenso alla scala mobile del pubblico impiego a una posizione più favorevole del governo sulla partita previdenziale-contributiva.

Se dovessero passare gli orientamenti del governo su tali questioni — fanno sapere le quattro organizzazioni — il costo del lavoro salirebbe subito di oltre l'1,5%, una percentuale che renderebbe ancora più pesante la mazzata scala mobile, e toglierebbe ogni spazio per i rinnovi contrattuali.

«Il nostro settore — sottolinea una nota della Confagricoltura — *è penalizzato dal fatto che i prezzi non sono liberi come in altri comparti, ma si muovono all'interno di una "gabbia" decisa a livello comunitario. Non solo, ma l'orario di lavoro è già inferiore agli altri paesi della Comunità, per cui una ulteriore riduzione renderebbe ancora più difficile la competitività internazionale delle nostre imprese».*

Anche per la Confcommercio la nuova scala mobile, senza contropartite, sarebbe solo un costo aggiuntivo per aziende che già operano in regimi di orario ridotti rispetto alla concorrenza europea. Un dimezzamento della fiscalizzazione degli oneri sociali e un aumento dei contributi previdenziali determinerebbero quindi «un costo insopportabile». Per la piccole e medie industrie aderenti alla Confapi «la riduzione d'orario non può dire automaticamente aumento dell'occupazione, come vorrebbero Cgil-Cisl-Uil, ma probabilmente aumento degli straordinari. Questo è comunque solo un aspetto del contendere. Vogliamo perciò andare avanti con il sindacato su tutte le questioni ancora aperte e non fermarci a una scala mobile imposta da altri tavoli». Posizione analoga viene sostenuta dagli artigiani della Cna.

Tuttavia è diminuita

CASSINTEGRAZIONE: SONO IN 750 MILA

ROMA — Sono stati poco più di settecentocinquantamila, con una lieve diminuzione rispetto allo scorso anno, i lavoratori che hanno passato quest'anno il Natale in cassa integrazione. Lo si desume da una proiezione compiuta su dati Istat. Nel 1984 i cassintegrati erano stati circa 760 mila, cioè circa 10 mila in più, nel 1983 i lavoratori in Cig erano 667 mila, mentre nel 1982 erano ancora meno. E' comunque la prima volta dopo 5 anni che vi è un'inversione di tendenza, sia pure limitata, all'aumento del ricorso alla cassa integrazione.

Nei primi sette mesi dell'anno vi è stata una diminuzione dell'1,7 per cento, contro un incremento del 3 per cento dell'84, e il 3,8 per cento dell'83. Il mese con più Cig è stato, nel 1985, aprile (91.100 nuove «pratiche») mentre agosto assorbiva una volta è stato il mese più «refrattario» (ventimila).

La cassa integrazione sarebbe stata meno pesante senza il peggioramento sensibile del settore dell'edilizia, che ha registrato un aumento (nei primi sette mesi) di circa il 34 per cento dei dipendenti passati in cassa integrazione.

Ai lavoratori Motta-Alemagna

CRAXI, IL PANETTONE RESTA A MILANO!

MILANO — Anche quest'anno i lavoratori di alcune industrie milanesi e lombarde hanno trascorso Natale e Santo Stefano in fabbrica. Nel capoluogo i dipendenti dello stabilimento Motta-Alemagna di viale Corsica (l'unico rimasto in funzione fino allo scorso novembre) attendono ora gli sviluppi della loro vertenza dopo l'intervento del presidente del Consiglio Bettino Craxi, che in un incontro con il consiglio di fabbrica tre giorni fa ha riconfermato la necessità di mantenere a Milano la produzione del panettone, simbolo della città stessa. Craxi si è impegnato a discutere del problema con l'Iri, che attraverso la Sidalm controlla gli stabilimenti Motta-Alemagna e ha deciso di trasferire tutte le produzioni nella sede di Verona con la cassa in cassa integrazione di oltre 700 dipendenti.

Albero di Natale in fabbrica per i 80 dipendenti della Orazioli, una fabbrica metalmeccanica in liquidazione, che secondo i lavoratori può essere recuperata, purché Regione e Provincia diano il loro appoggio al sindacato nella ricerca di un nuovo proprietario. Mobilitazione anche per i dipendenti della Pozzi e Ginori, minacciati da oltre 1300 licenziamenti.

In due lettere inviate a Craxi

DARIDA RIPROPONE PRODI E REVIGLIO PRESIDENTI DELL'IRI E DELL'ENI

ROMA — In due lettere inviate al presidente del Consiglio, il ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida, ha proposto la conferma di Romano Prodi alla presidenza dell'Iri e di Franco Reviglio alla presidenza dell'Eni.

Romano Prodi è stato nominato all'Iri nel settembre del 1982 e il decreto di nomina reca la data del successivo 20 ottobre 1982: è pertanto attualmente in «prorogatio» da un paio di mesi; il mandato di Reviglio verrà, invece, a scadere nel prossimo mese di febbraio poiché la nomina risale al 4 febbraio 1983. Per quanto riguarda il terzo ente di gestione, l'Efim, il suo presidente Stefano Sandri è stato nominato nel febbraio del 1984, il suo mandato è quindi lontano dalla scadenza.

Romano Prodi e Franco Reviglio hanno entrambi connotazioni «tecniche» e sono stati protagonisti di un periodo che ha visto un netto e deciso recupero in termini di economicità e di efficienza delle imprese a partecipazione statale.

Dichiarazione per 4 milioni e mezzo di contribuenti

NOVITA' PER L'IVA 1986 C'E' UN QUARTO MODELLO

ROMA — Tutto è pronto per dare il via, dal prossimo primo gennaio, all'operazione dichiarazione Iva/'86. I tecnici del ministero delle Finanze hanno completato in questi giorni la predisposizione dei nuovi modelli di dichiarazione che dovranno essere presentati, entro il 5 marzo, da oltre 4 milioni e mezzo di contribuenti Iva. Le novità previste dagli stampati, che saranno pubblicati nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale, sono molte.

Ai soliti tre modelli (per regime normale, per regime speciale per agricoltori e per l'esercizio di altre attività), ai quali è stata data un'impostazione grafica completamente nuova essendo stata adottata una suddivisione in quadri simile a quella della dichiarazione dei redditi, si è aggiunto quest'anno un quarto modello (per regime forfettario) destinato alla gran massa di contribuenti Iva che hanno preferito non optare per il più complicato ed oneroso sistema ordinario di contabilità.

Ad ogni categoria di contribuenti, classificata secondo la suddivisione voluta dalla legge Visentini, è così perciò destinato uno specifico modello: «11» per i contribuenti a regime ordinario, «11/bis» per i commercianti, artigiani, professionisti, artisti, rientranti nel sistema forfettario; «11/ter» per i produttori agricoli ed il modello Iva 11/quater ai soggetti che hanno svolto nell'85 più di una attività, comprese le imprese familiari che, con le nuove disposizioni, sono state trasformate in società in nome collettivo o in accomandita semplice. Novità anche nella struttura dei modelli.

CEE IN ALLARME «SI PRODUCE TROPPO LATTE»

BRUXELLES — In una lettera ai governi di sette Paesi della Cee, fra cui l'Italia, la Commissione europea segnala il rischio di un superamento delle quote di produzione di latte per la campagna in corso. I Paesi che sembrano, per il momento, rispettare la loro quota sono la Danimarca, il Belgio, la Grecia. Il pericolo di un eccesso della produzione di latte era già stato segnalato dal vicepresidente della commissione, Andriessen, responsabile per l'agricoltura.

La quantità di latte consentita dalle quote 1985-86 è, globalmente, nella Cee, di 98,2 milioni di tonnellate, il 4,4% in meno rispetto all'anno di riferimento, il 1983. I dati a metà campagna italiana, però, che il 54,5% delle quote fissate è già stato utilizzato e che la riduzione, rispetto al 1983, è stata del 3,6 per cento. Il superamento delle quote farebbe scattare supertasse a carico dei produttori, che vanno dal 75 al 100 per cento del valore delle eccedenze.

AUSTIN ROVER

MONTEGO 1.3 I.S. - 1.6 HL

MONTEGO 2.0 MG INJECTION - TURBO

MONTEGO 1.6 HL ESTATE

LA SUPERIORITÀ ESISTE. ENTRA IN MONTEGO.

Entra in un mondo di superiorità: la Montego è superiore in tutto.

Superiore nella linea: guardatela. La Montego è una tre volumi bella, filante, ricca di personalità e spaziosa come nessuna. Un'automobile grande e una grande automobile: superiore anche negli interni. La Montego ospita i suoi passeggeri in un salotto di altissima classe e di impagabile comfort; paragonate, ad esempio, lo spazio per le gambe: un metro e mezzo abbondante, davanti. E quasi un metro per allungarsi sul soffice divano posteriore.

Superiore anche per il bagagliaio di 521 litri, per l'impianto di riscaldamento posteriore, per la predisposizione hi-fi con 4 altoparlanti. Per i particolari come il portaoggetti a cassetto, il cassettino della consolle, l'apertura del cofano posteriore comandata dall'interno, il tergicristallo a scomparsa. E per quello che le altre prevedono solo come optional; tutto ciò che fa di sempre utile 1300 di nuovo la netta superiorità della famiglia Montego.

Superiorità nell'economia: tutte le Montego hanno un computer per la gestione elettronica del motore e la 1300, addirittura, fa con un litro 20,8 Km. a 90 all'ora. Paragonate. Superiorità nelle prestazioni: grazie al computer, che ottimizza il rendimento dei motori, niente battiti in testa, niente cali di potenza, meno manutenzione, niente problemi, lunga durata.

Superiorità anche nella gamma. Il progetto Montego, razionale e affidabile, si presenta in cinque formule diverse: 1.3 I.S (la 1300 senza confronti); 1.6 HL (86 CV di razza); 1.6 HL Estate (un salotto per sette persone); 2.0 MG EFI (iniezione elettronica per 117 CV); 2.0 MG Turbo (152 CV dalle prestazioni impressionanti).

Montego. Superiore in tutto, tranne che nel prezzo: a partire da L. 12.595.000, IVA inclusa, franco Concessionario.

MONTEGO
BY AUSTIN ROVER
SUPERIORITA' A TUTTA PROVA